Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

BIBLIOTECA CIVICA "ATTILIO HORTIS" - TRIESTE

IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500; Tuttosport L. 500; VHS cucina Vissani L. 13.400; Buongiorno con Wilma L. 13.400; Italia Oggi Sette L. 1.500

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 118 - NUMERO 117 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax redazione attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283, fax redazione sport (040) 3733302, fax redazione cultura spettacoli (040) 3733209, fax redazione cronaca regione (040) 3733290, fax segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086/274085 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Ancenetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

GIOVEDÌ 20 MAGGIO 1999

Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

Ciampi
La vitalità periferica è rimasta nell'ombra

di GIUSEPPE DE RITA

E' normale che un evento che ricorre ogni sette anni, cioè l'elezione del Presidente della Repubblica, assuma un grande significato simbolico. Più o meno consapevolmente la società cerca una figura in cui rispecchiarsi, almeno per la parte di essa che si avverte come positiva. Così nell'elezione di Carlo Azeglio Ciampi abbiamo tutti visto il rispecchiamento della nostra volontà di essere europei, seri, ordinati razionali, lontani cioè dall'intreccio di dissipazione e furbizia che da sempre determina la nostra immagine all'estero. E così nel discorso d'insediamento del nuovo Presidente ciascuno ha potuto veder rispecchiate le proprie attese, se non addirittura le proprie identità, dagli italiani all'estero agli operatori del volontariato.

In questa corsa e rincorsa al valore simbolico dell'evento, mi sono stupito e rammaricato di non vedere in giuoco la dimensione della vita e dello sviluppo delle comunità locali.

● Segue a pagina 4

Approvata la mozione della maggioranza: sospensione dei bombardamenti per favorire l'azione Onu

L'Italia: tregua «concordata»

Rallentano i raid Nato - Diserzione di cinquecento soldati serbi

Roma: la manifestazione comunista contro la guerra.

Ottimismo sul fronte diplomatico. Annan si dice convinto che una soluzione politica sia ormai vicina. Cernomyrdin di nuovo in missione a Belgrado

ROMA Alla fine, dopo un discorso «ricucitore» di D'Alema, la mozione della maggioranza sul Kosovo è stata approvata. Il documento finale è stato un miracolo di equilibrismo: la maggioranza impegna il governo a promuovere la sospensione dei bombardamenti «volta a consentire la convocazione del Consiglio di sicurezza sulla base di una risoluzione concordata» e non, come era stato formulato prima, «sulla base dell'approvazione della risoluzione». Insomma, nessuna tregua unilaterale tour court, come avrebbero voluto Bossi e Bertinotti.

Intanto la Nato ha rallentato il ritmo dei raid aerei, anche se fonti serbe hanno diffuso un bilancio comunque pesante: 4 civili sarebbero rimasti uccisi durante il bombardamento di una località a 40 chilometri da Pristina. A Istok, nella stessa zona, missili avrebbero colpito un carcere, provocando la morte di due detenuti e il ferimento di altri tre. Ma il fatto più clamoroso riguarda la diserzione di un intero battaglione dell'esercito federale. L'Alleanza Atlantica ha confermato che cinquecento soldati hanno abbandonato il Kosovo per fare ritorno alle loro case. E alla Nato si osserva come il morale fra le truppe di Belgrado sia sempre più basso.

Nel frattempo il segretario generale dell'Onu, Kofi Annan, ieri in visita in Macedonia, si è detto convinto che una soluzione politica sia vicina e ruoti intorno all'approvazione da parte del Consiglio di sicurezza di una risoluzione sul dispiegamento di truppe in Kosovo a garanzia del ritorno dei profughi. Per saggiare la disponibilità serba è tornato a Belgrado il rappresentante speciale russo Viktor Cernomyrdin.

● Nelle pagine 2-3

Kukes: un vecchio profugo kosovaro con un bambino.

Un disegno di legge dopo le bombe trovate nelle zone costiere. Il pm veneziano Stuccilli ad Aviano. Ieri lanci in mare anche al largo di Pescara

Adriatico: un risarcimento per «fermo bellico»

ROMA I pescatori saranno risarciti: il ministro delle Politiche agricole Paolo De Castro è pronto a battere cassa. Sarà un disegno di legge a stabilire, in tempi rapidi, l'entità del danno provocato dalla presenza di bombe in Adriatico. Si ipotizza un «fermo bellico» che consentirà di risarcire gli operatori costretti all'inattività con fondi italiani o europei o misti il cui ammontare sarà calcolato a seconda del numero di giorni di fermo.

Mentre sul piano istituzionale si stanno compiendo i primi passi operativi, prosegue l'attività di ricognizione in mare. Il cacciamine «Sapri» ieri ha scovato un altro ordigno: una bomba di fattura diversa rispetto a quella di tipo «cluster» scoperta martedì, dall'involucro intatto, il cui ritrovamento è stato subito comunicato al pubblico ministero veneziano Matteo Stuccilli, titolare del fascicolo di indagine sugli ordigni Nato in Adriatico. L'attività di ricognizione al largo di Chioggia prosegue dunque a pieno regime. Il pm Stuccilli ieri ha incontrato i vertici della base Usaf di Aviano per chiedere informazioni su alcune rotte degli aerei e, sulle modalità di rientro dei velivoli. Da quanto emerso finora le operazioni di sganciamento sarebbero state meno di dieci, pare sei. Ma ieri ordigni esplosivi non armati sono sati rilasciati in mare anche al largo di Pescara.

● A pagina 5

Ricorso del comitato promotore della consultazione «anti-proporzionale», la Cassazione rinvia la proclamazione

Sul referendum affiora qualche dubbio

Accuse di irregolarità - Ma sembra difficile che il risultato sia ribaltato

ROMA Sembrano affiorare dubbi sulla regolarità del referendum anti-proporzionale del 18 aprile, il cui esito è stato dichiarato nullo per la scarsa affluenza alle urne: votò solo il 49,6% degli aventi diritto, quindi meno del quorum del 50% più uno previsto dalla Costituzione. La Corte di Cassazione ha sospeso la proclamazione dell'esito referendario per esaminare un ricorso presentato dal comitato promotore contenente accuse a numerosi comuni italiani (in particolare Napoli) che non avrebbero rispettato i termini previsti per l'invio dei certificati elettorali ai residenti e agli italiani che lavorano all'estero. In molti casi le cartoline non sarebbero state nemmeno spedite. Nessuno degli 8 mila comuni italiani, inoltre, avrebbe cancellato dagli albi gli elettori centenari residenti all'estero, che per legge sono ritenuti deceduti essendo impossibile un controllo.

La Cassazione ha preso tempo fino al 26 maggio per esaminare il ricorso e procedere alla proclamazione del risultato del referendum. Ed è ricominciato il «batti-quorum», tra speranze e timori, dato che un numero non certo alto di voti potrebbe ribaltare l'esito del 18 aprile, convalidando la vittoria del «sì» resa invece nulla dalla mancanza di quorum. I referendari esultano speranzosi. I sostenitori del «no», invece, si dicono convinti che la Cassazione confermerà la nullità della votazione. Ma il Procuratore generale della Cassazione si è espresso per l'inammissibilitàdel ricorso, e il Viminale ha assicurato che le procedure di voto si sono svolte regolarmente.

I sostenitori del «sì» ritornano a sperare. Anche se il Viminale ha già assicurato: nessuna anomalia

● A pagina 4

CALCIO

La Lazio brinda in coppa

BIRMINGHAM In attesa della giornata decisiva per lo scudetto, la Lazio ha avuto ragione del Maiorca per 2-1 con reti di Vieri e Nedved aggiudicandosi l'ultima edizione della Coppa delle coppe. Decisiva a una decina di minuti dalla fine la «bomba» del ceco.

● In Sport

Il governo si impegna a fare uno stanziamento di mille miliardi

Assistenza: riforma entro luglio Le pensioni di nuovo nel mirino

ROMA Approvazione entro luglio della riforma del sistema dell'assistenza. Con stanziamenti pari a circa 1000 miliardi. Massimo D'Alema, nella giornata in cui a Roma sfilavano circa 10 mila pensionati, ha cercato di rassicurare i sindacati nel corso di un incontro a Palazzo Chigi. Il governo si è impegnato a fare approvare la legge entro il mese di luglio e D'Alema avrebbe mostrato disponibilità anche nell'individuare 1000 miliardi nel prossimo Dpef da destinare alla riforma. Ma sullo sfondo della riforma del Welfare si torna ad agitare lo spettro pensioni. Ieri la Confindustria è tornata a chiedere interventi già a partire dal Documento di programmazione economica. E anche il ministro delle Finanze Vincenzo Visco, pur spostando in avanti il traguardo, ha ammesso che il nodo pensioni andrà affrontato nel medio periodo. Ipotesi che i sindacati rigettano con forza. Anche perché, come ribadito da Cofferati, «finora la riforma funziona».

● A pagina 7

Lecco: i «satanisti» devastatori di chiese erano solo vandali

LECCO Si erano spacciati per satanisti, ma i giovani che da mesi devastavano luoghi sacri nel Lecchese non hanno nulla a che vedere con il demonio. Oggetto degli atti di vandalismo non erano infatti solo le chiese ma anche baite private. E i ragazzi, dai 18 ai 21 anni, sfasciavano tutto solo per divertirsi, per il gusto della violenza e i segni «demoniaci» con cui imbrattavano i luoghi sacri erano una trovata per dare più risalto alle loro bravate. Messi alle strette, in tre hanno confessato, uno è ora in carcere, gli altri due denunciati a piede libero. Ma il gruppo sarebbe più vasto.

● A pagina 6

Un incendio doloso? Duomo di Torino: diciassette «avvisi»

TORINO A due anni dall'incendio che l'11 aprile '97 devastò il Duomo di Torino e mise in pericolo la Sindone non è ancora chiaro se fu una fatalità o un'azione dolosa. Ma per quel disastro arrivano però i primi avvisi di garanzia. Diciassette ne ha spediti la procura: sette ai responsabili delle ditte di restauro per non avere sgombrato il cantiere dai materiali a rischio di combustione, tre alla Sovrintendenza ai Beni architettonici del Piemonte per non aver preteso adeguate misure di sicurezza, altri sette ai custodi di Palazzo Reale per l'incomprensibile ritardo nel dare l'allarme.

● A pagina 6

Il minacciato aumento del 20% allerta anche Antitrust, governo e Parlamento

Tariffe Rc auto, è la rivolta

Proteste dai sindacati e dai consumatori. E finisce sotto il «microscopio» anche la trasparenza delle banche: un'indagine della Commissione Finanze

ROMA Antitrust, governo e Parlamento vogliono vederci chiaro sugli aumenti delle assicurazioni auto minacciati dalle compagnie. E sulla base di sollecitazioni in arrivo sia dalle associazioni di consumatori che di deputati e senatori, la raffica di rincari dell'ordine del 20% sarà attentamente vagliata. Anche il ministero dell'Industria è pronto a mettere sotto osservazione le tariffe. Alla base dei rincari c'è la volontà delle compagnie di far pagare il costo di truffe e raggiri agli utenti onesti. Per il segretario generale della Uil Pietro Larizza «siamo davanti a uno scandalo». Paolo Landi, presidente di Adiconsum, trova fondate le lamentele delle compagnie, ma «non si può accettare la strumentalizzazione degli aumenti delle tariffe». E l'Associazione utenti auto parla «di ennesima estorsione ai danni degli automobilisti». Ma nella giornata dei rincari non sono solo le assicurazioni a finire nel libro nero dei consumatori e degli utenti. Anche le banche, come emerso da un convegno del settimanale «Il Salvagente», sono sotto accusa per quanto riguarda la scarsa trasparenza e la poca informazione riservata ai clienti. Un'accusa ripresa anche dal presidente della Commissione Finanze della Camera Giorgio Benvenuto che ha annunciato l'apertura di un'indagine su banche e assicurazioni.

● A pagina 9

DOMANI in edicola con IL PICCOLO
IL VENERDI di Repubblica
Occhio al Tempo
IL VENERDI di Repubblica a L. 700 + IL PICCOLO L. 1.500 + due fascicoli della cucina di Vissani
a sole L. 3.000
L'abbinamento dei due giornali è facoltativo

il Prestito Personale.
da 3 a 15 milioni entro 24 ore a casa vostra
Numero Verde Gratuito 167-266486
dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 19.00
Sabato dalle 8.30 alle 14.30.
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.
FORUS SpA FINANZIAMENTI IN 1 ORA

VECTA
Climatizzatori
EMMETI HITACHI FUJITSU
Sopralluogo gratuito
INSTALLATI in 24 ore
Offerta CALDO-FREDDO
Da Lire 200.000 al mese
SUPERGARANZIA Vecta
JAPAN!
JAPAN INVERTER
ECCEZIONALE PRIMAVERA 1999
PROMOZIONE PRESTAGIONALE
Via F. Severo 22/c - Tel. (040) 633.006

Dopo un lungo lavoro di concertazione, approvato un documento che impegna il governo a chiedere comunque una pausa nel conflitto balcanico

D'Alema recupera anche l'ala pacifista

«Una tregua unilaterale senza una parallela iniziativa politica potrebbe essere un grave errore»

Secondo il premier adesso «siamo un passo più avanti degli alleati» nella ricerca di uno sbocco alla crisi. Ma nella maggioranza ancora tensioni e nervosismo

ROMA E' stato un lavoro «di fino», come ha sottolineato lo stesso capogruppo diessino alla Camera Fabio Mussi. E' stato un compromesso che alla fine è stato approvato dal centrosinistra, in attesa, come ha dichiarato il presidente del Consiglio, dell' esito delle nuove iniziative diplomatiche internazionali. Il documento della maggioranza sulla sospensione dei bombardamenti in Kosovo è stato analizzato, soppesato, limato e poi rivisto e corretto dopo una giornata febbrile di contatti, riunioni e discussioni. E alla fine ha vinto lui, il premier Massimo D'Alema. E' riuscito a «convincere» i pacifisti della maggioranza dopo un intervento chiaro, deciso, inattaccabile. Che però chiedeva innanzitutto, al contrario delle richieste delle «colombe», l'approvazione della risoluzione dell'Onu appoggiata anche da Russia e Cina. Solo in seguito, la tregua. «Il governo - ha spiegato D'Alema - continua a contrastare la soluzione militare che prevede non solo i bombardamenti ma anche un massiccio intervento di terra. E' una soluzione non desiderata che il governo considererebbe un errore». Ma sarebbe un errore anche la tregua unilaterale.

La chiave di volta per una «pace giusta» è dunque, per il presidente del Consiglio, solo la risoluzione del Consiglio di sicurezza che «difficilmente potrebbe essere rigettata da Milosevic, pena un totale isolamento anche dalla Russia e dalla Cina». Quella di una tregua immediata, ha concluso D'Alema, è invece una posizione «un passo più in là rispetto alla posizione degli alleati». E potrebbe aprire una fase molto delicata: «le operazioni militari serbe contro i kosovari e i guerriglieri dell'Uck potrebbero continuare indisturbate». Ed è proprio questa situazione, ha concluso D'Alema, a rendere inutile una tregua unilaterale se non legata ad una precisa iniziativa politica.

Il discorso ha suscitato nervosismo nella maggioranza. Il segretario della Quercia, alla fine dell'intervento del premier, ha dichiarato con una certa freddezza che le due posizioni non erano poi così contrastanti. Ma il numero due dei Ds, Pietro Folena, ha perso la pazienza, infervorandosi nel ribadire che non c'erano sfasature tra maggioranza e governo. Le dichiarazioni del capogruppo Ppi alla Camera Antonello Soro, le perplessità di Giorgio La Malfa e di Enrico Boselli e il commento sarcastico di Fausto Bertinotti («D'Alema dovrebbe votare contro la mozione della sua maggioranza») hanno però portato confusione e tensione. Subito dopo l'intervento in aula, i capigruppo della maggioranza si sono riuniti con D'Alema e il sottosegretario Marco Minniti nella Sala del governo per definire meglio la mozione. Il testo, dopo un vivace scambio di vedute, è stato modificato e la maggioranza pacifista si è lasciata convincere dal discorso «possibilista» del premier. Per recuperare una definizione da prima Repubblica, centrosinistra ed esecutivo si sono incontrati sulle «parallele convergenti». L'equivoco principale è stato sulla successione temporale: prima la sospensione dei bombardamenti e poi la risoluzione dell'Onu o viceversa?

Il documento finale è stato un miracolo di equilibrismo: la maggioranza ha impegnato il governo a promuovere la sospensione dei bombardamenti «volta a consentire la convocazione del Consiglio di sicurezza sulla base di una risoluzione concordata» e non, come era stato formulato prima, «sulla base dell'approvazione della risoluzione». Insomma, in nome della compattezza della maggioranza, che ha ricordato D'Alema dovrà far fronte anche alle emergenze umanitarie ed economiche (si parla di 2-3 miliardi di dollari in tre anni) del dopoguerra, il governo è salvo e pronto, in piena campagna elettorale per le europee e le amministrative, ad ostentare una comune linea in politica estera.

Fini pessimista: «La posizione italiana resterà senza riscontro»

con le dichiarazioni di D'Alema. La riunione dei capigruppo del centrosinistra è stata molto movimentata: tra Fabio Mussi da una parte e Giorgio La Malfa e Giovanni Crema sono volate parole grosse. Il capogruppo diessino avrebbe contestato la tesi che la mozione indeboliva il governo. Dopo il secondo intervento di D'Alema, quello di replica, Pierferdinando Casini, iscritto a parlare, aveva ribadito che non poteva esistere «un gioco delle parti tra D'Alema e la sua maggioranza». E il neopattista Marco Taradash aveva gridato in modo concitato: «vergogna, questa è una ridicola pantomima».

Durante la riunione dei capigruppo della coalizione scontro tra Mussi, Crema e La Malfa. Poi alla fine tutto si aggiusta

Il Cavaliere si complimenta: «Mozione disinnescata»

ROMA «Bravo, ha disinnescato la mozione». Così Silvio Berlusconi ha commentato la fine di una delle giornate più lunghe del governo D'Alema. Il «pericoloso» documento della maggioranza, secondo il Cavaliere, avrebbe aperto un vulnus nella lealtà atlantica. Ma il rischio è stato scongiurato. Anche perchè, ha commentato dopo l'approvazione della risoluzione Gianfranco Fini, «la posizione italiana non troverà alcun riscontro presso gli alleati». Il Polo atlantista tira dunque un sospiro di sollievo. «Rimane però la dissonanza tra certe cose dette da D'Alema e quanto scritto nella risoluzione di maggioranza» ha concluso il leader di An. Eppure con 308 voti a favore, 189 contrari (quelli del Polo) e 60 astenuti (la Lega) il presidente del Consiglio ha affrontato con successo per la terza volta la crisi del Kosovo nell'aula della Camera. Solo due sono state le interruzioni al discorso del premier, entrambe provenienti dagli scranni di Prc. Fausto Bertinotti, che seguiva il discorso in silenzio, ha avuto un breve scambio di battute con il presidente del Consiglio. «Non hanno paura di noi - stava dicendo D'Alema - queste centinaia di migliaia di persone che fuggono dal Kosovo» e il segretario di Prc l'ha interrotto affermando: «qualcuno bombardato sì». Il suo compagno di partito Franco Giordano ha poi aggiunto: «Forse non può più rispondere...». Ma D'Alema, di rimando, suscitando applausi sia dai banchi della maggioranza che da quelli dell'opposizione, ha commentato: «evidentemente hanno avuto più timore di quelli che andavano nelle loro case per bruciarle, per ucciderli o per stuprare le loro mogli, onorevole Bertinotti». Più avanti, mentre D'Alema criticava la non comunicazione da parte della Nato dello sganciamento delle bombe in Adriatico, Ramon Mantovani si è rivolto al premier, che però non ha risposto, esclamando: «parlaci del Cermis».

Alla discussione generale, che è seguita dopo l'intervento del premier, è stata prestata poca attenzione. Mentre i 18 rappresentanti dei gruppi parlamentari, che hanno avuto ognuno a disposizione 15 minuti di tempo, parlavano in aula, in Transatlantico e nella Sala del governo si discuteva sulla possibilità di integrare il documento delle maggioranza

SKOPJE

Annan «ridà» voce all'Onu: «Senza di noi è l'anarchia»

SKOPJE Il segretario generale dell'Onu Kofi Annan ha ieri personalmente assicurato ai profughi kosovari nei campi della Macedonia che le frontiere del piccolo e traballante stato balcanico resteranno aperte e che «la soluzione politica (del conflitto del Kosovo) è vicina».

Nella ricerca di una soluzione negoziata del conflitto, «l'Onu dovrà svolgere un ruolo centrale», ha sottolineato Annan che martedì, ad Amsterdam, aveva apertamente criticato gli Stati uniti per aver intrapreso l'azione militare contro la Jugoslavia senza una preventiva «benedizione» del Consiglio di sicurezza delle Nazioni unite. «Se all' Onu non sarà restituita la sua preminente posizione di unica fonte di legittimazione dell'uso della forza, ci troveremo sul pericoloso sentiero che conduce all'anarchia», aveva in particolare detto Annan, secondo quanto riferisce il «New York Times». Dopo un colloquio con il presidente macedone Kiro Gligorov, il segretario generale si è recato in visita ai campi profughi di Stenkovec, Blace e Brazda che ospitano più di 70mila degli oltre 200mila rifugiati kosovari che hanno trovato rifugio in Macedonia. Proprio mentre era intento a rivendicare per le Nazioni unite «un ruolo centrale» nella soluzione della guerra del Kosovo, in un quartiere albanese del centro di Skopje esplodeva un potente ordigno che ha provocato il ferimento di due persone, una delle quali versa in gravi condizioni.

Secondo testimoni oculari, poco prima dell'esplosione della bomba era stata notata sul luogo dell'attentato una «Lada» targata Kumanovo, una città a nord di Skopje dove vive una consistente comunità serba.

L'attentato, secondo osservatori nella capitale macedone, non sarebbe peraltro correlato alla visita di Kofi Annan che, nei suoi colloqui con i dirigenti macedoni, avrebbe ottenuto la promessa che le frontiere del piccolo paese rimarranno aperte in modo da consentire l'arrivo di nuovi profughi kosovari, circa tremila, che da alcuni giorni bivaccano nella cosiddetta «terra di nessuno» tra i posti di confine serbo e macedone.

E proprio ieri, altri 1.300 disperati kosovari sono riusciti ad entrare in Macedonia, secondo quanto ha annunciato una portavoce dell'Unhcr, Astrid van Genderen-Stort che, riferendo resoconti dei profughi, ha detto che «diverse zone di Pristina sono state completamente svuotate dalla polizia serba». Annan si è detto convinto che, una volta trovata una soluzione alla crisi, tutti i profughi possano far ritorno alle loro case nel Kosovo. Una speranza, una promessa destinata a rincuorare non solo le centinaia di migliaia di profughi presenti in Macedonia ma anche le autorità del piccolo stato balcanico.

I volontari arrivano soprattutto da Germania e Svizzera e trovano nell'area del porto chi si occupa del trasferimento sull'altra sponda dell'Adriatico

Bari diventa «succursale di reclutamento» dell'Uck

Al largo di Torre Canne avvistata un'altra carretta dei mari con centinaia di disperati

Sarebbe in corso un avvicendamento nell'esercito di liberazione. Il capoluogo pugliese punto d'arrivo anche di quanti tornano nei luoghi di emigrazione

BARI Da base di partenza per migliaia di guerriglieri dell'Esercito per la liberazione del Kosovo (Uck) a tappa obbligata per decine di simpatizzanti o ex combattenti dell' Uck sulla via del ritorno: così, in questi ultimi giorni, è cambiato il volto del porto di Bari, divenuto un vero e proprio crocevia per i kosovari coinvolti in prima linea nella guerra in Jugoslavia.

E' quanto è stato riscontrato dalle forze di polizia che presidiano l' area portuale del capoluogo, da cui - secondo stime approssimative del personale preposto ai controlli - sarebbero partiti dall' inizio della guerra circa quattromila volontari dell' Uck provenienti da vari Paese europei, in particolare da Germania e Svizzera: si tratta di uomini e donne decisi ad imbarcarsi per l' Albania per poi raggiungere il Kosovo e imbracciare le armi, i quali partono con il supporto di un paio di basisti dell' Uck da tempo localizzati nell' area portuale di Bari che provvedono a fornire il biglietto per il viaggio e altro materiale utile.

Nei giorni scorsi, gli arrivi sono proseguiti, sia pure in misura minore, ma è cominciato anche il ritorno, sempre attraverso l' Albania, di decine di kosovari che nelle settimane scorse si erano imbarcati da Bari.

I kosovari che rientrano sono riconoscibili in quanto nella maggior parte dei casi si tratta di uomini giovani che indossano giubbotti militari con gli stemmi dell' Uck; qualche gruppo è tornato a bordo di automobili o pullman, così come si era imbarcato: tutti mostrano regolari documenti dai quali risulta che sono residenti all' estero, soprattutto in Germania e in Svizzera.

Non si ferma lo stillicidio dei profughi: anche ieri una carretta dei mari è stata avvistata con il suo carico di disperati, tra i quali molti bambini. Agli agenti saliti a bordo hanno dichiarato di essere scappati dal Kosovo.

Alcuni kosovari, pur con grande cautela, avrebbero raccontato alle forze di polizia di aver deciso di rientrare dopo aver raccolto informazioni sulla sorte dei loro parenti di cui non avevano più notizie da tempo: per questa ragione erano partiti e, dopo essersi accertati che i familiari sono ormai in salvo nei centri di accoglienza allestiti in Albania, avrebbero deciso di tornare nei Paesi in cui risiedono abitualmente anche per la necessità di riprendere il lavoro.

Non viene escluso, comunque, che possa trattarsi di un avvicendamento di combattenti inviati al fronte. Alcuni di loro hanno descritto eccidi avvenuti in Kosovo nei confronti della popolazione di etnia albanese, ma nessuno ha fatto invece riferimento ai combattimenti e ad operazioni militari dell' Uck.

Non cessa, intanto, l'arrivo dei profughi. Un motopeschereccio albanese con a bordo almeno 150 persone è stato intercettato ieri pomeriggio dall'equipaggio di una motovedetta della Guardia di finanza a circa 15 miglia al largo di Torre Canne. I militari sono saliti a bordo del peschereccio e hanno compiuto una prima verifica. L'imbarcazione è stata trainata verso il porto di Brindisi.

I profughi imbarcati sul motopeschereccio avrebbero dichiarato di essere profughi del Kosovo: ci sono uomini, molte donne e moltissimi bambini. Il peschereccio, tra l'altro, è in difficoltà e non potrebbe navigare autonomamente a causa, soprattutto, del sovraffollamento dell'imbarcazione - i fuggiaschi, infatti, affollano la stiva e il ponte di comando - e delle condizioni del tempo e del mare. Per il momento non è stato stabilito quando e da dove il peschereccio sia partito.

Rallentato invece il flusso verso l'Albania mentre continuano le testimonianze di rastrellamenti della polizia serba in cerca di «scudi umani»

Profughi allo sbando: 30 mila verso la Macedonia

Da Korisa, il villaggio in cui la settimana scorsa 87 civili rimasero uccisi in un raid della Nato, un sopravvissuto racconta di nuove violenze

GINEVRA Dai 20 ai 30 mila albanesi-kosovari si stanno dirigendo verso la Macedonia. Lo hanno raccontato gli ultimi profughi giunti in territorio macedone. L'Alto commissariato Onu per i rifugiati ha riferito che nella giornata di ieri al posto di frontiera di Blace sono passate circa 2.500 persone: 950 erano stipati su un convoglio ferroviario, le altre su mezzi di locomozione di vario genere, e altre ancora procedevano a piedi.

I profughi hanno raccontato che nell'ultima settimana i militari serbi hanno svuotato i villaggi della zona di Slatina e hanno spinto gli abitanti verso la cittadina, per poi ordinare loro di andarsene dalla provincia.

Se da una parte è ripreso il flusso verso la Macedonia, dall'altra è rallentato quello verso l'Albania, dove ieri è arrivato un solo kosovaro, un uomo proveniente da Korisa, il villaggio in cui la settimana scorsa 87 civili rimasero uccisi in un raid della Nato.

L'uomo ha detto che la polizia serba ha rastrellato «gli abitanti di molti villaggi e li ha messi nelle strutture esterne di una fabbrica, continuando a sorvegliarli a distanza» e che «alla fine il complesso industriale è stato colpito». Una testimonianza che conferma la tesi della Nato secondo cui le forze di Belgrado stanno utilizzando i profughi come scudi umani.

Intanto si profila un altro dramma nel dramma dei profughi. Le autorità di Kukes, piccola città albanese di confine, hanno minacciato di togliere l'acqua ai campi che ospitano i kosovari. Gli amministratori locali sostengono che i centomila profughi stanno mettendo a dura prova le riserve idriche della città che prima dell'inizio del conflitto aveva appena 30 mila abitanti.

Le autorità e le organizzazioni umanitarie vogliono spostare i profughi verso l'interno dell'Albania, sia per una questione di sicurezza che per problemi logistici. Ma la stragrande maggioranza dei kosovari non si vuole muovere da Kukes perchè la città si trova ad appena 25 chilometri dal Kosovo.

L'acqua però scarseggia e viene erogata solo per qualche ora al giorno. Le autorità hanno minacciato di non distribuirla per niente oggi se non sarà trovata una soluzione al problema. Gli amministratori di Kukes stanno «fondamentalmente dicendo che il nostro sistema idrico è sovraffollato e che non può andare avanti così», ha affermato Ray Wilkinson, portavoce dell'Alto commissariato Onu per i rifugiati. Oggi si recherà a Kukes il segretario generale delle Nazioni Unite, Kofi Annan. «Sarà piuttosto interessante se toglieranno l'acqua mentre Kofi Annan è qui», ha detto ancora Wilkinson.

E a Kukes si apre invece la «guerra dell'acqua»: riserve in esaurimento

In seguito il capo dell'ufficio approvvigionamento idrico, Jashar Ciku, ha assicurato che per questa settimana l'erogazione non sarà sospesa, ma ha anche ripetuto che in questo modo non si può continuare. Dopo aver precisato che il consumo d'acqua è triplicato dall'inizio della crisi, Ciku ha affermato: «L'amministrazione aveva detto un mese fa che la situazione sarebbe peggiorata, ma non è stato fatto nulla. In due o tre settimane avremo un problema molto serio: semplicemente non ci sarà più acqua».

L'inviato russo è volato ieri a Belgrado per cercare di far accettare definitivamente il piano del G8 al Presidente jugoslavo

Cernomyrdin alla ricerca del sì di Milosevic

Il Cremlino punta alla cessazione dei bombardamenti - Oggi importante incontro a Mosca

BELGRADO Scoprire le carte di Slobodan Milosevic nella speranza di tirargli fuori un punto abbastastanza alto da indurre la Nato a sospendere i raid sulla Jugoslavia. Per farlo, l'emissario russo per i Balcani, Viktor Cernomyrdin, ha dato fondo per la terza volta a tutta la sua pazienza di consumato appartcik, in una maratona negoziale con l'uomo forte di Belgrado protrattasi in gran segreto nel cuore della 57ma notte di guerra belgradese. «La cosa più importante è arrivare a una cessazione dei bombardamenti, a una pausa delle operazioni militari, chiamatela come volete», si è limitato a dire Cernomyrdin nella capitale jugoslava. «Spero che le premesse esistano». Base della trattativa sono i principi elaborati dai G8, accettati martedì - per la prima volta in modo esplicito e sia pure per ora «in linea generale» - dall'entourage di Milosevic. Si tratta tuttavia di principi generali e per arrivare a un' intesa bisognerà intendersi su molte questioni concrete. L'impegno a ritirare le forze serbe dal Kosovo - previsto dal piano G8 - dovrà diventare operativo con scadenze precise, ad esempio. Altrimenti sarà ben difficile ottenere un sì della Nato - e degli Usa - a una tregua anche temporanea. Tutta da chiarire resta poi la composizione della forza internazionale da schierare in Kosovo o, per dirla con le parole degli Otto, della «missione civile e di sicurezza».

I segnali di disponibilità da parte jugoslava si sono moltiplicati negli ultimi giorni, mentre le distruzioni prodotte dalla Nato si sono fatte ingenti e sono comparse manifestazioni di stanchezza nella popolazione e nell'esercito. Le scalfitture al potere di Milosevic appaiono peraltro limitate e non è prevedibile che le eventuali concessioni si trasformino per ora in resa incondizionata. Mosca si augura che bastino almeno per un'interruzione della guerra e per un decollo della diplomazia, secondo quelli che sono anche i «desiderata» dei paesi dell' Europa continentale, Italia in prima linea. Una verifica di questi auspici ci sarà oggi: a Mosca - ancora una volta crocevia del negoziato - è in programma un nuovo incontro a tre fra Cernomyrdin, di ritorno da Belgrado, il sottosegretario di Stato americano Strobe Talbott e il presidente finlandese, Martti Ahtisaari, mediatore per conto dell'Unione europea. Se questa nuova offnesiva diplomatica non andrà in porto, la strada veso l'intervento di terra da parte della Nato potrebbe diventare realistica, temono molti analisti ed esponenti politici jugoslavi. Per questo, tra le forze politiche moderate - non solo dell'opposizioni più intransigente - si susseguono gli appelli a Milosevic a cogliere il gancio offerto dalla Russia e ad accettare pienamente il piano G8.

Le proposte del G8 salvaguardano l'integrità territoriale della Jugoslavia e rimettono in campo - almeno formalmente- l'Onu: e tanto può bastare all'orgoglio serbo, secondo un numero crescente di esponenti politici jugoslavi. A decidere, a Belgrado, è però ancora uno solo, Slobodan Milosevic, e per la comunità internazionale sono le sue risposte (e i suoi silenzi) quelli che contano. Nell'attesa, i cacciabombardieri continuano a colpire. La paura delle bombe arriva fino a Mosca: Valentin Sergheiev, portavoce di Cernomyrdin, ha affermato di temere che tra i prossimi bersagli di presunti «falchi» della Nato ci possa essere l'ambasciata russa a Belgrado, dopo quella cinese. «Non vorremmo - ha detto Sergheiev, e non sembrava scherzare - che la questione dell' uscita della Russia dal negoziato fosse decisa dai comandanti della Nato, e per di più in modo così radicale».

Milosevic mentre ascolta le parole di Cernomyrdin.

Per il cancelliere tedesco è possibile una tregua solo in presenza di un accordo

Schröder incontra il segretario generale dell'Alleanza atlantica, Solana

«No a un cambio di strategia»

BRUXELLES No ad un cambio di strategia in corso d'opera. No all'invio in Kosovo di truppe di terra e no ad una sospensione unilaterale dei bombardamenti Nato sulla ex Jugoslavia. E' questo il messaggio che Gerhard Schröder, cancelliere tedesco e presidente di turno della Ue, ha portato ieri a Bruxelles nel quartier generale dell'Alleanza, dove ha incontrato Javier Solana, il segretario generale della Nato. Reduce dal vertice italo-tedesco di Bari, Schröder ha chiarito la posizione della Germania: 'la Nato, ha detto, potrà concedere una tregua alla Serbia di Slobodan Milosevic solo dopo che sarà stato raggiunto e pienamente attuato un accordo di pace per il Kosovo. Nelle dichiarazioni del cancelliere, però, non sono mancate le «zone grigie». Schröder, infatti, ha parlato anche di una «sincronizzazione» dei vari passaggi, cioè la contemporaneità della risoluzione del consiglio di sicurezza dell'Onu e la fine degli attacchi aerei. «Ho sempre inteso la strategia della Nato come una duplice strategia: da una parte le misure militari e dall'altra la ricerca di una soluzione diplomatica», ha detto Schröder. «Nel momento in cui - ha aggiunto - questa linea inizia ad avere prospettive di successo, mi sembra inadeguato proporre un cambiamento di strategia. E questo vale sia per il dibattito sull'invio di truppe di terra sia per la sospensione unilaterale degli attacchi aerei».

Solana, da parte sua, ha concordato: «E' difficile - ha detto - adottare adesso una strategia diversa». Schröder ha poi ribadito che «il governo tedesco, come del resto anche l'opposizione, rifiuta l'impiego di truppe di terra». «Questa è la posizione della Germania. La strategia di un'alleanza viene fatta insieme e può essere modificata soltanto insieme. Quindi presumo che su questo punto la strategia della Nato non sarà cambiata». Il cancelliere ha ammesso che tra i partner ci sono «divergenze», in particolare sulla «successione temporale» dei vari passaggi. «Alcuni dicono: "Prima la sospensione dei bombardamenti e poi la risoluzione dell'Onu e la sua attuazione". Altri invece, come la Nato, vedono questa successione nell'ordine opposto. Il nostro obiettivo è una risoluzione Onu sulla base dei principi concordati al G8 di Bonn. La mia impressione è che sulla successione temporale le posizioni si possono avvicinare, facendo sì che le varie misure necessarie siano sincronizzate». Subito dopo, però, ha precisato: «E' chiaro che il risultato del negoziato dovrà essere pienamente attuato e che allora e solo allora i bombardamenti potranno essere sospesi durevolmente». Schröder, comunque, si è detto «più fiducioso oggi di una settimana fa» sulla possibilità di una soluzione diplomatica.

Missile centra un carcere uccidendo due detenuti

BRUXELLES Un po' per il cattivo tempo, un po', forse, per lasciare spazio all'azione della diplomazia, la Nato ieri ha rallentato il ritmo dei raid aerei sulla Federazione Jugoslava. Fonti serbe hanno diffuso un bilancio comunque pesante: quattro civili sarebbero rimasti uccisi durante il bombardamento di una località a quaranta chilometri dal capoluogo dl Kosovo, Pristina. A Istok, sempre nella stessa zona, missili avrebbero colpito un carcere, provocando la morte di due detenuti ed il ferimento di altri tre.

Secondo i dati diffusi ieri a Bruxelles, un terzo delle armi pesanti sarebbe stato distrutto, insieme al 75 per cento delle postazioni missilistiche terra-aria. L'azzeramento, poi, del potenziale produttivo delle raffinerie petrolifere è destinato ad avere notevoli ripercussioni sulla mobilità di carri armati e mezzi blindati.

Dall'inizio delle operazioni aeree contro la Jugoslavia la Nato ha distrutto il 65% dei Mig 29 serbi, gli aerei più temibili delle forze di Belgrado: lo ha detto ieri pomeriggio a Bruxelles un portavoce militare della Nato. Secondo il generale tedesco Walter Jertz, la Nato ha distrutto anche il 24% dei Mig 21 serbi.

L'Onu è interessata a soccorrere i civili e quindi anche alle prospettive «di ricostruzione dell'industria, dell'agricoltura e dei servizi di base» nelle località della Jugoslavia colpite dai bombardamenti degli ultimi due mesi. Lo ha detto sempre ieri il vicesegretario dell'Onu Sergio Vieira de Mello, che guida una missione umanitaria inviata dal Palazzo di vetro in Jugoslavia.

La delegazione si è recata a Kragujevac (cittadina a sud di Belgrado), per visitare in particolare la fabbrica automobilistica «Zastava», distrutta dai raid nelle settimane scorse, e un ospedale danneggiato.

Le Nazioni Unite sperano che la situazione possa essere riavviata alla normalità nella città e nel resto della Jugoslavia «prima dell'inverno», ha affermato de Mello alle autorità locali, secondo l'agenzia Beta.

La missione proseguirà le sue verifiche nei prossimi giorni e si recherà anche nel Kosovo, dove le autorità jugoslave si sono impegnate a lasciarle libertà di movimento.

L'episodio è avvenuto a Krusevac e ad Aleksandrovac e ha coinvolto un'intera unità

I riservisti dell'Armata federale disertano Tra i soldati crescono sconforto e sfiducia

BELGRADO Sono tornati indietro stanchi e sfiduciati, hanno restituito in silenzio divise e armi e se ne sono andati a casa. Così, secondo il racconto di testimoni, si è svolto nelle scorse ore il primo episodio conosciuto di diserzione di gruppo nelle file serbe dal Kosovo. L'annunciato ritiro parziale delle forze di Belgrado dalla regione rischia dunque di sfuggire al controllo dello Stato maggiore di Slobodan Milosevic. Per la prima volta dall'inizio della guerra un'unità di riservisti quasi al completo - varie centinaia di soldati - è stata vista abbandonare il campo, a dispetto dei rigori della legge marziale e senza che le autorità militari abbiano potuto, almeno per ora, fermarla. L'episodio è stato riferito da testimoni oculari e da ambienti vicini all'opposizione a Krusevac e ad Aleksandrovac, in Serbia centrale, le cittadine d'origine di gran parte di fuggitivi. Nelle due località, negli ultimi giorni, alcune migliaia di persone - tra cui genitori di riservisti e ragazzi di leva - erano scese in piazza per protestare contro la guerra nel Kosovo: in prima fila le donne, stanche di veder partire - e morire - figli e mariti. Un sindaco, che aveva cercato di placare la folla, era stato picchiato. A poco sono valse le minacce dei militari a esponenti locali dell'opposizione, accusati d'aver fomentato la «rivolta delle madri».

Ieri mattina la polizia ha impedito un altro raduno a Krusevac. Ma nessuno ha potuto impedire il ritorno a casa dei richiamati: alcuni giovani, altri padri di famiglia. Una strana fuga, che si sarebbe svolta persino con calma. I «renitenti» hanno raccontato d'essere tornati indietro dal Kosovo armi in pugno, ma senza sparare un colpo. Due posti di blocco sono stati oltrepassati senza ostacoli. L'ultima tappa è stata per la riconsegna di armi e divise.

Anche il cibo, secondo i disertori jugoslavi, scarseggiava tra le file dell'esercito federale.

Nelle due località negli ultimi giorni erano già scese in piazza alcune migliaia di genitori per protestare contro la guerra nel Kosovo

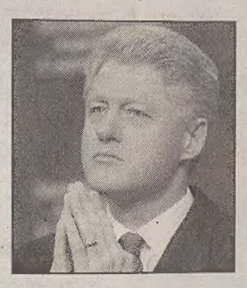
La legge militare in tempo di guerra può portare i ribelli dinanzi al plotone di esecuzione. Tuttavia, di fronte a un numero tanto consistente e alle crescenti tensioni con la popolazione locale, i comandi militari si sono limitati per ora a inviare alti ufficiali per fare opera di persuasione: vana, a quanto pare, perchè nessuno è tornato sui suoi passi. I fuggiaschi, riferiscono i testimoni, si sono lamentati apertamente per la cattiva qualità delle razioni e per il peggioramento delle condizioni di sicurezza a causa dei pesanti bombardamenti della Nato. Bombardamenti che anche ieri si sono concentrati sul Kosovo, con morti e feriti tra i civili. Le proteste dei riservisti e delle loro famiglie sembrano confinate in Serbia centrale, ma si moltiplicano. Nelle utime ore alcune centinaia di persone hanno inscenato un corteo pure a Cacak, città provata per i ripetuti raid subiti e dove la giunta è in mano all'opposizione moderata.

L'intervento impiegherà 50 mila uomini

Il Pentagono prepara i piani per l'invio della forza di pace che dovrà tutelare i profughi

WASHINGTON Il Pentagono prepara i piani per l'invio di una forza di pace internazionale nel Kosovo, mentre varie fonti americane indicano che un accordo potrebbe essere vicino. «Truppe di una decina di paesi - ha annunciato il portavoce del Pentagono Kenneth Bacon - dovranno andare nel Kosovo per mantenere la pace. Non andranno per invadere, nè per imporre la pace, ma per farla rispettare». E' previsto l'intervento di 50 mila militari, invece dei 28 mila cui si pensava in un primo tempo. «La Nato - ha detto il portavoce - ha deciso di aumentare la consistenza della forza alla luce di tutti i cambiamenti avvenuti nel Kosovo». Gli Stati Uniti forniranno poco più del dieci per cento delle truppe, cioè da cinque a settemila soldati. Secondo la rete televisiva Nbc, che cita fonti del governo americano, altri contingenti numerosi saranno messi a disposizione da Gran Bretagna, Francia e Russia. Parteciperanno alla missione anche militari scandinavi. Sono stati presi contatti con alcuni paesi musulmani, i cui soldati darebbero forse maggiori garanzie ai profughi di origine albanese. Da Belgrado intanto arrivano segnali contradditori. Secondo il New York Times, che cita fonti della Nato, le truppe serbe stanno costruendo fortificazioni ai confini del Kosovo come per resistere a una invasione.

Fino a questo momento, la Jugoslavia non ha accettato alcuna delle condizioni della Nato. Tuttavia fonti del dipartimento di stato indicano che vi è qualche sviluppo positivo, anche se vago. Dopo quasi due mesi di guerra il presidente Milosevic sembra sul punto di cedere, a condizione di salvare la faccia. Se questo accadesse, secondo i diplomatici americani anche Milosevic potrebbe avere un contentino: un nuovo riconoscimento dei confini jugoslavi e la promessa che non si terrà un referendum per l'indipendenza del Kosovo. Sulla composizione della forza internazionale tuttavia rimangono da risolvere alcuni punti importanti. Secondo le fonti americane non è chiaro se la forza sarà posta sotto il controllo della Nato, dell'Onu o di un altro organismo. Il presidente Clinton ha indicato che preferirebbe dividere il Kosovo in settori affidati a contingenti delle maggiori potenze: i russi avrebbero il controllo del nord, dove si trovano gli impianti industriali più importanti per i serbi.


Bill Clinton

Antonaz (Rc) accusa: «Esercitazioni sospette in Ungheria»

TRIESTE Per Roberto Antonaz, capogruppo di Rifondazione Comunista al Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia, dietro l' esercitazione militare «Balaton '99» vi è una «occulta preparazione dell' attacco di terra alla Jugoslavia, evento - egli sostiene - che cancellerebbe definitivamente le residue possibilità di risoluzione pacifica e diplomatica del conflitto». In un'interrogazione al Presidente della Giunta Regionale, Antonaz afferma di avere appreso, «da fonte sicura e con vivissima inquietudine», dell' invio in Ungheria via Slovenia e Croazia, tra il 26 e 30 maggio prossimi, di truppe e materiale bellico da diverse stazioni ferroviarie del Friuli-Venezia Giulia. Si tratterebbe - sostiene - di dieci convogli speciali, per un totale di circa 300 carrozze, tutti transitanti per Villa Opicina, vicino a Trieste. Ad essere coinvolta sarebbe - afferma il capogruppo del Prc - la Brigata corazzata «Pozzuolo del Friuli».

Secondo alcuni intellettuali jugoslavi che nell'inverno 1996-'97 si mobilitarono contro il regime solo lo stop dei raid potrà risultare risolutivo

Le bombe non zittiscono il grido di dolore del dissenso

ROMA *Un unanime sentimento antiamericano, un sofferto dolore «da europei» per essere bombardati anche dall'Europa, un dissenso radicale verso Milosevic ma anche la convinzione che l'unico modo per indebolire il regime è fermare gli attacchi della Nato e tornare alla politica. E uno stupito risentimento verso chi crede che nessuno in Jugoslavia conosca quanto sta accadendo in Kosovo.*

Così parlano oggi, sotto le bombe della Nato, molti intellettuali e docenti universitari di Belgrado, protagonisti con gli studenti della mobilitazione anti-Milosevic dell' inverno 1996-1997, incontrati dal docente di letteratura comparata dell'Università La Sapienza di Roma, Armando Gnisci, appena reduce da un viaggio nella capitale jugoslava.

«Questi intellettuali mi hanno pregato - testimonia Gnisci - di comunicare a tutti il dolore, l'afflizione, la desolazione di essere europei e di non venire riconosciuti come tali. Il dolore di europei "perseguitati" dall' Europa con i raid Nato».

Molti di questi intellettuali dissero no al giuramento di fedeltà al regime imposto da Milosevic alle università dopo le dimostrazioni dell' inverno 1996-1977. Furono così estromessi, benchè siano stati poi reintegrati dalla magistratura. «Ora - svela Gnisci - oltre che all'Università di Belgrado, insegnano, a loro rischio, in una università parallela, semiclandestina, finanziata dalla Fondazione Soros».

Il docente della Sapienza tiene a sottolineare quanto sia forte a Belgrado questa sofferenza dello spirito verso l'Europa. «E' un sentimento tanto diffuso - dice - che lo stesso goveno di Milosevic nella sua propaganda parla sempre e soltanto del "nemico" Stati Uniti. Mai si nomina l'Europa come nemico. Per questo, per il fatto che l'Europa ci bombarda assieme agli Stati Uniti, il dolore e l'amarezza "europei" sono così sentiti e laceranti».

L'altro messaggio, chiaro, che viene dagli intellettuali del dissenso è che « sotto le bombe - dice Gnisci - non si può buttare giù Milosevic. La guerra ha nuociuto moltissimo al dissenso perchè lo ha spazzato via come soggetto politico alternativo. Vuk Draskovic è visto dai più come un opportunista e non ha credibilità. L'unico modo per liberarsi di Milosevic è, per la Belgrado del dissenso, liberarsi della Nato e delle sue bombe».

Sul futuro del Kosovo i pareri tra gli intellettuali sono variegati. «C'è chi, ad esempio - riferisce il docente della Sapienza - prevede una partizione della provincia, quella con i monasteri ortodossi ai serbi e il resto, che è la parte più estesa, indipendente, nel rispetto dell' autodeterminazione degli albanesi. Ma non è vero che la gente non sappia nulla della situazione. Molti sono informati. Basti pensare che le antenne satellitari sono più numerose che in Italia.».

La «lezione» belgradese, per il docente di letteratura comparata, è comunque di importanza decisiva. «Insegna che in ogni società, anche quelle governate da dittatori, c'è la possibilità del dissenso e la possibilità al dissenso. Possibilità al dissenso che è fondamentale anche nei paesi europei che stanno bombardando Belgrado. Vuol dire che si può dissentire dai raid senza dover essere tacciati, come purtroppo avviene, di essere filo-serbi o filo-Milosevic».

Entro il 26 maggio la Corte di cassazione dovrà stabilire se sono state commesse irregolarità nel computo dei votanti

Referendum, torna il «batti-quorum»

Un ricorso del comitato per il sì accusa alcuni comuni di aver violato le regole

ROMA Torna il «batti-quorum» per il referendum anti-proporzionale del 18 aprile, il cui esito è stato incerto fino all'ultimo ed alla fine è stato dichiarato nullo per la scarsa affluenza alle urne: votò solo il 49, 6 degli aventi diritto, quindi meno del quorum del 50% più uno previsto dalla Costituzione.

La Corte di cassazione ha sospeso ora la proclamazione dell'esito referendario per esaminare un ricorso presentato dal comitato promotore contenente accuse a numerosi comuni italiani (in particolare Napoli) che non avrebbero rispettato i termini previsti per l'invio dei certificati elettorali ai residenti ed agli italiani che lavorano all'estero. In molti casi le cartoline non sarebbero state nemmeno spedite. Nessuno degli 8 mila comuni italiani, inoltre, avrebbe cancellato dagli albi gli elettori centenari residenti all'estero, che per legge sono ritenuti deceduti essendo impossibile un controllo.

La Cassazione ha preso tempo fino al 26 maggio per esaminare il ricorso e procedere alla proclamazione del risultato del referendum. Ed è ricominciato il «batti- quorum», tra speranze e timori, dato che un numero non certo alto di voti potrebbe ribaltare l'esito del 18 aprile, convalidando la vittoria del «sì» resa invece nulla dalla mancanza di quorum.

I referendari esultano speranzosi. I sostenitori del «no», invece, si dicono convinti che la Cassazione confermerà la nullità della votazione. Di questo parere è anche Silvio Berlusconi, ed il suo scetticismo provoca malumori in An.

Prima della presentazione del ricorso da parte del comitato promotore, il controllo effettuato dalla Cassazione, con l'aiuto dei tecnici dell'Istat, sui verbali consegnati dagli uffici provinciali, aveva accertato che erano stati commessi numerosi errori materiali riguardanti il computo dei votanti. Il numero è risultato più alto rispetto a quello annunciato, ma non sufficiente per raggiungere il quorum del 50% più uno.

Il ricorso presentato dal comitato promotore del referendum ha sollevato altri dubbi. Il Procuratore generale della Cassazione si è espresso per la sua inammissibilità. Ed il Viminale ha assicurato che le procedure di voto si sono svolte regolarmente. Il comitato promotore è fiducioso.

Antonio Di Pietro, appena ha appreso la notizia della Cassazione, ha esclamato «Abbiamo vinto» e si è detto certo che il quorum sarà raggiunto. Ha anche invitato la Cassazione ad indagare su come sono stati formati gli elenchi elettorali. Bisogna andare fino in fondo nella verifica, ha sostenuto anche Mario Segni. Silvio Berlusconi non crede che il risultato del referendum sarà ribaltato. E' anche convinto che la verifica in corso da parte della Cassazone sarà più lunga del previsto. Perciò chiede che nel frattempo il Parlamento vari una nuova legge elettorale che eviti ribaltoni e brogli. An è contraria.

Per il portavoce Adolfo Urso bisogna attendere che la Cassazione proclami il risultato del referendum.

A Gianni Alemanno (An) non piace invece lo scetticismo di quegli esponenti del Polo che, come Berlusconi, non credono che la Cassazione possa accertare la vittoria del «sì».

L'unico precedente nel 1946: si sceglieva la forma di Stato

ROMA La sospensione della proclamazione dei risultati del referendum del 18 aprile scorso ha un precedente nel 1946, nella consultazione per la scelta della forma dello Stato. Anche in quell'occasione la Cassazione fu investita da un ricorso e dovette attendere 15 giorni, in un contesto politico molto delicato, prima della proclamazione dei risultati ufficiali. Ecco un riepilogo.

2-3 giugno 1946: in Italia si vota per decidere la forma istituzionale dello Stato italiano, «Repubblica o Monarchia?», E per eleggere i componenti dell' Assemblea costituente.

5 giugno: il ministro dell'Interno Giusepppe Romita annuncia i primi risultati: la Repubblica è in testa per 1.820.146 voti.

7 giugno: un gruppo di giuristi padovani presenta un ricorso affermando che il testo del dl n.98 che regola le votazioni, assegna la vittoria alla «maggioranza degli elettori votanti», e non alla «maggioranza dei voti validi». Nei dati fino ad allora diffusi manca il riferimento ai voti non validi. Un altro ricorso riguarda la mancata votazione di Trieste e Bolzano.

10 giugno: la Cassazione comunica i dati del referendum, senza il numero dei voti non validi e si riserva di presentare un giudizio definitivo nei giorni seguenti. La Corte respinge le eccezioni sul quorum e su Trieste Bolzano. Nei tre giorni che seguono, in Italia si rischia una guerra civile.

ANALISI

La novità sulla consultazione del 18 aprile muterebbe gli scenari politici e i rapporti fra i partiti

Forse l'Abacus aveva indovinato

ROMA *E se l'Abacus, il 18 aprile, avesse indovinato l'esito del referendum? Fino a due giorni fa la riapertura del fascicolo «referendum elettorale» era da considerarsi pura fantapolitica.*

La sezione elettorale della Cassazione, invece, esaminando il ricorso del comitato promotore si è accorta che forse un controllo più attento sul numero degli aventi diritto al voto è ormai opportuno.

Come è noto, il referendum è valido se va a votare almeno la metà più uno degli elettori.

Ma - si chiedono i referendari - quanti erano in realtà gli italiani da chiamare alle urne? E perchè alcuni sarebbero stati - di fatto - impossibilitati ad andarci? Il ricorso dei referendari non è peregrino.

Il margine di scarto è così lieve che basterebbe ritoccare verso il basso di 160-180 mila unità il numero degli elettori per far dichiarare valida la votazione e far vincere il «sì». Certo, la mancata cancellazione degli elettori centenari non cambierà molto la situazione, nè si può pensare che il presunto ritardo del comune di Napoli nell'inviare le cartoline per il voto agli italiani all' estero sia un fenomeno numericamente così rilevante da rovesciare l'esito del voto di aprile.

A favore del comitato, però, giocano due fattori: uno è il ridisegno delle sezioni (che in quella occasione sono state accorpate e ridotte di circa un terzo) che ha obbligato la «macchina elettorale» a redistribuire 48-49 milioni di elettori in 60 mila seggi anzichè in 90 mila: qualche errore - scusabile e certo involontario - può esserci stato.Inoltre alcuni ricercatori dell' Istat che stanno ricontrollando i dati sull'afflenza sembra abbiano leggermente ritoccato verso l'alto quel 49,6% registrato il 18 aprile, pur - si dice - senza aumentarlo in modo tale da portarlo oltre il 50%.

Si vedrà. Certo è che in questa settimana di riflessione la Cassazione dovrà decidere cosa fare.

Se - fra elettori non chiamati alle urne nei tempi giusti e altri inclusi erroneamente negli albi dei comuni - il numero degli aventi diritto dovesse scendere in modo significativo, la Suprema Corte dovrebbe ricalcolare il quorum a favore del «sì».

Fin qui il profilo giuridico della vicenda. Ma l'eventuale revisione dei risultati comporterebbe altre due conseguenze importanti: 1) il «ritaglio» referendario dell'attuale legge elettorale; 2) profondi riflessi sui rapporti fra i partiti.

Sul piano tecnico, 155 deputati (l'attuale quota proporzionale) sarebbero in futuro eletti quali migliori secondi classificati nei collegi uninominali, quindi «ripescati».

A meno che - qui entra in gioco il secondo risvolto, tutto politico - non si riapra il dibattito sulla riforma elettorale, che se la Cassazione si pronunciasse in favore dei referendari diverrebbe ormai non più rinviabile.

Sui rapporti fra i partiti, poi, tornerebbero valide le affermazioni fatte un pò incautamente durante lo speciale Tg1 del 18 aprile dai leader del «sì».

Il cammino delle riforme costituzionali ed elettorali e il destino della leadership nei poli potrebbero essere cambiati da quella che Antonio Martino (Forza Italia) ha definito «una bomba».

Luca Tentoni

Con la moglie Franca è al Quirinale. Ha deciso di viverci anche per sottolineare la centralità delle istituzioni

Ciampi saluta per primi gli italiani all'estero

Il neo-Presidente della Repubblica è alle prese con la nomina dello staff

Ancora consensi dal mondo politico. Subito le visite degli ex «inquilini» Leone, Cossiga e l'uscente Scalfaro

DALLA PRIMA PAGINA

Da sempre siamo convinti che il Paese vive di vitalità periferica, ma dove si sono espresse tale convinzione e tale vitalità nell'evento della «Presidenza»? La mia risposta, non emotiva e non polemica, è che non ci sono proprio state.

Con grande sensibilità il Presidente Ciampi nel suo discorso ha più volte nominato e ringraziato i rappresentanti regionali che hanno partecipato alla votazione; ha espressamente parlato di federalismo e di sussidarietà; ha voluto sottolineare l'importanza delle classi dirigenti locali, specialmente nel Mezzogiorno. La sua parte l'ha fatta, tanto più se si pensa che è uomo che viene da una professionalità di vertice, da una vita intera trascorsa nel più potente palazzo romano, del potere esercitato sui meccanismi monetari (che certo non solo di stampo localistico). Non l'hanno fatta invece quei grandi elettori che per status (i rapresentanti regionali) o per scelta politica (la Lega Nord e le minoranze linguistiche) avrebbero dovuto almeno esprimere una candidatura che in qualche misura rispecchiasse il peso della dimensione locale nella società italiana. I rappresentanti regionali si sono appiattiti alle determinazione dei partiti di appartenenza; il gruppo leghista ha votato un candidato tutto interno e, neppure di impressiva bandiera; i rappresentanti delle minoranze linguistiche non hanno dato segni di vita; per non parlare dell'inesistenza di segnali localistici da parte dei parlamentari eletti nei collegi a dinamica maggioritaria. Forse non ci sono stati i tempi necessari per elaborare una posizione «localistica», forse era troppo forte l'esigenza politica di stringere subito i giuochi elettorali, forse Ciampi era una candidatura giustamente di così alto livello di rappresentatività e di immagine da rendere di seconda scelta ogni altra ambizione e candidatura. Ma onestamente non si può far passare un evento che tornerà fra sette anni senza approfittarne per dare un segnale di presenza dei «localisti» italiani.

Probabilmente, ed è notazione non di pura attualità, la periferia italiana non è ancora così cresciuta da esprimersi in modo politicamente incisivo. Le classi dirigenti locali (sindaci, presidenti regionali, presidenti provinciali, ecc.) sono ancora tutte attente ai problemi interni all'ambito territoriale di propria competenza: e quando escono da tale ambito o si accorpano allo schieramento politico nazionale con cui più si sentono consonanti; o fanno partito di categoria (penso al cosiddetto partito dei sindaci), o al limite viaggiano in modo eratico, senza alcun consolidato criterio di riferimento. Siamo ancora lontani dall' esperienza americana, dove il potere reale quotidiano è nella politica locale (cioè impettato ai governatori dei singoli Stati) e dove lo stesso imperiale potere di vertice nazionale (il presidente Usa) viene scelto quasi sempre fra gli stessi citati governatori.

Una società ad alto localismo esprime politici di stampo localistico: è vero in America, non è ancora vero in Italia. Speriamo che fra sette anni, o almeno fra quattordici, la tendenza si affermi o almeno dia un segnale di movimento, a meno che il potere dei mezzi di massa passi dai giornali (cui piace sempre un candidato centralista) alla televisione, con l'effetto di restar prigionieri di candidature mediatiche e spettacolari, in fondo ancor più centralistiche. Le lunghe derive sono sempre e dappertutto lente, in Italia lo sono ancora di più per i tanti intralci di contraddizione che sappiamo culturalmente e politicamente esprimere.

Giuseppe De Rita

ROMA Ciampi ha cominciato a lavorare nello studio del Quirinale, dopo una visita, ieri mattina, a tutti i predecessori, Leone, Cossiga e Scalfaro.

Ed ha inviato il primo messaggio, un caloroso saluto agli italiani che vivono all'estero. Li aveva già ricordati nel discorso al Parlamento, sottolineando la loro lunga attesa per poter votare e partecipare più direttamente alla vita politica del nostro Paese.

Nel messaggio di ieri si è rivolto sia ai discendenti degli immigrati degli anni duri che partirono in cerca di lavoro, sia ai «nuovi migranti» portatori delle moderne professionalità che l'Italia contemporanea è in grado di esprimere.

È ormai deciso che il presidente e la signora Franca andranno a vivere sul Colle, c'è solo da organizzare il trasloco da via Anapo.

I due però erano già ieri nella Palazzina del Fuga, che sarà la loro nuova casa. Niente che somigli, naturalmente, all'appartamento, sia pure largo e comodo del quartiere Trieste.

L'alloggio, ritrutturato e arredato con la supervisione di Marianna Scalfaro con mobili, arazzi e dipinti del ricchissimo «tesoro» del Quirinale, è di 350 metri quadri, salone, sala da pranzo, cinque stanze da letto, cucina attrezzata, piccolo attico annesso.

L'ultimo Capo dello Stato che scelse di vivere sul Colle con la moglie Vittoria e i suoi figli fu Giovanni Leone, che vi restò fino alle dimissioni del '78. Pertini, Cossiga e Scalfaro decisero di non viverci.

Ciampi vuole abitare in quella che ha definito la «casa di tutti gli italiani», non solo per poter assolvere meglio ai suoi impegni, e per motivi di sicurezza, ma anche per sottolineare la centralità delle istituzioni, e forse dare al Paese un'immagine di solidità e di stabilità. Naturale che la moglie Franca lo segua: «Ha bisogno di me e io di lui, non ci siamo mai lasciati nella vita, perchè dovremmo farlo adesso?», ha detto nei giorni scorsi. Ciampi si è dedicato ieri alla scelta degli uomini con i quali dovrà lavorare, ed è attesa al più presto la nomina ufficiale del suo staff. Tra i fedelissimi che già si sono visti ieri al Quirinale il portavoce Paolo Peluffo, che dovrebbe diventare il nuovo direttore del servizio stampa e informazione, il segretario-consigliere Francesco Alfonso, la segretaria personale Cristina Timperi.

Secondo indiscrezioni, però, Ciampi potrebbe affidare a un giornalista di provata esperienza il ruolo di consigliere per l'immagine. Dei problemi della sicurezza dovrebbe occuparsi Giuseppe Tavormina, ex coordinatore dei servizi segreti, mentre dovrebbe seguirlo anche l'ex capo di gabinetto al Tesoro Alessandro Pajno. Accanto al segretario generale Gaetano Gifuni, riconfermato, lavorerà Melina De Caro, responsabile delle relazioni internazionali della Camera, e potrebbe essere riconfermato come consigliere giuridico Salvatore Sechi.

Continua intanto la «luna di miele» del mondo politico nei confronti del presidente. Particolarmente lieto della sua visita nello studio di Palazzo Giustiniani Giovanni Leone, anche perchè non aveva potuto partecipare all'elezione e alla cerimonia di insediamento.

Vittorio Emanuele di Savoia: «Il Colle si ricordi di noi»

GINEVRA Vittorio Emanuele di Savoia ha detto di essere«felice» per il forzato atterraggio del figlio Emanuele Filiberto e di un suo amico il 13 maggio all'aeroporto di Linate e di sperare in un aiuto del presidente Carlo Azeglio Ciampi per poter «tornare presto» in Italia.

«Erano senza carburante - ha detto Vittorio Emanuele durante una visita al padiglione italiano alla fiera del Turismo a Ginevra - e sono rimasti sul suolo italiano per un'ora. Mio figlio ha sentito una grande emozione, ma non è sceso dall'aereo per rispetto della legge e perchè spera di farlo nella legalità».

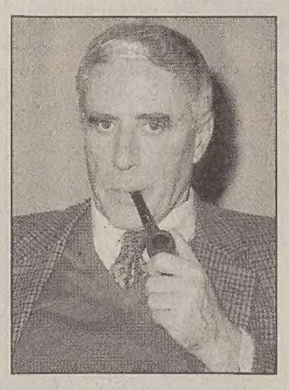
«Era accaduto anche a me - ha spiegato - quasi 40 anni fa su un volo di linea 'Pan Am' da Parigi a Teheran. L'aereo aveva dovuto fare uno scalo tecnico di due ore a Roma. Ho spiegato al comandante che non potevo scendere a terra a causa dell'esiliò e lui ha detto che potevo restare seduto». «A un certo punto - ha continuato - sull'aereo sono saliti la Guardia di Finanza e poi i Carabinieri. Sono stati tutti molto cordiali e generosi.

Non sapevano più quanti caffè e giornali italiani portarmi e ho capito che non c'è astio verso di noi».

«Lo stesso vale - ha aggiunto - per i sondaggi d'opinione: la maggioranza assoluta della gente e del Parlamento è per togliere il bando, ma c'è sempre qualcosa che blocca l'iter procedurale e l'esilio continua».

Alla vigilia delle elezioni europee continuano le polemiche nella maggioranza

Prodi: un k.o. al centro mobile



Marini si ritiene sconfitto alle europee se i popolari scendono sotto il 6,8 %

ROMA Veltroni mette in moto il pullman dei Ds e Di Pietro sale sul treno dei «Democratici». La campagna elettorale per le elezioni europee entra così nel vivo.

Dopo aver eletto a larga maggioranza Ciampi presidente della Repubblica (con il dissenso iniziale del Ppi) la maggioranza si divide, e Ds, Democratici e Popolari sono pronti a scontrarsi nei comizi elettorali per la conquista dei seggi del parlamento europeo.

«Questi sono giorni decisivi», annuncia Romano Prodi che commenta con soddisfazione le vicende politiche degli ultimi giorni. Nelle manovre politiche che ci sono state, Prodi ha visto un pericolo: «stava riuscendo un progetto di centro mobile», spiega. Certamente «del tutto legittimo», ma «a mio avviso destinato a ricreare stabilmente le condizioni dell'instabilità».

Prodi cita la vittoria elettorale del centrosinistra alle comunali di Trento per dimostrare che «uniti si vince» e che la gente vuole una «coalizione equilibrata». E ricorda che lo «sbandamento» dell'alleanza è cominciato quando si è accettata la pregiudiziale di Cossiga contro l'Ulivo. Il treno elettorale dei Democratici partirà il 25 maggio da Bologna, la città di Prodi, per un giro in varie parti d'Italia. «Io non ho le televisioni di Mediaset - dice Antonio Di Pietro - e quindi devo andare piazza per piazza e città per città per far vedere il simbolo dell'Asinello».

Anche Walter Veltroni è pronto a partire. Domani salirà sul pullman in partenza dalle Botteghe Oscure che lo porterà in decine di città e paesi. Si comincerà dalla Toscana. Il segretario dei Popolari Franco Marini si è intanto posto un obiettivo. Riconoscerà di essere stato sconfitto se il Ppi alle elezioni europee dovesse scendere al di sotto del 6,8 per cento, la quota raggiunta alle politiche del 1996.

La polemica con D'Alema sul Capo dello Stato non è stata ovviamente ancora dimenticata. Il «chiarimento» non c'è stato: «Non mi interessa farlo per ora. Ne riparleremo dopo le europee», fa sapere Marini. Il Ppi spera nel sostegno dell' ex Capo dello Stato Oscar Luigi Scalfaro. Per Marini «può essere un grande e alto punto di riferimento morale e politico per il partito». Non crede però che Scalfaro cerchi «un ruolo politico».

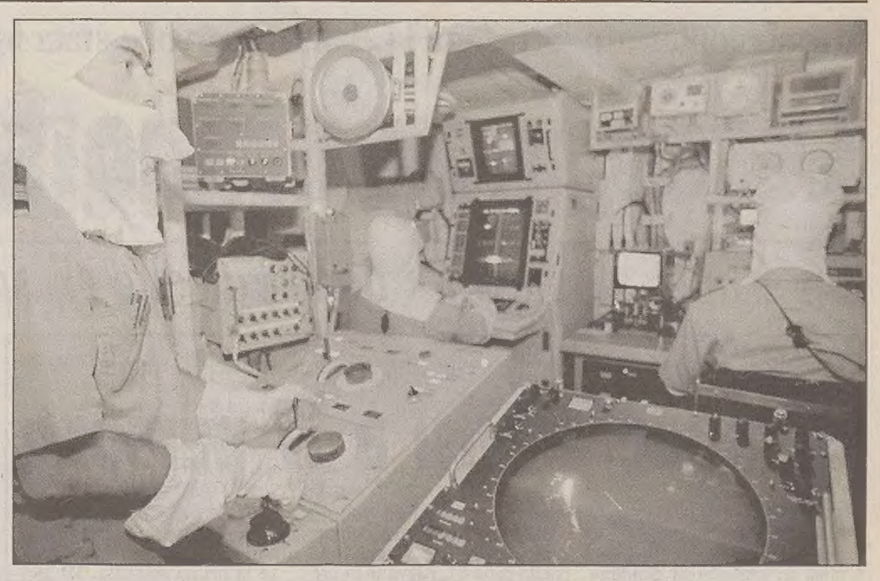
«È uno dei nostri, - afferma il segretario del Ppi - lo dice e lo ripete». Marini non è comunque sorpreso per la decisione di Scalfaro di iscriversi al gruppo misto.

«Può darsi che dopo una pausa - è la sua speranza - quando sarà un pò più lontano dalla presidenza, torni con noi. Ne sarei felice».

Velivoli di ritorno dai Balcani avrebbero rilasciato ordigni esplosivi non armati al largo di Pescara

Nuove bombe Nato in mare

Disegno di legge del governo per risarcire i pescatori dell'Adriatico



La centrale operativa sul cacciamine Sapri impegnato nella ricerca delle bombe sganciate in mare dagli aerei Nato sui fondali dell'Adriatico al largo di Chioggia.

ROMA Velivoli militari impegnati nella guerra dei Balcani hanno rilasciato in mare, al largo di Pescara, per motivi di sicurezza ordigni esplosivi non armati. Il rilascio delle bombe è avvenuto molto al largo di Pescara, circa 50 miglia in acque internazionali.

Intanto i pescatori saranno risarciti: il ministro delle Politiche agricole, Paolo De Castro, è pronto a battere cassa. Sarà un disegno di legge in via legislativa a stabilire, in tempi rapidi, l'entità del danno provocato dalla presenza di bombe in Adriatico. Si ipotizza un «fermo bellico» - che sostituirà in via eccezionale il consueto «fermo biologico», concentrato nel mese di agosto - e che consentirà di risarcire gli operatori costretti all'inattività con fondi italiani o europei o misti il cui ammontare sarà calcolato a seconda del numero di giorni di fermo. Sarà proprio De Castro - che verrà presto ascoltato dalla commissione Agricoltura di Palazzo Madama - a portare questa ipotesi al Consiglio Ue della pesca a Lussemburgo, il 10 giugno. Prima, però, al massimo tra una decina di giorni i ministeri interessati insieme ai rappresentanti del mondo della pesca incontreranno il presidente del Consiglio, Massimo D'Alema.

Ieri i rappresentanti del mondo della pesca hanno incontrato anche il responsabile dell'Ambiente, Edo Ronchi: il danno dovrà essere liquidato - ha ricordato il ministro - tanto più che secondo la «Convenzione di Barcellona» il Mediterraneo non può essere trattato come una «discarica».

Mentre sul piano istituzionale si stanno compiendo i primi passi operativi - oggi ci sarà l'incontro con il sottosegretario alla Difesa, Massimo Brutti - prosegue intanto l'attività di ricognizione in mare. Il cacciamine «Sapri» ieri ha scovato un altro ordigno: una bomba di fattura diversa rispetto a quella di tipo «Cluster» scoperta martedì, dall'involucro intatto, il cui ritrovamento è stato subito comunicato al pm veneziano Matteo Stuccilli, titolare del fascicolo di indagine sugli ordigni Nato in Adriatico.

L'attività di ricognizione al largo di Chioggia prosegue dunque a pieno regime - al «Sapri» si sono affiancate altre due unità, il «Gaeta» e l'«Alghero» che, con strumenti sofisticati, stanno mappando i fondali - e di pari passo va l'inchiesta giudiziaria. Il pm Stuccilli ieri ha incontrato i vertici della base Usaf di Aviano per chiedere informazioni su alcune rotte degli aerei e, soprattutto, sulle modalità di rientro dei velivoli. A essere ascoltato per primo è stato il comandante italiano della base, il generale Orfeo Durigon che avrebbe confermato la non conoscenza da parte dei comandi militari nazionali degli sganciamenti di ordigni da parte di aerei in difficoltà. Poi il pm ha sentito per due ore e mezzo il comandante della V Ataf di Vicenza, il generale Leonardo Tricarico. Da quanto emerso finora, comunque, le operazioni di sganciamento sarebbero state meno di dieci, pare sei.

Intanto la Procura militare di Padova, acquisirà nei prossimi giorni gli atti che riterrà opportuni nelle basi italiane di Aviano e Istrana (le stesse dalle quali, da circa due mesi, si alzano in volo i jet dell'Alleanza atlantica destinati alle m issioni sul Kosovo) in relazione alle cluster bomb rinvenute in Adriatico. La decisione, che segue di poche ore il «blitz» nell'aeroporto Pordenonese del pm di Venezia, Matteo Stuccilli, è stata assunta a seguito dei contenuti emersi nel corso dell'interrogatorio cui è stato sottoposto il generale Leonardo Tricarico, comandante della V Ataf di Vicenza, il centro operativo dal quale vengono dirette le missioni nei Balcani.

Due indagini estremamente incisive al quale hanno dato ulteriore impulso le dichiarazioni rese dal portavoce del ministro della Difesa, Carlo Scognamiglio, secondo il q uale l'esistenza delle sei aree Nato destinate allo sgancio di ordigni in caso di difficoltà al rientro da una missione, era nota ai comandi militari italiani i qu ali, però, non sarebbero stati messi a conoscenza di informazioni su «cadute» già avvenute.

m. b.

Le precedenti inchieste arrivate al «Pagliano e Gori»

Cluster bomb, quinta «grana» atterrata alla base di Aviano

PORDENONE Quella delle cluster bomb è soltanto l'ultima delle cinque «grane» che negli ultimi anni sono atterrate all'aeroporto di Aviano. Oltre a essa, infatti, vanno ricordate l'abbattimento dell'aereo dei servizi segreti «Argo 16», la strage del Dc-9 Itavia a Ustica, la tragedia del Cermis e l'indagine avviata dalla Procura cittadina sull'arsenale nucleare.

Argo 16. Dell'indagine del giudice Mastelloni sull'abbattimento avvenuto nel '73 a Marghera (Venezia) del velivolo dei servizi «Argo 16» trapelò che l'aereo, impiegato dagli «007» dello Stato in operazioni riservate, stava andando proprio al «Pagliano e Gori» per caricare materiale destinato all'addestramento degli uomini di «Gladio». Morirono tutti i componenti dell'equipaggio, formato da uomini dell'Aeronautica militare impiegati dai servizi. Mastelloni accertò anche che nell'area in cui avrebbe dovuto atterrare l'aereo era stato istituito un deposito atomico, denominato «Special ammunition storage».

Ustica. Il giudice Rosario Priore ha «ficcato il naso» per un paio di volte negli archivi della base in relazione all'abbattimento del Dc-9 Itavia, precipitato nel mare di Ustica il 27 giugno del 1980 e costato la vita a 81 innocenti. Nel corso dei sopralluoghi gli inquirenti hanno fotocopiato documenti relativi al movimento aereo in base proprio quel 27 giugno. L'attenzione del giudice si era appuntata su cinque cacciabombardieri F-111 che, stando a quanto emerso, quel giorno non avrebbero dovuto stazionare nell'aeroporto italostatunitense.

Cermis. Poco più di un anno fa un Ea-6b Prowler rischierato ad Aviano tranciava, al culmine di un volo spericolato sul Trentino, il cavo d'acciaio della funivia del Cermis, che sosteneva la cabina nella quale c'erano venti turisti, tutti morti. Per l'ipotesi più grave sia il pilota sia il navigatore sono stati assolti, mentre la corte marziale li ha condannati esclusivamente per intralcio alla giustizia, radiandoli dal corpo dei marines.

Atomiche. L'indagine sulle atomiche ad Aviano è stata aperta dal procuratore capo Domenico Labozzetta alcune settimane fa. Il magistrato, in questo senso, ha chiesto al Parlamento documenti, protocolli, trattati e atti in genere relativi ai rapporti fra Italia, Stati Uniti e Nato circa le attività nella base aerea di Aviano. Un passaggio di natura «conoscitiva» per ora, teso ad accertare quanto il governo italiano sapesse – e sappia – sulla presenza di armi nucleari alla base di Aviano e quanto dell'attuale situazione rispetto la legittimità sancita dagli appositi trattati internazionali.

Ma. Bo.

Strumenti previsti nel piano quinquennale per tagliare 2465 miliardi sul costo del lavoro

Fs, contratti di solidarietà e biglietti più cari

Non piace la strada al sindacato che l'esclude per i lavoratori della rete

ROMA Per i ferrovieri arrivano i contratti di solidarietà e la mobilità professionale e geografica: sono alcuni degli strumenti previsti dal piano d'impresa 1999-2003 delle Fs per «tagliare» 2465 miliardi sul costo del lavoro. Le altre «leve» che riguardano da vicino la busta paga sono la moratoria salariale, riduzione del salario d'anzianità, blocco dei passaggi automatici di livello, adozione dell'orario annuale. Inoltre, le Fs prevedono la creazione di un Fondo (sul modello dell'extracosto tedesco) per pagare una parte dei salari, finanziato interamente dall'azienda e non «scaricato» sulle casse pubbliche. L'utilizzo del Fondo, secondo i calcoli del management, potrebbe portare a un «risparmio» fino a 4-5 mila unità sui 20-25 mila esuberi previsti.

L'altra voce importante riguarda i ricavi dal traffico, in parte derivanti dall'aumento dei biglietti per i passeggeri: rincari del 4,5% l'anno dal 2000 al 2003, per un ritocco complessivo finale del 13,5%. Ma si tratta di un aumento medio, una politica di marketing differenzierà le tariffe sulle base delle fasce orarie e del tipo di treno. Le Fs contano di ricavare dagli aumenti dei prezzi 300 miliardi, mentre altri 150 miliardi arriverebbero dall'aumento del traffico. Per quanto riguarda il settore cargo, gli

aumenti tariffari frutteranno 650 miliardi, di cui 200 dal rincaro dei biglietti e 450 miliardi dalla variazione in alto dei volumi trasportati.

La strada del contratto di solidarietà, di cui si è discusso in sede di negoziato durante la presentazione del piano, non è piaciuta ai sindacati. Il segretario generale Uilt, Sandro Degni, ne esclude l'applicabilità «ai lavoratori sulla rete. Non c'è ancora una maturazione del problema tra i ferrovieri». Negativo il giudizio di Degni: «È un piano di solo risanamento - dice - in cui la voce più pesante sono i tagli al costo del lavoro. È iniquo perchè penalizza solo i lavoratori».

Intanto, il piano d'impresa Fs viene bocciato anche dagli «advisor» incaricati dai sindacati di uno studio sulla fattibilità. Un piano che non prevede «margini di manovra», scrive la milanese Gallo nella sua relazione, che rappresenta cioè un «best case», realizzabile solo se tutte le componenti previste si realizzano secondo i tempi indicati. Non prevede scenari diversi al possibile variare delle condizioni economiche o dei tempi di attuazione. Manca la descrizione di scenari possibili, a rischio decrescente, che ipotizzino la variabilità delle condizioni di realizzazione. Le critiche al documento toccano poi il passaggio alle societarizzazioni giudicato troppo «sfumato» mentre «deve essere approfondito il piano commerciale e organizzativo. Va inoltre tenuto conto - scrive la società - che gli aiuti dello Stato impediranno la concorrenzialità di Fs sul mercato».

[IL PICCOLO di Trieste]

File Edit View Go Bookmarks Options Directory Window Help

Back Forward Home Reload Images Open Print Find Stop

Location: http://www.ilpiccolo.it/abbon/961031/

What's New! What's Cool! Handbook Net Search Net Directory Software

Il Piccolo viaggia ON-LINE con WaveNet & EverestNet

IL PICCOLO

Il giornale su misura ogni mattina

IL PICCOLO è ora disponibile in versione elettronica in formato Acrobat. La distribuzione avviene via Internet. La versione elettronica è essenzialmente identica a quella su carta, e può essere ottenuta mediante abbonamento.

L'edizione completa in formato Acrobat ha una dimensione totale di circa 1 MB. I meccanismi di distribuzione sono:

1. **Via WWW:** Accesso alle pagine via World Wide Web (già disponibile gratuitamente per tre pagine). Per accedere alle rimanenti pagine bisogna disporre di una USERNAME e PASSWORD registrate. Questo metodo è semplice da usare, ma il tempo di caricamento dipende dal traffico sulla rete.
2. **Via E.mail:** Nel corso della notte vi verranno inviati i files **pdf** relativi alle pagine che vorrete ricevere. Con questo sistema al mattino potrete scaricare **IL PICCOLO** direttamente sulla vostra mailbox (il tempo richiesto sarà di una decina di minuti con un modem a 28.800 bps per il giornale completo). Questo sistema richiede che abbiate una mailbox sufficientemente capiente.

Le due modalità di distribuzione non sono esclusive. Le pagine WWW sono sempre e comunque accessibili a tutti gli abbonati; si può poi decidere in qualunque momento quali pagine de **IL PICCOLO** si vuole ricevere via posta elettronica. Ad esempio se vi interessano di più le notizie italiane, potete decidere di ricevere per posta elettronica le pagine "interni" e poi consultare occasionalmente le pagine "esteri" usando il WWW. Se i vostri interessi mutano, potete cambiare in ogni momento le pagine che ricevete per posta elettronica. In questo modo riceverete sempre un giornale fatto su misura per le vostre esigenze.

IL PICCOLO su Internet è: **http://WWW.ilpiccolo.it**

Tariffe di abbonamento:
3 mesi (Prezzo: 100.000 Lit. oppure 65US$)
6 mesi (Prezzo: 200.000 Lit. oppure 130US$)
1 anno (Prezzo: 400.000 Lit. oppure 260US$)

Il pagamento deve essere effettuato, con spese bancarie a carico dell'abbonato, nei seguenti modi:

- a mezzo vaglia internazionale
- bonifico bancario via swift
- assegno circolare
- versamento c/o i nostri uffici
- c/c postale n. 254342

Intestati a: EDITORIALE IL PICCOLO
Via Guido Reni, 1
34123 - Trieste

Banca: CRTrieste Banca S.p.A.
c/c 2546/1
abi 6335 cab 02208

Document: Done

Hanno confessato in tre ma la «banda» sarebbe stata formata da otto-nove persone

Lecco, non erano satanisti ma vandali

Un gruppo di giovani, dopo l'alcol e gli spinelli partiva per raid in chiese e in baite

Non erano riti satanici, ma atti vandalici ai danni di chiese e baite del Lecchese messi in atto da otto-nove giovani.

LECCO Si erano spacciati per satanisti, ma i giovani che da mesi devastavano luoghi sacri nel Lecchese non hanno nulla a che vedere con il demonio. Oggetto degli atti di vandalismo non erano infatti solo le chiese ma anche baite private. E i ragazzi, dai 18 ai 21 anni, sfasciavano tutto solo per divertirsi, per il gusto della violenza e i segni «demoniaci» (croci rovesciate, bestemmie, la sequenza «666») con i quali imbrattavano i luoghi sacri era una trovata per dare più risalto alle loro bravate.

I giovani vandali con il gusto del satanico erano stati individuati già da alcune settimane, tenuti sotto controllo e alla fine pescati e messi alle strette. Le indagini erano partite da devastazioni di baite. Le accuse vanno dal concorso in incendio al danneggiamento e al furto aggravato. In tre hanno confessato, uno è ora in carcere, gli altri due denunciati a piede libero. Si tratta di un cuoco e due operai. Ma il gruppo sarebbe più vasto, probabilmente composto da otto o nove ragazzi.

Gli inquirenti hanno verificato che non risultano legati a sette sataniche, come invece facevano supporre i loro raid nelle chiese. Il 6 aprile hanno semidistrutto una chiesetta di Versasio, dipinto una croce rossa sull'altare e scritte e simboli satanici sugli intonaci.

Uno dei giovani denunciati si è fatto avanti da solo quando ormai aveva capito che stava per essere individuato. In carcere è finito un operaio di 18 anni di Lecco, di cui gli inquirenti hanno reso noto solo le iniziali (T.R.) per non compromettere le indagini ancora in corso. Secondo l'accusa avrebbe partecipato a tutte le incursioni compiute in chiese e luoghi di culto di Lecco, a partire dal danneggiamento di una statua della Madonna compiuto all'inizio di febbraio in una baita degli alpini sulle colline di Lecco. L'altro operaio avrebbe invece partecipato ai raid successivi. Il 6 febbraio furono incendiati paramenti sacri alla chiesa del rione Belledo. Un mese dopo furono prese di mira le chiese delle parrocchie di Acquate e Bonacina (scritte blasfeme sui muri e vernice su una statua della Madonna). E ancora il 6 aprile, per formare la sequenza demoniaca «666», venne quindi devastata e incendiata la chiesa della Beata Assunta a Versasio. Proprio in questa occasione sarebbe entrato in scena anche il cuoco di 21 anni. L'incendio però sarebbe stato appiccato dal giovane arrestato. Prima di procedere ai raid i giovani consumavano droghe leggere e alcool. Altri giovani si sarebbero invece dedicati prevalentemente alla devastazione di baite in montagna e ad altri atti di vandalismo.

Torino: le fiamme divamparono nella cappella la notte dell'11 aprile 1997

Sindone, avvisi a 17 persone

TORINO A più di due anni dall'incendio che l'11 aprile '97 devastò il duomo di Torino e mise in pericolo la Sindone non è ancora chiaro se si trattò di una fatalità o di un'azione dolosa. Per quel disastro ormai entrato nelle pagine di storia della città arrivano però i primi avvisi di garanzia. Diciassette ne ha spediti la procura: sette ai responsabili delle ditte di restauro per non avere sgombrato il cantiere dai materiali a rischio di combustione, tre alla Sovrintendenza ai Beni architettonici del Piemonte per non aver preteso adeguate misure di sicurezza, altri sette ai custodi di Palazzo Reale per l'incomprensibile ritardo nel dare l'allarme.

Tutti gli indagati meno uno sono accusati di cooperazione in incendio colposo. Fuori dal mucchio il pm Giuseppe Ferrando lascia il capo custode, che deve rispondere del reato di favoreggiamento per aver fornito false dichiarazioni alla polizia giudiziaria sugli orari del rogo e sulla tempestività dei suoi uomini nel segnalarlo.

Sarebbe andata così. Quella sera di aprile Palazzo Reale è in gran spolvero per la cena di gala in onore del segretario dell'Onu Kofi Annan. Alle 22.50 i sensori all'ultimo piano della dimora sabauda, nella zona 31, rilevano la presenza di fumo e fanno scattare la sirena. I custodi salgono a controllare, non vedono nulla di sospetto, spengono l'allarme e ridiscendono. La sirena suona di nuovo, i custodi risalgono e questa volta si accorgono del fuoco, chiamano i pompieri. Ma sono ormai le 23.47: due minuti prima, alle 23.45, è stato un privato cittadino a scorgere le fiamme dalla finestra di casa e ad avvisare i vigili del fuoco. Una concausa salta agli occhi su tutte: le ditte di restauro non rispettarono i piani di sgombero dei ponteggi. Sparsi qua e là rimasero quindi materiali infiammabili, una cosa come 50 chili di solventi, almeno 120 tonnellate di legname. L'impianto elettrico, poi, non venne spento, tanto che bastò il surriscaldamento di una lampada o di un fornelletto a far partire la prima scintilla. Ma pure il sovrintendente dei Beni architettonici, Pasquale Bruno Malara, la funzionaria Mirella Macera (direttrice dei lavori), l'assistente tecnico Amedeo Di Cavio. La posizione dei 17 indagati cambierebbe di poco se anche prendesse consistenza l'ipotesi dell'incendio doloso. In questi mesi di indagine il pm Ferrando ha ricevuto a questo proposito segnalazioni anonime di ogni tipo: ad appiccare le fiamme sarebbero stati via via la mafia, gli squatter, i satanisti. Ma al di là dei prevedibili suggerimenti dei mitomani resta il fatto che i consulenti tecnici non si sono ancora messi d'accordo sulle cause del rogo. Tre contro uno hanno concluso che l'innesco del fuoco dentro la Cappella del Guarini, a 12 metri d'altezza, fu colposo. Il comandante provinciale dei vigili del fuoco Michele Ferraro è dell'idea opposta: doloso.

Eppure il giallo resta. Ed è per far luce su questo mistero che il pm ha intenzione di chiedere al gip l'incidente probatorio, con una consulenza super partes fornita da esperti di fama internazionale.

La Corte costituzionale respinge una richiesta del Tribunale militare di Torino

Gli apolidi devono fare la naia

«Hanno piena uguaglianza con i cittadini italiani e hanno anche dei doveri»

ROMA Gli apolidi devono difendere la Patria... Anche se non ce l'hanno. Chi vive in Italia, infatti, può essere legittimamente chiamato a fare il servizio militare anche se non ha nazionalità. Lo assicura la Corte costituzionale, respingendo come «non fondata» la richiesta del Tribunale militare di Torino, che alla Corte aveva chiesto di dichiarare l'incostituzionalità della legge che estende anche agli apolidi l'obbligo di leva.

«Per apprezzare la non irragionevolezza della scelta del legislatore di estendere l'obbligo agli apolidi residenti - spiega la Corte - deve rilevarsi la circostanza che essi godono di un'ampia tutela in tutti i campi diversi da quello della partecipazione politica, come prevede la legislazione nazionale». Una legislazione, spiega ancora, «culminata nell'affermazione di principio della piena uguaglianza di diritti tra apolidi e cittadini italiani, che induce a ritenerli parti di una comunità di diritti la partecipazione alla quale ben può giustificare la sottoposizione a doveri funzionali alla sua difesa». Non solo diritti dunque, ma anche doveri.

E la norma è legittima anche se la Costituzione parla di obbligo di leva per i «cittadini»: ciò «non esclude - spiega la Corte - l'eventualità che la legge in determinati casi ne stabilisca l'estensione. In breve: il silenzio della norma costituzionale non comporta divieto».

IN BREVE

Per l'anagrafe è «morta»: non vota e niente pensione

REGGIO EMILIA Per un caso di omonimia una settantenne - che gode buona salute - è stata data per morta dall'anagrafe, perdendo praticamente ogni diritto, compresa la pensione. Del caso è stata vittima Ida Bigliardi, residente a Santa Maria, nel Reggiano. Il suo nome è stato depennato dai registri dell'anagrafe il 10 marzo quando morì una ottantaseienne sua omonima, residente a Novellara. L'Ida Bigliardi settantenne si è accorta del pasticcio fatto all'anagrafe qualche giorno prima del referendum del 18 aprile. Quando sono stati recapitati i certificati elettorali a casa sua, c'erano tutti quelli dei suoi familiari, ma non il suo. Quando è andata a chiedere spiegazioni, le hanno comunicato che era «morta». Poi, ai primi del mese, è andata alla Posta a riscuotere la pensione: non l'ha potuta percepire perchè non figurava più negli elenchi. L'equivoco ora è stata chiarito e, a breve, Ida Bigliardi potrà riscuotere di nuovo la pensione, con tanto di arretrati.

Cinque ingiusti anni in carcere, perde casa e attività E adesso chiede allo Stato risarcimento di un miliardo

CATANIA Ha trascorso cinque anni in carcere con l'accusa di omicidio, ma è stato assolto dalla Corte d'assise d'appello di Catania per non avere commesso il fatto. È la storia di Mario La Mari, 42 anni, ingiustamente accusato di avere assassinato il pregiudicato Antonio Ingrasciotta. La Mari adesso presenta il conto allo Stato, al quale ha chiesto un risarcimento di un miliardo di lire. Ad accusarlo era stato di uno dei «pentiti» del clan dei Cursoti, Francesco Viola, che è non è stato creduto dai giudici. Una sorella di Mario La Mari, Vita, ha ottenuto dallo Stato oltre 32 milioni di lire come risarcimento per ingiusta detenzione: è stata assolta dopo essere stata in carcere un anno e quattro mesi per associazione mafiosa. Il legale di La Mari ha rivelato che il suo assistito, a causa della detenzione, ha perduto l'attività commerciale che svolgeva e la casa in cui abitava: due istituti di credito non hanno voluto rateizzare il mutuo ipotecario rilevando l'immobile.

La ragazza muore mentre viaggia in motocicletta Il fidanzato, ferito, la «sposa» nella camera ardente

CASTELFIORENTINO Un incidente stradale gli ha strappato per sempre la possibilità di dire il «sì» davanti all'altare con la sua ragazza. Lui non si è arreso neanche di fronte alla morte e l'ha «sposata», poco prima che la bara, venisse chiusa, infilando a sè stesso a alla sua ragazza defunta le fedi nuziali. Protagonista dell'episodio, che ha commosso tutto il comprensorio, è David, 25 anni, abitante nella frazione di Cambiano. Domenica 9 la tragedia che è costata la vita a Stefania: sulla strada per Corazzano, nei pressi di Castelfiorito, era caduta dalla Suzuki sulla quale stava viaggiando con il fidanzato. Inutile la disperata corsa dell'ambulanza verso l'ospedale. Quando ha saputo della morte della sua ragazza, David, ricoverato in ortopedia per alcune fratture, si è fatto trasportare in lettiga fino alla camera ardente dove era esposta la sua amata Stefania e ha compiuto il gesto simbolico.

Tre usurai arrestati ieri dagli agenti della finanza che nelle perquisizioni hanno trovato numerosi elementi a sostegno dell'accusa

Milano, in cella gli strozzini del fabbro suicida

L'uomo, prima di spararsi in testa, aveva lasciato due lettere ai familiari e ai carabinieri

Una somma complessiva di 145 milioni di lire prestati si era tramutata in 578 milioni per effetto degli «interessi»

MILANO Si è ucciso due anni fa per sfuggire alla persecuzione degli usurai. Ieri i suoi aguzzini sono stati arrestati. La storia di Vito Guarino, un fabbro di Cologno Monzese, alle porte di Milano, è contenuta negli atti dell'inchiesta che ha portato in carcere Augusto Atanni, 70 anni, al quale sono stati concessi gli arresti domiciliari per l'età avanzata, Eugenio Monaco, 57 anni, e Maurizio Goffredo. Quest'ultimo si occupava del «recupero crediti» con minacce di morte e intimidazioni di ogni genere.

Vito Guarino si tolse la vita il 5 febbraio del '97 lasciando due biglietti, uno per la famiglia, l'altro per i carabinieri. Accusava gli usurai di averlo ridotto alla disperazione per un prestito di pochi milioni che si era gonfiato a dismisura. Il fabbro si era indebitato firmando anche un gran numero di assegni a vuoto e aveva cercato di sfuggire agli strozzini lasciando la sua casa e riducendosi a vivere in una roulotte sul lago Maggiore. Tutto inutile. I cravattari continuavano a tormentarlo. Così, quando il 5 febbraio lesse sul giornale la notizia del processo a Monza contro una banda di usurai che aveva spinto a impiccarsi un artigiano di Seregno, ha deciso di fare la stessa cosa.

«Purtroppo gli usurai ti mettono con le spalle al muro», si legge nella lettera spedita al comandante della stazione dei carabinieri di Cologno Monzese. Le ultime parole prima di premere il grilletto di una Beretta calibro 7,65 puntata alla testa. Il fabbro aveva scritto una lettera anche alla famiglia: «Quando leggerete queste righe io non ci sarò più. Perdonatemi, ma non ne potevo più». Nella missiva ai carabinieri l'uomo raccontava quello che era stato costretto a fare per far fronte ai debiti: gli assegni a vuoto, le irregolarità fiscali: «La prego di proteggere la mia famiglia», chiedeva al comandante.

Nelle perquisizioni eseguite ieri mattina dalla Guardia di finanza sono stati trovati numerosi elementi a sostegno dell'accusa: oggetti in oro e documentazione che proverebbe il giro di usura e fornirebbe indicazioni sulle altre vittime della banda.

Nell'ordine di custodia ai tre usuai vengono contestati vari episodi per una somma complessiva di 145 milioni prestati, che si era tramutata in 578 milioni per effetto degli interessi. Ma il «giro d'affari», secondo gli investigatori, era molto più ampio e si spera che si facciano avanti gli altri commercianti rimasti vittime dei cravattari.

Rosario Caiazzo

Assieme al cardinale di Napoli l'inchiesta riguarda altre 58 persone

Giordano, proroga d'indagine

POTENZA Il gip del Tribunale di Lagonegro (Potenza), Umberto Rana, ha firmato ieri il decreto di proroga, fino al 30 ottobre, delle indagini preliminari sul «giro» di usura in Val d'Agri, che coinvolgono anche il cardinale Michele Giordano, arcivescovo di Napoli. La proroga dell'inchiesta non riguarda Mario Lucio Giordano, fratello del cardinale, e Filippo Lemma, ex direttore dell'agenzia di Sant'Arcangelo (Potenza) del Banco di Napoli, e Michele La Casa - considerati dall'accusa tra i promotori della cosiddetta «cooperativa del credito», intorno alla quale ruotava il giro di usura - che sono stati i primi indagati nell'inchiesta e per i quali i termini delle indagini preliminari sono scaduti il 21 aprile. Su di loro i pm Michelangelo Russo e Manuela Comodi - che non hanno chiesto proroghe in relazione alla posizione dei tre - non potranno più svolgere atti di indagini, che non avrebbero valore in dibattimento.

Esclusi Mario Lucio Giordano, Lemma e La Casa, gli indagati per i quali il gip ha deciso la proroga sono 58. Fra di loro - accusati a vario titolo di associazione per delinquere finalizzata all'usura, estorsione, appropriazione indebita e falso - vi sono anche due nipoti dell'arcivescovo di Napoli (Angelo e Giambattista; un altro, Nicola, è indagato solo da alcuni mesi).

Sono tuttora indagati anche il sacerdote don Pierino Dilenge, dirigente in passato di un istituto di credito con sede ad Aliano (Matera) con il quale aveva avuto rapporti la «Glf», una società immobiliare gestita da Mario Lucio Giordano, e l'imprenditore Domenico Siviglia la cui posizione, lo scorso anno, fu esaminata anche in relazione all'ipotesi di riciclaggio di denaro tramite la criminalità organizzata calabrese (tale filone investigativo è tuttora oggetto di un'inchiesta della Direzione distrettuale antimafia di Potenza).

Alla richiesta di proroga fatta al gip dalla procura nessuno dei difensori degli indagati si è opposto.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Piero Trebiciani.
Inviato: Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Cesare Gerosa, Massimo Greco, Bruno Lubis, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Domenico Diaco, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Carlo Melzi (Presidente Onorario), Guido Carignani (Vp e Ad), Luigino Rossi (Vp), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Marco Benedetto, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Fabio Tacciaria, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli.
ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 330.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 396.000) - Finanziaria L. 587.000 (fest. L. 704.000) - R.P.Q. L. 300.000 (fest. L. 360.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 1.980.000 (fest. L. 2.376.000) - Legale L. 460.000 (fest. L. 552.000) - Necrologie L. 5.700 - 11.400 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.500 - 15.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).
La tiratura del 19 maggio 1999 è stata di 54.150 copie
Certificato n. 3663 del 9.12.1998
© 1989 Editoriale Il Piccolo S.p.A.

Il «quadro» descritto dal presidente della Commissione episcopale per il clero

Il prete italiano muta Dna

Ha spesso un passato nell'associazionismo e nell'obiezione di coscienza

CITTA' DEL VATICANO *Il prete italiano muta Dna: non proviene più dagli ambienti rurali e più poveri del Paese, ma dalla media borghesia e dalle grandi città. Ha spesso un passato nell'associazionismo e nei movimenti cattolici; più di 500 giovani divenuti sacerdoti negli ultimi anni in Italia sono stati obiettori di coscienza.*

È questo il quadro descritto oggi da mons. Enrico Masseroni, vescovo di Vercelli e presidente della Commissione episcopale per il clero, che ha tenuto una relazione sul problema delle vocazioni, durante la quaranteseiesima assemblea della Cei, in corso in Vaticano.

Cambia l'estrazione sociale dei preti, ma lo scarso numero di candidati al sacerdozio rimane - ha osservato il presule - il «problema dei problemi» che si trova ad affrontare la Chiesa italiana.

Nel 1997 i sacerdoti italiani, tra diocesani e religiosi, erano 55 mila 499, il 12,95 per cento in meno rispetto al 1978. Negli ultimi tempi però, ha osservato mons. Masseroni, il trend dei nuovi preti parrocchiani è tornato a essere positivo, mentre rimangono in crisi le vocazioni agli ordini religiosi.

Anche le suore soffrono per la mancanza di nuove leve: erano, nel 1997, 114.775, il 23,37 per cento in meno rispetto al 1978.

Mons. Masseroni ha spiegato che la pastorale delle vocazioni deve essere rilanciata a livello di massa nelle parrocchie, tra le famiglie, nelle associazioni e nel volontariato cattolico.

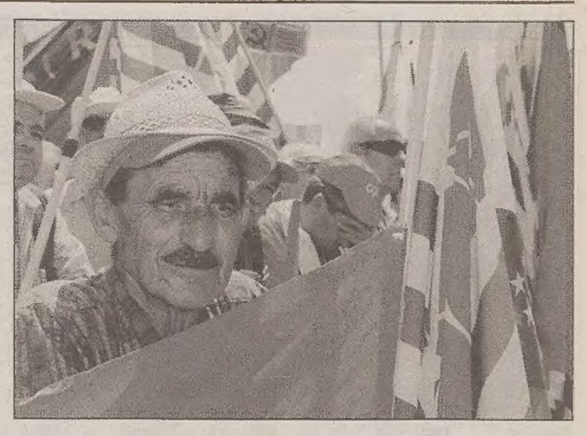
Sesso in carcere: articolo di non facile formulazione Il regolamento sarà pronto entro una decina di giorni

ROMA Per la sessualità in carcere si aspetta solo l'approvazione del regolamento penitenziario, che sarà probabilmente pronto tra 10 giorni. Lo ha reso noto il sottosegretario alla Giustizia, Franco Corleone, sottolineando che il regolamento, naturalmente, si occuperà di tantissimi problemi che riguardano la vita dei detenuti: «Si tratta di 100 articoli che si occuperanno dall'illuminazione notturna al vitto, dal trattamento per chi ha diversi credi religiosi a tante altre cose, tra cui l'esperimento sulla sessualità in carcere. Per quanto riguarda l'articolo sulla sessualità - ha rilevato Corleone - stiamo ancora studiando la formulazione, perchè non è facile individuarla per questa ipotesi, ma sono sicuro che la troveremo».

Assicurazione del premier D'Alema in un incontro a Palazzo Chigi con i sindacati confederali

Assistenza, arrivano mille miliardi

Ma Confindustria chiede al governo interventi sulla previdenza da inserire nel Dpef



ROMA Approvazione entro luglio della riforma del sistema dell'assistenza. Con stanziamenti pari a circa mille miliardi. Massimo D'Alema, nella giornata in cui a Roma sfilavano 10 mila pensionati, ha cercato di rassicurare i sindacati in un incontro a Palazzo Chigi. Un impegno in questo senso era del resto già stato chiesto oltre che da Cgil, Cisl e Uil, anche dal segretario dei Ds, Valter Veltroni, che spinge per riformare prima dell'estate il sistema delle garanzie sociali, il cosiddetto Welfare.

Secondo quanto riferito dai sindacati, il governo si sarebbe impegnato a fare approvare la legge entro il mese di luglio e D'Alema avrebbe mostrato disponibilità anche nell'individuare mille miliardi nel prossimo Dpef da destinare alla riforma. Tra i punti qualificanti individuati dai sindacati, e ripetuti nel corso della manifestazione di ieri a piazza Navona, ci sono la definizione e introduzione in forma generalizzata del cosiddetto «minimo vitale» e l'unificazione delle risorse da destinare all'assistenza nel Fondo sociale nazionale. Ma per i sindacati è soprattutto importante che le risorse vengano reperite già nel prossimo Documento di programmazione la cui stesura è in corso al ministero del Tesoro. «È decisivo - ha infatti spiegato il segretario generale della Cgil, Sergio Cofferati, intervenuto alla manifestazione - trovare una quota di risorse già per l'anno prossimo, in grado di offrire risposte positive ad una parte debole della società italiana». Anche i Ds chiedono di stringere i tempi per l'approvazione della riforma. Come ha spiegato Walter Veltroni «ho scritto direttamente al presidente della Camera perchè si adoperi per approvare la riforma entro luglio».

Ma sullo sfondo della riforma del Welfare si torna ad agitare lo spettro pensioni. Ieri la Confindustria è tornata a chiedere interventi già a partire dal Documento di programmazione economica. E anche il ministro delle Finanze, Vincenzo Visco, pur spostando in avanti il traguardo, ha ammesso che il nodo pensioni andrà affrontato nel medio periodo. Ipotesi che i sindacati rigettano con forza. Anche perchè, come ribadito ieri da Cofferati in risposta a valutazioni Ocse, «finora la riforma funziona, e tutti i dati lo confermano».

Ma Visco è meno sicuro. La dinamica della spesa andrà sicuramente rivista e tra i capitoli centrali ci sono come al solito previdenza e sanità. «E insieme ai sindacati bisognerà affrontare questo nodo per cercare una soluzione». Anche perchè, ha ripetuto il ministro, «l'unico modo per abbassare le tasse e ridare fiato alle imprese è quello di ridurre le spese».

SANITA'

Il ministro Rosy Bindi si impegna a varare la riforma

Cambia il medico di famiglia Sarà un libero professionista

ROMA In arrivo nuove regole anche per l'attività libero professionale dei medici di famiglia. Lo ha affermato il ministro della Sanità Rosy Bindi, intervenendo alla tavola rotonda organizzata dalla Fist-Cisl Roma e Lazio sulla riforma ter del servizio sanitario nazionale.

Il ministro risponde così alle preoccupazioni espresse dalla Federazione italiana medici di medicina generale (Fimmg), che contesta l'attuale formulazione del decreto legislativo per la riforma del Servizio sanitario nazionale, nel quale «di fatto - ha rilevato lo stesso ministro - si impedisce l'attività libero professionale del medico di famiglia nei confronti dei propri assistiti».

Bindi ha quindi dichiarato la propria disponibilità a venire incontro alle esigenze dei medici di base: «Come abbiamo regolato l'attività libero professionale dei medici dipendenti, credo - ha affermato il ministro - che sia corretto regolare l'attività libero professionale dei medici di medicina generale. C'è da parte nostra una volontà positiva di rispondere alle richieste dei sindacati dei medici di famiglia, ma per fare ciò bisogna elaborare delle regole chiare».

Il ministro non nasconde però le proprie perplessità. Nel caso di libera professione, infatti, «il medico di medicina generale - ha sottolineato - dovrebbe dismettere la sua attività di medico di base e trasformarsi in specialista per offrire la sua prestazione, sempre allo stesso paziente, a pagamento. Ciò non è previsto dal testo attuale del decreto legislativo».

Il ministro lancia dunque un messaggio alla Fimmg: «Pensiamo a mettere a punto una forma di attività libero professionale per il medico di famiglia - ha concluso - regolata sia dal decreto legislativo e in parte dalle convenzioni regionali».

E la disponibilità del ministro una definizione dell'attività libero-professionale dei medici di base accende il dibattito nelle associazioni di categoria. Si dice disponibile a discutere su tale punto il segretario nazionale della Federazione dei medici di famiglia (Fimmg) Mario Falconi, purchè la discussione «sia rimandata al tavolo negoziale». Ed «apprezzamento» per l'apertura del ministro viene dal presidente della Società italiana medici medicina generale (Simmg) Claudio Cricelli.

«Voglio leggere positivamente le dichiarazioni del ministro - ha affermato Falconi - come una disponibilità a tornare indietro su una norma rigida che, per altro, il Parlamento non aveva votato». In ogni caso, secondo Falconi, «la materia rimane di competenza contrattuale e non si può far finta di dimenticare - ha aggiunto - che ci si trova di fronte a due categorie, medici dipendenti e convenzionati, con contratti diversi e profondamente differenti. Spero - ha sottolineato - che si tratti di un' apertura positiva». Da Falconi, però, una precisazione: «Siamo disponibili a parlarne - ha detto - ma a patto che si rimandi la discussione al tavolo più idoneo, che è quello di negoziazione».

Per rilanciare le piccole e medie imprese che fatturano 7200 miliardi l'anno

Sistema prezzi sui farmaci

ROMA Nasce il «Patto per lo sviluppo» delle piccole e medie industrie farmaceutiche. L'obiettivo è quello di individuare politiche capaci di ridare respiro competitivo a una realtà che fattura 7200 miliardi l'anno su un totale di 28 mila miliardi, occupando 15 mila persone, un quarto del totale del comparto. La proposta di Farmindustria è stata illustrata ieri a Roma a una vasta platea, tra cui il ministro della Ricerca Scientifica, Ortensio Zecchino, nel convegno «Innovazione e internazionalizzazione delle Piccole e medie industrie farmaceutiche». «Occorre avere un sistema prezzi che consenta di realizzare margini adeguati», ha specificato il presidente di Farmindustria, Federico Nazzari, «che possano garantire la ricerca; snellire le procedure per produzione e registrazione di nuovi farmaci; avere infine leve fiscali per favorire gli investimenti nella sperimentazione». Misure di carattere generale, cui devono far seguito anche politiche ad hoc di sostegno per le Pmi, come la costituzione di un fondo finalizzato a realizzare progetti di ricerca e di un'Agenzia per favorire l'innovazione e l'internazionalizzazione delle piccole aziende; non ultimo facilitare il collegamento tra l'attività di ricerca delle Pmi con la pubblica. Un Patto dunque per garantire il futuro delle piccole industrie su cui incombe da tempo una grave minaccia.

L'Ue sta per imporre stie più spaziose che comporteranno nel nostro Paese lo sterminio di 8 milioni di capi

Gabbie più larghe, uova e galline più care

Consumatori: meno produzione e import con standard sanitari dubbi

ROMA La conquista di condizioni di vita più «umane» per le galline allevate in batteria, grazie a gabbie più spaziose, rischia di portare ad una «decimazione» dei preziosi pennuti e a uova più care e di dubbia provenienza. L'avvertimento viene dall'Unione nazionale consumatori secondo la quale quando l'Unione europea imporrà di allargare le gabbie delle galline ovaiole (una misura in discussione a Bruxelles), gli allevatori rispetteranno la legge limitandosi a ridurre il numero dei loro volatili. E sarà, secondo l'associazione, una vero e proprio sterminio: 8 milioni di capi uccisi, sui 42 milioni esistenti oggi in Italia, con la conseguente contrazione della produzione di uova del 20% e l'avvio dell'import da Paesi terzi con standard sanitari dubbi. Il segretario generale dell'associazione dei consumatori, Vincenzo Dona, ha sollevato la questione con una lettera inviata ai ministri per le Politiche agricole, Paolo De Castro, e della Sanità, Rosy Bindi, e alla commissaria europea, Emma Bonino. Quanto agli allevamenti a terra - obiettivo di lungo periodo dell'Ue e degli ambientalisti - l'Unc osserva che la manutenzione di questi impianti è particolarmente costosa, con conseguente raddoppio del prezzo al consumo. E le uova, nei capannoni degli allevamenti a terra, vengono deposte dove capita, quindi anche tra gli escrementi delle galline.

Nuova condanna Ue sul «bonus fiscale» del '93-'94: 1200 miliardi da pagare

Autotrasporto, forte stangata

ROMA Pesante stangata per le imprese di autotrasporto: la nuova condanna della Corte di Giustizia dell' Ue sul «bonus fiscale» concesso al settore nel periodo 1993-1994 costerà infatti alle imprese circa 1.200 miliardi. Lo afferma, in una nota, l' UniFai (Unione federazioni autotrasportatori italiani), aggiungendo che gli imprenditori del settore non sono certamente in grado di pagare questa somma, «pena il fallimento di una gran parte delle imprese, con gravi ripercussioni sui livelli occupazionali».

L' UniFai parla inoltre di «una condanna attesa, sulla quale sarebbe stato necessario prepararsi da tempo», mentre al contrario, «confidando negli impegni assunti dall' allora presidente del Consiglio Romano Prodi e dal ministro Burlando, nulla è stato messo in atto».

Gli autotrasportatori, quindi, chiedono al ministro Treu di correre «subito» ai ripari, con «misure che diano agli imprenditori del settore la certezza che il costo di scelte errate, attuate dai precedenti governi, non ricada esclusivamente su imprenditori colpevoli solo di aver applicato la legge italiana».

Wind vicino a te.

Ecco dove trovare tutte le offerte di telefonia fissa, mobile e convergente.

Gorizia

ELETTRONICA MACUZZI
96016 GORIZIA - CORSO ITALIA 191

TELEPHONE POINT
98076 GORIZIA - VIA GEN. CASCINO 14

Provincia di Gorizia

GSM ON LINE
00121 (GO) MONFALCONE
VIALE SAN MARCO 7

Trieste

AUDIOCAR SISTEM
56123 TRIESTE - VIA UGO FOSCOLO 10/B

CENTRO RADIO TV
55011 TRIESTE - VIA S. NICOLÒ 36

FASE 2
00042 TRIESTE - VIA CORONEO 4

MEGA HERTZ
06034 TRIESTE - VIA SETTEFONTANE 13

MEGA HERTZ
06034 TRIESTE - VIA GIULIA 75

SIDE TRIESTE
06034 TRIESTE - VIA GIULIA 75

SUPERVIDEO
98122 TRIESTE - VIA GIULIA 30

UIVERSAL TECNICA
98122 TRIESTE - VIA CARDUCCI 4

UIVERSAL TECNICA
98122 TRIESTE - PIAZZA GOLDONI 5

Provincia di Trieste

UIVERSAL TECNICA
98122 (TS) PROSECCO
STR. STATALE 202

WIND

BORSA

24465 2,078%

ORO E MONETE

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	8,738	8,764	Marengo Svizzero	50,096	58,360
Argento (per Kg.)	159,585	160,102	Marengo Francese	49,580	57,327
Sterlina (v.C.)	64,041	68,172	Marengo Belga	49,580	56,294
Sterlina (n.C.)	65,590	71,788	Marengo Austriaco	49,063	55,777
Sterlina (post.74)	64,557	70,755	20 Marchi	62,491	67,656
Marengo Italiano	56,810	60,425	Krugerrand	261,327	295,930

BORSE ESTERE

	Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	4109,1	0,063	Londra Eurotop 300	1284,53	1,118
Francoforte	5181,51	0,515	New York (prov.)	10818	-0,174
Lisbona	4538,99	0,713	Stoccolma (omx)	790,42	1,611
Londra	6266,7	0,972	Tokio	16128,1	-1,529
Londra Eurotop 100	2955,32	1,257	Vienna Atx	1236,31	1,081

CAMBI (Ind. Banca d'Italia)

Monete	€uro	Lire	Monete	€uro	Lire
Dollaro USA	1,0634	1820,829	Corona Norvegese	8,2643	234,293
Yen Giapponese	132,400	14,624	Corona Danese	7,4348	260,44
Sterlina Inglese	0,6569	2947,587	Dracma Greca	324,900	5,96
Franco Svizzero	1,6017	1208,884	Dollaro Canadese	1,5598	1241,358
Corona Svedese	9,0280	214,474	Dollaro Australiano	1,6051	1206,324

PARITA' IN LIRE

Paesi UEM

Marco T.	989,999	Peseta S.	11,6372
Franco F.	295,183	Lira Ir.	2458,56
Fiorino O.	878,644	Scellino A.	140,715
Franco B.	47,999	Escudo P.	9,65805
Franco L.	47,999	Marco F.	325,658

DOLLARO	YEN	TALLERO	KUNA
-0,523%	0,592%	-0,284%	0,05%
1,0634	132,400	193,2535	7,5929

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Acq De Ferrari	8229	4,250	4,190	1,43	3,775	4,250
Acq De Ferrari Rnc	3654	1,887	1,871	0,86	1,800	2,009
Acq Nicolay	4608	2,380	2,321	2,54	1,944	2,473
Acqua Marcia	493	0,2545	0,2582	-1,43	0,2390	0,2741
Aedes	16443	8,492	7,985	6,35	6,383	9,720
Aedes Rnc	11174	5,771	5,221	10,53	3,147	6,818
Aem	3689	1,905	1,869	0,85	1,889	2,377
Aeroporti Roma	11873	6,132	6,291	-2,53	6,132	7,651
Alitalia	5365	2,771	2,813	-1,49	2,771	3,549
Alleanza	21041	10,867	10,705	1,51	9,341	12,933
Alleanza Rnc	13482	6,963	6,913	0,72	6,103	7,718
Allianz Subal.	19264	9,949	9,878	0,72	9,427	10,745
Amga	1578	0,8150	0,8219	-0,84	0,8150	1,215
Ansaldo Trasp.	2353	1,215	1,199	1,33	1,199	1,654
Arquati	2169	1,120	1,113	0,63	1,021	1,291
Assitalia	9658	4,988	4,947	0,83	4,694	5,774
Ausiliare	6506	3,360	3,360	0,00	3,360	3,360
Autogrill	19132	9,881	9,802	0,81	6,775	9,881
Autostr To-mi	11912	6,152	6,066	1,42	4,411	6,279
Autostrade	12472	6,441	6,600	-2,41	5,090	8,032
B Desio Br. Rnc99	3201	1,653	1,671	-1,08	1,653	2,001
B Intermobiliare	8924	4,609	4,443	3,74	3,449	4,609
B Lombarda 1/1/99	24804	12,810	12,615	1,55	12,615	13,860
B Napoli	2269	1,172	1,155	1,47	1,104	1,419
B Napoli Rnc	2221	1,147	1,155	-0,69	1,074	1,299
B Pop Brescia	77083	39,81	38,56	3,24	21,54	39,81
B Pop Comm Ind 1/98	39694	20,50	20,79	-1,39	15,100	22,44
B Pop Di Intra	26616	13,746	13,816	-0,51	10,996	14,548
B Pop Di Lodi	20623	10,651	10,324	3,17	9,106	12,528
B Pop Etruria-lazio	30465	15,734	15,467	1,73	14,008	17,482
B Pop Milano	14526	7,502	7,390	1,52	6,827	8,876
B Pop Novara	15841	8,181	8,089	1,14	6,549	10,205
B Pop Spoleto	17821	9,204	9,255	-0,55	8,220	9,995
B Pop Verona	183094	94,56	93,89	0,71	72,92	101,45
B.Agr.Mantovana	22949	11,852	11,857	-0,04	11,802	14,981
B.Agr.Mantovana W	1639	0,8467	0,8515	-0,56	0,8467	1,367
B.ca Roma	2798	1,445	1,379	4,79	1,236	1,595
B.P.Berg. Cv	43431	22,43	22,14	1,31	19,431	25,11
B.P.Berg. Cv W 00	2263	1,169	1,151	1,56	0,9911	1,465
B.P.Berg. Cv W 04	1452	0,7500	0,7510	-0,13	0,7500	0,9307
B.P.C.Industria	40817	21,08	21,36	-1,31	16,050	23,48
B.P.Cremona	24596	12,703	12,365	2,73	8,156	13,525
Banca Lombarda	25069	12,947	12,902	0,35	11,500	14,253
Banco Chiavari	6275	3,241	3,239	0,06	2,843	3,743
Bassetti	12191	6,296	6,300	-0,06	4,944	6,774
Bastogi	133	0,0688	0,0683	0,73	0,0592	0,0732
Bayer	70964	36,65	37,24	-1,58	30,37	40,79
Bayerische Vita	8158	4,213	4,251	-0,89	4,178	5,630
Bca Carige	15949	8,237	8,214	0,28	7,518	8,911
Bca Fideuram	10251	5,294	5,275	0,36	5,045	6,667
Bca Intesa	9360	4,834	4,701	2,83	4,109	5,637
Bca Intesa Rnc	4316	2,229	2,187	1,92	2,149	2,777
Bca Intesa W 02	2087	1,078	1,041	3,55	0,8060	1,249
Bca Intesa W Rnc 02	914	0,4718	0,4630	1,90	0,4460	0,5956
Bca Legnano	11461	5,919	6,044	-2,07	4,964	7,030
Bca Toscana	8043	4,154	4,164	-0,24	3,855	4,916
Bco Desio	6014	3,106	3,115	-0,29	3,095	3,637
Bco Sardegna R	30928	15,973	15,943	0,19	13,281	17,266
Beghelli	3584	1,851	1,842	0,49	1,842	2,219
Benetton	3660	1,890	1,803	4,83	1,405	1,890
Bim W	1697	0,8765	0,8292	5,70	0,6362	0,8765
Bna	4761	2,459	2,458	0,04	1,285	2,470
Bna Priv	2335	1,206	1,224	-1,47	0,8056	1,229
Bna Rnc	1742	0,8997	0,8730	3,06	0,7244	0,9790
Bnl	5979	3,088	3,014	2,46	2,459	3,564
Bnl Rnc	5319	2,747	2,733	0,51	2,010	3,176
Boero	14503	7,490	7,490	0,00	6,000	7,490
Bon Ferraresi	14909	7,700	7,700	0,00	7,600	8,700
Bonaparte	786	0,4057	0,3990	1,68	0,3990	0,5667
Bonaparte 1-99	773	0,3994	0,3933	1,55	0,3933	0,4743
Bonaparte Rnc	474	0,2446	0,2407	1,62	0,2250	0,2618
Brembo	21454	11,080	11,157	-0,69	9,362	12,261
Brioschi	340	0,1755	0,1767	-0,68	0,1755	0,2785
Brioschi Fin. 2006	90	0,0466	0,0470	-0,85	0,0466	0,0636
Buffetti	9124	4,712	4,550	3,56	2,858	4,712
Bulgari	10231	5,284	5,279	0,09	4,501	5,959
C.A.L.P.	5551	2,867	2,911	-1,51	2.588	3,228
Caffaro	1940	1,002	0,9998	0,22	0,9996	1,261
Caffaro R	2236	1,155	1,155	0,00	1,115	1,270
Calcemento	1979	1,022	1,023	-0,10	0,9691	1,208
Caltagirone	1816	0,9381	0,9455	-0,78	0,8604	0,9802
Caltagirone Rnc	1712	0,8840	0,8840	0,00	0,8000	0,9250
Cam Fin	3388	1,750	1,700	2,94	1,598	1,950
Carraro	9056	4,677	4,659	0,39	4,014	5,094
Cart.Burgo	11666	6,025	5,954	1,19	4,816	6,779
Cart.Burgo Priv	15374	7,940	7,450	6,58	6,823	8,390
Cart.Burgo Rnc	13715	7,083	6,950	1,91	6,365	7,500
Castelgarden	8837	4,564	4,398	3,77	2,721	4,564
Cem Augusta	3485	1,800	1,800	0,00	1,588	1,810
Cem Barletta	6860	3,543	3,543	0,00	3,002	4,000
Cem Barletta Rnc	6099	3,150	3,140	0,32	2,720	3,350
Cembre	5788	2,989	2,960	0,98	2,668	3,093
Cementir	1863	0,9623	0,9629	-0,06	0,7663	1,013
Cent & Zinelli	252	0,1300	0,1300	0,00	0,1198	0,1576
Ciga Hotels	1298	0,6705	0,6458	3,82	0,6094	0,7091
Ciga Hotels Rnc	1623	0,8384	0,7887	6,30	0,7449	0,8762
Cir	2124	1,097	1,075	2,05	0,8797	1,137
Cir Rnc	1745	0,9013	0,8989	0,27	0,8459	1,044
Cirio	1043	0,5387	0,5110	5,42	0,5110	0.6418
Cirio W	344	0,1778	0,1745	1,89	0,1745	0,2813
Class Editori	15659	8,087	8,173	-1,05	2,134	9,830
Cmi	4639	2,396	2,410	-0,58	2,160	2,968
Cofide	956	0,4939	0,4888	1,04	0,4842	0,7135
Cofide Rnc	895	0,4620	0,4649	-0,62	0,4620	0,6621
Comau	6223	3,214	3,216	-0,06	2,170	3,238
Comit	13049	6,739	6,641	1,48	5,259	7,842
Comit Rnc	10849	5,603	5,726	-2,15	4,373	7,598
Compart	1214	0,6272	0,6301	-0,46	0,5422	0,6083
Compart Rnc	1089	0,5623	0,5558	1,17	0,5353	0,6685
Con.Acque TO	8036	4,150	4,150	0,00	3,500	5,369
Cr. Bergamasco	33906	17,511	17,436	0,43	15,403	19,789
Cr.Valtellinese	18247	9,424	9,343	0,87	8,559	10,702
Cred. Valt. 2000 W	7433	3,839	3,861	-0,57	3,839	4,145
Cred. Valt. 2001 W	8250	4,261	4,186	1,79	4,186	4,435
Credem	5468	2,824	2,845	-0,74	2,496	3,035
Credem 1/99	5164	2,667	2,667	0,00	2,550	2,971
Cremonini	4597	2,374	2,327	2,02	2,062	2,877
Crespi	3185	1,645	1,693	-2,84	1,583	1,883
Csp International	8804	4,547	4,644	-2,09	4,381	5,501
Cucirini	1510	0,7800	0,7650	1,96	0,6801	0,9919
Dalmine	437	0,2259	0,2217	1,89	0,2057	0,2732
Danieli	11188	5,778	5,693	1,49	4,748	6,334
Danieli 98/03 W	1166	0,6020	0,5762	4,48	0,5740	0,7378
Danieli Rnc	5276	2,725	2,661	2,41	2,542	3,402
Danieli W	1012	0,5226	0,5154	1,40	0,4544	1,138
Deroma	10502	5,424	5,415	0,17	5,257	6,602
Ducati Motor H	5497	2,839	2,830	0,32	2,680	2,927
Edison	16181	8,357	8,357	0,00	8,214	11,692
Emak	3845	1,986	1,979	0,35	1,874	2,169
Eni	11598	5,990	5,954	0,60	5,097	6,311
Erg	5472	2,826	2,805	0,75	2,670	3,297
Ericsson	59947	30,96	30,73	0,75	30,57	39,22
Esaote	3840	1,983	2,011	-1,39	1,927	2,274
Falck	13554	7,000	7,069	-0,98	6,600	7,455
Falck R	14067	7,265	7,265	0,00	6,850	7,500
Fiar	6893	3,560	3,240	9,88	2,820	3,720
Fiat	5927	3,061	3,030	1,02	2,627	3,380
Fiat P	2922	1,509	1,483	1,75	1,356	1,864
Fiat Rnc	3104	1,603	1,590	0,82	1,456	1,913
Fin. Part	1160	0,5991	0,6148	-2,55	0,5001	0,6439
Fin. Part P	568	0,2934	0,2920	0,48	0,2877	0,3761
Fin. Part Rnc	728	0,3759	0,3770	-0,29	0,3380	0,4168
Fin. Part. W	105	0,0540	0,0560	-3,57	0,0540	0,0857
Finarte Aste	3367	1,739	1,736	0,17	1,037	1,753
Fincasa 44	407	0,2100	0,2100	0,00	0,2050	0,2590
Finmeccanica	1500	0,7746	0,7844	-1,25	0,7746	1,105
Finmeccanica R	1237	0,6387	0,6426	-0,61	0,6108	0,8318
Finmeccanica W 98-00	83	0,0431	0,0446	-3,36	0,0431	0,0775
Fondiaria Ass	9515	4,914	4,926	-0,24	4,210	5,513
Fondiaria Ass R	7234	3,736	3,601	3,75	3,102	4,354
Fonspa	4271	2,206	2,241	-1,56	1,999	2,795
Gabetti Holding	2527	1,305	1,290	1,16	1,211	1,447
Garboli	1777	0,9180	0,9180	0,00	0,8014	1,180
Gefran	6099	3,150	3,156	-0,19	3,109	3,566
Gemina	1059	0,5470	0,5493	-0,42	0,5278	0,6454
Gemina Rnc	1307	0,6750	0,6750	0,00	0,6525	0,7572
Generali	65175	33,66	33,58	0,24	33,41	40,47
Generali W 01	75030	38,75	38,54	0,54	38,54	46,48
Gewiss	34514	17,825	17,439	2,21	15,596	19,471
Gildemeister	5913	3,054	3,054	0,00	2,792	3,258
Gim	1730	0,8936	0,9025	-0,99	0,7348	0,9757
Gim Rnc	2174	1,123	1,168	-3,85	1,123	1,833
Gim W 99	36	0,0188	0,0192	-2,08	0,0188	0,1511
Gr. C Ricchetti	1729	0,8927	0,8995	-0,76	0,8927	1,024
Gr.L'espresso	26664	13,771	13,638	0,98	7,885	13,936
HdP	1193	0,6159	0,6089	1,15	0,5289	0,6989
HdP Rnc	880	0,4545	0,4524	0,46	0,4362	0,5306
I Grandi Viaggi	1761	0,9097	0,9080	0,19	0,8647	1,157
I.M.A.	12522	6,467	6,516	-0,75	5,786	7,108
Idra Presse	3888	2,008	2,025	-0,84	1,916	2,319
Ifi Priv	24656	12,734	12,911	-1,37	12,038	17,108
Ifil	6196	3,200	3,202	-0,06	2,884	3,914
Ifil Rnc	4060	2,097	2,069	1,35	1,925	2,529
Ifil W 99	855	0,4417	0,4715	-6,32	0,4417	1,152
Ifil W Risp 99	981	0,5068	0,5282	-4,05	0,5068	1,064
Imm. Metanopoli	2080	1,074	1,059	1,42	0,8825	1,074
Impregilo	1436	0,7416	0,7466	-0,67	0,6321	0,8501
Impregilo Rnc	1387	0,7163	0,7330	-2,28	0,6845	0,7997
Impregilo W 01	749	0,3866	0,3894	-0,72	0,3751	0,4563
Ina	4240	2,190	2,199	-0,41	1,944	2,792
Interpump	7697	3,975	3,976	-0,03	3,724	4,369
Ipi	3189	1,647	1,624	1,42	1,480	1,707
Irce	7675	3,964	3,994	-0,75	3,735	4,716
Italcementi	21634	11,173	10,770	3,74	8,043	11,481
Italcementi Rnc	8682	4,484	4,428	1,26	3,965	4,713
Italfondiario	16226	8,380	8,129	3,09	8,129	11,000
Italgas	7617	3,934	3,940	-0,15	3,934	5,676
Italmobiliare	49356	25,49	24,87	2,49	21,41	27,29
Italmobiliare Rnc	30930	15,974	15,911	0,40	14,877	17,609
Ittierre Holding	4391	2,268	2,273	-0,22	2,052	2,462
Jolly Hotel	10665	5,508	5,362	2,72	4,535	5,525
Jolly Hotel Rnc	9294	4,800	4,800	0,00	4,600	5,300
La Doria	5121	2,645	2,621	0,92	2,400	2,822
La Gaiana	10566	5,457	5,457	0,00	2,100	5,457
Lazio	13829	7,142	6,932	3,03	2,998	9,556
Linificio	758	0,3915	0,3756	4,23	0,3716	0,4680
Linificio Rnc	747	0,3856	0,3740	3,10	0,3652	0,4490
Locat	1540	0,7954	0,7897	0,72	0,7820	1,146
Maffei	2389	1,234	1,228	0,49	1,228	1,503
Magneti Marel R	2440	1,260	1,260	0,00	1,238	1,468
Magneti Marelli	2473	1,277	1,268	0,71	1,187	1,519
Manuli Rubber	5241	2,707	2,724	-0,62	2,490	3,340
Marangoni	6221	3,213	3,220	-0,22	2,800	3,410
Marzotto	14077	7,270	7,387	-1,58	7,084	9,572
Marzotto Risp	14909	7,700	7,700	0,00	7,418	10,686
Marzotto Rnc	9921	5,124	5,407	-5,23	5,045	6,470
Mediaset	14811	7,649	7,639	0,13	7,071	9,188
Mediobanca	20993	10,842	10,745	0,90	9,299	13,244
Mediobanca W 2000	4597	2,374	2,374	0,00	2,273	3,147
Mediolanum	12369	6,388	6,347	0,65	5,438	7,589
Merloni	7805	4,031	4,026	0,12	4,026	4,884
Merloni Rnc	3598	1,858	1,867	-0,48	1,779	2,463
Milano Ass	5259	2,716	2,684	1,19	2,558	3,519
Milano Ass Rnc	4289	2,215	2,195	0,91	1,846	2,319
Milano Ass W 2002	586	0,3029	0,3019	0,33	0,3002	0,5310
Mittel	2662	1,375	1,380	-0,36	1,230	1,631
Mondadori	31344	16,188	16,107	0,50	11,607	16,764
Mondadori Rnc	31368	16,200	16,200	0,00	8,950	16,583
Monrif	1274	0,6580	0,6403	2,76	0,6243	0,8011
Montedison	1639	0,8466	0,8447	0,22	0,8376	1,194
Montedison Rnc	1374	0,7098	0,7059	0,55	0,7018	0,8727
Montedison Risp	2136	1,103	1,103	0,00	1,060	1,234
Montefibre	1033	0,5335	0,5278	1,08	0,5098	0,7341
Montefibre Rnc	1199	0,6190	0,6190	0,00	0,5498	0,7448
Navig Montanari	2629	1,358	1,349	0,67	1,349	1,603
Necchi	641	0,3308	0,3323	-0,45	0,3193	0,3842
Necchi Rnc	1685	0,8700	0,8700	0,00	0,8700	0,9572
Olcese Venez.	1611	0,8322	0,8256	0,80	0,6208	0,8853
Olivetti	6365	3,287	3,129	5,05	2,752	3,442
Olivetti P	5342	2,759	2,545	8,41	2,545	3,677
Olivetti Rnc	5379	2,778	2,630	5,63	2,495	3,125
Olivetti W	5278	2,726	2,599	4,89	2,247	2,913
Pagnossin	7701	3,977	3,943	0,86	3,543	4,768
Parmalat	2548	1,316	1,308	0,61	1,251	1,666
Parmalat W 03	1648	0,8510	0,8450	0,71	0,8450	1,202
Parmalat W 99	1502	0,7759	0,7689	0,91	0,7277	1,122
Perlier	546	0,2820	0,2820	0,00	0,2820	0,4160
Pininfarina	38447	19,856	19,418	2,26	16,685	21,68
Pininfarina Risp	37757	19,500	19,500	0,00	16,825	20,20
Pirelli	5313	2,744	2,710	1,25	2,264	2,947
Pirelli & C.	3553	1,835	1,819	0,88	1,404	1,835
Pirelli & C. Rnc	2949	1,523	1,508	0,99	1,343	1,654
Pirelli Rnc	3629	1,874	1,811	3,48	1,738	2,178
Poligrafici	3694	1,908	1,775	7,49	1,385	2.246
Premafin	1093	0,5644	0,5714	-1,23	0,5644	0,7887
Premaimm	783	0,4042	0,4040	0,05	0,4040	0,7503
Premuda	1689	0,8721	0,8374	4,14	0,8374	1,067
Premuda Rnc	3040	1,570	1,570	0,00	1,450	2,118
Ras	18245	9,423	9,420	0,03	9,228	12,968
Ras Rnc	15531	8,021	8,023	-0,02	6,366	9,001
Ratti	2995	1,547	1,550	-0,19	1,547	1,993
Recordati	17000	8,780	8,775	0,06	7,937	9,888
Recordati Rnc	8948	4,621	4,625	-0,09	4,429	5,183
Reno De Medici	4488	2,318	2,310	0,35	1,952	2,659
Reno De Medici R	4531	2,340	2,340	0,00	2,020	3,254
Reno De Medici Rnc	4337	2,240	2,120	5,66	1,940	2,564
Ricchetti W 98/01	281	0,1450	0,1505	-3,65	0,1450	0,2169
Richard Ginori 1735	1898	0,9802	0,9547	2,67	0,8345	1,034
Rinascente	15688	8,102	8,041	0,76	7,043	9,336
Rinascente P	7464	3,855	3,929	-1,88	3,603	4,861
Rinascente Rnc	7422	3,833	3,811	0,58	3,554	5,349
Rinascente W	2748	1,419	1,386	2,38	1,074	2,075
Rinascente W Rnc	902	0,4661	0,4682	-0,45	0,4661	1,073
Risanamento Na	36477	18,839	19,091	-1,32	16,386	19,992
Risanamento Na Rnc	19347	9,992	9,920	0,73	8,200	10,064
Riva Finanziaria	5604	2,894	2,897	-0,10	2,604	3,369
Roland Europe	4765	2,461	2,464	-0,12	2,338	2,955
RoloBanca1473	43431	22,43	22,39	0,18	20,71	24,42
Rotondi Evolution	4099	2,117	2,250	-5,91	2,052	2,595
Sabaf	14857	7,673	7,672	0,01	6,934	8,104
Sadi	3892	2,010	1,990	1,01	1,910	2,287
Saes Getters	15752	8,135	8,045	1,12	7,679	9,056
Saes Getters P	15140	7,819	7,819	0,00	7,210	8,302
Saes Getters R	8065	4,165	4,123	1,02	4,015	4,961
Safilo	9404	4,857	4,849	0,17	3,702	5,072
Sai	21580	11,145	10,978	1,52	8,866	12,905
Sai Rnc	10895	5,627	5,515	2,03	4,394	6,146
Saiag	9819	5,071	5,036	0,70	4,913	6,164
Saiag Rnc	5875	3,034	3,056	-0,72	2,910	3,496
Saipem	7743	3,999	3,829	4,44	2,946	4,282
Saipem Rcv	7470	3,858	3,773	2,25	3,300	4,190
San Paolo Imi	26442	13,656	13,351	2,28	13,178	16,525
Savino D. Bene	2461	1,271	1,201	5,83	1,123	1,397
Schiapparelli	371	0,1918	0,1748	9,73	0,1586	0,2322
Seat-pagine Gialle	2325	1,201	1,217	-1,31	0,7114	1,277
Seat-pagine Gialle Rnc	1481	0,7651	0,7679	-0,36	0,5599	0,8322
Simint	12698	6,558	6,541	0,26	5,767	7,724
Sirti	10365	5,353	5,284	1,31	4,812	5,673
Smi Metalli	975	0,5037	0,4946	1,84	0,4714	0,5782
Smi Metalli Rnc	1125	0,5808	0,5790	0,31	0,5435	0,6208
Smi W 99	111	0,0574	0,0608	-5,59	0,0574	0,1719
Smurfit Sisa	1336	0,6900	0,6900	0,00	0,6213	0,7225
Snai	5271	2,722	2,730	-0,29	1,904	2,907
Snia	2329	1,203	1,199	0,33	1,190	1,463
Snia R	2324	1,200	1,145	4,80	1,125	1,468
Snia Rnc	1735	0,8961	0,8918	0,48	0,8362	0,9805
Sogefi	4498	2,323	2,325	-0,09	2,086	2,598
Sol	3892	2,010	2,011	-0,05	2,008	2,555
Sondel	5948	3,072	3,057	0,49	3,014	4,126
Sopaf	1105	0,5705	0,5770	-1,13	0,5321	0,7446
Sopaf Rnc	1001	0,5170	0,5200	-0,58	0,4836	0,6530
Sorin Biomedica	6647	3,433	3,049	12,59	3,049	4,018
Stayer	2004	1,035	1,035	0,00	0,6420	1,044
Stefanel	2893	1,494	1,489	0,34	1,405	2,007
Stefanel Rcv	3222	1,664	1,664	0,00	1,664	2,330
Stefanel W	367	0,1896	0,1919	-1,20	0,1874	0.5032
Stmicroelectronics	220986	114,13	115,19	-0,92	69,43	115,19
Targetti Sankey	6233	3,219	3,064	5,06	2,743	3,611
Tecnost	37345	19,287	20,96	-7,98	2,810	37,38
Teknecomp	1376	0,7108	0,7200	-1,28	0,5340	0,7974
Teknecomp Rnc	1123	0,5802	0,5802	0,00	0,4406	0,5818
Telecom Italia	18993	9,809	9,458	3,71	7,576	10,069
Telecom Italia Rn	9385	4,847	4,707	2,97	4,623	6,593
Terme Acqui	1996	1,031	1,093	-5,67	0,8675	1,236
Terme Acqui Rn	1626	0,8400	0,8664	-3,05	0,5355	0,9949
Tim	10737	5,545	5,376	3,14	5,177	6,858
Tim Rnc	5875	3,034	2,993	1,37	2,991	4,351
Toro Ass Privcv	17419	8,996	8,977	0,21	6,541	8,996
Toro Ass.Rnc	17380	8,976	8,969	0,08	6,191	8,976
Toro Assicur.	24017	12,404	12,318	0,70	11,118	14,517
Toro W	11269	5,820	5,952	-2,22	5,820	8,645
Unicem	19543	10,093	10,110	-0,17	7,715	11,327
Unicem Rnc	8533	4,407	4,325	1,90	3,883	4,732
Unicredito It	9021	4,659	4,512	3,26	4,128	5,787
Unicredito It Rnc	7135	3,685	3,663	0,60	3,220	4,092
Unione Immobiliare	1038	0.5361	0,5380	-0,35	0,4118	0,5490
Unipol	7342	3,792	3,672	3,27	2,985	3,792
Unipol Ord W 99	835	0,4314	0,3975	8,53	0,3824	0,6021
Unipol Priv	4754	2,455	2,394	2,55	1,998	2,760
Unipol Priv W 99	876	0,4524	0,4296	5,31	0,3952	0,5619
Vianini Ind	1549	0,8000	0,8000	0,00	0,7500	0,8490
Vianini Lavori	3613	1,866	1,859	0,38	1,778	2,036
Vittoria Ass	7687	3,970	3,935	0,89	3,728	4,605
Volkswagen	122411	63,22	62,67	0,88	55,21	77,30
Zignago Ex	16908	8,732	8,732	0,00	8,525	10,420
Zucchi	14115	7,290	7,290	0,00	5,856	8,059
Zucchi Rnc	9091	4,695	4,695	0,00	4,012	4,840
Zucchini	17039	8,800	8,661	1,60	5,007	8,989
DIRITTI						
B Intesa Soft Az	36	0,0188	0,0134	40,30	0,0134	0,0367
Toro Ass. Priv. Opa	17426	9,000	9,000	0,00	9,000	9,000
Toro Ass. Risp. Opa	17426	9,000	9,000	0,00	9,000	9,000

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€uro	Lire
AZ. ITALIANI		
A D Azioni Italia	5,511	10671
Alberto Primo	6,588	12756
Alpi Az.	8,302	16075
Apulia Az.	11,090	21473
Arca Az It.	19,662	38071
Aureo Previdenza	19,367	37500
Azimut Crescita It	17,649	34173
Azzurro	29,227	56591
Blue Cis	8,714	16873
Bn Azioni It.	11,431	22134
Bpb Tiziano	15,351	29724
Capitalgest It.	16,909	32740
Capitalras	18,443	35711
Carif Az It.	9,453	18304
Centrale Capital	24,420	47284
Centrale It.	14,549	28171
Cisalpino Indice	12,898	24974
Cliam Azioni It.	8,716	16877
Comit Az.	11,863	22970
Consultinvest Az.	10,612	20548
Cr Suisse Az. It	12,354	23921
Dival Piazza Affari	7,451	14427
Ducato Az It.	12,089	23408
Effe Az. It.	6,226	12055
Epta Azioni It.	12,515	24232
Eurom Az It.	16,997	32911
F&f Gest It.	19,989	38704
F&f Lag Az It	23,839	46159
F&f Select It.	11,441	22153
Fondersel It.	14,916	28881
Fondersel P M I	10,288	19920
Fondicri Selez It.	19,777	38294
Fondinvest Pza Affari	18,246	35329
Fonditalia Eq It.	11,493	22254
G4 Az. It	5,615	10872
G4 Blue Chips It	5,454	10560
G4 Small Caps	5,456	10564
Galileo	15,285	29596
Genercomit Azioni It	11,697	22649
Genercomit Capital	13,471	26083
Gepocapital	16,526	31999
Gesfimi It.	12,904	24986
Gesticredit Borsitalia	14,722	28506
Gesticredit Crescita	11,787	22823
Gestielle A	12,533	24267
Gestifondi Az It.	13,668	26465
Gestnord P Affari	10,640	20602
Grifoglobal	10,192	19734
Imi It.	20,226	39163
Ing Az.	19,098	36979
Interb Az.	25,077	48556
Interf It.N Eq	8,943	17316
Investire Az.	17,632	34140
Italfortune Cat A	82,190	159142
Italy Stock Manag	12,025	23284
Mediceo Indice It.	7,876	15250
Mida Az.	17,558	33997
Oasi Az. It	10,812	20935
Oasi Crescita Azion	11,503	22273
Oasi Ital Eq Risk	14,158	27414
Oltremare Azion	12,504	24211
Optima Azion	5,473	10597
Padano Indice It.	11,891	23024
Performance Az It.	10,590	20505
Prime It.	16,695	32326
Primecapital	45,009	87150
Primeclub Az It.	16,074	31124
Quadrif Blue Chips	5,898	11420
Risp It Crescita	13,215	25588
Roloitaly	10,717	20751
Rom It.N Index	12,948	25071
Rsa Small Cap	11,124	21539
Sanpaolo Aldebaran It	17,714	34299
Sanpaolo Az It.	8,759	16960
Sanpaolo Azioni	18,033	34917
Symphonia C Az It.	9,258	17926
Venetoblue	15,927	30839
Venetoventure	13,658	26446
Zecchino	11,483	22234
Zenit Az.	11,439	22149
Zeta Az.	17,947	34750
AZ. AREA EURO		
Alto Az.	13,188	25536
Aureo E.M.U	12,515	24232
Cisalpino Az.	17,668	34210
Cliam Sestante	8,513	16483
Comit Plus	11,434	22139
Fonditalia Eq Eur.	10,571	20468
Geode Euro Equity	4,997	9676
Gesticredit Privatiz	8,166	15812
Interf Eur.An Eq	7,172	13887
Mida Az. Euro	5,094	9863
Rom Brit Index Gbp	7,960	-
Rom Fr Index	602,348	1166308
Rom German Index	534,119	1034199
Rsa Az.	12,183	23590
Sanpaolo Junior	20,014	38753
AZ. EUROPA		
Adriatic Eur.	17,388	33668
Arca Az Eur.	11,367	22010
Astese Euroazioni	5,693	11023
Az Eur. Romagest	14,009	27125
Azimut Eur.	11,695	22645
Bn Az Eur.	10,000	19363
Capitalgest Eur.	6,898	13356
Carif Az Eur.	7,653	14818
Centrale Em Eur.	6,505	12595
Centrale Eur.	25,229	48850
Ducato Az Eur.	8,464	16389
Epta Selez Eur.	5,591	10826
Euro Az.	6,593	12766
Eurom Eur. E F	16,769	32469
Europa 2000	17,889	34638
Euroras F Equity	46,300	89649
F&f Potenziale Eur.	7,532	14584
F&f Select Eur.	19,874	38481
Fondersel Eur.	14,131	27361
Fondicri Selez Eur.	7,220	13980
Fondinvest Eur.	16,797	32524
Fondinvest Svil Eur.	6,634	12845
Fonditalia Eq Britain	10,537	20402
Genercomit Eur.	20,578	39845
Gesfimi Eur.	11,677	22610
Gesticredit Euroaz	17,652	34179
Gestielle Eur.	13,860	26837
Gestnord Eur.	10,881	21069
Imi Eur.	19,246	37265
Ing Eur.	19,026	36839
Interf British Eq	6,414	12419
Investire Eur.	14,198	27491
Mediceo Medit.	12,912	25001
Mediceo Nord Eur.	8,171	15821
Phenixfund Top	13,032	25233
Prime Merrill Eur.	22,066	42726
Putnam Eur. Equity	8,939	17308
Quadrif Azion	15,195	29422
Roloeuropa	10,489	20310
Rom British Index	12,075	23380
Sanpaolo Eur.	9,752	18883
Zeta Eurostock	5,277	10218
Zetaswiss	22,260	43101
AZ. AMERICA		
Adriatic Americas	19,762	38265
America 2000	15,754	30504
Arca Az Amer.	22,330	43237
Az N Am Romagest	16,446	31844
Azimut Amer.	12,186	23595
Bn Azioni Amer.	10,000	19363
Capitalgest Amer.	11,309	21897
Carif Az Amer.	8,266	16005
Centrale Amer. $	19,608	-
Centrale Amer. Lit	18,342	35515
Centrale Em Amer	7,000	13554
Ducato Az Amer.	7,289	14113
Epta Selez Amer.	6,327	12251
Eurom Amer. E F	20,899	40466
F&f Select Amer.	14,805	28666
Fondersel Amer.	14,273	27636
Fondicri Selez Amer.	7,815	15132
Fondinv Wall Street	6,763	13095
Fonditalia Eq Usa	13,449	26041
Genercom N Amer.	26,639	51580
Geode N Amer. Eq	4,987	9656
Gesfimi Americhe	10,898	21101
Gesticredit Amer.	10,843	20995
Gestielle Amer.	14,417	27915
Gestnord Amer.	19,914	38559
Gestnord Amer. $	21,288	-
Imi West	23,367	45245
Ing Amer.	21,232	41111
Interf Blue Chips Us	7,879	15256
Interf Small Caps Us Eq	5,550	10746
Investire Amer.	22,072	42737
Mediceo Amer.	10,654	20629
Optima Americhe	6,058	11730
Phenixfund	15,579	30165
Prime Merrill Amer.	22,881	44304
Putnam Usa Eq Dlr	9,263	-
Putnam Usa Equity	8,665	16778
Putnam Usa Opport	7,642	14797
Putnam Usa Opport $	8,169	-
Roloamerica	13,179	25518
Rom N Am Index	20,543	39777
Rom N Am Index Dus	21,960	-
Sanpaolo Amer.	12,188	23599
AZ. PACIFICO		
Adriatic Far East	6,199	12003
Arca Az Far East	5,679	11383
Az Pac Romagest	5,634	10909
Azimut Pacif.	6,453	12495
Bn Az Asia	10,000	19363
Capitalgest Pacif.	4,251	8231
Carif Az Asia	4,650	9004
Centrale Em Asia	6,260	12121
Centrale Em Asia $	6,692	-
Centrale Giap.	5,214	10096
Centrale Giap. Yen	686,267	-
Cliam Fenice	6,235	12073
Ducato Az Asia	4,112	7962
Ducato Az Giap.	4,580	8868
Epta Selez Pacif.	6,649	12874
Eurom Tiger Far East	9,264	17938
F&f Select Pacif.	5,917	11457
Fondersel Oriente	5,620	10882
Fondicri Selez Or	4,700	9100
Fondinvest Pacif.	6,123	11856
Fondinvest Sol Lev	6,475	12537
Fonditalia Eq Jap.	3,699	7162
Genercomit Pacif.	5,581	10806
Geode Pacific Equity	4,883	9455
Gepopacifico	5,137	9947
Gesfimi Pacif.	5,110	9894
Gesticredit Far East	4,747	9191
Gestielle Far East	5,676	10990
Gestnord Far East	7,580	14677
Gestnord Far East Yen	997,680	-
Imi East	6,537	12657
Ing Asia	4,530	8771
Interf Jap Ese Eq	4,262	8252
Investire Pacif.	7,022	13596
Mediceo Asia	3,677	7120
Mediceo Giap.	5,257	10179
Oriente 2000	8,634	16718
Prime Merril Pacif.	12,552	24304
Putnam Pacific Eq $	5,083	-
Putnam Pacific Equity	4,755	9207
Rolooriente	5,451	10555
Rom Pacific Index	0,646	1251
Rom Pacific Index Yen	85,000	-
Sanpaolo Pacific	5,628	10897
AZ. PAESI EMERGENTI		
Azimut Emerging	5,108	9890
Carif Paesi Emerg	4,847	9385
Ducato Az P Emerg.	3,774	7307
Epta Merc Emerg	6,344	12284
Eurom Emerg Mk E F	4,752	9201
F&f Select Nuovi Mercati	4,357	8436
Fondicri Alto Pot	9,162	17740
Fondinvest Amer. Lat	6,515	12615
Fondinvest Paesi Emer	7,049	13649
Fonditalia Em Market	3,290	6370
Geode P Emerg.	5,243	10152
Gesticredit Merc Em	4,737	9172
Gestielle Em Mkt	6,914	13387
Gestnord P Emerg.	6,082	11776
Ing Emerg M Equity	4,905	9497
Interf Emerging Markets	4,732	9162
Mediceo Amer. Latina	5,879	11383
Prime Emerging Mk	7,248	14034
Putnam Em Market	4,522	8756
Putnam Em Market $	4,834	-
Roloemergenti	5,995	11608
Rsa Em Mkt	5,755	11143
Sanpaolo Ec Emerg.	5,691	11019
AZ. INTERNAZIONALI		
Adriatic Global	14,760	28579
Apulia Int.	8,310	16090
Arca 27	15,043	29127
Aureo Global	12,070	23371
Az Inter Romagest	10,864	21036
Azimut Borse Int.	11,986	23208
Bn Azioni Int.	13,912	26937
Bpb Rubens	9,528	18449
Carif Ariete	14,306	27700
Carif Carige Az	7,822	15146
Carif M Graecia Az	6,933	13424
Centrale G8 Blue Chips	11,401	22075
Centrale Global	18,403	35633
Cliam Sirio	9,052	17527
Cr Suisse Az Int	8,993	17413
Ducato Az Imm Attivo	5,833	11294
Ducato Az Int.	33,236	64354
Eptainternational	15,500	30012
Eurom Blue Chips	14,847	28748
Eurom Growth E F	8,222	15920
F&f Gest Int.	17,193	33290
F&f Lag Az Int	14,849	28752
F&f Top50 Int	7,022	13596
Fideuram Az.	15,420	29857
Fondicri Int.	20,390	39481
Fondinvest World	14,258	27607
Fonditalia Global	113,391	219556
Fondo Trading	10,710	20737
Galileo Int.	13,344	25838
Genercomit Int.	18,877	36551
Geode	14,406	27894
Gepoalimentari Farm	5,123	9920
Gepobancario Ass	4,932	9550
Gepobluechips	7,702	14913
Gepoenergia	5,206	10080
Gesfimi Glob.	21,367	41372
Gesfimi Innovaz	11,216	21717
Gesticredit Az.	16,506	31960
Gestielle B	12,245	23710
Gestielle I	12,071	23373
Gestifondi Az Int	13,595	26324
Grifoglobal Int	7,510	14541
Ing Indice Glob.	15,463	29941
Intern Stock Manag	14,136	27371
International Securities	78,989	152944
Investire Int.	12,530	24261
Italfortune Cat B	23,380	45270
Oltremare Stock	10,778	20869
Optima Int.	5,883	11391
Padano Eq Intern	5,167	10005
Performance Az Estero	11,985	23206
Prime Global	16,512	31972
Primeclub Az Int	8,676	16799
Putnam Global Eq Dlr	9,492	-
Putnam Global Equity	8,879	17192
Risp Azion Top 100	15,198	29427
Risp It Borse Int	19,499	37755
Rolotrend	11,860	22964
Rom Univ Index	44,755	86658
Rsa Equity	6,152	11912
Sanpaolo International	14,973	28992
Sofid Sim Blue Chips	6,530	12644
Symphonia C Az Glob	9,654	18693
Tallero	8,199	15875
Zetastock	18,170	35182
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Amerigo Vespucci	7,582	14681
Aureo Multiazioni	9,724	18828
Azimut Consumer	4,955	9594
Azimut Energy	4,913	9513
Azimut Generation	4,950	9585
Azimut Multi Media	5,063	9803
Azimut Real Estate	4,930	9546
Bn Commodities	10,000	19363
Bn Energy & Util	10,000	19363
Bn Fashion	10,000	19363
Bn Food	10,000	19363
Bn Iniz Sud	10,000	19363
Bn New Listing	10,000	19363
Bn Property Stk	10,000	19363
Capital It.	73,514	-
Carif Atlante	12,790	24765
Carif Benessere	6,059	11732
Carif Beni Di Consumo	6,196	11997
Carif Delta	24,422	47288
Carif Energ Mat Prime	6,803	13172
Carif Finanza	6,726	13023
Carif Tecnol Avanzate	6,940	13438
Centrale Az Imm Int	5,097	9869
Cristof Colombo	16,424	31801
Dival Cons Goods	6,518	12621
Dival Energy	6,186	11978
Dival Financial Serv	5,070	9817
Dival Indiv Care	6,869	13300
Dival Multimedia	8,601	16654
Eurom Green E F	10,068	19494
Eurom Hi-tech E F	15,661	30324
Eurom Risk Fund	25,531	49435
F&f Select Germ.	10,247	19841
Ferdin Magellano	5,044	9767
Fondinvest Servizi	16,572	32088
Geode Ris Naturali	4,039	7821
Gesticredit Pharm	12,885	24949
Gestielle World Comm	8,657	16762
Gestnord Ambiente	7,178	13899
Gestnord Banking	10,774	20861
Gestnord Tempo Libero	5,194	10057
Ing I T Fund	7,307	14148
Ing Iniziativa	16,891	32706
Ing Olanda	14,008	27123
Italfortune Cat F	7,050	13651
Oasi Francoforte	11,237	21758
Oasi Londra	7,525	14570
Oasi New York	11,453	22176
Oasi Paniere Borse	8,550	16555
Oasi Parigi	13,440	26023
Oasi Tokyo	6,000	11618
Prime Special	13,322	25795
Putnam Int Opport	5,517	10682
Putnam Int Opport ($)	5,898	-
Sanpaolo Az Int Etico	8,521	16499
Sanpaolo Finance	22,875	44292
Sanpaolo High Tech	8,062	15610
Sanpaolo Industrial	15,234	29497
Sanpaolo Sal E Ambiente	16,287	31536
Zeta Medium Cap	5,397	10450
BILANCIATI		
Adriatic Multi Fund	11,956	23150
Alto Bil.	12,127	23481
Arca Bb	28,391	54973
Arca Te	13,850	26817
Armonia	12,059	23349
Aureo	23,637	45768
Azimut Bil.	16,933	32787
Azimut Bil. Int	5,747	11128
Bn Bil.	9,078	17577
Capitalcredit	14,378	27840
Capitalgest Bil	19,905	38541
Carif Blue Chips	9,397	18195
Carif Libra	29,842	57782
Cisalpino Bil.	18,936	36665
Eptacapital	13,568	26271
Eurom Capitalfit	21,923	42449
F&f Eurorisparmio	17,865	34591
F&f Prof.	49,621	96080
Fideuram Performance	9,992	19347
Fondersel	40,802	79004
Fondicri Bil	12,260	23739
Fondinvest Futuro	21,428	41490
Fondo Centrale	18,674	36158
G4 Bil. Int	N.P.	-
Genercomit	27,145	52560
Genercomit Espans	6,932	13422
Geporeinvest	14,787	28632
Gepoworld	11,414	22101
Gesfimi Int.	12,533	24267
Gesticredit Finanza	15,113	29263
Giallo	9,589	18567
Grifocapital	16,022	31023
Imi Capital	28,702	55575
Imindustria	12,811	24806
Ing Portfolio	27,063	52401
Interf Global	57,088	110538
Intermobiliare	17,621	34119
Investire Bil.	13,658	26446
Multiras	23,628	45750
Nagracapital	18,676	36162
Nordcapital	13,623	26378
Nordmix	13,233	25623
Oasi Fin Pers 15	5,356	10371
Oasi Fin Pers 25	5,503	10655
Padano Equilibrio	5,167	10005
Primerend	25,613	49594
Quadrif Int	9,464	18325
Rolointernational	12,620	24436
Rolomix	12,325	23865
Sanpaolo Soluz 3	6,042	11699
Sanpaolo Soluz 4	5,536	10719
Sanpaolo Soluz 5	22,685	43924
Spazio Bil It	5,681	11000
Symphonia C Patr Glob	4,968	9619
Venetocapital	13,156	25474
Visconteo	25,655	49675
Zeta Bil.	18,330	35492
OBBL. MISTI		
Alpi Obbl.	5,730	11095
Alto Obbl.	6,684	12942
Arca Obbl Eur.	6,301	12200
Bn Previdenza	12,623	24442
Bpb Tiepolo	6,626	12830
Carif Str Currencies	7,015	13583
Cliam Regolo	6,277	12154
Cooperroma Obbl	5,477	10605
Cr Trieste Obbl	6,153	11914
Ducato Redd. It.	17,812	34489
Euro Obbl.	5,926	11474
Fondicri Roma C Mundi	8,047	15581
Fondimpiego	14,642	28351
Fondo Genovese	7,693	14896
Genercomit Rend.	6,660	12896
Geode Global Bond	4,955	9594
Gepobondeuro	5,132	9937
Gestielle M	8,824	17086
Ginevra Obbl	7,244	14026
Grifobond	6,081	11774
Grifored	7,554	14627
Investire Obbl	18,245	35327
Liradoro	7,538	14596
Mediceo Redd.	7,470	14464
Nagrarend	7,989	15469
Nordfondo Etico	4,987	9656
Primecash	6,067	11747
Quadrif Conv Bond	7,970	15432
Rendicredit	6,922	13403
Rologest	14,573	28217
Sanpaolo Soluz 2	5,677	10992
Sforzesco	7,694	14898
Spazio Obblig	5,325	10311
Venetorend	12,645	24484
Zenit Obblig	6,160	11927
OBBL. AREA EURO B.T.		
Alto Mon.	5,683	11004
Arca Bt	6,956	13469
Arca Mm	11,039	21374
Astese Mon.	5,317	10295
Aureo Mon.	5,487	10624
Azimut Solidity	6,217	12038
Bn Euromon.	9,646	18677
Bn Redd.	6,178	11962
Capitalgest Moneta	8,348	16164
Carif Carige Mon	8,862	17159
Carif Euro Piu'	11,926	23092
Carif M Graecia	7,481	14485
Centrale Cash	6,942	13442
Centrale Tasso Var	5,548	10742
Cisalpino Cash	7,108	13763
Cliam Liquidita'	6,734	13039
Comit Redd.	6,136	11881
Cr Cento Valore	5,313	10287
Cr Suisse Mon It	6,213	12030
Dival Cash	5,482	10615
Epta Tv	5,561	10768
Eurom Liquidita'	5,779	11190
Eurom Rendifit	6,597	12774
Euroras D Mark	54,070	104694
F&f Euromon.	7,345	14222
F&f Lag Mon Euro	6,556	12694
F&f Moneta	5,604	10851
F&f Riserva Euro	6,621	12820
Fideuram Security	7,841	15182
Fondersel Redd.	10,867	21041
Fondicri Ind Plus	7,768	15041
Fondicri Mon.	11,298	21876
Fonditalia Lira	6,320	12237
Fonditalia Mark	4,786	9267
Genercom Br Termine	5,947	11515
Genercomit Monet	10,442	20219
Gepocash	5,788	11207
Gesfimi Mon.	9,334	18073
Gesticredit Monete	11,009	21316
Gestielle Bt Euro	5,934	11490
Gestifondi Mon.	7,972	15436
Grifocash	5,849	11325
Imi 2000	13,896	26906
Ing Eurobond	7,122	13790
Interf Lira	5,328	10316
Interf Swiss Franc	4,953	9590
Investire Redd.	5,725	11085
Italfortune Cat E	6,360	12315
Laurin	5,448	10549
Marengo	6,817	13200
Mediceo Mon Eur.	5,949	11519
Mediceo Mon.	6,847	13258
Monetario Romagest	10,474	20280
Nordfondo Cash	7,115	13777
Oasi Famiglia	5,953	11527
Oasi Mon. It	7,641	14795
Oltremare Mon.	6,401	12394
Optima Redd.	5,249	10163
Padano Mon	5,679	10996
Passadore Mon	5,443	10539
Performance Cedola	5,264	10193
Performance Mon 12	8,109	15701
Perseo Rend.	5,519	10686
Personal Cedola	5,255	10175
Personalfondo Mon	11,240	21764
Phenixfund 2	13,306	25764
Prime Mon. Euro	12,872	24924
Quadrif Mon	5,435	10524
Rendiras	12,464	24134
Risp It Corrente	10,762	20838
Rolomoney	8,788	17016
Rom Euro Short T	199,909	387078
Rom Fr Short T	179,611	347775
Rom German Bonds	129,643	251024
Rom German Short Term	176,800	342333
Rsa Mon.	5,948	11517
Sanpaolo Cash	7,662	14836
Sanpaolo Ob Euro B Term	5,978	11575
Sanpaolo Soluz 1	5,230	10127
Sicilcassa Mon	7,175	13893
Soleil Cis	5,613	10868
Spazio Mon.	5,354	10367
Teodorico Monet	5,614	10870
Venetocash	10,136	19626
Zenit Mon.	5,927	11476
Zeta Mon.	6,574	12729
OBBL. AREA EURO M/L.T.		
Alleanza Obbl.	5,567	10779
Apulia Obbl.	5,950	11521
Arca Rr	7,274	14084
Azimut Fixed Rate	7,499	14520
Bn Euroblig	5,739	11112
Brianza Redd.	5,514	10677
Capitalgest B Euro	7,908	15312
Carif Ala	7,914	15324
Carif Marchi Obb	5,438	10529
Centrale Bond Euro	5,824	11277
Centrale Long Bond Euro	6,564	12710
Centrale Redd.	16,153	31277
Centrale Tasso Fisso	6,504	12594
Cisalpino Cedola	5,750	11134
Cliam Obbl It.	6,148	11900
Comit It.N Corp B	5,128	9929
Consultinvest Redd.	6,107	11825
Cr Suiss Obbl It	6,500	12586
Ducato Ob Euro 2000	5,855	11337
Effe Obbl It.	5,583	10810
Epta Lt	6,450	12489
Epta Mt	5,930	11482
Eptabond	16,742	32417
Eurom N Eur Bond	6,019	11654
Eurom Redd.	11,323	21924
F&f Eurobond	6,051	11716
F&f Euroreddito	10,286	19916
F&f Lag Obbl Euro	14,632	28332
Fondersel Euro	5,669	10977
Fonditalia B Lira	7,731	14969
Fonditalia Float R Lira	6,023	11662
G4 Obbl. It	5,226	10119
Garden Cis	5,647	10934
Geode Euro Bond	4,988	9658
Gesfimi Risparmio	6,547	12677
Gesticredit Cedole	5,948	11517
Gestiras Cedola	6,573	12727
Gestiras Risparmio	23,388	45285
Imi Rend	8,467	16394
Ing Redd.	14,299	27687
Interf Bond Lira	5,797	11225
Interf Bond Mark	5,430	10514
Interf Folat Rate Lira	5,326	10313
Italfortune Cat D	12,360	23932
Italmoney	6,901	13362
Italy Bond Manag	6,724	13019
Mida Obbl.	13,599	26331
Mida Obbl. Euro Rating	5,012	9705
Nordfondo	12,901	24980
Oasi Btp Risk	9,870	19111
Oasi Euro	5,456	10564
Oasi Obbl It.	10,604	20532
Oltremare Obbl	6,794	13155
Optima Obblig	5,186	10041
Padano Obbl	7,522	14565
Perf Obbl Euro	7,881	15260
Personal Euro	9,394	18189
Personal It.	7,147	13839
Pitagora	9,545	18482
Prime Bond Euro	7,243	14024
Primeclub Obbl Euro	14,104	27309
Quadrif Risparmio	5,515	10679
Rolorendita	5,193	10055
Rom Euro Bonds	11,703	22660
Rsa Obbl.	11,809	22865
Sanpaolo Ob Euro Dinam	9,685	18753
Sanpaolo Ob Euro L Ter	5,564	10773
Sanpaolo Ob Euro M Ter	5,970	11560
Verde	7,004	13562
Zeta Obbl.	13,666	26461
Zeta Redd.	5,954	11529
OBBL. AREA EUROPA		
Astese Obblig	5,312	10285
Aureo Rend.	15,228	29486
Azimut Redd. Euro	11,622	22503
Cisalpino Redd.	11,378	22031
Cliam Orione	5,530	10708
Cliam Pegaso	5,497	10644
Epta Eur.	5,448	10549
Euromoney	7,173	13889
Euroras Bond	43,230	83705
Fondicri 1	6,592	12764
Genercomit Eurobond	6,263	12127
Geporend	5,712	11060
Gestielle Liquidita'	10,900	21105
Nordfondo Eur.	6,506	12597
Personal Convergenza	6,526	12636
Putnam Eur Sh Term	5,290	10243
Quadrif Obbl	12,868	24916
Rom British Bond Gbp	12,180	-
Rom British Bonds	18,477	35776
Rom British Short T	34,876	67529
Venetopay	5,511	10671
OBBL. AREA DOLLARO		
Adriatic Us Bond	5,020	9720
Arca Bond Doll.	6,853	13269
Azimut Redd Usa	4,965	9614
Capitalgest B $	5,968	11556
Carif Dir Obbl	7,308	-
Carif Dir Obbl Euro	6,836	13236
Centrale B Amer. $	12,513	-
Centrale Cash $	12,027	-
Columbus Int B	7,215	13970
Columbus Int B $	7,713	-
Ducato Obbl Dlr	6,177	11960
Eurom N Am Bond	6,965	13486
F&f Ris Dol $	6,149	-
F&f Ris Doll.	5,753	11139
Fondersel Dollaro	7,108	13763
Fonditalia Dollar	6,717	13006
Genercomit Am Bond	6,610	12799
Genercomit Am Dlr	7,066	-
Geode North Amer. Bond	5,048	9774
Gepobond Dlr	5,938	11498
Gepobond Dlr $	6,348	-
Gestielle Cash Dol	5,280	-
Interf Bond Dollar	5,812	11254
Mediceo Mon Amer.	6,401	12394
Nordfondo Area Doll	11,668	22592
Nordfondo Area Doll $	12,473	-
Oasi Doll.	6,255	12111
Personaldollaro $	12,911	-
Prime Bond Doll.	5,413	10481
Putnam Usa Bond	5,354	10367
Putnam Usa Bond $	5,723	-
Rom N Am B Dus	22,730	-
Rom N Am Bonds	21,263	41171
Rom N Am S T	52,891	102411
Rom N Am S T Dus	56,540	-
Sanpaolo Bonds Doll.	5,682	11002
OBBL. AREA YEN		
Eurom Yen Bond	8,677	16801
Fonditalia Yen	4,040	7823
Interf Bond Yen	5,332	10324
Oasi Yen	4,458	8632
Personal Yen	983,465	-
Rom Pacific Bonds	1,633	3162
Rom Pacific Bonds Y	215,000	-
Rom Pacific S T	3,784	7327
Rom Pacific S T Y	498,000	-
Sanpaolo Bonds Yen	5,456	10564
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Emergent	5,894	11412
Capitalgest B Em Mkt	5,685	11008
Carif High Yield	5,328	10316
Centrale Em Bond	5,407	10469
Ducato Obbl P Emerg	5,872	11370
Epta High Yield	5,072	9821
F&f Em Markt Bond	5,127	9927
Fondicri Bond Plus	4,812	9317
Geode Bond Eme Mk	4,972	9627
Gepobond Paesi Emerg	5,116	9906
Gestielle Bt Emer Mkt	5,696	11029
Ing Emerg Market	9,438	18275
Investire Strat Bond	10,902	21109
Nordfondo Emer Bond	4,985	9652
OBBL. INTERNAZIONALI		
A D Obblig Glob	5,423	10500
Adriatic Bond	13,106	25377
Arca Bond	9,728	18836
Arcobaleno	11,806	22860
Aureo Bond	6,982	13519
Azimut Rend. Int.	7,046	13643
Bn Obbl Int.	6,575	12731
Bpb Rembrandt	6,621	12820
Carif Bond	7,150	13844
Carif Carige Obbl	8,034	15556
Carif M Graecia Obbl	5,609	10861
Centrale Money	11,647	22552
Cliam Obbl Est.	7,516	14553
Comit Corporate Bond	5,130	9933
Comit Obbl Est	5,946	11513
Cr Suisse Obbl Int	6,454	12497
Ducato Redd. Int	7,271	14079
Epta 92	9,994	19351
Eurom Intern Bond	7,598	14712
F&f Lag Obbl Int	9,604	18596
F&f Redd Int.	6,392	12377
Fondersel Int	10,879	21065
Fondicri Primary B	9,200	17814
Genercomit Obbl Est	6,222	12047
Gepobond	7,067	13684
Gesfimi Pianeta	6,760	13089
Gesticredit Glob Rend	9,694	18770
Gestielle Bond	8,764	16969
Gestielle Bt Ocse	5,995	11608
Gestifondi Obbl Int	7,190	13922
Gestivita	6,827	13219
Imi Bond	12,333	23880
Ing Bond	12,757	24701
Intermoney	7,363	14257
Intern Bond Manag	6,251	12104
Investire Bond	7,489	14501
Italfortune Cat C	12,140	23506
Mida Obbl Int.	9,814	19003
Nordfondo Global	10,964	21229
Oasi Bond Risk	8,333	16135
Oasi Obbl Intern	9,667	18718
Oltremare Bond	6,518	12621
Optima Ob H Yield	5,113	9900
Padano Bond	7,472	14468
Perf Obbl Estero	7,422	14371
Personal Bond	6,464	12516
Pitagora Int	7,169	13881
Primebond	11,940	23119
Primeclub Obbl Int	6,496	12578
Putnam Global Bond	7,071	13691
Putnam Global Bond $	7,559	-
Rolobonds	7,764	15033
Rsa Bond	6,927	13413
Sanpaolo Bonds	6,206	12016
Scudo	6,458	12504
Sofid Sim Bonds	5,563	10771
Symphonia C Obbl Glob	6,366	12326
Zenit Bond	5,740	11114
Zetabond	12,957	25088
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Adriatic Spread	5,231	10129
Agrifutura	13,415	25975
Aureo Gestiob	8,407	16278
Azimut Float Rate	6,228	12059
Azimut Protezione	5,772	11176
Azimut Trend Tassi	6,689	12946
Bn Obbl Altri Rendim	10,000	19363
Bn Valuta Forte	10,719	-
Cooperroma Mon	5,337	10334
Euroras Dollar	113,770	-
Oasi 3 Mesi	5,866	11358
Oasi Fr Svizzeri	4,644	8992
Oasi Gest Liquidita'	6,542	12667
Oasi Obbl Glob.	11,080	21454
Oasi Previdenza Int	6,527	12638
Personal Franco Sv.	10,162	-
Personal H Yield $	10,272	-
Risp It. Redd.	14,032	27170
Rom Brit Short T Gbp	22,990	-
Rom Fr Bonds	96,271	186407
Sanpaolo Bond H Yield	5,153	9978
Sanpaolo Bonds Fr Sviz	5,347	10353
Sanpaolo Ob Est Etico	5,526	10700
Sanpaolo Ob Etico	5,623	10888
Sanpaolo Vega Coupon	6,407	12406
Symphonia C Mon.	5,699	11035
Vasco De Gama	11,009	21316
LIQ. AREA EURO		
Azimut Garanzia	10,021	19403
Azimut Liquidita'	5,279	10222
Bn Liquidita'	5,568	10781
Carif Tesoreria	6,040	11695
Centrale C Corrente	8,020	15529
Cliam Cash Imprese	5,578	10801
Ducato Mon.	6,789	13145
Effe Mon. It.	5,421	10497
Eptamoney	11,123	21537
Euganeo	5,912	11447
Eurom Contovivo	9,646	18677
Eurom Tesoreria	8,952	17333
Fideuram Moneta	11,857	22958
Fondersel Cash	7,191	13924
Fondoforte	8,756	16954
Gesticredit Cash M	6,652	12880
Ginevra Mon.	6,389	12371
Ing Eurocash	5,313	10287
Investire Cash	17,707	34286
Investire Mon.	8,179	15837
Mida Mon.	9,852	19076
Mida Obbl Imprese	5,024	9728
Oasi Crescita Risp	6,620	12818
Oasi Tesor Imprese	6,503	12592
Performance Mon 3	5,699	11035
Perseo Mon.	5,905	11434
Personal Liquid	5,258	10181
Prime Liquidita'	5,182	10034
Risparmio It Mon	5,402	10460
Rolocash	6,683	12940
Sanpaolo Liquidita'	5,907	11438
FONDI FLESSIBILI		
Azimut Trend	13,082	25330
Azimut Trend It.	11,716	22685
Bn Opportunita'	7,367	14265
Ducato Securpac	9,586	18561
F&f Lag Portfolio 1	5,822	11273
F&f Lag Portfolio 2	5,664	10967
F&f Lag Portfolio 3	6,074	11761
Fondattivo	11,942	23123
Fondersel Trend	8,948	17326
Fondinvest Opport	5,025	9730
Formula 1 Balanced	5,133	9939
Formula 1 Conservative	5,107	9889
Formula 1 High Risk	5,249	10163
Formula 1 Low Risk	5,048	9774
Formula 1 Risk	5,361	10380
Gestnord Trading	6,141	11891
Investilibero	6,850	13263
Oasi High Risk	9,659	18702
Performance Plus	5,660	10959
Quadrif Bil	17,791	34448
Rsa Free	5,719	11074
Sanpaolo High Risk	6,132	11873
Spazio Az.	6,418	12427
Zenit Target	8,436	16334
POLIZZE		
Ina Valore Attivo	N.P.	-
Ina Valute Est.	N.P.	-
Ing Ins Balanced	11061,19	-
Ing Ins Equity	11281,24	-
Ing Ins Global Equity	12166,36	-
Ing Ins Security	10060,43	-
Reale Cap Eur	10,76	20850
Reale Impr Emerg	11,050	21396
Reale Impr It	10,189	19729
Reale Impr Mondo	10,785	20883
Sai Libera Scelta A98	5,809	11248
Sai Libera Scelta O98	5,391	10438
Sai Quota	14,955	28957
Serena Blue Emerg Mkt	13,613	26358
Serena Green Glob Eq	11,958	23154
Serena Red Italia Eq	11,304	21888
Serena Y Eur. B	10,364	20068
Uln Int Bond	5,313	10287
Uln Int Equities	7,464	14452
Uln Midex	5,228	10123

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Precedente	Titoli	Ultimo	Precedente
BTP-1LG99 8,25%	100,530	100,570	BTP-22DC23 8,5%	152,300	152,300
BTP-1AG99 8,5%	100,620	100,650	BTP-1NV26 7,25%	128,460	128,550
BTP-1OT99 7,5%	101,700	101,750	BTP-1NV27 6,5%	117,430	117,400
BTP-1DC99 9,5%	102,970	103,010	BTP-1NV29	99,750	99,660
BTP-1GE00 6%	101,940	102,000	CCT-GN99 IND	99,710	99,730
BTP-15FB00 6%	102,370	102,420	CCT-AG99 IND	99,880	99,890
BTP-1AP00 10,5%	106,220	106,270	CCT-NV99 IND	100,250	100,240
BTP-15MG00 6%	103,140	103,230	CCT-GE00 IND	100,330	100,310
BTP-15LG00 10,5%	108,510	108,610	CCT-FB00 IND	100,670	100,680
BTP-15ST00 5,5%	103,470	103,550	CCT-MZ00 IND	100,670	100,710
BTP-1NV00 10,5%	110,740	110,810	CCT-MG00 IND	100,870	100,930
BTP-15GE01 5%	103,450	103,550	CCT-GN00 IND	101,060	101,110
BTP-1FB01 9,5%	110,900	111,020	CCT-AG00 IND	101,240	101,280
BTP-1MZ01 12,5%	116,000	116,000	CCT-OT00 IND	100,830	100,840
BTP-15AP01 4,5%	102,960	103,080	CCT-ST01 IND	101,010	101,180
BTP-1MG01 9,5%	112,340	112,490	CCT-GE01 IND	100,880	100,940
BTP-1GN01 12%	117,000	117,210	CCT-AP01 IND	101,030	101,050
BTP-1LG01 4,5%	103,180	103,310	CCT-AG01 IND	101,160	101,170
BTP-1LG01 8,25%	110,570	110,820	CCT-OT01 IND	101,180	101,230
BTP-1ST01 12%	119,200	119,350	CCT-DC01 IND	100,990	101,000
BTP-1NV01 3,5%	101,230	101,330	CCT-FB02 IND	101,090	101,110
BTP-1ST01 4%	102,240	102,390	CCT-AP02 IND	101,180	101,200
BTP-15ST01 7,75%	110,500	110,650	CCT-GN02 IND	101,180	101,200
BTP-1GE02 12%	121,790	121,840	CCT-AG02 IND	101,380	101,380
BTP-1GE02 6,25%	107,880	108,030	CCT-OT02 IND	101,480	101,490
BTP-15FB02 3%	99,950	100,030	CCT-NV02 IND	101,380	101,420
BTP-1MZ02 6,25%	108,340	108,460	CCT-DC02 IND	101,480	101,490
BTP-15AP02 3%	99,870	100,000	CCT-GE03 IND	101,100	101,100
BTP-15MG02 6,25%	108,790	108,960	CCT-FB03 IND	101,580	101,590
BTP-1MG02 12%	124,400	124,560	CCT-AP03 IND	101,730	101,730
BTP-1ST02 12%	126,770	126,900	CCT-MG03 IND	101,640	101,640
BTP-15ST02 5,75%	107,860	108,070	CCT-LG03 IND	101,670	101,660
BTP-1GE03 12%	129,050	129,300	CCT-ST03 IND	101,870	101,840
BTP-15FB03 5%	105,840	106,060	CCT-NV03 IND	100,550	100,580
BTP-1MZ03 11,5%	128,500	128,700	CCT-MZ04 IND	100,750	100,740
BTP-1MG03 4,75%	105,100	105,310	CCT-GE04 IND	100,660	100,660
BTP-1GN03 11%	128,360	128,500	CCT-MG04 IND	100,670	100,690
BTP-15LG03 4,5%	104,230	104,510	CCT-MG05	100,760	100,770
BTP-1AG03 10%	125,550	125,700	CCT-10T05 IND	100,910	100,920
BTP-1OT03 9%	122,300	122,520	CCT-GE06 IND	102,050	102,050
BTP-1OT03 4%	102,350	102,590	CCT-GE06 2 IND	102,050	102,030
BTP-22DC03 8,5%	115,000	115,000	CCT-ST04 IND	100,770	100,780
BTP-1GE04 8,5%	121,130	121,370	CCT ECU FB99 6,25%	100,000	100,000
BTP-1FB04 3,25%	99,280	99,450	CCT ECU 94/99 7,5%	100,010	100,010
BTP-1AP04 8,5%	122,010	122,260	CCT ECU 94/99 8%	100,500	100,500
BTP-15AP04 3,25%	99,120	99,340	CCT ECU 95/00 8,5%	103,600	103,600
BTP-1AG04 8,5%	122,820	123,100	CTZ-15LG99	99,630	99,560
BTP-1GE05 9,5%	129,000	129,230	CTZ-30ST99	99,090	99,060
BTP-1AP05 10,5%	135,200	135,470	CTZ-30DC98	99,980	99,980
BTP-1ST05 10,5%	137,150	137,410	CTZ-15MZ99 2	99,210	99,210
BTP-1FB06 9,5%	132,980	133,100	CTZ-15DC99	98,545	98,540
BTP-1LG06 8,75%	129,630	129,800	CTZ-15GN99	99,820	99,810
BTP-1NV06 7,75%	123,920	124,050	CTZ-15OTT99	98,990	98,950
BTP-1FB07 6,75%	117,600	117,710	CTZ-16MZ00	97,855	97,850
BTP-1LG07 6,75%	117,750	117,900	CTZ-28AP00	97,540	97,570
BTP-1NV07 6%	112,680	112,750	CTZ-31MG00	97,295	97,290
BTP-1MG08 5%	105,330	105,440	CTZ-31LG00	96,781	96,830
BTP-1MG09 4,5%	101,310	101,380	CTZ-16OT00	96,212	96,240
BTP-1NV23 9%	152,300	152,490	CTZ-26FB01	95,134	95,210

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.	Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	30,10	31,10	Borgosesia Rnc	0,0450	0,0450
B Pop Adriatico	9,000	9,000	Elios H. Milano	0,1100	0,1100
Bca Pop Siracusa	15,750	15,750	Fem partecip	0,0170	0,0165
Bca Pop Crema	75,00	75,00	Ferr. Nord Mi	1,270	1,310
Bca Pop .Emilia	76,00	76,00	Frette	2,750	2,750
Bca Pop Luino-Va	6,200	6,260	Ifis Priv	0,8100	0,8100
Bca Pop Sondrio	15,500	15,500	Ital. Assicurazioni	9,300	9,300
Base Holding Priv	0,0775	0,0775	Sicc	1,140	1,140
Borgosesia	0,0350	0,0350			

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	Var. %	Titoli	Ultimo	Var. %
B P Com In 94-99 6%	260,925	0,00	Credem 94-99 Var.	215,235	0,15
B Pop Intra 94-99 6.5	253	0,00	Cr Valt. 99/04 2%	121,968	0,33
B Pop Intra 98-03 3%	118,653	-0,39	6.5 E.Romagna Cv02	243	-0,21
B Agr Mn 2001 7%	206,775	0,00	6.5 Fonspa 01 Cv	110,944	-0,37
7 Bam 01 Cv Ex Wt	181,641	-2,63	Medio Italm 93-99 6%	161,493	0,26
B Intesa 98/03 T.V.	257,281	2,59	Olivetti 98/02 T.V.	616,254	2,08
B Intesa Rnc 98/03 T.V	189,528	0,55	Pirelli & C 2,5% 2003	104,522	0,16
B Pop Bergamo 95/00 Tv	177,04	-0,04	9.25 Saffa 01	113,32	-1,09
5.25 Bpb-c.V.Tv04	144,472	-0,50	5 Sopaf 00 Cv	100,275	-0,12
7 B.P.Brescia Cv 03	774,833	2,80	Medio Unic. 2000 4.5%	165	0,00
B Pop Comm Ind 95-01 T	212,866	-0,62	Medio Unic. r 2000 5.5%	131	-0,03
B Pop Lodi 98-03 4,375	112,262	-0,28	Medio Sai R 95-02 6%	129,064	0,33
B Briantea 94-00 7%	175	0,00	B Pop.Emilia 94-99 6%	328	-0,06
B P Milano 98-08 Pc	115,595	-0,11	B P Emil. 94-99 5.75%	260	-0,38
7.5 B.P.Bg-c.V.99cv	222	0,61	Imi/Cirio 95-00 10%	117,808	0,03

La Banca per i tempi che corrono.

Pagina in collaborazione con

Banco Ambrosiano Veneto

Gruppo Intesa

Fonte dati: Tenfore

Governo, Parlamento, Antitrust scendono in campo per verificare opportunità e legittimità dei previsti aumenti

Rincari Rc auto, compagnie sotto tiro

Larizza: è uno scandalo - E c'è chi chiede l'intervento della Finanza

ROMA Antitrust, Governo e Parlamento vogliono vedreci chiaro sugli aumenti delle assicurazioni auto minacciate ieri dalle compagnie. E sulla base di sollecitazioni in arrivo sia dalle associazioni di consumatori che di deputati e senatori, la raffica di rincari dell'ordine del 20% sarà vagliata sia dall'autorità che vigila sulla concorrenza che dalle commissioni parlamentari. E anche il ministero dell'Industria è pronto a mettere sotto osservazione le tariffe. Il ministro Bersani ha mandato ieri all'Ania una lettera in cui chiede chiarimenti.

I primi a muoversi sono stati numerosi senatori di gruppi diversi che hanno convinto il presidente della commissione Industria di Palazzo Madama Leonardo Caponi di Rifondazione ad aprire una sorta di 'dossier' convocando al Senato tutte le parti interessate: dalle compagnie assicurative all'Antitrust, dall'Ania all'Isvap dal ministro Bersani ai sindacati.

Alla base delle rimostranze c'è proprio la volontà di far pagare il costo di truffe e raggiri agli utenti onesti. Per il segretario generale della Uil Pietro Larizza «siamo davanti a uno scandalo che non può essere accettato: non si possono chiedere aumenti di questa portata con la motivazione che l'Italia è un Paese di imbroglioni. Tocca alle compagnie fare in modo di sradicare le truffe e la soluzione non può essere trovata facendo cadere tutto sulle spalle dell'utente onesto». Sul piede di guerra anche le associazioni dei consumatori. Paolo Landi, presidente di Adiconsum, trova fondate le lamentele delle compagnie, ma non si può accettare la strumentalizzazione degli aumenti delle tariffe«. E l'associazione utenti auto chiede addirittura l'intervento della Guardia di Finanza.

Ma nella giornata dei rincari non sono solo le assicurazioni a finire nel libro nero dei consumatori e degli utenti. Anche le banche, come emerso da un convegno del settimanale «Il Salvagente», sono sotto accusa per quanto riguarda la scarsa trasparenza e la poca informazione riservata ai clienti. Una accusa ripresa anche dal presidente della Commissione Finanze della Camera Giorgio Benvenuto che ha annunciato ieri l'apertura di un'indagine su banche e assicurazioni. Le banche respingono ogni addebito assicurando che da indagini dell'Abi «il 70% degli utenti risulta soddisfatto dai servizi bancari».

Inflazione: lieve surriscaldamento dei prezzi in aprile

ROMA Lieve accelerazione dei prezzi al consumo in aprile: la crescita mensile, per l'intera collettività, inclusi i consumi di tabacco, è stata dello 0,3% con un aumento dell'1,5% su aprile '98. A marzo la crescita era stata dell'0,2% mensile e dell'1,3% sullo stesso mese dell'anno precedente. Lo comunica l'Istat confermando il dato già diffuso alla fine dello scorso mese e aggiungendo che la crescita negli ultimi 12 mesi è stata dell'1,7% rispetto allo stesso periodo precedente. In aprile le variazioni più significative per l'intera collettività si sono verificate alle voci trasporti (più 0,6% dovuto agli incrementi dei prezzi dei carburanti), abitazione, acqua, elettricità e combustibili (più 0,5% dovuto agli aumenti registrati negli affitti, agli aumenti delle tariffe per la raccolta dei rifiuti e a quelli del gasolio da riscaldamento). Il lieve rialzo dei prezzi al consumo non preoccupa Confesercenti e Confcommercio. «L' inflazione resta sotto controllo», afferma il presidente di Confesercenti, Marco Venturi.

PORTI

La proposta di Pericu e Cacciari

Genova e Venezia, i sindaci chiedono modello «tedesco» come a Brema e Amburgo

GENOVA Genova e Venezia come Brema e Amburgo: «città-stato che gestiscono da sè per progetti locali gran parte delle risorse economiche e dei gettiti fiscali prodotti dai loro porti». I sindaci di Genova e Venezia, Giuseppe Pericu e Massimo Cacciari, hanno ribadito ieri a Genova a un convegno sui porti europei «come dovrebbero essere governate le principali città portuali italiane se si vuole renderle più competitive e attrezzate rispetto alle concorrenti del Nord Europa». Secondo Pericu, la riforma dei porti deve proseguire fino a determinare «una forte autonomia economica e finanziaria delle città portuali». Per attuare i progetti - ha aggiunto - bisogna potere prendere decisioni e gestire le risorse a livello locale. Il sindaco di Venezia è «in perfetta sintonia» con quello di Genova: «guardiamo alle città-stato tedesche come modelli di autonomia - ha detto Cacciari - e mettiamo in guardia il paese dal rischio di parcellizzare i porti italiani». Sono troppi - ha aggiunto - è invece di specializzarsi si fanno concorrenza cercando di offrire identici servizi. Pericu e Cacciari pensano a «un controllo più diretto dei comuni sui rispettivi porti, come ad Anversa e Rotterdam».

IN BREVE

Il calo del petrolio condiziona l'andamento dei conti Eni

ROMA Utile operativo in calo del 9,6% a 3.524 miliardi di lire e flessione del 10,1% dei ricavi di gestione a 14.673 miliardi di lire. Questi i principali dati dei conti Eni nel primo trimestre dell'anno che ha risentito della contrazione dei prezzi del petrolio (meno 19,6% rispetto allo stesso periodo del '98). Il margine operativo lordo è invece calato dell'8,9% a 2.710 milioni di euro (5.247 miliardi di lire) e gli investimenti hanno registrato una battuta d'arresto a 1.961 miliardi (-10,2% rispetto ai 2.184 del primo trimestre '98).

Buone prospettive per la Generali Holding Vienna E le prime indicazioni per il '99 sono positive

TRIESTE Generali Holding Vienna, società controllata dal gruppo Generali, prevede nel 1999 un aumento del 3,5% della raccolta premi, per un ammontare di oltre 4.100 miliardi di lire. L'obiettivo è un'ulteriore crescita del dividendo, che già nel corso del 1998 era salito rispetto all'anno precedente. Il Consiglio di Amministrazione della holding ha analizzato anche i dati del primo trimestre che, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, evidenziano un incremento del 2,2% della raccolta premi che si attesta a 1.250 miliardi di lire.

La promessa «stretta» Fed tonifica il dollaro A Londra l'oro tocca il minimo storico da 20 anni

ROMA Dollaro in volo soprattutto nei confronti dello yen, dopo che la Fed ha preannunciato il possibile ricorso ad una stretta monetaria se dovessero profilarsi preoccupazioni inflattive negli Usa. Il dollaro ha toccato il suo livello più elevato da sette mesi a questa parte sulla valuta nipponica, a quota 124,43 yen sulla piazza londinese. E l'oro ha toccato a Londra il suo minimo storico da vent'anni a questa parte. Al fixing il metallo giallo è stato infatti quotato 272,50 dollari all'oncia, in ribasso rispetto ai 275,05 dollari della chiusura precedente.

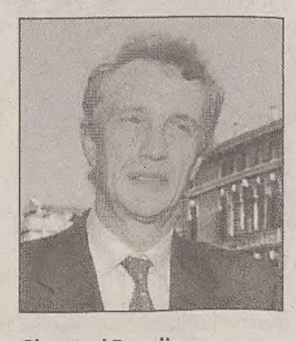
Cartiere Burgo, una trimestrale piuttosto fiacca L'assemblea conferma al vertice Adler e Lignana

TORINO Nei primi tre mesi del '99 il gruppo Burgo, che controlla lo stabilimento di San Giovanni di Duino, ha realizzato un fatturato di 684 miliardi a fronte dei 753 miliardi dello stesso periodo del 1998, una flessione spiegata con il calo dei prezzi dell'8%. Il margine operativo lordo è stato di 127,5 miliardi, pari al 18,6% dei ricavi (170 miliardi nel primo trimestre '98, 22,2% dei ricavi). L'utile prima delle imposte del trimestre è stato di 56 miliardi (98 miliardi nel '98). Lionello Adler e Giuseppe Lignana confermati presidente e amministratore delegato.

Popolare Trieste: due proposte per la gestione euro Lloyd Italico, nuovo prodotto assicurativo-finanziario

TRIESTE La Banca Popolare di Trieste ha predisposto una doppia opportunità per venire incontro alle esigenze aziendali in tema di aggiornamento dei sistemi informativi legati all'introduzione dell'euro: si tratta del pacchetto Eurogest e del credito «Euro Start». Il Lloyd Italico (Royal & SunAlliance) propone invece un nuovo prodotto assicurativo finanziario, «Planet Insurance», che consente di investire in otto titoli azionari di un mercato con forti prospettive di crescita come quello assicurativo.

Bankitalia: i grandi istituti protagonisti dei processi di concentrazione



Giovanni Bazoli

ROMA Le banche «pesano» di più nelle banche. A fine 1998 l'ammontare delle partecipazioni detenute da istituti di credito in altre banche ha raggiunto quota 63.300 miliardi di lire. Il dato emerge dal Bollettino Statistico della Banca d'Italia. In appena tre mesi, dal settembre '98 al dicembre dello scorso anno, la voce partecipazioni bancarie è aumentata di oltre 7400 miliardi di lire. Il dato conferma che il processo di concentrazione in atto nel sistema bancario nazionale continua. Testa d'ariete si confermano le grandi banche nazionali che detengono in portafoglio oltre 47.100 miliardi di partecipazioni creditizie: erano 40.800 miliardi di solo tre mesi prima. Sono scese a quota 123.474 miliardi di lire le sofferenze del sistema a fine dicembre '98 contro i 126.388 miliardi del settembre dello stesso anno.

In piazza Affari attenzione sui titoli della Commerciale e di Banca Roma mentre Bazoli spedisce «messaggi»

Comit alla ribalta, Intesa scalda i motori

In tale contesto caratterizzato dai processi di concentrazione riprende interesse la sorte di Comit, dopo il no all'operazione Unicredit. Ieri il titolo della Commerciale ha guadagnato il 2,7% e anche Banca di Roma è cresciuta: forse il mercato scommette nuovamente su una fusione tra questi due istituti. Intanto Banca Intesa è pronta ad allearsi con Comit e ha l'appoggio del suo maggior azionista, il gruppo francese Credit Agricole; quest'ultimo, però, non intende vedere diminuire la sua quota azionaria in caso di fusioni e si prepara a riequilibrare le sue partecipazioni: è il messaggio uscito dall'assemblea degli azionisti del Credit Agricole. Il presidente Christian Merle ha letto una lettera del presidente di Banca Intesa Giovanni Bazoli nella quale il banchiere italiano si dice convinto della necessità di «crescere» per fare in modo che Banca Intesa «rimanga una delle tre maggiori banche italiane». Fonti vicine al Credit Agricole hanno aggiunto che il gruppo francese aspetta che Comit «si faccia avanti» per un matrimonio con Banca Intesa.

Banche di credito cooperativo: un '98 in crescita Lievitano raccolta e impieghi del sistema regionale

TRIESTE Buoni i risultati conseguiti dalle Banche di credito cooperativo nel corso del '98 nel Friuli-Venezia Giulia. Le cifre, illustrate dal presidente della federazione regionale Italo Del Negro, presentano una raccolta globale - curata da 19 istituti con 145 sportelli - pari a 7354 miliardi (+ 7,31%), l'incremento maggiore è stato registrato a Pordenone; gli impieghi hanno raggiunto i 2584 miliardi (+ 13,8%); il risultato economico aggregato ha superato i 70 miliardi. Le «Bcc» della regione occupano 1055 dipendenti ed erogano i loro servizi a 235 mila clienti, di cui 25 mila sono soci. In una nota si sottolinea come questo tipo di attività creditizia miri a coniugare l'efficienza con la solidarietà e il radicamento nel territorio.

Accuse a Ivrea a causa della diffusione di notizie a mercati ancora aperti

Telecom e Olivetti infiammano la Borsa Le adesioni all'«Opa» superano il 9%

MILANO Telecom e Olivetti infiammano Piazza Affari. Ieri la borsa ha registrato un rialzo del 2,08% con scambi per un controvalore di 5.224 miliardi di lire. Un progresso scatenato soprattutto dal grande interesse sulle azioni delle due società coinvolte nella scalata: Telecom (+4,25% a 9,927 euro) e Olivetti (+6,74% a 3,358 euro) da sole hanno totalizzato il 37,7% degli scambi. Un vero record dopo la calma piatta dei giorni scorsi. A due sedute dalla scadenza dell'offerta Olivetti, si è registrata un'impennata nelle adesioni che hanno raggiunto quota 474.648.634 azioni ordinarie, pari al 9,03% del capitale. «I titoli coinvolti direttamente o indirettamente nell'opa, comprese le Mediobanca, capofila del consorzio di garanzia dell'aumento di capitale Olivetti, hanno fatto il mercato», spiega un operatore.

Intanto continuano le schermaglie fra i vertici delle due società. Il presidente di Telecom, Berardino Libonati, ha reso noto una lettera in cui la società denuncia alla Consob la diffusione «a mercati aperti» di notizie atte ad influenzare l'opa in corso, chiedendo che la Commissione «intervenga immediatamente al fine di ripristinare una corretta informazione sui mercati». La notizia, si legge nella lettera di Telecom, si riferisce a quanto scritto dall'agenzia Radiocor secondo cui l'opa lanciata da Olivetti avrebbe già superato la soglia del 35%, in base a dichiarazioni di «uno degli advisor di Roberto Colaninno». «Sono sconcertato - ha dichiarato Bernabè - e indignato per le modalità con le quali, in una fase cruciale dell'opa ostile lanciata su Telecom Italia, a mercati aperti e da fonte anonima, sono state diffuse presunte notizie sul raggiungimento di quota 35% di adesioni all'offerta Olivetti». Ma anche Ivrea si è rivolta alla Consob per protestare contro l'annuncio del «buy back» (acquisto di azioni proprie) da parte di Telecom in caso l'opa fallisse. Olivetti considera questa una manovra di contrasto all'opa non autorizzata. La telenovela Olivetti-Telecom ha fatto poi riesplodere l'annosa querelle del conflitto di interessi di Silvio Berlusconi. La Fininvest nei giorni scorsi ha ventilato un suo ingresso nella società di Ivrea. Da qui le nuove polemiche che sono state rinfocolate l'altra sera da Walter Veltroni, segretario Ds, partito lancia in resta contro Berlusconi. Ieri la replica di Fedele Confalonieri, presidente di Mediaset: «Il conflitto di interessi è una cosa di cinque anni fa, poi è andato un pò addormentandosi e ora viene fuori in un momento elettorale, fa parte della campagna elettorale».

Infine Telecom Italia smentisce l'esistenza di una buonuscita miliardaria («paracadute d'oro» da 24 miliardi) destinata all'amministratore delegato della società, Franco Bernabè nell'eventualità che l'Olivetti riesca ad aggiudicarsi il gigante italiano delle telecomunicazioni, così come riportato da alcuni organi di stampa.

Fedele Confalonieri

Conflitto di interessi per Fininvest? Polemica risposta di Confalonieri a Veltroni. Smentita un'eventuale buonuscita d'oro per Bernabè

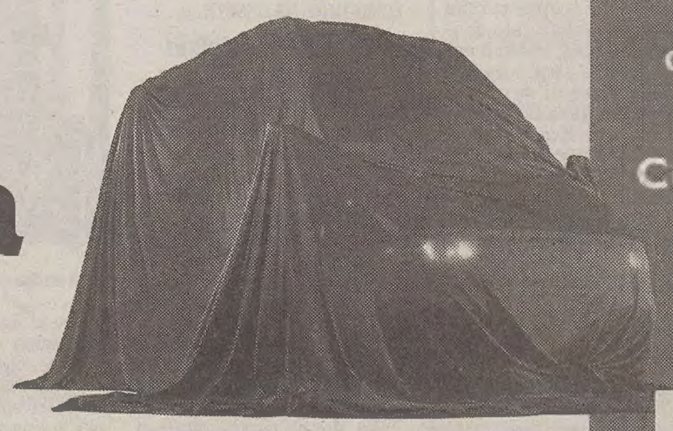
L'Authority si riunirà a oltranza tra martedì 25 e venerdì 28: probabile aumento delle urbane e calo delle interurbane

Tariffe telefoniche a marce forzate

NAPOLI L'Authority Tlc procederà a tappe forzate per riuscire a varare, forse martedì primo giugno, la seconda fase della manovra di riequilibrio delle tariffe di telefonia fissa. Il consiglio dell'organismo di garanzia, presieduto da Enzo Cheli, si riunirà «ad oltranza» da martedì prossimo a venerdì 28. Ieri i sette commissari (l'ottavo dovrà essere rimpiazzato dal Parlamento in seguito alle dimissioni di Giuseppe Gargani il 5 maggio scorso) hanno preso visione della certificazione sulla contabilità 1997 di Telecom Italia consegnata dall'advisor KPMG. La certificazione riguarda anche il «deficit d'accesso», cioè la differenza tra i costi sopportati da Telecom Italia per la rete d' accesso ed i ricavi ottenuti. La struttura della manovra di riequilibrio delle tariffe - secondo quanto si è appreso - dovrebbe comprendere un aumento delle chiamate urbane, ritenute sottocosto, in una percentuale non ancora definita, che sarà bilanciato da una probabile diminuzione delle interurbane e dall'introduzione della «tariffa di prossimità» per le chiamate tra centri vicini che sono compresi in distretti telefonici diversi. Dovrebbero inoltre calare i costi delle chiamate internazionali che sono ritenuti molto elevati ed hanno provocato l'apertura di un'indagine dell'UE nei confronti dell'Italia.

Agli utenti verrebbe poi concesso un «anticipo» di liberalizzazione del mercato delle urbane mediante l'introduzione della «carrier selection» (scelta del gestore) in questa fase della manovra di riequilibrio o, al massimo, in quella conclusiva, cioè a luglio.

Vieni a scoprire il camion che si guida come una city car.



Sabato 22 e domenica 23 maggio dai Concessionari Iveco.

IVECO

La camera bassa del Parlamento di Mosca ha confermato al primo turno la designazione del «delfino» di «Corvo bianco»

Eltsin vince ancora: Stepashin premier

Un altro uomo dei «servizi» al vertice - Le prime misure economiche non a breve

Nel toto-ministri certo per ora solo l'astro nascente Aksionenko: avrà responsabilità finanziarie. Invariati i ministri-chiave; comunisti a bocca asciutta

MOSCA Prima l'impeachment e poi la fiducia al nuovo premier Serghiei Stepashin. Nel breve giro di una settimana, il presidente russo Boris Eltsin si è assicurato due vittorie sui suoi eterni avversari della Duma ponendo forse le basi per un periodo di stabilità che potrebbe durare fino alle elezioni parlamentari di dicembre.

Rispettando le previsioni della vigilia, la Camera bassa del Parlamento di Mosca ha confermato ieri al primo scrutinio - 301 voti, secondo gli ultimi dati, contro 55 - la designazione dell'ex vicepremier e ministro dell'Interno alla guida del governo russo in sostituzione di Evghieni Primakov. Per la nomina dei ministri - anche se ci si attende che i dicasteri-chiave (o la maggioranza di essi) non cambino titolare - i tempi saranno più lunghi, probabilmente una decina di giorni. Allo stesso modo, con il suo passato di militare e responsabile dei servizi di sicurezza, Stepashin avrà bisogno di un pò di tempo per le prime misure economiche, che dovranno in particolare riguardare i difficili negoziati in corso da mesi con le istituzioni finanziarie internazionali per lo sblocco dei crediti alla Russia. Per i crediti, d'altra parte, Fondo monetario e Banca mondiale hanno già messo in chiaro che occorrerà anche il varo da parte della Duma delle misure di bilancio già concordate con Primakov. Saranno le prossime settimane a mostrare se l'assemblea dominata dai comunisti - sconfitta sabato sull'impeachment del presidente e venuta a più miti consigli con la fiducia al premier - si allineerà anche per le misure economiche. E' invece già certo che Stepashin, da sempre fedele alleato di Eltsin, non darà nel suo governo posti di responsabilità ai comunisti e, più in generale, ad esponenti dei volubili partiti della Duma, preferendo al loro posto dei «tecnici», se possibile di orientamento riformista.

«E' vero che sono un generale - ha anche detto ieri il nuovo premier quasi a rispondere alle preoccupazioni dei parlamentari umiliati - ma non mi chiamo Pinochet e non intendo adottare misure di emergenza». Eltsin, questo il senso dell'allusione, ha vinto ma non pensa a stravincere. Se la Duma avesse infatti respinto per i tre successivi voti previsti dalla Costituzione la nomina di Stepashin, sarebbe stata sciolta. Qualcuno pensava che il presidente mirasse proprio a questo, magari proclamando lo stato d'emergenza e mettendo fuorilegge i comunisti o modificando la legge elettorale proporzionale che li favorisce. Niente di tutto ciò, per ora. Il leader del Cremlino ha però già mostrato più volte di essere imprevedibile e la tranquillità politica fino a dicembre è più un auspicio che una certezza.

In merito al toto-ministri, l'unica nomina fatta finora è quella di Nikolaj Aksionenko, ex ministro delle Ferrovie, già nominato nei giorni scorsi vice premier: avrà probabilmente una delega alle questioni finanziarie. Aksionenko è indicato come uomo di Boris Berezovski, il magnate del petrolio che ha grande influenza politica per via dei suoi rapporti personali con la famiglia Eltsin e specie con Tatiana, la figlia di «Corvo bianco» che ha la responsabilità dell'«immagine» del padre. Resta in bilico il ministro degli Esteri Igor Ivanov presentato dalla stampa come vicino all'ex premier Primakov.

Il neopremier mentre osserva l'esito del voto alla Duma.

Il premier ha un passato di militare ma non passa per «falco» e rassicura

«Ma non sono un Pinochet»

MOSCA «Non sono il generale Augusto Pinochet, mi chiamo Serghiei Stepashin»: così il neo premier russo ha liquidato i commenti poco lusinghieri su di lui di alcuni quotidiani russi. Commenti legati principalmente al ruolo di «falco» che il nuovo primo ministro ebbe al tempo della guerra cecena, della quale fu uno dei responsabili.

Stepashin, 47 anni, militare di carriera e figlio di un ufficiale di marina, è un fedelissimo del presidente Eltsin, che con questo incarico ha voluto premiare una lunga storia di devozione. Ha buoni rapporti con i vertici del potere «armato», dalla Difesa ai servizi segreti, al Ministero dell'interno di cui è stato a lungo il capo. Volto un pò infantile ma a detta dei conoscenti di carattere inflessibile, è sposato e ha un figlio. Nato il 2 marzo 1952 a Port Arthur (allora estremo Est russo, oggi Cina), subito trasferitosi a San Pietroburgo e laureato in Storia e in giurisprudenza, Stepashin condivide col predecessore Primakov una lunga militanza nei servizi segreti.

E' stato fra l'87 e il '90 emissario dell'allora Urss nelle zone calde dell'Urss, come il Nagorni Karabakh e l'Abkhazia. Con Eltsin ha occupato il posto di vicepremier per la sicurezza, poi di capo del Fsb (l'erede del Kgb). In tale veste fu nel dicembre '94 fra gli iniziatori della guerra cecena ma venne silurato nel '95, dopo un ennesimo scacco: una presa di ostaggi nella cittadina russa di Budionnovsk finita con oltre 100 vittime e la fuga dei guerriglieri ceceni responsabili. Eltsin volle comunque mantenerlo sotto la sua ala, col ruolo di capo dell'amministrazione del governo. Nel '97 è rientrato nell'esecutivo come ministro della Giustizia e, dall'aprile '98, a capo del Ministero degli interni. Circa un mese fa è stato innalzato al rango di primo vicepremier: l'improvvisa nomina era stata correttamente interpretata dalla stampa come presagio del siluramento di Primakov.

Fu uno degli iniziatori della guerra cecena ma evitò il siluramento

La morte del presidente delle Comore

Parigi assolve Denard, il capo mercenario vicino alle «barbe finte»

PARIGI La Francia processa una porzione del suo passato e si assolve: 10 anni dopo l'omicidio del presidente delle Comore, Ahmed Abdallah, i giudici di Parigi hanno assolto ieri sera il capo mercenario Bob Denard, in passato vicino alle «barbe finte» dei servizi e il suo luogotenente Dominique Malacrino. Denard, 70 anni, e Malacrino, 46 anni, hanno seguito il processo in stato d'arresto. Dopo la sentenza, sono di nuovo liberi. Un terzo mercenario accusato dell'omicidio di Abdallah, Jean-Paul Guerrier, era contumace.

La Corte d'assise di Parigi ha deciso in poco tempo: quattro ore di camera di consiglio dopo che ieri l'accusa aveva chiesto per Denard e Malacrino condanne a 12 e 15 anni, mentre la difesa ieri ne aveva chiesto l'assoluzione. Del resto, le richieste dell'accusa avevano destato qualche sorpresa, perchè l'andamento del processo era parso favorevole alla tesi degli accusati, secondo cui il presidente delle Comore sarebbe stato vittima di una raffica sparata da una sua guardia del corpo che voleva in realtà uccidere Denard e che era poi stata abbattuta da Guerrier. Denard aveva segnato un punto a proprio favore quando l'esperto balistico del tribunale, Michel Malherbe, aveva ammesso che la loro versione era compatibile con i dati in suo possesso. Contro di loro, invece, nessuna prova, anche perchè tutti gli altri testimoni di quell'omicidio sono morti.

Cosa accadde per Denard, un uomo dalla vita avventurosa, mercenario dichiarato, quella notte tra il 26 e il 27 novembre 1989? Nel pieno di un colpo di stato fomentato dai mercenari, Denard con i suoi uomini si trovava nella camera di Abdallah. Improvvisamente vi fece irruzione un sergente della scorta del presidente, che, credendolo in pericolo, sparò a raffica contro Denard con il kalashnikov.

Denard schivò i colpi, che centrarono in pieno il presidente. L'esperto balistico aveva affermato che Abdallah era stato ucciso da cinque proiettili tirati «l'uno dopo l'altro». In aula ha invece ammesso che i dati della sparatoria sono compatibili con «una raffica». Sul corpo di Abdallah non venne effettuata un'autopsia. I dati sono stati raccolti esaminando la camera del presidente, teatro della tragedia, e pochi altri elementi, come il pigiama che il presidente indossava quando venne colpito. Denard ha sempre avuto un' aria degna e un comportamento esemplare. Ha sempre negato le accuse.

DAL MONDO

India, donne roghi umani a sostegno di Sonia Gandhi

NUOVA DELHI Continuano in tutta l'India manifestazioni per convincere Sonia Gandhi a ritirare le dimissioni, annunciate lunedì, da presidente del Partito del Congresso. Una dirigente locale del movimento ha cercato di darsi fuoco fuori dall'abitazione della Gandhi. L'hanno fermata alcuni degli stessi attivisti del Congresso che stavano dimostrando insieme con lei. Bloccate anche altre sei donne che tentavano di immolarsi di fronte alla sede del Partito a Hyderabad, la capitale dello Stato meridionale di Andhra Pradesh.

Intanto, il Partito del Congresso sta meditando di espellere i tre membri della formazione che avevano tentato di inserire un emendamento nella costituzione per consentire solo ai nativi indiani di diventare primo ministro, di fatto mettendo fuori gioco l'italiana d'origine Sonia Gandhi. Il partito ha rinviato a oggi la convocazione della direzione, sperando che la vedova di Rajiv Gandhi torni sui suoi passi. E in quella sede si deciderà probabilmente anche il futuro dei tre dissidenti. I giovani di un gruppo studentesco del partito del Bengala hanno annunciato ieri di aver inviato a Sonia delle lettere scritte col proprio sangue per pregarla di ritirare le dimissioni.

In Indonesia la campagna per le votazioni s'inizia con l'assalto al partito dell'ex dittatore

GIAKARTA E' cominciata in un clima di violenza la campagna elettorale per il voto del 7 giugno in Indonesia, il primo potenzialmente democratico. Incidenti si sono registrati sia nella capitale che a Timor Est, ex colonia portoghese occupata dalle truppe indonesiane nel '75, dove è previsto un referendum sull'autodeterminazione in agosto. Il leader indipendentista Gusmao agli arresti sarà liberato il giorno dopo il voto, secondo fonti governative. Nei 32 anni di regime dell'ex-presidente Suharto erano solo tre i partiti ammessi. Ora ne sono in lizza 48. Alle forze armate, tradizionale bastione del potere, andranno 55 seggi nonostante le proteste. Ieri durante la sfilata dei 48 partiti nonostante ingenti forze di sicurezza la gente ha assalito i carri del Golkar, il partito fondato da Suharto nel '64 e per decenni pilastro del regime.

Olanda: il referendum abrogativo «all'italiana» costa all'eurosocialista Kok la tenuta del governo

L'AIA Inciampa sull'introduzione in Olanda del referendum abrogativo «all'italiana» e cade dopo un ultimo disperato tentativo del primo ministro di tenere in piedi la sua «coalizione viola» il governo olandese di Wim Kok. Il premier laburista, uno dei principali leader della famiglia eurosocialista, ha presentato ieri pomeriggio le dimissioni del governo alla Regina Beatrice. L'esito della crisi, esplosa nella notte fra martedì e mercoledì quando il Senato per un voto non ha approvato un progetto di legge che introduceva il referendum in Olanda, appare molto incerto. L'introduzione del referendum era considerata una delle priorità del governo Kok dai liberali di sinistra del D66 (14 seggi alla Camera), uno dei tre partner (con i laburisti del Pvda e i liberali di destra del Vvd, 45 e 38 deputati su 150) della coalizione al potere dal '94.

Profonda incursione delle truppe turche in Iraq a caccia di ribelli curdi del Pkk: oltre 100 morti

ANKARA Sono 91 i ribelli curdi uccisi dalle truppe turche nel corso dell'operazione anti-Pkk che Ankara sta conducendo da lunedì scorso nel Nord dell'Iraq, che si è appellato all'Onu per il ritiro delle truppe straniere. Lo ha reso noto ieri il portavoce delle forze di sicurezza turche. Sono morti anche 15 soldati. Ankara ha lanciato contro il Partito dei lavoratori del Kurdistan di «Apo» Ocalan un'offensiva massiccia, impegnando oltre 5.000 soldati, 2.000 membri della milizia paramilitare, caccia F-16 ed elicotteri «Cobra».

Nel «triangolo della morte» algerino gli integralisti uccidono sei bambini

ALGERI Almeno sei bambini e un adulto sono stati assassinati l'altra notte da un gruppo di terroristi islamici vicino Medea, circa 90 chilometri a Sud di Algeri. Lo ha riferito ieri l'agenzia ufficiale algerina Aps riportando fonti militari. Medea è uno dei vertici, con Algeri e Blida, del cosiddetto «triangolo della morte» dove per anni hanno scorazzato le bande d'integralisti islamici seminando morte e terrore. Di recente la regione, dopo ripetute campagne militari, sembrava essere più o meno pacificata.

Il laburista Barak per formare il governo deve scegliere se appoggiarsi allo «Shas» o ai laici

Su Israele pesa l'incognita-ortodossi

La formazione sefardita è moderata ma ha due anime

Il terremoto elettorale ha intanto fatto un'altra vittima a destra: Benny Begin, figlio di Menachem, si dimette da capo dell'Unione nazionale

TEL AVIV Deciso a costituire un governo il più ampio possibile, il premier neoeletto laburista Ehud Barak (*nella foto*) dovrà cimentarsi nei prossimi giorni con l'integralismo ebraico la cui presenza in Parlamento è balzata in tre anni da 14 a 22 deputati: 17 del partito sefardita 'Shas', 5 del prevalentemente ashkenazita 'Fronte della Torah'.

Nel discorso pronunciato a Tel Aviv la notte della trionfale vittoria elettorale, Barak si è impegnato a raggiungere due obiettivi: rilanciare con decisione il processo di pace avviato da Yitzhak Rabin e rimarginare le ferite sociali dopo tre anni del governo di destra. «Sarò il primo ministro di tutti - ha detto Barak - della destra e della sinistra, di ebrei e arabi, laici e religiosi».

Una comoda maggioranza in Parlamento, ragiona il premier eletto, gli garantirà un ampio margine di manovra per rilanciare le trattative con i vicini arabi. A prima vista nel mosaico della sua coalizione governativa il tassello ideale è 'Shas': un partito che per la sua eccezionale elasticità ideologica ha fatto parte di tutti i governi dall'84 in poi, incluso quello di Rabin (1992).

La moderazione politica del suo leader spirituale, il rabbino Ovadia Yossef, rende 'Shas' il punto di appoggio migliore per assuefare i timorati alla politica della pace. Ancora pochi giorni fa la stampa ultraortodossa sollecitava i timorati a votare in massa per Netanyahu «allo scopo di salvare la Bibbia dai suoi nemici». Persa la scommessa sul premier, all'interno di 'Shas' si scontrano ora due anime. Quella anti-istituzionale, che esige di portare avanti la lotta contro le elite laiche e ashkenazite «che ad aprile hanno voluto» la condanna a quattro di anni carcere per corruzione del leader del partito, Arie Deri. E l'anima governativa che rileva allarmata che senza il controllo di ministeri chiave (Interni, Assistenza sociale, Culti) le istituzioni educative e sociali del partito appassiranno. A rendere più ardua la scelta di Barak il monito di due partiti laici militanti ('Meretz' e 'Shinui', in tutto 15 seggi) secondo cui il messaggio eversivo di 'Shas' contro la magistratura e la Corte suprema non può essere tollerato: «o 'Shas' o noi». Adesso Barak, deve fare calcoli da grande statista e decidere se di fronte ai supremi interessi nazionali sia preferibile che i 400 mila israeliani che votano 'Shas' si riconoscano nel suo governo o no.

Intanto l'onda d'urto causata dal terremoto elettorale in Israele ha fatto ieri una nuova vittima: Benny Begin, leader di Unione nazionale e figlio di quello che fu uno dei più carismatici leader della destra nazionalista, Menachem Begin, ha rassegnato le dimissioni dalla Knesset, in quanto «emissario di un pubblico che ormai non c'èpiù».

Una giornalista della Bbc decide di girare un documentario sulla sua mastectomia

Il tumore al seno «in diretta»

LONDRA Una giornalista della Bbc ha annunciato che si sottoporrà a una doppia mastectomia e tramuterà l'intervento e la convalescenza in un documentario. Sally Taylor, presentatrice di un notiziario regionale del gigante mediale britannico, ha scoperto a marzo di avere alcune cellule cancerogene nella mammella destra. Dopo l'asportazione di un tumore benigno grande quanto la testa di uno spillo ha preferito evitare un eventuale peggioramento facendosi togliere ambedue i seni.

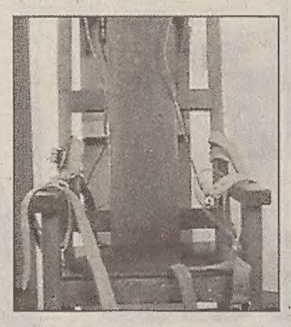
«E' una decisione che ho preso in piena tranquillità» ha precisato la Taylor: «Mia madre è morta a 30 anni di cancro al seno e da allora mi sembra di vivere con una spada di Damocle sulla testa. Così non avrò più dubbi. So che non morirò e che non soffrirò mai quanto mia madre». Il documentario, spera la giornalista, «aiuterà tante donne a rendersi conto che un tumore non è la fine del mondo». «Mi sento ottimista e sicura dell'esito dell'operazione. Vivere senza seni è senz'altro meglio di non vivere affatto». Alla Taylor, 42 anni, i medici avevano consigliato l'asportazione della mammella destra, sottolineando che il rischio che le cellule intaccassero altri parti era pressochè inesistente. Ma la Taylor non ha voluto sentire ragioni.

La sua drastica decisione è stata criticata da Gordon McVie, direttore della Cancer Research Campaign, organo benefico per la lotta anti cancro: «E' una decisione personale ma di primo acchito non può che sembrare una reazione esagerata. La maggior parte delle malate farebbero qualsiasi cosa per non perdere un seno, figuriamoci tutti e due». McVie teme che il documentario, invece di rassicurare, terrorizzi le telespettatrici. «L'asportazione delle due mammelle sta diventando sempre più comune, anche come semplice prevenzione. Nella maggior parte dei casi non è necessaria. Le conseguenze psicologiche della perdita dei seni possono essere terribili». Forse il pubblico potrà tranquillizzarsi con un altro documentario, la settimana prossima sul britannico Channel 4: due medici dell'University of Southern California spiegano che, secondo loro studi, le protesi al silicone diminuiscono al 30% il rischio del cancro al seno.

Usa: il giudice acconsente a una tetraplegica di morire ma vuole che prima testimoni su come si sono svolti i fatti

Eutanasia in cambio di accuse alla madre

La mamma sparò temendo di essere ricoverata in ospizio



Una sedia elettrica Usa.

WASHINGTON Un giudice della Florida ha deciso: Georgette Smith, paralizzata a vita, potrà morire staccando la spina. Ma ad una condizione: dovrà prima testimoniare contro la madre, facendola forse finire sul patibolo. Quello di Georgette Smith è un caso senza precedenti. La donna vive paralizzata dal marzo scorso quando la madre settantenne le ha spezzato la spina dorsale con un proiettile.

La donna aveva sparato perchè temeva che la figlia volesse chiuderla in un ospizio. La madre è stata incriminata per tentato omicidio. Ma se la figlia dovesse morire, rischia a sua volta l'esecuzione. Georgette, 42 anni, ha chiesto di morire. Può muovere solo gli occhi, il naso e la lingua. Non può respirare, non può deglutire. Può parlare, anche se con gran fatica. Chiede solo una cosa: che sia staccata la spina della macchina che la tiene in vita. «Non lasciatemi così - ha detto al giudice Richard Conrad - fatemi morire, donate i miei organi». Il magistrato, dopo aver parlato a lungo con la donna nella sua stanzetta in un ospedale di Orlando, ha deciso che Georgette «ha il diritto di rinunciare a vivere». «E' una donna intelligente, pronta, mentalmente lucida - ha spiegato il giudice - ha preso una difficile decisione. Abbiamo discusso insieme le conseguenze».

Il giudice ha posto solo una condizione: prima di morire Georgette dovrà testimoniare cosa è accaduto l'8 marzo scorso nel suo appartamento, quando stava discutendo col compagno Larry cosa fare della madre inferma. L'anziana Shirley Egan aveva estratto una pistola dopo aver sentito che i due pensavano di affidarla ad un ospizio. Il primo proiettile aveva mancato Larry, il secondo aveva centrato la figlia al collo, recidendo la spina dorsale. L'accusa ha già fatto sapere che l'incriminazione per tentato omicidio, se Georgette morirà, sarà trasformata in accusa di omicidio. Se condannata, l'anziana inferma rischia la esecuzione. I medici hanno spiegato che Georgette non è in pericolo di vita. Con l'aiuto del respiratore potrebbe andare avanti ancora per diversi anni anche se il rischio di mortali infezioni sarebbe sempre presente.

I tribunali degli Stati Uniti hanno stabilito solidi precedenti legali sul diritto dei pazienti terminali di rifiutare cure che prolungherebbero la loro agonia. La unicità del caso deriva dal filo doppio che lega adesso i destini della madre quasi assassina e dalla figlia paralizzata: se Georgette deciderà di morire anche la madre potrebbe seguire la sua sorte. L'anziana sparatrice ha chiesto di poter vedere la figlia prima che sia staccata la spina. Per un ultimo saluto che potrebbe trasformarsi in un «arrivederci a presto».

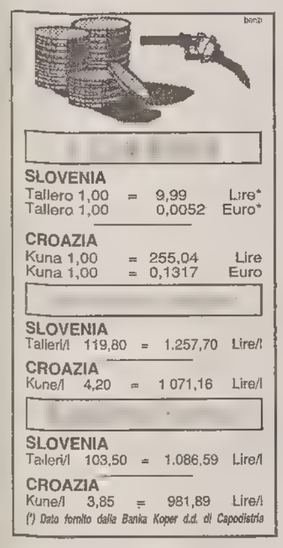
Un'altro agghiacciante episodio con protagonista negativa una madre in Giappone, dove la donna è stata condannata all'ergastolo per avere fatto morire la figlia di 11 anni nell'incendio della sua casa per incassare il denaro dell'assicurazione. La sentenza è stata emessa dalla Corte distrettuale di Osaka nei confronti di Keiko Aoki, 35 anni. Secondo i giudici nel '95 l'imputata indusse il suo convivente a dare fuoco alla casa.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 274087 fax 274086/274085

Interrogazione della Dieta istriana: il ministro croato Granic preannuncia una missione a Bruxelles

«La Nato recuperi le bombe»

Chiesto l'intervento dell'Alleanza per gli ordigni sganciati in Adriatico



SLOVENIA
Tallero 1,00 = 9,99 Lire*
Tallero 1,00 0,0052 Euro*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 255,04 Lire
Kuna 1,00 = 0,1317 Euro

SLOVENIA
Talleri/l 119,80 = 1.257,70 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,20 = 1 071,16 Lire/l

SLOVENIA
Talleri/l 103,50 = 1.086,59 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 3,85 = 981,89 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

Preoccupazione anche in Istria e Quarnero dopo i rinvenimenti al largo di Chioggia. Ritrovato intanto un congegno elettronico sull'isola di Lussino

ZAGABRIA La Croazia chiederà alla Nato che alla fine del conflitto nei Balcani recuperi le bombe che ha sganciato in Adriatico, al largo di Parenzo, Lussino e dell'Isola Lunga. Lo ha dichiarato ieri il ministro croato degli Esteri Mate Granic, aggiungendo che la settimana prossima una delegazione del suo ministero e di quello della Difesa andranno alla sede dell'Alleanza atlantica a Bruxelles per avere dettagli sulla questione. Il ministro ha spiegato di aver già chiesto chiarimenti ufficiali alla Nato che in 48 ore ha dato risposta alle autorità di Zagabria. A differenza di quanto avvenuto in Italia, i pescatori croati e sloveni non si sono ancora imbattuti in ordigni inesplosi, ma hanno chiesto rassicurazioni sugli eventuali pericoli. Granic lo ha precisato rispondendo a un'interrogazione parlamentare avanzata dal deputato della Dieta democratica istriana, Damir Kajin, il quale - in avvio dei lavori della 40. esima sessione della Camera dei deputati del Sabor - gli aveva chiesto cosa intendesse intraprendere il governo in relazione alla polemica vicenda. Granic ha risposto inoltre al deputato regionalista che il governo si è mosso non appena saputo del rinvenimento degli ordigni, ottenendo da Bruxelles la spiegazione che lo sganciamento in mare di bombe avviene in situazioni eccezionali e in zone fissate già nel 1992. «L'Esecutivo statale ha protestato e protesterà anche contro il frastuono provocato dai velivoli dell'Alleanza quando infrangono il muro del suono, rumore che desta non poca apprensione tra la popolazione delle regioni adriatiche». Non pochi inoltre i timori legati allo sganciamento in mare degli ordigni, in quanto è stato appurato che una delle "discariche" si trova a pochi chilometri dai giacimenti metaniferi al largo di Pola. Per quanto concerne i pescatori quarnerini e istriani, a differenza dei loro colleghi di Chioggia, finora dalle reti delle strascicanti non è riemerso alcun ordigno ritenuto pericoloso. Visto che l'Alleanza non ha informato il ministero della Marineria croato sulle aree dove avviene lo scarico, nemmeno l'Istituto idrografico di Spalato ha potuto avvisare i marittimi dei pericoli cui potrebbero andare incontro.

Ieri intanto è stato rinvenuto un pezzo di lamiera (di colore grigio e di forma cilindrica, dotato di un congegno elettronico) nel pressi della località di San Giacomo, sull'isola di Lussino. Stando a quanto comunicato, si tratta di un localizzatore, probabilmente sganciato da uno dei velivoli della Nato.

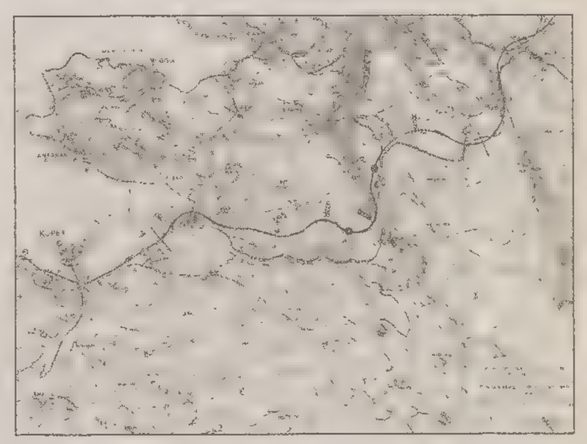
Definito il tracciato della contestata autostrada Carso-mare

Viabile Klanec-Sermino Manca ancora un «sì»

CAPODISTRIA Si avvicina rapidamente l'ora della verità per l'incremento della rete viaria tra Litorale e Carso sloveno. In questo momento le sorti del contestato segmento autostradale Klanec-Sermino sono poste unicamente nelle mani del consiglio municipale di Capodistria. Già a metà della prossima settimana i consiglieri comunali saranno chiamati ad approvare oppure respingere il progetto di locazione di uno dei più importanti tratti autostradali del Paese.

Queste le conclusioni principali emerse all'ultima seduta della commissione comunale preposta all'attuazione del rilevante progetto. Alla riunione è stato fatto ancora presente che se nei prossimi giorni i consiglieri municipali di Capodistria accenderanno la luce verde al programma, già in giugno esso potrebbe venire accolto dall'esecutivo di Lubiana. In questo caso verrebbe sensibilmente accorciata anche la fase operativa. Stando a reali previsioni, i lavori veri e propri potrebbero infatti iniziare già nei primi mesi del prossimo anno.

In caso di bocciatura del progetto da parte dei consiglieri municipali, per l'ennesima volta verrebbero cancellati tutti i termini di previsione con effetti imprevedibili per la viabilità di questo tratto autostradale essenziale. Le ultime stime tecniche indicano che il segmento autostradale Klanec-Sermino misura complessivamente 14 km e 900 metri. Recentemente è stato lievemente spostato il disegno del viadotto adiacente alla località di Crni Kal. L'infrastruttura misura 1.025 metri e il maggior pilastro raggiunge l'altezza di 88 metri. Gli addetti ai lavori hanno calcolato che i costi complessivi dell'ambizioso progetto dovrebbero aggirarsi a 48 miliardi di talleri (quasi 500 miliardi di lire). All'ultima seduta della commissione incaricata di realizzare il contestato progetto, alcuni esponenti delle comunità locali di Varda, Crni Kal e Villa Decani hanno criticato il progetto, proponendo delle correzioni all'ultimo tracciato proposto dai servizi tecnici. Le principali obiezioni riguardano soprattutto l'esagerato inquinamento acustico e la definitiva perdita di fertili appezzamenti di terreno e altre caratteristiche coltivazioni agricole di questa zona.



La planimetria raffigura il tracciato dell'ultimo tratto da costruire della futura autostrada che collegherà il Carso sloveno alla costa. Il percorso sarà lungo poco meno di quindici chilometri e costerà 500 miliardi di lire.

La Legge sulle isole permette ai veglioti di attraversare la struttura gratis ma gli altri isolani protestano

Ponte di Veglia, Cherso insorge

Insieme ai lussignani viene chiesta parità di trattamento

CHERSO Un'ingiustizia bella e buona. E' quanto ritengono gli abitanti di Cherso (ma anche i lussignani sono dello stesso avviso) in merito alla Legge sulle isole che ha permesso ai veglioti di venire esentati dal pagamento del pedaggio per l'attraversamento del ponte di Veglia, mentre invece chersini e lussignani debbono continuare a sborsare i soldi del pedaggio. Nei giorni scorsi la giunta comunale di Cherso si è riunita per analizzare la situazione di malcontento venutasi a creare ed ha deciso di rivolgersi al governo e ai competenti ministeri affinchè emendino gli articoli della legge in questione, permettendo anche agli abitanti delle due isole di avere il transito gratuito lungo il ponte.

Nella normativa sta scritto che non può essere a pagamento un ponte che collega l'isola alla terraferma, il che in partenza discrimina chersini e lussignani. E' noto che gli isolani preferiscono evitare di raggiungere la terraferma sui traghetti in servizio sulla Faresina-Brestova, ossia tra Cherso e la costa orientale istriana. Infatti la strada tra Cherso e Faresina si trova in condizioni quasi pietose e inoltre questo collegamento è sempre a rischio: basta un po' di bora o anche di scirocco per far restare i ferry boat agli ormeggi. E' così che si preferisce la Smergo-Valbisca (tra Cherso e Veglia), collegamento che raramente viene sospeso per il maltempo. Scegliendo però questa variante è obbligatorio attraversare il ponte di Veglia per andare sulla terraferma ed ecco dunque la discriminazione nei confronti degli abitanti di Cherso e Lussino, davvero esasperati per quello che reputano un torto del governo nei loro confronti. L'esecutivo presieduto dal sindaco Gaetano Negovetic ha concluso infine di voler credere che una risposta da Zagabria non si farà attendere troppo a lungo.

Festa solenne per i 50 anni della Scuola di musica

CAPODISTRIA Giornata davvero memorabile, alla Scuola di musica di Capodistria, che ha tagliato il traguardo dei 50 anni. Una lunga serie di festeggiamenti, iniziati nella mattinata con concertini degli allievi nei punti più caratteristici della città, proseguiti poi con l'esibizione dell'orchestra a fiati di Capodistria, con la presentazione del primo Cd prodotto dalla Scuola di musica e di un'elegante monografia sulla storia dell'istituzione, ricca di testimonianze, ricordi e monumenti fotografici.

La conclusione solenne si è svolta nella sala del Museo regionale di Capodistria con l'esibizione dei migliori allievi e il concerto di gala dell'orchestra da camera del Litorale guidata da Borut Logari, già da anni direttore dell'istituto. La serata è stata inframmezzata dalla consegna di riconoscimenti alla carriera e ai risultati didattici di un buon numero d'insegnanti. Momento estremamente significativo è stato il conferimento alla scuola da parte del sindaco Irene Fister della targa d'oro del Comune di Capodistria, a suggellare l'importanza vitale che ha l'istituzione musicale nel tessuto culturale della città. È stato inoltre ricordato come in 50 anni la scuola abbia fornito non solo allievi distintisi in concorsi nazionali e internazionali, orchestrali, bandisti e coristi, ma anche organizzatori di manifestazioni artistiche, concertisti e insegnanti.

Silvia Di Martino

Università popolare

Viaggio a Venezia per gli studenti delle scuole di Parenzo e Buie

TRIESTE Viaggio d'istruzione da oggi a domenica a Venezia per una comitiva di una quarantina di studenti delle scuole italiane di Parenzo e di Buie. La gita, che si svolge nell'ambito dell'intensa collaborazione tra Università popolare di Trieste e Unione italiana, li porterà dapprima a visitare Venezia con le sue splendide testimonianze storico-artistiche. L'itinerario si snoderà poi verso l'interno, toccando anche le principali località dolomitiche, per concludersi con un'approfondita visita della città di Udine con particolare attenzione al Tiepolo. Nei mesi di giugno e settembre saranno organizzati viaggi analoghi per tutte le scuole di Fiume, Pola, Rovigno, Cittanova, Pirano, Isola e Capodistria, portando un gran numero di studenti a diretto contatto con l'arte, la cultura, il paesaggio della Nazione madre.

Bocciato il progetto di legge della Lista unita

Capodistria, i mandati di sindaco e Consiglio non verranno prorogati

LUBIANA Capodistria costantemente all'attenzione del Parlamento sloveno. La posizione del comune continua a interessare ormai settimanalmente i deputati.

Ieri, in seno alla commissione per le autonomie locali, è stata la volta della proposta di legge che chiede l'indizione delle elezioni ordinarie in città (quelle previste per il 22 novembre dello scorso anno non si sono svolte in base alla specifica sentenza della Corte costituzionale) e il prolungamento del mandato agli organismi municipali. La maggioranza dei presenti si è espressa contro il progetto, sottoscritto da 34 parlamentari di Lista unita, Democrazia liberale, Partito nazionale, Partito democratico dei pensionati e dai rappresentanti delle nazionalità italiana e ungherese.

Come rilevato anche dai consulenti legali del parlamento, non vi sarebbero basi giuridiche su cui far poggiare la normativa che prolunga il mandato al sindaco e al consiglio comunale.

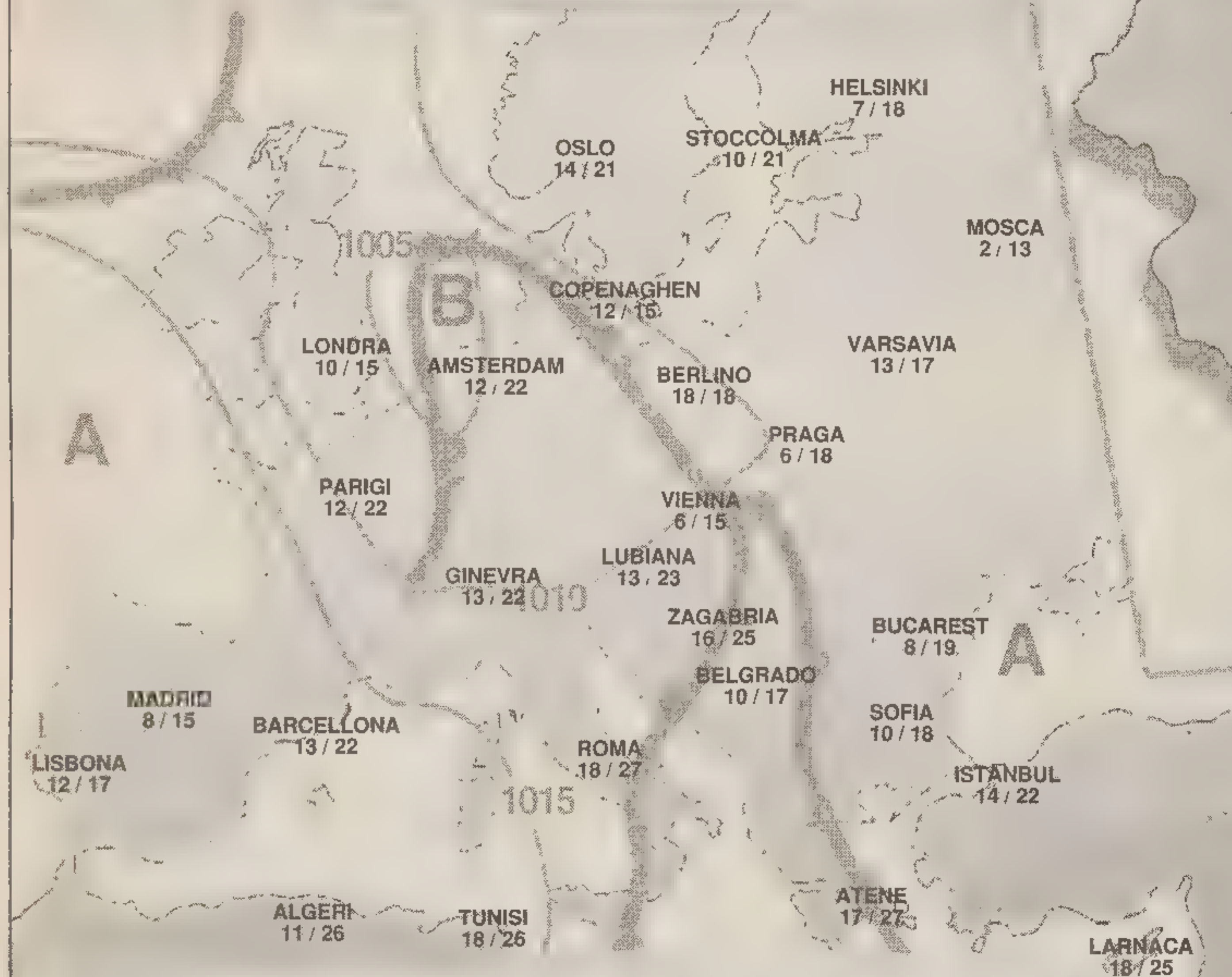
Per alcuni si sta soltanto perdendo tempo prezioso, evitando di attuare le decisioni della Corte costituzionale che, come noto, esige la frammentazione del comune capodistriano, che negli attuali confini risulterebbe troppo esteso.

Il governo ha già risposto proponendo la nascita di un'amministrazione comunale a Villa Decani.

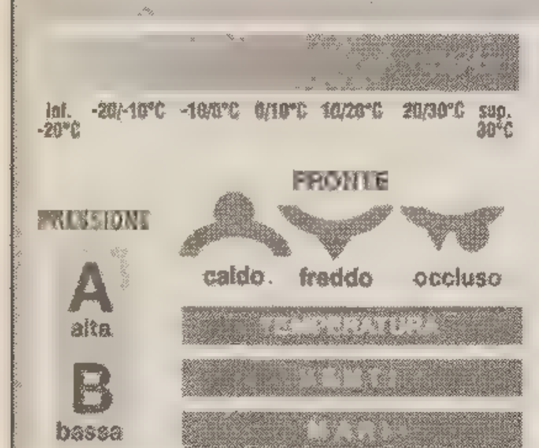
I sostenitori della legge in dibattito rilevano, invece, che una consultazione elettorale a breve scadenza, nel giro di due mesi, ridarebbe ai capodistriani il loro legittimo diritto al voto, mentre le modifiche dei confini comunali sarebbero studiate separatamente. La decisione spetta al parlamento già nel corso della sessione ordinaria appena iniziata.

TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	24	33	HONG KONG	23	27	PECHINO	10	27
BOGOTA	10	16	JOHANNESBURG	4	17	RIO DE JANEIRO	20	28
BRUXELLES	8	17	KIEV	6	18	SAN FRANCISCO	11	17
BUDAPEST	7	20	L'AVANA	18	31	SANTIAGO	3	23
BUENOS AIRES	3	13	LIMA	16	23	SEOUL	11	14
CARACAS	23	30	LOS ANGELES	14	22	SINGAPORE	25	32
C. DEL MESSICO	12	25	MANILA	27	33	SYDNEY	NP	NP
DUBAI	22	36	MONTEVIDEO	8	13	TAIPEI	NP	NP
DUBLINO	9	15	NAIROBI	12	28	TEL AVIV	NP	NP
FRANCOFORTE	11	22	NEW YORK	14	19	TOKYO	16	20
GIAKARTA	23	28	NIZZA	16	22	TORONTO	NP	NP
HANOI	24	31	NUOVA DELHI	28	42	WASHINGTON	NP	NP



VIABILITA' **Collegamento autostradale: A4:** Nel tratto Villesse-Palmanova per circa tre chilometri è chiusa la carreggiata in direzione Venezia e il traffico scorre in doppio senso di marcia in direzione di Trieste. Nel tratto S. Giorgio-Latisana per un chilometro circa è chiusa la carreggiata in direzione Venezia, con il traffico deviato ancora in doppio senso di marcia sulla carreggiata in direzione di Trieste. **Tronco da Sistiana a Trieste**. Interdizione al transito veicolare e pedonale dell' innesto del Raccordo 14/202 che dalla SS 14 (km 137,7) conduce alla autostrada A/4. **SS 15 «Via Flavia»:** In località Aquilinia senso unico alternato fra i km 7,6 e 8,1 nella fascia oraria 8.30-16.30. **SS 202 «Triestina»- ex G.V.T. - Tronco: Cattinara-Molo VII:** Chiusura alternata delle carreggiate nel tratto fra i km 36,7 (Valmaura) e 40,1 (Molo VII). Chiusura al traffico del tratto compreso fra l' intersezione da Gmt e lo svincolo per via Caboto/Errera dalle ore 22 fino alle ore 06 del 20/5.



PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

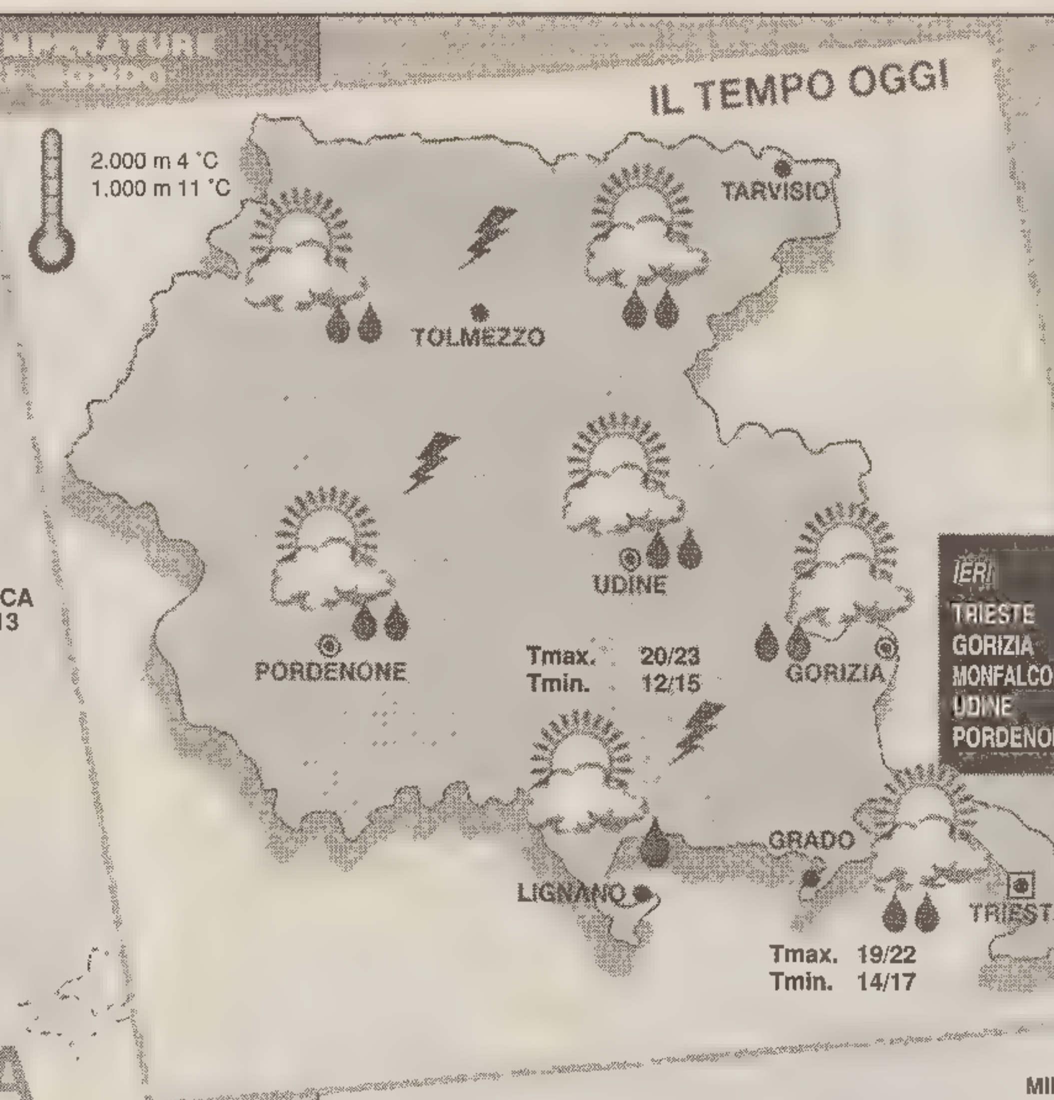
A Nord: cielo nuvoloso o molto nuvoloso, con precipitazioni anche a carattere temporalesco. Al Centro e sulla Sardegna: cielo nuvoloso o molto nuvoloso con precipitazioni, localmente anche a carattere temporalesco. Fenomeni meno probabili su Lazio ed Abruzzo. Dal pomeriggio generale miglioramento su tutto il Centro ad iniziare dalle regioni tirreniche. Al Sud e sulla Sicilia: cielo nuvoloso o molto nuvoloso con precipitazioni sparse anche a carattere di rovescio.

TEMPERATURA: senza variazioni di rilievo.

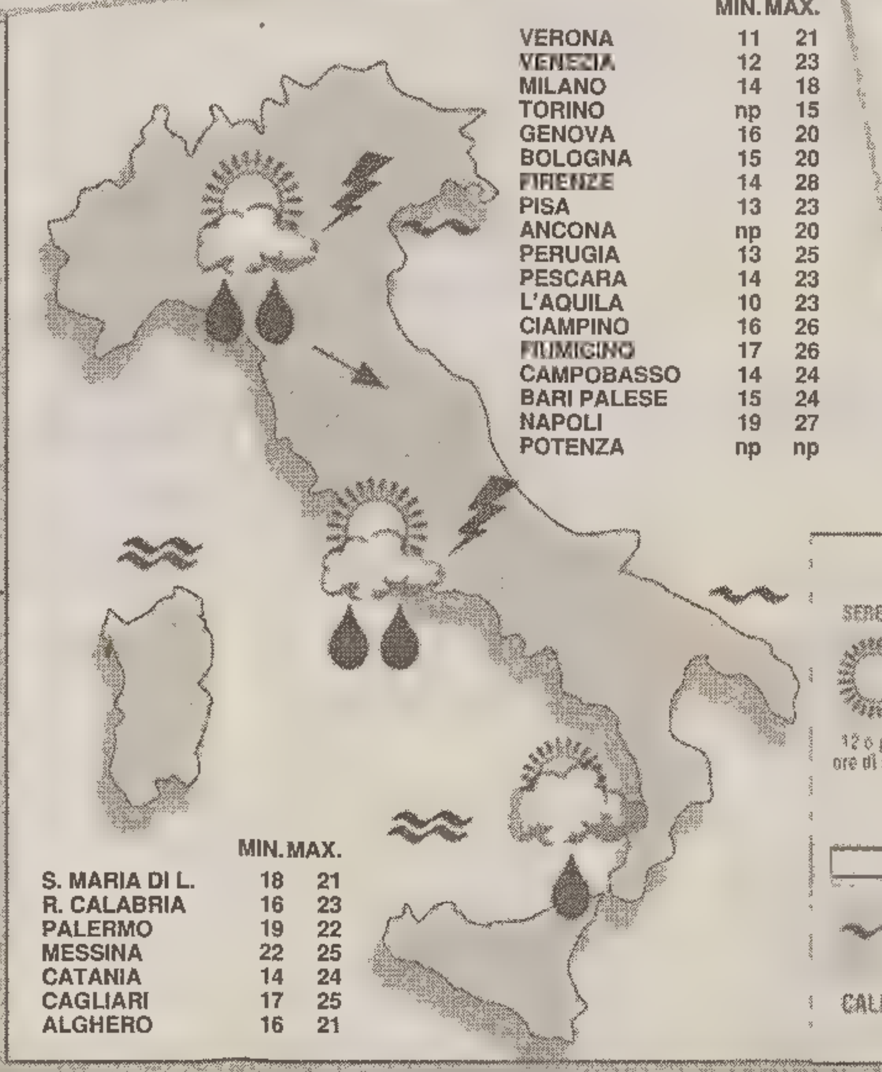
VENTI: deboli o moderati dai quadranti occidentali.

MARI: molto mossi Mare e Canale di Sardegna e Stretto di Sicilia; poco mossi gli altri bacini.

IL TEMPO OGGI



IERI	min.	max.
TRIESTE	14,8	20,5
GORIZIA	14,5	22,1
MONFALCONE	14,1	20,2
UDINE	14,9	19,6
PORDENONE	14,2	20



	MIN.	MAX.
VERONA	11	21
VENEZIA	12	23
MILANO	14	18
TORINO	np	15
GENOVA	16	20
BOLOGNA	15	20
FIRENZE	14	28
PISA	13	23
ANCONA	np	20
PERUGIA	13	25
PESCARA	14	23
L'AQUILA	10	23
CIAMPINO	16	26
FIUMICINO	17	26
CAMPOBASSO	14	24
BARI PALESE	15	24
NAPOLI	19	27
POTENZA	np	np
S. MARIA DI L.	18	21
R. CALABRIA	16	23
PALERMO	19	22
MESSINA	22	25
CATANIA	14	24
CAGLIARI	17	25
ALGHERO	16	21

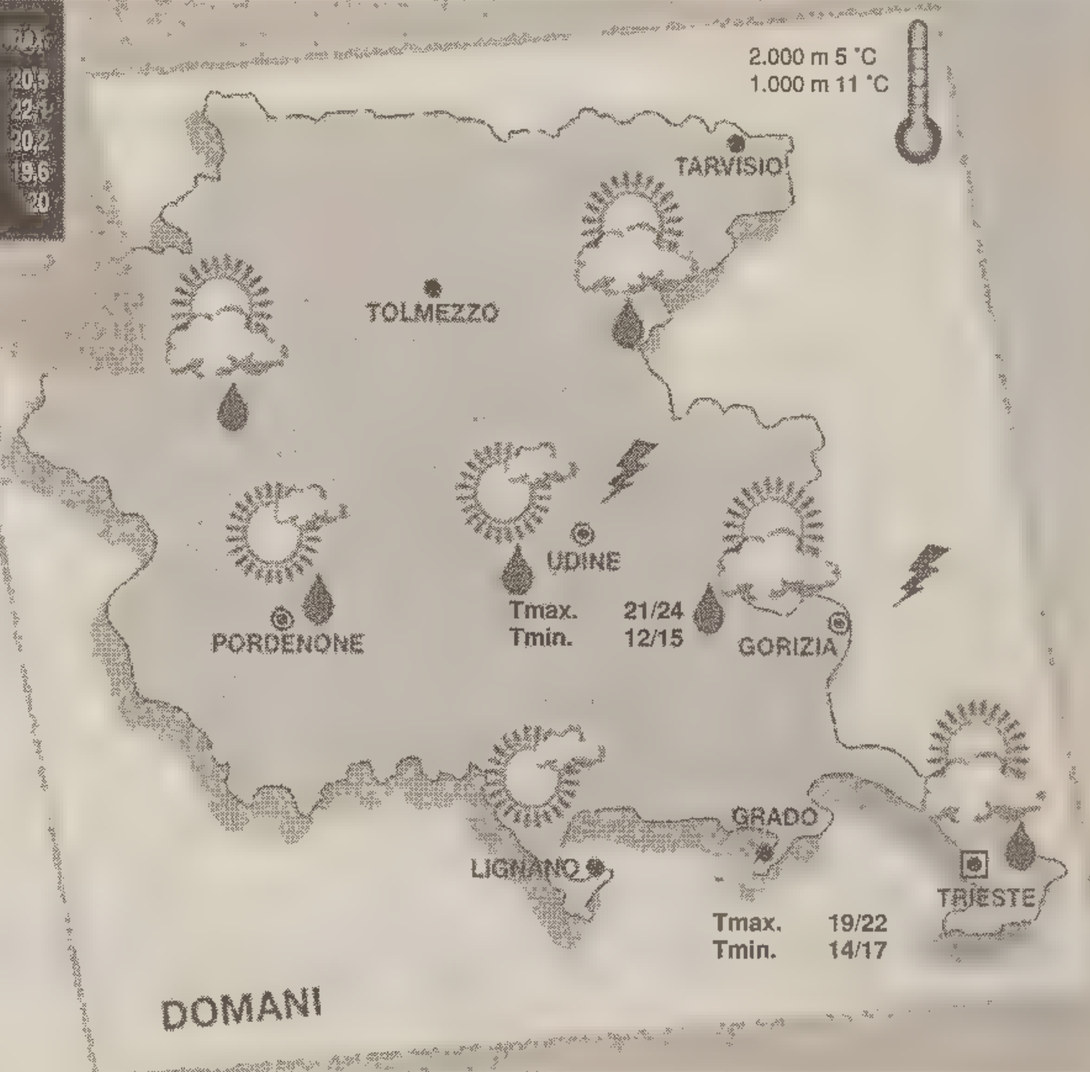
ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE

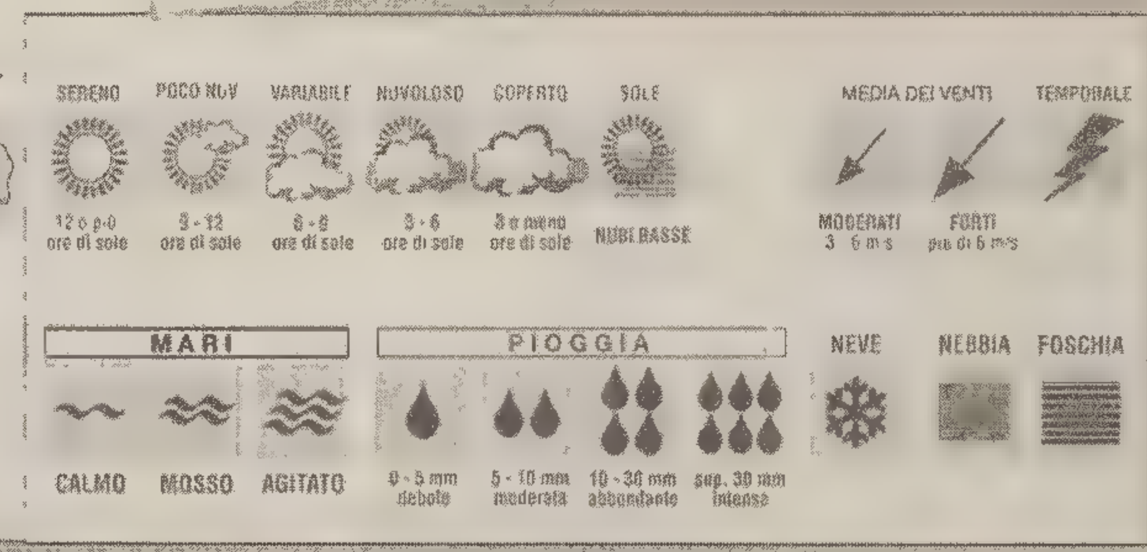
Previsione emessa il 19 maggio 1999

OGGI **attendibilità 60%**
Su tutta la regione nuvolosità variabile, con maggiore presenza di sole sulla costa. Su tutte le zone temporali, più probabili sulla fascia prealpina.

DOMANI **attendibilità 60%**
Su tutta la regione cielo da poco nuvoloso a variabile. Possibili temporali pomeridiani, specie sulla fascia orientale e sul Carso.

TENDENZA PER SABATO
In prevalenza poco nuvoloso.





SCACCHI

Vittoria di Enrico Smargiassi per Trieste e di Marco Punteri per Gorizia

Conclusa la fase provinciale del Campionato italiano '99

Si è conclusa domenica scorsa la fase provinciale del Campionato italiano assoluto di scacchi edizione 1999. Il torneo, disputatosi gli ultimi due week-end in quel di Muggia, era valido per l'assegnazione del titolo di Campione provinciale per le province di Trieste e di Gorizia, ed – esclusi i Maestri, i Candidati e i giocatori in possesso di Elo Fide (in quanto qualificati di diritto) – anche per l'ammissione agli ottavi di finale della manifestazione.

Il campionato, indetto dalla Lega scacchistica Fvg e organizzaato dal Delegato provinciale della Sezione Scacchi Katai di Muggia in collaborazione con il Circolo Scacchi Costalunga, la Scuola di Scacchi Dlf Chaturanga, il Circolo Scacchistico Antico Caffè San Marco e la Società Scacchistica Triestina, ha visto la partecipazione di 18 giocatori, 15 per la provincia di Trieste e 3 per quella limitrofa di Gorizia.

Al termine dei 6 turni di gioco, disputati con formula Open, il il torneo ha salutato la vittoria del giovane Marco Punteri per Gorizia, e dell'esperto Enrico Smargiassi per Trieste. Queste comunque le classifiche finali.

Gorizia: 1) Marco Punteri (5,5/6); 2) Sergio Vivoda (3/6); 3) Rodolfo Stolfa (3/6).

Trieste: 1) Enrico Smargiassi (5/6); 2) Giorgio Gioulis (4,5/6); 3) Ilia Musco (4/6); 4) Andrea Brecevich (4/6); 5) Massimo Varini (4/6); 6) Angelo Amaraddio (3,5/6); 7) Riccardo Arcion (3/6); 8) Radimiro Dragovic (3/6); 9) Giorgio Sabadin (3/6); 10) Paolo Devidé (2/6); 11) Germano Petrosino (2/6); 12) Sergio Gandolfi (1,5/6); 13) Elvio Urbisaglia (1/6); 14) Angelo Gallo (1/6); 15) Alessandro Poniz (1/6).

Come sempre ottima l'organizzazione del torneo, grazie in particolare ai factotum Andrea Brecevich e Massimo Varini, nella duplice veste di organizzatori e di partecipanti, e alla precisa ed encomiabile direzione di gara dell'arbitro regionale Samantha Millo.

Per un torneo che termina ce n'è già uno in fase di preparazione: ricordiamo che domenica 13 giugno la Società Scacchistica Triestina organizza la 7.a edizione del Memorial Bozidar Filipovic, un torneo lampo a squadre che, nato per ricordare la figura di uno dei più grandi giocatori triestini (e non solo per meriti scacchistici), si sta a poco a poco proponendo come un avvenimento internazionale con squadre provenienti – oltre che dal Triveneto – anche dalle vicine repubbliche di Austria, Slovenia e Croazia. Nella prossima puntata, comunque, forniremo maggiori dettagli sulla manifestazione.

Dario Russo
Circolo degli Scacchi Antico Caffè San Marco

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Buone le prospettive professionali a patto che vi muoviate sempre con diplomazia e cautela. Cuore in fiamme... forse è la volta buona!

Toro 20/4 20/5
Vale la pena di insistere su un progetto di lavoro anche se sono sopraggiunte complicazioni. Atmosfera propizia e stimolante in amore.

Gemelli 21/5 20/6
In vista nuovi rapporti di collaborazione: comunque è meglio informarsi bene. In amore state prendendo un abbaglio. Svegliatevi in tempo.

Cancro 21/6 22/7
Difendete con maggiore convinzione le vostre idee e soprattutto i vostri progetti di lavoro. Non è ancora amore. Tenetevi a dieta.

Leone 23/7 22/8
Impegno e idee precise fanno di voi una persona vincente nell'attività professionale. Nel campo amoroso siete ancora molto incerti.

Vergine 23/8 22/9
Le vostre scelte e le vostre giuste prese di posizione nell'ambiente di lavoro saranno premiate. Non mollate la presa in amore sarete presto ricompensati.

Bilancia 23/9 22/10
Negli affari dopo un periodo discontinuo e incerto sta per arrivare una svolta: preparatevi adeguatamente. Sentimenti da verificare.

Scorpione 23/10 21/11
Restate autonomi e il vostro impegno nel lavoro risalterà di più e verrà premiato. Scoprirete di avere un forte feeling con qualcuno.

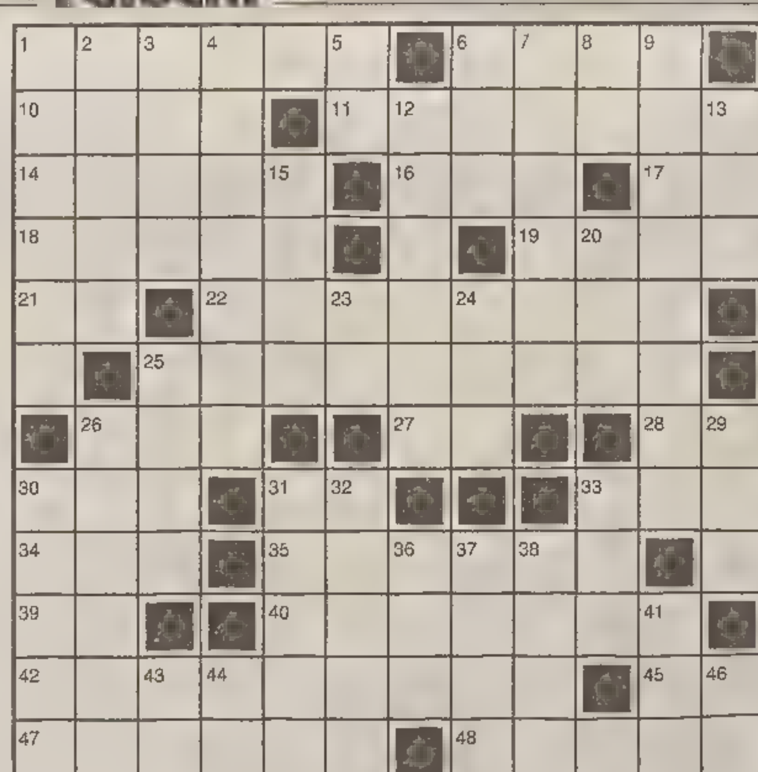
Sagittario 22/11 21/12
Vi attende una giornata di lavoro frenetica in cui anche voi rischiate di fare un errore di valutazione. In amore comunque non avete dubbi.

Capricorno 22/12 19/1
Se mantenete un atteggiamento pessimistico rischiate di non vedere le nuove opportunità di lavoro. In amore chiedete spiegazioni.

Aquario 20/1 18/2
Promettenti segnali arrivano dal mondo del lavoro, ma dovete saperli cogliere al volo. Resa dei conti finali con il vostro partner.

Pesci 19/2 20/3
Vi affideranno un incarico di lavoro delicato, prima di accettare cercate di capire se ve la sentite. Ripicche assurde e sciocche in amore.

I GIOCHI



INDOVINELLO
Sgarbi è presuntoso
Quando si tratta di proposte note
vuol essere seguito e rispettato
e non permette lo si fermi affatto:
a volte penso che sia pure matto.
Il Nano Ligure

ZEPPA (4/5)
Giobbe e la mosca
Seguendo un filo logico, quel tale
in letargo si finge ad aspettare
che gli si posi sulle abbra, proprio
come fosse qualcosa da gustare
Aladino

M	A	D	A	P	O	L	A	M	■	P	B
A	R	A	■	A	N	O	M	A	L	I	A
T	T	■	C	■	■	L	A	N	U	T	I
A	U	T	O	C	R	A	T	I	C	O	■
D	■	A	L	O	E	■	A	C	I	N	O
O	L	■	C	R	I	C	■	O	R	E	L
R	A	C	H	I	T	I	S	M	O	■	E
■	T	R	E	C	E	N	T	I	S	T	A
F	R	A	S	A	R	I	O	■	S	D	N
■	A	N	T	R	A	C	I	T	E	■	D
T	R	I	E	S	T	I	N	O	■	D	R
T	E	O	R	I	A	■	O	P	P	I	O

ORIZZONTALI: 1 Si affolla la domenica - 6 Solchi delle navi - 10 Falda di cappello - 11 Un pensiero che tormenta - 14 Grosso topo - 16 È... di Lana nel Cadore - 17 Monogramma di un Caruso - 18 La moglie di Garibaldi - 19 Il nome della Sampò - 21 Le prime di domani - 22 I «non addetti ai lavori» - 25 Ha tre vertici - 26 Non lascia speranza - 27 Tipo di farina - 28 Consonanti in ansia - 30 Fiume russo - 31 Iniziali dell'attrice Valeri - 33 Una concessione enfatica - 34 Grosso pappagallo variopinto - 35 Protezione - 39 Sigla di Varese - 40 Isola della Sardegna - 42 Speranze vane - 45 Sigla di Messina - 47 Cane da ferma inglese - 48 Un saluto definitivo.

VERTICALI: 1 Se ne fa tanta camminando - 2 È famosa per un celebre incontro - 3 Vi nacque Alfieri - 4 Frutti esotici - 5 Vocali in coda - 6 Sud Sud-Ovest - 7 Un americano meridionale - 8 L'articolo in film - 9 Nomine con le schede - 12 Scavato in viso - 13 Animale da cortile - 15 Refrigerio nel deserto - 20 Preposizione articolata - 23 Alla fine della sosta - 24 Ha la cruna in testa - 25 Rifugio per bestie selvatiche - 26 L'insegnamento della favola - 29 Abiti per frati - 30 Coppa ambita dai tennisti - 31 Una somma di parole - 32 Ministro ottomano - 33 Signore in romanesco - 36 Caritatevole, devoto - 37 La cantante Oxa - 38 Improvvisa incursione aerea - 41 Si usano con l'esca - 43 Sigla di Latina - 44 L'antico do - 46 La fine di Teseo.

SOLUZIONI DI IERI: Cambio di consonante: *STOLA, SPOLA.* Indovinello: *IL COLOMBO.*

ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

ZTV33
Ogni MARTEDÌ
con IL PICCOLO
Settegiorni TV

LOTTO

BARI	74	90	21	23	64
CAGLIARI	9	60	85	4	16
FIRENZE	35	50	1	59	34
GENOVA	8	23	63	3	77
MILANO	90	9	33	15	55
NAPOLI	64	8	87	79	80
PALERMO	74	10	60	80	50
ROMA	23	2	62	21	12
TORINO	19	43	73	75	87
VENEZIA	52	46	8	58	23

Super Enalotto (Concorso n. 40 del 19/5/99)

10 23 35 64 74 90 Jolly 52

Montepremi lire	13.810.302.560
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot lire	14.623.699.742
Ai 2 vincitori con 5+1 punti lire	2.970.110.400
Ai 7 vincitori con 5 punti lire	62.474.100
Ai 3553 vincitori con 4 punti lire	777.300
Ai 43.348 vincitori con 3 punti lire	19.200

CHI CERCA
AUTO - MOTO - BARCHE - ROULOTTE
TROVA CHI OFFRE.
CHI OFFRE
AUTO - MOTO - BARCHE - ROULOTTE
TROVA CHI CERCA.
OGNI GIORNO
NEGLI ANNUNCI ECONOMICI DE
IL PICCOLO
A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE - Via S. Pellico 4, telefono (040) 6728328, FAX (040) 6728327
GORIZIA - Corso Italia 54, telefono (0481) 537291
MONFALCONE - Largo Anconetta 3, telefono (0481) 798828

Ecco come tutelare le minoranze linguistiche

Mi occupo per hobby del problema riguardante la tutela dei diritti delle minoranze linguistiche. Nelle mie ricerche mi sono imbattuto nella sentenza della Corte Costituzionale (30 settembre) 18 ottobre 1983 «Imposizione del bilinguismo al personale integrato nel servizio sanitario nazionale nell'ambito della Provincia di Bolzano – Specifico riferimento ai farmacisti».

A pagina 2045 di «Decisioni della Corte», nella parte «Considerazioni in diritto» punto 3 / 5 leggo: «Anche a prescindere da ogni considerazione se – per la natura meramente strumentale della lingua quale mezzo di comunicazione tra gli uomini – qui si tratti di una "materia" nel senso in cui il termine è usato in Costituzione ai fini del riparto delle competenze legislative e amministrative tra Stato e Regioni (e province autonome); anche a ignorare la collocazione dell'art. 6 tra i "principi fondamentali" della Costituzione; sta di fatto che dall'art. 4 dello Statuto per la Regione Trentino-Alto Adige, nel testo unificato, si deduce con chiarezza che l'interesse nazionale – nel rispetto, anche, degli obblighi internazionali – alla "tutela delle minoranze linguistiche locali" costituisce uno dei principi fondamentali dell'ordinamento costituzionale, che si pone come limite e al tempo stesso come indirizzo per l'esercizio della potestà legislativa (e amministrativa) regionale e provinciale nel Trentino-Alto Adige».

Per maggiore chiarezza è d'uopo richiamare alla memoria l'art. 4 del citato Statuto che reca: «In armonia con la Costituzione e i principi dell'ordinamento giuridico dello Stato e con il rispetto degli obblighi internazionali e degli interessi nazionali – tra i quali è compreso quello della tutela delle minoranze linguistiche locali – nonché delle norme fondamentali delle riforme economico-sociali della Repubblica, la Regione ha la potestà di emanare norme legislative nelle seguenti materie: (...)».

Al Capo I dello Statuto della Regione Friuli-Venezia Giulia - Potestà legislativa, - l'art. 4 reca: «In armonia con la Costituzione, con i principi generali dell'ordinamento giuridico dello Stato, con le norme fondamentali delle riforme economico-sociali e con gli obblighi internazionali dello Stato, nonché degli interessi nazionali e di quelli delle altre Regioni, la Regione ha potestà legislativa nelle seguenti materie (...)».

Posto che nel discorso di apertura dell'Anno giudiziario il procuratore generale dott. Elio Pasquariello, tra le altre cose, dice: «C'è da augurarsi (...) che il legislatore sappia distinguere tra la lingua come attributo di identità, (cognomi, toponomastica, ecc.) e veicolo di cultura (scuola, editoria, teatro, ecc.) e la lingua come mero strumento di diversi livelli di tutela», mi sto chiedendo se il dilemma non sia già stato risolto dalla sentenza sopra citata.

Da quanto esplicitato dalla sentenza de qua, ritengo impossibile che la tutela delle minoranze linguistiche locali inclusa nel novero degli interessi nazionali si riferisca esclusivamente alle minoranze della Regione del Trentino-Alto Adige.

Non essendo uomo di legge, gradirei, da chi di diritto se ne intende, di confermare o confutare questa mia opinione. Credo che l'argomento possa essere di interesse generale, in particolare interesserà a coloro che hanno espresso le loro opinioni e i loro dubbi sulla relazione.

Giuseppe Pečenko
Trieste

50 ANNI FA

20 maggio 1949

- **Alla presenza del notaio dott. Senciari e del prof. Spadon, si è svolta l'assemblea dell'Alut, l'Associazione laureati dell'Università di Trieste.**
- **La Direzione del Servizio Tranvie dell'Acegat informa che, con domani, avrà inizio il servizio della nuova autolinea «O», che collegherà il Colle di Scorcola col centro. Essa seguirà il seguente percorso: largo Riborgo, via S. Spiridione, via Filzi, via del Lavatoio, piazza Commerciale. Il capolinea, per il momento, viene limitato sulla via Commerciale all'altezza della via dei Cordaroli.**
- **Un contingente di 1050 profughi provenienti dall'Europa orientale arriverà stamane per essere diretto in Australia.**
- **L'aggravarsi dell'agitazione sindacale all'Ilva ha portato, dalle 12 di ieri, alla totale sospensione della fornitura del gas alla città.**

Troppo pesante il bilancio della guerra

Dopo la strage di Korisa, a prescindere da chi ne sia stato il responsabile, anche le ultime labili giustificazioni a sostegno dei bombardamenti sono cadute.

Fin dal principio le motivazioni di questa guerra sono apparse sospette. Per l'estemporaneità dell'intervento rispetto ad un dramma, quello del Kosovo, che si trascinava da anni; per la sproporzione tra l'attacco alla Serbia e l'assenza in altre regioni martoriate del mondo; per la non volontà di dare un'autentica connotazione internazionale e neutrale sia alla trattativa di Rambouillet che alle azioni che ne sono seguite; per la non casuale coincidenza tra questa guerra e le vicende interne degli Stati Uniti e del loro Presidente.

A questi sospetti si è poi aggiunta la constatazione crescente dei danni, umani e politici, prodotti dai bombardamenti. La pulizia etnica in Kosovo, lungi dall'interrompersi, si è compiuta fino in fondo, consegnando al mondo una fiumana di profughi sradicati dalle loro terre; il numero delle vite umane stroncate è cresciuto senza sosta; la Serbia e il Kosovo sono ormai Paesi devastati, la cui ricostruzione, fisica e civile, richiederà anni e risorse immense; Milosevic non è caduto e, anche qualora dovesse cadere, ricostruire sentimenti pacifici di convivenza tra le popolazioni sarà difficilissimo, al di là di tutti i possibili accordi di pace.

Il bilancio di questa guerra, sconsigliata persino dal cinico buonsenso dei militari, è pesantissimo a maggior ragione alla luce della sua ormai palese inutilità.

È giunto da tempo il momento per l'Italia e per l'Europa di fermarsi a riflettere, di recuperare lucidità e indipendenza di analisi, di sostenere apertamente e senza tentennamenti la necessità di porre fine ai bombardamenti e di avviare da subito il negoziato.

È giunto il tempo che tutta la società civile si mobiliti, accanto alle forze politiche, per lanciare questo messaggio chiaro alle istituzioni. La recente presa di posizione del presidente del Consiglio Massimo D'Alema, seppure molto tardiva, va sostenuta, nella speranza che non venga ritirata su pressione degli alleati.

È giunto anche il tempo che Cgil, Cisl e Uil nazionali prendano posizione in maniera chiara a favore della pace, promuovendo direttamente questa mobilitazione.

Luca Visentini
segretario generale della Uil del Friuli-Venezia Giulia

La Federcaccia Sezione Provinciale di Trieste partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa del caro

INGEGNER

Ernesto Avanzo

presidente onorario

per tanti anni Presidente della Sezione Provinciale, organizzatore della ricostituita Federcaccia del dopoguerra, membro del Consiglio direttivo da 54 anni, fondatore dell'A.G.J.S.O., Stella al merito del C.O.N.I, Maestro di caccia e Maestro di vita.
Il Presidente unitamente al Consiglio direttivo e ai cacciatori tutti lo ricorderanno perennemente.
Ciao

Nini

Trieste, 20 maggio 1999

CARLO, GIOVANNI e GIULIO partecipano al cordoglio per la perdita del cugino

Ernesto Avanzo

ed esprimono a LEILA le loro sentite condoglianze.

Trieste, 20 maggio 1999

IX ANNIVERSARIO

"D'inverno e d'estate, da presso e da lontano, finch'io viva e... più in là..".

Luciano Savelli

Con infinito rimpianto.

MARCELLA

Trieste, 20 maggio 1999

---

†

È volata in Cielo tra i suoi amici angeli

Carlotta

dopo una breve e durissima malattia affrontata con coraggio, pazienza, fiducia e determinazione.

La avranno sempre nel cuore il papà GAETANO, la mamma EMILIANA e il fratello STEFANO.

Il funerale avrà luogo oggi giovedì 20 maggio alle ore 11 nella Chiesa di S. Ignazio.

Non fiori ma offerte per la ricerca sulla leucemia

La famiglia VALENTI ringrazia i medici e le infermiere del Policlinico universitario di Udine che si sono presi amorevolmente cura di

Carlotta

Un grazie particolare a tutti gli amici e le amiche che le sono stati vicini, dandole forza con la loro presenza.

Gorizia, 20 maggio 1999

Ricorderanno sempre con grande amore

Carlotta

la nonna MICHELA, gli zii e le zie, i cugini ANDREA, GIOVANNI, MINO, MARCO, LUIGI, CLAUDIO, CATERINA, ANDREA, ANTONELLA, SILVIA, CLAUDIO e MARCO e i parenti tutti.

Gorizia, 20 maggio 1999

La GIUNTA COMUNALE di GORIZIA è particolarmente vicina al sindaco GAETANO VALENTI e alla sua famiglia per la perdita della cara

Carlotta

- GERARDO AMIRANTE, DARIO BARESI, MAURO BORDIN, LUIGI COANA, ANTONIO DEVETAG, MARILENA FRANCIOSO, GIORGIO NOSELLI, ENZO SPAGNA.

Gorizia, 20 maggio 1999

I CONSIGLIERI COMUNALI di GORIZIA sono vicini al sindaco GAETANO VALENTI e alla sua famiglia per la prematura scomparsa della figlia

Carlotta

Gorizia, 20 maggio 1999

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE di GORIZIA partecipa con profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito il sindaco GAETANO VALENTI e la sua famiglia.

Gorizia, 20 maggio 1999

ANTONELLA, DORIANA e PATRIZIA sono affettuosamente vicine a GAETANO e alla sua famiglia per la perdita della cara

Carlotta

Gorizia, 20 maggio 1999

Tutto il PERSONALE del COMUNE di GORIZIA partecipa profondamente commosso al grandissimo dolore del Sindaco e della sua famiglia.

Gorizia, 20 maggio 1999

Il Presidente, il Consiglio direttivo e tutti gli iscritti all'ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI di Gorizia partecipano al grande dolore che ha colpito il collega GAETANO VALENTI per l'immatura scomparsa della figlia

Carlotta

Gorizia, 20 maggio 1999

I Coordinamenti Regionale, Provinciale e Comunale di Forza Italia-Gorizia partecipano al dolore di GAETANO VALENTI e della sua famiglia per la perdita della figlia

Carlotta

Gorizia, 20 maggio 1999

IL PRESIDENTE, LA GIUNTA e I COLLABORATORI della PROVINCIA DI GORIZIA partecipano al dolore della famiglia VALENTI per la scomparsa della figlia

Carlotta

Gorizia, 20 maggio 1999

La FONDAZIONE CASSA di RISPARMIO di GORIZIA partecipa sentitamente al gravissimo lutto che ha colpito il Consigliere, dott. GAETANO VALENTI, per l'improvvisa e prematura scomparsa della figlia

Carlotta

Gorizia, 20 maggio 1999

Il LIONS CLUB GORIZIA HOST si stringe con partecipazione attorno al socio GAETANO VALENTI nella dolorosa scomparsa della figlia

Carlotta

Gorizia, 20 maggio 1999

Il direttore, professor ALBERTO GASPARINI, i ricercatori e il personale dell'I.S.I.G. sono vicini al loro presidente dottor GAETANO VALENTI e alla famiglia nel dolore per la perdita della cara

Carlotta

Gorizia, 20 maggio 1999

La Direzione Generale dell'AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 2 ISONTINA assieme ai propri collaboratori e collaboratrici partecipa con viva commozione al dolore del Sindaco di Gorizia GAETANO VALENTI e della sua famiglia per la scomparsa della figlia

Carlotta

Gorizia, 20 maggio 1999

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e la Direzione unitamente a tutto il personale dell'AZIENDA MULTISERVIZI GORIZIANA - AMG - SpA, profondamente costernati, prendono parte all'immenso dolore del Sindaco del Comune di Gorizia, dottor GAETANO VALENTI e della sua famiglia, per la prematura scomparsa della figlia

Carlotta

Gorizia, 20 maggio 1999

FRANCO, GABRIELLA e LORENZO VALENT si uniscono al dolore di GAETANO, EMILIANA e STEFANO per la scomparsa di

Carlotta

Gorizia, 20 maggio 1999

FRANCO OBIZZI e famiglia partecipano al dolore di GAETANO ed EMILIANA VALENTI.

Gorizia, 20 maggio 1999

La Giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia partecipa con profondo dolore al grave lutto del Sindaco di Gorizia, dottor GAETANO VALENTI e della famiglia, per la scomparsa della figlia

Carlotta Valenti

Trieste, 20 maggio 1999

ROBERTO ANTONIONE unitamente a tutti gli amici di Trieste partecipa con commozione al profondo dolore dell'amico, Sindaco di Gorizia, dottor GAETANO VALENTI e della famiglia, per l'improvvisa scomparsa dell'amata figlia

Carlotta

Trieste, 20 maggio 1999

Affranti per

Carlotta

vi siamo vicini.
- TONI e MARINA

Cormons, 20 maggio 1999

Partecipano al dolore della famiglia VALENTI: ETTORE, ANDREA e FRANCESCA ROMOLI.

Gorizia, 20 maggio 1999

Il Presidente e il Consiglio di Amministrazione de «La Giulia Ind. S.p.A.» costernati partecipano al profondo dolore del dottor G. VALENTI, Sindaco di Gorizia, per l'improvvisa scomparsa della figlia

Carlotta

Gorizia, 20 maggio 1999

La Direzione e tutti i dipendenti de «La Giulia Ind. S.p.A.» si uniscono al dolore per il grave lutto che ha colpito il dottor G. VALENTI, Sindaco di Gorizia, per la prematura scomparsa della figlia

Carlotta

Gorizia, 20 maggio 1999

CESARINA, GIANFRANCO con VALENTINA e GIANCARLO partecipano al profondo dolore degli amici EMILIANA, GAETANO e STEFANO.

Gorizia, 20 maggio 1999

Il Presidente, il Consiglio e la Giunta Camerale e integrata, il Collegio dei Revisori della CAMERA DI COMMERCIO DI GORIZIA, particolarmente colpiti, sono vicini all'amico GAETANO VALENTI e alla sua famiglia per il gravissimo lutto.

Gorizia, 20 maggio 1999

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio dei Revisori dell'AZIENDA SPECIALE PER IL PORTO DI MONFALCONE inviano al dottor GAETANO VALENTI e famiglia le più sentite condoglianze per l'immatura gravissima perdita.

Monfalcone, 20 maggio 1999

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio dei Revisori dei Conti della ISONTINA SVILUPPO S.p.A. partecipano commossi al grande dolore del dottor GAETANO VALENTI e famiglia per l'immatura scomparsa della figlia.

Monfalcone, 20 maggio 1999

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Claudio Grando

Ne danno il triste annuncio la mamma VITTORIA e il fratello MAURO unitamente alle zie EVELINA ed ENRICA con ANTONIO, gli zii, le cugine, particolarmente GRAZIELLA e NELLA, i cugini e parenti tutti.
Sentiti ringraziamenti al medico di famiglia dottor SILVIO GIUGOVAZ, al dottor MICHELE POVOLATO del reparto di Medicina nucleare e l'équipe dell'assistenza a domicilio per le cure prestate.
Per volontà del defunto, la salma verrà cremata e sarà esposta nella Cappella di via Costalunga il giorno venerdì 21 maggio, alle ore 10.
Seguirà la funzione religiosa alle ore 12.40.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 20 maggio 1999

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Luigia Arigliano in Skerbic

moglie e madre esemplare

Addolorati lo annunciano il marito VITTORIO, i figli PINO e ALBA con GIULIANO, la nipote TIZIANA unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, venerdì, alle ore 11.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 maggio 1999

Si è serenamente ricongiunta al suo caro BEPI

Antonia Brezza ved. Sironi

La ricordano i figli ALDO e ROBERTO, la nipote DANIELA, la nuora assieme ai parenti tutti.
Le esequie si svolgeranno venerdì 21 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 maggio 1999

III ANNIVERSARIO

Dalia Verzier Spena

Ti ricorderemo nella messa di sabato 22 corrente, alle ore 18, nella chiesa di Villa Revoltella.

I familiari

Trieste, 20 maggio 1999

---

†

Anna Maria Delprete Rizzo

è mancata all'affetto dei suoi cari.

Lo annunciano il marito LUCIANO, il figlio ROBERTO con la moglie TANIA, gli adorati nipoti FEDERICO, MARTA e TOMMASO, la sorella GABRIELLA con il marito RINO e i figli MONICA, BARBARA e PAOLO.

La cerimonia funebre avrà luogo sabato 22 maggio alle ore 11 nella chiesa di Contovello.

Elargizioni pro Centro oncologico Lovenati

Trieste, 20 maggio 1999

LIVIO, LAURA e STEFANO GULLI si uniscono al lutto della famiglia RIZZO per la perdita di

Anna Maria

Trieste, 20 maggio 1999

Un affettuoso ricordo.
ELDA e PAOLA KISS.

Trieste, 20 maggio 1999

Profondamente addolorati per la dipartita dell'amica

Anna Maria

siamo vicini a LUCIANO, ROBERTO e parenti tutti.
- GINO e GIGLIOLA

Trieste, 20 maggio 1999

Partecipano sentitamente al dolore dei familiari: GIANNI, MARISA e RENZO ROSINI.

Trieste, 20 maggio 1999

Ciao

Anna

Resterai sempre nei nostri cuori.
GIORGIO, ANNAMARIA, VILMA, CRISTINA, PAOLA.

Trieste, 20 maggio 1999

L'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della provincia di Trieste partecipa con profondo cordoglio al lutto per la scomparsa della collega

DOTTORESSA

Anna Maria Delprete

Trieste, 20 maggio 1999

Siamo vicini con tanto affetto a LUCIANO e ROBERTO: DONATELLA BALDI DELLA PORTA con PAOLO DELLA PORTA.

Trieste, 20 maggio 1999

Sono vicina a LUCIANO, ROBERTO e tutta la famiglia.
- GIULIANA DOLFI

Trieste, 20 maggio 1999

FRANCA con ALDO e GIOIA partecipa al dolore del dottor LUCIANO e familiari.

Trieste, 20 maggio 1999

Partecipano commossi alla perdita della cara

Anna

UCCIA, MARINO PORFIRI e famiglia.

Trieste, 20 maggio 1999

Addolorati per la perdita della cara amica, sono vicini a LUCIANO e ROBERTO: FLAVIO, LOREDANA, FEDERICA, GIOVANNA.

Trieste, 20 maggio 1999

Il direttore professor MARIO SILLA e il personale tutto della Clinica Odontoiatrica e Stomatologica partecipa commosso al lutto del dottor ROBERTO RIZZO per l'improvvisa perdita della madre

DOTTORESSA

Anna Maria Delprete

Trieste, 20 maggio 1999

Partecipa al dolore di LUCIANO e ROBERTO per la scomparsa della cara

Anna

famiglia GIORDANO.

Trieste, 20 maggio 1999

Partecipano al lutto per la scomparsa della cara

Anna

DANIELA con FRANCO e fam. BENEDETTI.

Trieste, 20 maggio 1999

Partecipano al dolore della famiglia: ADELAIDE e GIOVANNI.

Trieste, 20 maggio 1999

Il titolare, i dipendenti e il Consorzio Artigiano della NAUTEC Srl di Monfalcone partecipano commossi al grave lutto che ha colpito il dottor LUCIANO RIZZO per la perdita della moglie

Anna Maria

Monfalcone, 20 maggio 1999

Partecipano al dolore della famiglia: TONY, LUISA, CARLO MANTIA.

Trieste, 20 maggio 1999

Partecipano al dolore della famiglia RIZZO: EGIDIO e PAOLA.

Trieste, 20 maggio 1999

Partecipano al dolore di LUCIANO: ERICA, SANDRO.

Trieste, 20 maggio 1999

Profondamente addolorati per la scomparsa di

Anna

LAURA, ULISSE, DIANA OSTUNI.

Trieste, 20 maggio 1999

FERDINANDO VIGLIANI partecipa commosso al dolore di LUCIANO e ROBERTO.

Trieste, 20 maggio 1999

Resterai sempre con noi.
FABIO, ILDE, DINO, ANNA, SARA.

Trieste, 20 maggio 1999

Anna Maria

ci mancherai: DAVIDE e MONICA.

Trieste, 20 maggio 1999

---

†

È mancata ai suoi cari

Ada Fontolan ved. Zecchin

Ne danno l'annuncio le figlie VANDA, INES, MARIELLA, generi, nipoti, parenti tutti.
I funerali seguiranno domani alle 9 da Costalunga per il cimitero di Muggia.

Muggia, 20 maggio 1999

Partecipano NADA e CINZIA.

Muggia, 20 maggio 1999

I ANNIVERSARIO

Renata De Tuoni ved. Derschitz

Ricordandoti sempre

la nipote VIOLETTA, il marito DAVID, UCCI e la cara amica CARLETTA

Trieste, 20 maggio 1999

III ANNIVERSARIO

Oristilla Beccia in Smareglia

Chi ti vorrà sempre bene ti ricorda.

Tuo SILVANO, ANNAMARIA, INIT

Udine, 20 maggio 1999

---

†

Si è spento serenamente

Antonello Spanu

Lo ricordano con amore la mamma TERESA, la figlia ELEONORA, CINZIA, TIZIANA con LUCIANO, LOREDANA con ROBERTO, GUIDO, i nipotini MARCO, STEFANIA e parenti tutti.
Il funerale avverrà domani, 21 maggio, ore 10.40, in via Costalunga.
Ringraziamo sentitamente amici e conoscenti.

Trieste, 20 maggio 1999

In Paradiso ti accompagnino gli angeli.
Ciao

papà

- ELEONORA

Trieste, 20 maggio 1999

Ciao

Toni

CINZIA, LELE e SERENA.

Trieste, 20 maggio 1999

Vivrai per sempre nel mio cuore.
- Tua LORENA

Trieste, 20 maggio 1999

Ciao, compare

"Toni"

AGOSTINO, ALBERTO, PASQUALE e BARONE.

Trieste, 20 maggio 1999

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Giannina Baracco ved. Puntar

Ne danno il doloroso annuncio il figlio GIORGIO, la nuora RITA, la nipote CHIARA e parenti tutti.

Un grazie di cuore al medico curante dottoressa PASQUA.

I funerali avranno luogo venerdì 21 maggio, alle ore 10.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 maggio 1999

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Paulich ved. Gardina

Ne dà l'annuncio il figlio LUCIANO unitamente ai parenti tutti.
Un sentito grazie alla dottoressa COSIMI.
I funerali seguiranno sabato 22 maggio, alle ore 12.20, da Costalunga per la chiesa Maria Regina del Mondo a Villa Carsia.

Opicina, 20 maggio 1999

---

†

Improvvisamente è mancata

Tarsilla Mingolo ved. Cattunar

Lo annunciano i familiari tutti.
I funerali saranno celebrati venerdì 21 maggio, alle ore 11, nella chiesa di San Lorenzo in Ronchi dei Legionari, muovendo alle ore 10.45 dalla Cappella del cimitero di Monfalcone.

Ronchi dei Legionari, 20 maggio 1999

ANNIVERSARIO
20.5.1997

Paolo Machne

Marito amatissimo, papà unico e nonno indimenticabile.
Ci manchi tanto.

NIVES, FRANCO, FEDERICA

Trieste, 20 maggio 1999

XV ANNIVERSARIO

Alba Michieli

Presente sempre.

I familiari

Trieste, 20 maggio 1999

Alla ribalta una controversia già sollevata nel 1955: le trascrizioni catastali della laguna sarebbero errate

Grado-Marano, guerra di confini

Il Comune isontino, sostenuto dalla Provincia, coinvolge un legale

GRADO «Guerra» di confini tra Grado e Marano, in una disputa a cavallo tra le province di Gorizia da una parte e di Udine dall'altra, con tanto di legali già coinvolti pronti a rivendicare questo o quel metro di terreno in più.

Il Comune di Grado vuole infatti, a discapito di Marano, tornar ad essere il proprietario di alcune aree (una, sulla terraferma, denominata «Barancole», e l'altra di laguna, chiamata «Laccia») che si trovano a sinistra della foce del fiume Aussa. La storia racconta che fra Grado e Marano esistono rivalità di lunga data, quasi tutte legate al «dominio» sul mare e sulla laguna. E anche quella tornata d'attualità oggi è una controversia che risale ancora al 1955 relativa alla determinazione dei rispettivi confini e più precisamente per quanto riguarda alcune zone che si trovano aappunto a sinistra della foce del fiume Aussa, denominata «Barancole» che si trova sulla terra ferma e quella identificata come «Laccia», area lagunare.

«La questione - afferma il sindaco di Grado Roberto Marin - si è trascinata per molto tempo, per ragioni di competenza assunta e negata, tra Regione e Stato, senza che mai nessuna decisione fosse presa per riscrivere quelli che sono i confini territoriali del nostro comune».

Ora però è stato stabilito che a decidere debba essere la Regione e pertanto il Comune di Grado che - documenti alla mano - afferma che gli attuali confini sono stati scritti erroneamente all'atto della transazione fra governo austriaco e italiano, ha intrapreso nuovamente la «crociata» per ottenere quello che ritiene un diritto della città.

Va ricordato fra l'altro che negli anni Cinquanta le aree in questione vennero date in gestione amministrativa al Comune di Grado proprio dallo stesso comune di Marano Lagunare (a proprie spese il Comune dell'isola del sole si occupava del trasporto dei ragazzi dalla località «Barancole» alle scuole di Aquileia) sono poi, indubbiamente, un rafforzativo alla richiesta.

Rispetto ai tentativi precedenti vi è oggi però un rafforzativo molto importante: all'azione del Comune di Grado che vuole tutelare gli interessi della comunità gradese che sulle stesse aree vanta fra l'altro l'uso e i diritti di caccia e pesca, si è affiancata l'amministrazione provinciale di Gorizia.

La Provincia isontina vuole infatti che venga riconosciuto e determinato una volta per tutte il confine fra la stessa provincia del goriziano e quella di Udine e più specificatamente un confine che corra lungo il corso del fiume Aussa dalla biforcazione con il canale Meddadola fino alla sua foce sul mare.

Per questo motivo l'amministrazione provinciale goriziana ha deciso di sostenere, assieme al Comune di Grado, le spese per l'incarico di consulenza, assistenza e gestione della vertenza nei confronti di Regione, Comune di Marano Lagunare e Provincia di Udine, che è stato affidato all'avvocato Stefano Cavallo di Monfalcone. Da parte maranese, attraverso il sindaco Graziano Pizzimenti, per ora è stato espresso solo stupore «non avendo ricevuto alcunchè di ufficiale».

Antonio Boemo

«Fondi europei per maricoltori e pescatori Troppo ravvicinate le scadenze imposte»

TRIESTE Non sono soltanto le bombe in Adriatico a preoccupare i pescatori e i maricoltori del Friuli-Venezia Giulia. La categoria infatti, come evidenzia in una nota Mario Bussani, presidente della federazione italiana dei maricoltori, è in allarme anche per quel che riguarda i fondi europei e il rischio di un loro possibile inutilizzo, considerata l'imminente scadenza dei termini. «Solo in questi giorni - afferma infatti Mario Bussani in una lettera aperta inviata all'aministrazione regionale - ricevo con profondo rammarico ed evidente costernazione una lettera datata 12 maggio 1999 di cui il protocollo 2834/AC//PES con la quale si danno 30 giorni di tempo per la presentazione delle domande relative all'attuazione Iniziative Comunitarie Pesca (L. R. 6 luglio 1998, n. 11)».

«Tale fatto - continua Bussani - rappresenta una beffa nei confronti dei pescatori e maricoltori dopo sei anni che la Comunità europea ha designato tali fondi e dopo che l'Amministrazione regionale ha fatto propria l'assegnazione con l'apposita legge succitata. Per almeno il 50 per cento degli operatori del settore non sarà infatti possibile richiedere il contributo per la ristrettezza dei tempi tecnici nel compilare la documentazione il più delle volte dovuti a pubbliche amministrazioni».

Lo stesso Bussani spiega infatti che per l'approvazione di un disegno per natante da pesca l'apposito organo di controllo o la loro sommatoria impiegano anche quattro mesi. «Si pensi poi - aggiunge il presidente della Federazioen dei maricoltori - alle costruzioni di magazzini, rammodernamenti di impianti a terra, punti di sbarco o d'attracco dove per il previsto documento sulla congruità dei prezzi necessita talvolta un anno».

In questa prospettiva i maricoltori cgiedono quindi l'intervento della Regione affinché la domanda per il contributo sia disgiunta dalla relativa documentazione dipendente non dalla volontà dell'utente ma dai tempi della pubblica amministrazione.

Tensioni in commissione sulla proposta leghista in materia di Irap

Il «project financing» approda al sì finale

In Consiglio dalle 10

Studenti-politici domani in aula tra interrogazioni e proposte di legge

TRIESTE Appuntamento domani per i politici in erba, ovvero gli studenti chiamati per un giorno a sedere sui banchi del Consiglio regionale in una vera e propria seduta d'Aula. La manifestazione «Ragazzi in aula» avrà inizio alle 10 e vedrà protagonsiti gli studenti di sette istituti superiori della regione, provenienti dalle quattro province. Le scuole di provenienza sono l'istituto magistrale Carducci di Trieste, l'Itc Fermi e l'Itc Ziga Zois di Gorizia, il liceo classico Leopardi e l'istituto per geometri Pertini di Pordenone, il liceo classico Stellini di Udine e l'istituto Gortani/Linussio di Tolmezzo.

La seduta sarà presieduta dal presidente Antonio Martini e avrà uno svolgimento identico a quello abituale. Le interrogazioni preparate dai giovani toccano vari argomenti: dalla crisi nei Balcani all'accoglienza dei profughi, fino alla presenza di una Base Usaf in regione. Le leggi che gli studenti hanno pensato di proporre riguardano la realizzazione di spazi per i giovani, la promozione del talento atletico, il ruolo della famiglia, il sostegno alla candidatura olimpica «Senza confini».

TRIESTE Ormai in pieno clima preelettorale, col rischio di imbattersi in strumentalizzazioni propagandistiche dietro ogni angolo, il Consiglio regionale si appresta ad affrontare, da lunedì prossimo, un'intensa settimana legislativa, l'ultima prima del voto europeo.

Molta la carne al fuoco. Ai primi punti all'ordine del giorno figurano due leggine. La prima prevede uno stanziamento di fondi a quei Comuni che intendano attrezzare delle aree per la sosta temporanea dei camper, cui offrire servizi e allacciamenti. La seconda si propone di sanare certe situazioni di occupazione senza titolo di alloggi popolari: il problema, principalmente avvertito dallo Iacp di Trieste, nasce dal divieto di subentro a coloro che non siano né genitori né figli dell'assegnatario; vi sono circa 200 casi, da risolvere in parte con la trasformazione in assegnatari di quanti siano subentrati da un certo periodo di tempo e che abbiano comunque i requisiti per fruire dei benefici dell'edilizia convenzionata.

Ma il piatto forte di questa tornata di lavori potrebbe essere la legge sul «project financing», già varata un mese fa dalla competente commissione, la quale punta a coinvolgere i soggetti privati nella realizzazione di opere pubbliche offrendo loro la possibilità di trar guadagno dai proventi della gestione.

Nel frattempo le commissioni consiliari hanno esaminato in questi ultimi giorni a una serie di provvedimenti di rilievo, non senza qualche turbolenza e frizione.

Se da una parte sono stati approvati le norme relative a il recupero delle residue ,disponibilità dei programmi comunitari: si tratta di contributi superiori al miliardo di lire – che devono essere impegnati entro il 31 dicembre, pena l'obbligo di restituzione – relativi all'Obiettivo 2 (riservato alle aree di grave declino industriale), al programma Konver (che consente il ricupero di caserme dismesse) e a quello per la pesca (sì da consentire nuovi interventi in luogo di quelli destinati in un primo tempo a società poi fallite). Per questi interventi supplementari verranno utilizzate le graduatorie già elaborate, sì da favorire i primi esclusi.

Sono stati inoltre approntati, sempre in commissione, i progetti per gli aiuti alle cooperative (da attingere al fondo mutualistico tramite la finanziaria Finreco). Solo iniziato invece, e qui si è registrata qualche tensione, l'esame della legge, proposta dalla Lega, per i contributi, parametrati sull'Irap, alle imprese che effettuino nuovi investimenti. Il diessino Sonego aveva proposto infatti l'accorpamento di tale norma ad esempio a quella, sempre sull'Irap, avanzata proprio dal suo gruppo. Parte della maggioranza ha però eccepito che il primo provvedimento riguarda le politiche economiche, mentro quello dei Ds ha caratteristiche più fiscali. Unico d'accordo, della maggioranza, con la proposta avanzata da Sonego era il forzista Cisilino. Ma alla fine non c'è stato alcun voto, evitando così spaccature: la presidente di commissione Guerra ha infatti aggiornato il lavori, anche per l'assenza di alcuni consilieri.

IN BREVE

Il presidente Antonione incontra l'ambasciatore

«In Friuli-Venezia Giulia le prime ricadute positive dell'ingresso sloveno nell'Ue»

TRIESTE L'ambasciatore Bekes, accompagnato dal console sloveno a Trieste Vlasta Valencic Pelikan, ha incontrato ieri il presidente della Giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia, Roberto Antonione, nonchè il vicepresidente del Consiglio Milos Budin. Come è stato rilevato nel corso dell'incontro con Antonione, tra Friuli-Venezia Giulia e Slovenia negli ultimi anni è stata gettata una solida base di collaborazione, «basata su una reciproca fiducia» nata ancora (e fu il primo atto istituzionale) dalle esperienze maturate nell'ambito della Comunità di lavoro Alpe Adria ed oggi vivificata dalle iniziative per la candidatura «Senza Confini», che offrono nuove prospettive alla cooperazione transfrontaliera. «Si può dunque guardare con ottimismo al prossimo futuro - hanno sottolineato Antonione e Bekes - per un comune sviluppo socio-economico che a breve potrà anche giovarsi dell'imminente accordo bilaterale italo-sloveno per la garanzia sugli investimenti esteri in Slovenia». L'adesione di Slovenia, Ungheria, Polonia e Repubblica Ceca all'Ue - hanno aggiunto - non potrà che positivamente ripercuotersi su Trieste, il Friuli- Venezia Giulia ed il Nord-Est italiano.

Super-stipendio e privilegi al direttore di Friulia Ora c'è anche una interrogazione di Polo-Lega

TRIESTE E' stata infine presentata anche dai gruppi del Polo e della Lega Nord, firmatari Saro, Ciriani e Arduini, l'interrogazione sul super-stipendio al direttore di Friulia Frassini, data per «fantomatica» da un interpellanza presentata invece il giorno prima dai Ds. Il caso, sollevato dalle parti politiche, riguarda il rientro dei sei miliardi di utili derivanti dalla partecipazione di Friulia in Air Dolomiti che per effetto di una clausola contrattuale stipulata sotto la precedente presidenze deila finanziaria, finirà per il 33 per cento nelle tasche di Frassini.

Si apre questa sera a Trieste con Parigi e Sbriglia la campagna elettorale europea di An-Patto Segni

TRIESTE Si apre ufficialmente questa sera, alle 19, con un incontro organizzato alla Stazione marittima di Trieste, la campagna elettorale di Alleanza Nazionale del Friuli-Venezia Giulia per le elezioni europee del prossimo 13 giugno. Il coordinatore regionale, nonchè deputato Roberto Menia assieme all'assessore regionale Sergio Dressi e al commissario provinciale triestino Paris Lippi, presenterà ufficialmente i candidati della lista An-Patto Segni: l'uscente euro-deputato Gastone Parigi ed Enrico Sbriglia.

Sindaci e amministratori locali a consulto con Ariis per i nuovi finanziamenti in materia di sanità

UDINE L'assessore alla Sanità Aldo Ariis ha convocato a Udine i presidenti delle conferenze dei sindaci e i sindaci dei quattro capoluoghi di provincia per esaminare la situazione dei meccanismi di finaziamento che regolano l'andamento del servizio sanitario in Friuli-Venezia Giulia e informare gli amministratori sui tempi previsti dalla Giunta regionale per il completamento dell' iter della programmazione della seconda fase di attuazione del piano sanitario.

In un sito curato dall'amministrazione regionale e Insiel tutti i dati sulle elezioni amministrative

Il nuovo voto viaggia su Internet

Il 14 giugno risultati in tempo reale digitando www.regione.fvg.it

TRIESTE Campagna di informazione anche su Internet (sul sito www.regione.fvg.it) in vista delle elezioni amministrative che intresseranno il prossimo 13 giugno 155 comuni e due amministrazioni provinciali del Friuli-Venezia Giulia.

Il servizio innovativo è stato curato quest'anno per la prima volta dalle direzione regionale per le autonomie locali, in collaborazione con l'ufficio stampa e pubbliche relazioni, con il servizio per il sistema informativo regionale e con l'Insiel spa.

Un impegno che avrà il suo culmine proprio il giorno dopo il voto, quando su Internet saranno disponibili in tempo reale anche i risultati della tornata elettorale amministrativa.

La diffusione di queste informazioni attraverso Internet è resa possibile grazie alla rete telematica regionale, appositamente predisposta dall'Insiel su incarico della regione per collegare fra loro e con la stessa regione tutte le amministrazioni locali del Friuli-Venezia Giulia.

La gestione informatica della tornata elettorale rappresenta la prima utilizzazione a ciclo completo di questa rete telematica, ed è la prima iniziativa del genere attuata a livello nazionale.

In pratica il personale delle singole amministrazioni comunali ha potuto inserire i vari dati nei terminali della rete, man mano che le liste venivano presentate, consentendo in questo modo la loro immediata trasmissione e pubblicizzazione attraverso il sito Internet della Regione, nelle cui pagine sono anche illustrate le modalità di voto e si possono trovare altre utili informazioni.

La rete telematica regionale, peraltro collegabile ed in parte già collegata alla pubblica amministrazione dello stato e ad enti a valenza nazionale, è stata ideata per migliorare il lavoro degli uffici pubblici, velocizzando il trasferimento di flussi di dati, di conoscenze e di documenti.

A Udine la sicurezza sul lavoro diventa una mostra espositiva

UDINE Si chiama Sicurexpo e farà il suo primo ingresso nel calendario espositivo udinese oggi e domenica affrontando un argomento di forte attualità come la sicurezza negli ambienti di lavoro.

Il Salone, riservato agli operatori (ingresso su invito o previa registrazione alla reception) è la prima manifestazione del settore nel panorama fieristico del Nord-Est d'Italia finalizzata a contribuire a una più ampia e rapida diffusione della «cultura della sicurezza» mettendo a fuoco gli imput immessi e le reazioni suscitate dall'entrata in vigore del Decreto legislativo 626 del 1994.

Con Sicurexpo, alla quale prenderanno parte un'ottantina di aziende italiane rappresentando in modo particolare i comparti dell'antincendio, dei dispositivi di protezione individuale (Dpi) ma anche dei dispositivi di protezione sui macchinari, la Fiera dà un seguito concreto alle intese di collaborazione con Formindustria e con l'Agenzia regionale della Sanità avviate lo scorso anno e riprese anche nello scorso mese di gennaio con l'organizzazione del seminario Sicurforum che anticipò la volontà di dar vita a un evento fieristico supportato e completato – e così sarà – da una solida e qualificata sessione convegnistica.Particolarmente rivolto agli addetti ai lavori è lo stand dell'Inail, da dove sarà possibile collegarsi, via rete, con la direzione centrale di Roma ricevendo in tempo reale anche la situazione sulle lavorazioni più pericolose, sulle zone geografiche più a rischi e molto altro ancora.

Parlano il presidente Asquini e l'assessore Romoli

Pronto a giugno il nuovo piano della finanziaria Friulia: «Più investimenti e sviluppo»

UDINE Ormai in via di definizione da qualche mese, ora sta si stanno mettendo a punto gli ultimi ritocchi per il piano industriale di Friulia, finanziaria regionale presente nel capitale sociale di 110 aziende del Friuli Venezia Giulia.

Il documento, che è stato predisposto dal presidente Franco Asquini di recente nomina, prevede di confermare la doppia «natura» di Friulia che continuerà quindi ad operare sia come finanziaria di sviluppo, sia come finanziaria di investimento.

Il piano sarà discusso dal Consiglio di amministrazione della Finanziaria nei primi giorni di giugno, dopo i necessari approfondimenti dei competenti uffici tecnici degli assessorati regionali all' Industria e alle Finanze. L'assessore alle Finanze, Ettore Romoli, ha ricordato a questo proposito che «le indicazioni che ho fornito sono quelle di non fare stravolgimenti, nel senso che le linee della Friulia erano e sono note. Il problema di fondo - ha ribadito lo stesso assessore Romoli - è quello di aiutare le piccole e medie imprese di questa regione ad avvicinarsi alla borsa. Per questo devono essere previste strategie che diffondano la cultura d' impresa e favoriscano la ricapitalizzazione delle aziende. Il piano industriale poi - ha proseguito Romoli - dovrebbe rilanciare anche il ruolo 'storico' di Friulia, da sempre presente nel capitale di rischio delle imprese regionali».

Il piano industriale sarà approvato dall' Assemblea della Finanziaria contestualmente all' aumento di capitale di 60 miliardi (ex fondo legge 22/75), così come previsto dalla legge regionale 13.

Tra sabato e domenica a Tolmezzo e ad Arta la «rassegna» ecologista

Anche l'esperienza nel comune sinistrato di Sarno all'edizione 1999 del Premio «Carnia Alpe Verde»

Prevenire: così si salva il territorio

UDINE Sarà interamente dedicata alle problematiche relative alla prevenzione degli incendi e alla tutela del territorio, parte delle riflessioni del «Progetto Carnia Alpe Verde 1999». Dopo aver fatto il punto sulle opportunità offerte dei patti territoriali anche per quanto riguarda i progetti dedicati all'ambiente, sabato e domenica nella Sala Convegni della Comunità montana di Tolmezzo e poi domenica dell'hotel La Perla a Ravascletto, i protagonisti della seconda parte della manifestazione organizzata dall'Azienda di Promozione Turistica della Carnia in collaborazione lo I.e.f.e. (l'Istituto di Economia delle Fonti di Energia dell'Università Bocconi di Milano) con numerose associazioni ambientaliste, saranno i responsabili dei servizi di prevenzione di diversi Paesi europei che illustreranno le tecniche, i programmi e le strategie seguite per ridurre al minimo la diffusione degli incendi ma soprattutto i piani per il recupero del territorio danneggiato. Fra le numerose testimonianze, una delle più interessanti sarà illustrata da una delegazione del Wwf della Campania - Sezione penisola amalfitana che presenterà un dossier redatto da ingegneri, geologi ed esperti di scienze naturali riguardante la frana di Sarno. Dopo il saluto introduttivo del Presidente del Consiglio regionale Antonio Martini, i lavori si svilupperanno con le relazioni di Franco Parodi, vice presidente di Lega ambiente Liguria; di Enea Beccu, Comandante Generale del Corpo Forestale e di Vigilanza ambientale della Regione Sardegna, Alois Zega, Responsabile della protezione antincendi di Sezana (Slovenia), di Paolo Ciani, assessore regionale all'Ambiente e Protezione civile del Friuli-Venezia Giulia, Alberto Flaim, direttore della scuola provinciale dei Vigili del Fuoco di Trento; di Jacques Grelu, ingegnere capo alla Direzione agricoltura acqua e foreste francese, di Emilio Gottado, direttore del Servizio Corpo Forestale del Friuli-Venezia Giulia e di Alberto Coleselli, coordinatore regionale Corpo Forestale a Padova.

Collavini: «Confini colabrodo» Un incontro con la Jervolino

UDINE Il deputato friulano di Forza Italia Manlio Collavini ha chiesto un incontro con il Ministro dell'Interno, Rosa Russo Jervolino, per affrontare i problemi legati all'immigrazione, in relazione alla «permeabilità dei confini orientali». Collavini ha scritto al Ministro, per rilevare che «negli ultimi anni il Friuli-Venezia Giulia si è venuto a trovare in una situazione sempre più difficile per le questioni sociali e di ordine pubblico. La permeabilità delle frontiere - ha aggiunto il forzista - si è acuita con la situazione incontrollata nella regione balcanica, che ha favorito uno spaventoso aumento anche del traffico di armi».

OGGI

Il Sole:	sorge alle	5.29
	tramonta alle	20.34
La Luna:	si leva alle	10.29
	cala alle	0.44

20.a settimana dell'anno, 140 giorni trascorsi, ne rimangono 225.

IL SANTO

San Bernardino da Siena

IL PROVERBIO

A che serve il pane se non hai più denti? Accontentati di una ciotola di riso.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

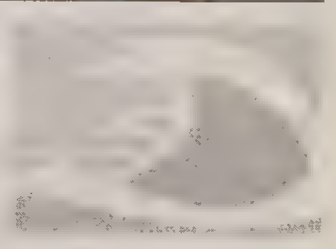
Piazza Libertà	mg/mc	1,59
Via Battisti	mg/mc	3,29
Piazza V. Veneto	mg/mc	n.p.
Piazza Vico	mg/mc	n.p.
Piazza Goldoni	mg/mc	3,29
Monte Pantaleone	mg/mc	0,59

TEMPO

Temperatura:	14,8 minima
	20,5 massima
Umidità:	48 per cento
Pressione:	1017,2 in diminuzione
Cielo:	poco nuvoloso
Vento:	33,1 km/h da E-N-E
Mare:	15,6 gradi

MAREE

Alta:	ore	14.56	+23	cm
	ore	20.12	+3	cm
Bassa:	ore	7.33	-44	cm
DOMANI				
Alta:	ore	0.02	+18	cm
Bassa:	ore	8.33	-36	cm



AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Solo per due giorni gli sportelli del Cup resteranno chiusi e non si potranno richiedere visite specialistiche

Sanità, rivoluzione nelle prenotazioni

Dalla prossima settimana entra in funzione un nuovo sistema computerizzato

PRENOTARE AL CUP

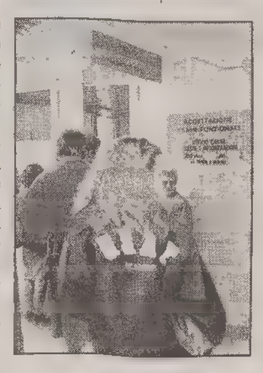
QUANDO	DOVE	ORARI
Venerdì 21 maggio Sabato 22 maggio	CHIUSURA TOTALE	
da lunedì 24 maggio	Ospedale Maggiore Poliambulatorio via Puccini	6.50-20 (sabato 6.50-12.30) 7.45-13 (sabato chiuso)
da mercoledì 26 maggio	Poliambulatorio via Ghiberti	7.45-13 (lun. e giov. 14-16 sabato chiuso)
da giovedì 27 maggio	Poliambulatorio via Vespucci	7.45-13 (sabato chiuso)
da lunedì 31 maggio	Ospedale Cattinara Poliambulatorio via Nordio	6.50-20 (sabato 6.50-12.30) 7.45-13 (sabato chiuso)
da mercoledì 2 giugno	Poliambulatorio di Muggia	7.15-12.30 (sabato chiuso)
da giovedì 3 giugno	Ospedale Santorio	6.50-20 (sabato 6.50-12.30)

La sede di Aurisina resta chiusa per lavori

La Sanità triestina fa un appello alla pazienza. Domani e sabato sarà impossibile prenotare visite specialistiche. Gli sportelli del Cup restano chiusi. La prossima settimana riapriranno a scaglioni: attenzione, quindi, ai calendari (che sono già affissi nelle varie sedi ospedaliere e ambulatoriali e sono riportati nella tabella). Queste avvertenze non valgono per gli esami del sangue, per gli esami radiologici e per il pagamento del ticket «sganciato» dalla prenotazione: continueranno come di consueto.

Che cosa succede? Una rivoluzione informatica. Dopo una lunga gestazione, sta per essere adottato un sistema che i tecnici chiamano «G2», e che potenzialmente permette di unificare prenotazione e pagamento del ticket (eliminando quindi la doppia fila). Analisi del sangue e radiologia viaggiano invece su programmi distinti, che restano invariati e quindi agibili al Maggiore, a Cattinara, al Santorio.

Ma il processo, dicono all'Azienda sanitaria, non è affatto semplice, anzi. Procederà per gradi, la transizione dovrebbe durare fino all'inizio di giugno, ma il tutto sarà a posto forse appena per fine anno. Quindi, a partire da lunedì, solo al Cup dell'ospedale Maggiore le novità si vedranno: prenotazione e ticket saranno contestuali, e gli orari di molto ampliati (dalle 6.50 alle 20). Nei vari distretti che via via riattiveranno le prenotazioni la trafila resterà uguale al passato, nonostante i computer nuovi.



Un'altra prudente avvertenza danno i responsabili dell'Azienda sanitaria: quando si avvia un così complesso sistema «in rete», non c'è garanzia totale che funzioni dal primo minuto. Per sconcertante che appaia, forse nei prossimi giorni qualcosa potrebbe incepparsi, non è possibile avere con certezza l'elenco delle specialità prenotabili (in caso di difficoltà, bisognerà rivolgersi direttamente ai reparti). Lavori in corso, dunque, con un po' di apprensione. A ciò si aggiunge la chiusura totale (per circa un mese) della sede distrettuale di Duino Aurisina: lavori anche qui, ma di edilizia.

Inoltre, le prenotazioni messe «in memoria» fino a oggi devono essere trasferite nel nuovo programma informatico. I due programmi non «colloquiano», cioè non si comprendono, non si leggono a vicenda. Risultato: le 8000 prenotazioni conservate ora dal Cup devono essere ricopiate manualmente e ri-memorizzate. Un lavoro enorme. Terza avvertenza: chi ha una prenotazione per i prossimi mesi, verifichi qualche giorno prima che sia stata correttamente trascritta.

Questo sistema informatico è stato adottato a Trieste come «sito pilota» in regione, seguendo il modello di Bologna. Le aspettative sono alte. Quando funzionerà appieno, consentirà «la completa integrazione dei servizi degli sportelli di prenotazione dell'Azienda ospedaliera, dell'Azienda sanitaria e del "Burlo"», afferma un comunicato, in cui si annunciano anche le future possibilità: «Avere un'immediata indicazione dei tempi medi di attesa nei vari ambulatori, scegliere il medico da cui farsi seguire ed eventualmente prenotare, in una successiva fase, sulle agende di altre Aziende sanitarie in regione».

Ma il domani promette anche prenotazioni di medici liberi professionisti, e si cita ancora il caso di Bologna dove la prenotazione è anche telefonica, o effettuata dalle farmacie e dagli studi dei medici di famiglia (progetto che Trieste carezza, ma che da subito non potrà attivare).

g. z.

OSPEDALE

Un tetto tutto nuovo al Maggiore

Mentre i martelli pneumatici agiscono ancora sui muri, con inevitabile fracasso, prende già forma il nuovo tetto dell'ospedale Maggiore, i cui lavori di restauro procedono a buon ritmo. La palazzina per gli infettivi verrà consegnata entro l'anno (anziché nel 2001), e ci sono buone possibilità che il primo lotto sia pronto entro il 2000, con un anno di anticipo. (Foto di Lasorte)

Mentre «via terra» ne arrivano altri quindici

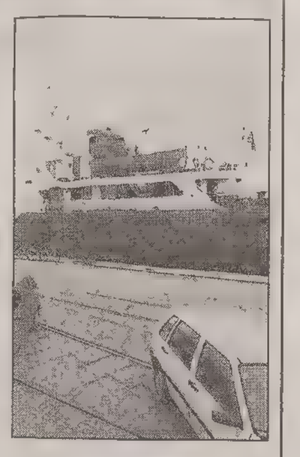
Clandestini, le navi basi per gli scafisti

Scendono nei gommoni e negli scafi blu da vecchie «carrette» che navigano in acque internazionali tra l'Istria e la foce del Po. Un paio d'ore di spruzzi d'acqua salsa e di freddo e sono a terra in Italia: Muggia, Grado, Lignano, Caorle, Bibione: da qui spariscono nel nulla verso la Val Padana e l'Europa nascosti su vetture, furgoni, ma anche treni. E' la nuova rotta dei clandestini, il secondo fronte dell'immigrazione. Kossovo, Albania, Kurdistan, Irak.

Gli scafi dei passeur sono da tempo segnalati nei porticcioli istriani, ma far giungere in queste piccole località della costa decine di persone passate dal viaggio, non è facile. Più semplice e meno rischioso imbarcarli direttamente a Valona e Durazzo e farli risalire l'Adriatico su una delle tante carrette disponibili a ogni traffico. Non è certo un caso il sequestro della «Korabi» e l'arresto di tutto l'equipaggio effettuato il 12 maggio scorso.Una delle ipotesi su cui stanno lavorando gli investigatori della polizia marittima, sarebbe proprio quella di un appuntamento mancato in mezzo all'Alto Adriatico. Niente scafo blu, niente gommone. Un'attesa snervante conclusa col tentativo maldestro di far sbarcare inosservati a Trieste una decina di immigrati.

Perchè è saltato l'appuntamento? Mare grosso? Intensa attività di pattugliamento? Un guasto al radiotelefono? O un banale problema di compensi e di bustarelle a qualche complice croato?

Anni addietro, all'epoca del contrabbando di sigarette, erano coinvolti nell'affare anche uomini in divisa della Repubblica di Tito. Basta pensare allo sbarco clandestino in Istria del banchiere Roberto Calvi, accolto da un «doganiere» con tanto di timbro per il passaporto. All'epoca i contrabbandieri svolgevano anche una attività di informazione e di infiltrazione protetti da talune strutture investigative. Oggi i tempi sono cambiati almeno in Italia. La lotta delle forze dell'ordine contro i mercanti di uomini non conosce sosta. E proprio ieri i carabinieri di Basovizza hanno intercettato 15 clandestini di nazionalità serba che avevano attraversato il confine dalle parti di Pese.



La nave Korabi

La Lega consumatori delle Acli dichiara guerra ai supermercati che farebbero «illeciti guadagni» sulle borse di plastica

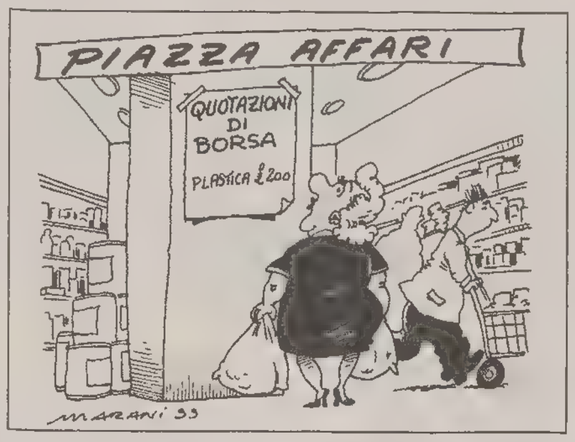
«Non pagate più i sacchetti della spesa»

«Faremo un esposto» – Dipiazza: «E' lecito, li vendo al prezzo di costo»

Altro che guerra del sacchetto, sin dai prossimi giorni assisteremo a un vero e proprio boicottaggio del pagamento delle borse di plastica che si trovano prima delle casse indispensabili a trasportare la spesa. La Lega consumatori delle Acli aveva più volte alzato la voce contro il pagamento dei sacchetti considerato «illegittimo» ora invita al boicottaggio minacciando il ricorso alla magistratura.

«Invitiamo pertanto i cittadini a rifiutarsi di pagare – dice una nota del segretario provinciale, Sergio Ramani – segnalando all' associazione i supermercati che l'illecito arricchimento». «Nessun arricchimento» replicano però alcuni titolari di supermercati. Difficile raggiungere molti responsabili ieri pomeriggio, alcuni hanno preferito non dare risposte.

Unici «paladini» del pagamento sono il titolare dei supermercati Dipiazza e dell'Il-



Dì. «La borsa di plastica equivale alla pasta Barilla o alla Coca Cola – esplode il sindaco di Muggia Roberto Dipiazza – io fornisco un servizio che deve essere pagato. E per di più sulle borse non guadagno nulla, le metto in vendita al prezzo di costo, cento lire». Sulla stessa linea, con qualche titubanza in più, Brandolin: «Ultimamente ho problemi con qualche cliente – spiega – quei sacchetti però li pago e li rivendo a cento lire senza ricavarne nulla. In certi supermercati costano anche 150 o duecento lire. E sulla fattura risulta anche la tassa sulla pubblicità»

E proprio le tasse sui sacchetti hanno fatto irritare la Lega dei consumatori delle Acli che insiste: «La legge 475-88 che per motivi ecologici aveva introdotto l'imposta per ogni contenitore è stata da tempo abrogata». Ma sui sacchetti non si paga la tassa sulla pubblicità? «Doppio inganno – si infervora Ramani – i supermercati non devono far pagare nessuna tassa. Ammetterei il pagamento della borsa solo se fosse negli appositi scaffali, in vendita come gli altri prodotti (i sacchetti delle immondizie ad esempio ndr) e senza alcuna pubblicità. Quelle 100 o duecento lire sono un balzello che viene fatto figurare sotto le voci più diverse nello scontrino fiscale, è illegittimo».

Dipiazza però non demorde: «Quando si acquista una Coca Cola sulla lattina non è inciso il marchio?» In realtà l'obiettivo del sindaco è anche un altro: «Far pagare la borsa è educativo, soprattutto per il rispetto dell'ambiente. Se io le regalassi ne consumerei almeno 500 mila contro le attuali 220 mila. Non basta il degrado che abbiamo: troveremmo borse di plastica dappertutto».

La Lega consumatori con Ramani però non ammette scuse: «Le borse dovrebbero essere senza pubblicità, le Coop a San Giacomo da qualche mese non le fanno più pagare. Andremo dalla magistratura a fare un esposto, il nostro avvocato ha già le carte. Lo ha fatto anche il Codacons del Lazio». E qualche passo, per avvertire gli associati, lo ha annunciato anche l'Associazione dei commercianti: «Tutti i nostri negozi forniscono da sempre al cliente borse gratis, spesso ecologiche. Quelle che si pagano dovrebbero essere bianche, non è molto bello chiedere soldi per fare pubblicità».

g.g.

NUOVO PUNTO VENDITA USATO LUCIOLI

MODELLO	ANNO	COLORE
LANCIA Y 16V	AGO '97	VERDE MET.
FIAT BRAVO 1.8 GT	FEB '96	ROSSO BORDEAUX
FORD MONDEO 1.8 GLX S.W.	MAR '95	BLU MET.
FIAT CINQUECENTO SPORTING	GIU '95	GIALLO
FIAT PANORAMA 2.8 Tds clima	MAG '98	BIANCO
PEUGEOT 106 XN 5P	APR '96	ROSSO
CITROEN AX 4X4 tetto apr. clima	AGO '94	VERDE FORESTA MET
FIAT PUNTO 55 S 3P	NOV '97	BLU MET.
FORD ESCORT 1.6 S.W. explorer	DIC '94	ROSSO
ALFA ROMEO 164 TURBO	GIU '95	BLU MET.
ALFA ROMEO 146 1.6 T.SPARK	GIU '97	GRIGIO MET.
ALFA ROMEO 33 IMOLA	GIU '93	NERO
BMW 740 V8 AUTOM. full optional	FEB '93	NERO MET.
FIAT PUNTO SPORTING abs clima	SET '97	ROSSO
FIAT COUPE' 2.0 16V full optional	NOV '94	ROSSO

LE SUPERCONVENIENTI	COLORE	PREZZO
FIAT TIPO 1.8 16 V clima	BIANCO	2.600.000
FIAT CROMA 2.0	GRIGIO MET.	1.500.000
PEUGEOT 205 tetto apr.	BIANCO	2.500.000
SEAT IBIZA 3P	NERO	1.500.000
FIAT TEMPRA SX 1.6 S.W.	BIANCO	6.500.000
ALFA ROMEO 75	GRIGIO MET.	1.900.000
RENAULT NEVADA	GRIGIO MET.	2.800.000
FIAT PANDA YOUNG	BIANCO	2.500.000
FIAT TIPO 1.6 SX	ROSSO MET.	3.500.000
SEAT MARBELLA	ROSSO	2.200.000

VETTURE KM ZERO	COLORE
FIAT BRAVA 1.4 S	GRIGIO MET.
FIAT PALIO 100 W.E.	AZZ. MET.
FIAT PUNTO SOLE 3P	BLU MET.
FIAT PUNTO STAR clima	VERDE MET.
FIAT SEICENTO SUITE clima	AZZ. MET.
FIAT SEICENTO HOBBY	BLU MET.
FIAT SEICENTO SPORTING	GRIGIO MET.
FIAT PALIO 75 W.E.	BLU MET.
FIAT SEICENTO HOBBY	GRIGIO MET.
FIAT SEICENTO SUITE	BORDEAUX
FIAT BARCHETTA	GRIGIO MET.
FIAT COUPE' 1.8 16V full optional	GRIGIO MET.

E18404

CLUB dell'USATO LUCIOLI

NUOVO PUNTO VENDITA:
VIA BRIGATA CASALE, 1
TEL. 040/828281

Siluro di Borruso: il consiglio di amministrazione non ratifica il protocollo, mediato dal Comune, tra azienda e sindacati

Terremoto all'Act, dimissioni in vista

L'ex presidente Bruno Megna, amareggiato, se n'è già andato sbattendo la porta

Sarà ricordato come l'anno più nero per l'Azienda consorziale trasporti e secondo gli ultimi fatti potrebbe concludersi con le dimissioni del presidente Giacomo Borruso e dell'intero consiglio di amministrazione. Uno dei componenti, l'ex presidente Bruno Megna, tra i protagonisti dei tentativi di riappacificazione con in sindacati, le ha presentate ieri stesso.

E dire che dopo tanti scioperi, le proteste (pure davanti al Prefetto e al pretore finita con la condanna dell'azienda) di tutte e sei le sigle sindacali unite come non mai (Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti, Faisa Cisal, Ugl e RdB) contro la dirigenza, quella ripresa delle trattative grazie alla mediazione del Comune (non si è mai visto che a riappacificare dirigenza e sindacati fosse il proprietario) era apparsa come un raggio di sole nel mare di nubi.

Sono passati soltanto pochi giorni dalla firma tra sindacati, Comune e una rappresentanza del consiglio di amministrazione dell'Act (proprio Megna) di un protocollo di intesa, cercato a tutti i costi dalla Giunta (in prima linea vicesindaco Damiani e assessore al personale Sambo) per riaprire il dialogo e un tavolo di trattativa. Ieri dialogo e protocollo di intesa, viste le note dei sindacati e le indiscrezioni al termine della riunione in Municipio, sono stati vanificati dopo pochi minuti dall'apertura della discussione. Si doveva iniziare dal Progetto di impresa dell'Act, era tutto pronto, compreso il proiettore.

Giacomo Borruso

E' bastata una domanda di un sindacalista, al presidente Borruso, sull'esito della riunione del cda del giorno prima. Borruso ha spiegato che è stata affrontata una delibera sul protocollo di intesa, ma che il consiglio, sul punto della «perequazione» degli stipendi tra nuovi e vecchi assunti, si è riservato di decidere. Una delibera che entrava nel merito (bastava una comunicazione del presidente) quando ciò non era richiesto e che, vista le riserve, non era stata ratificata.

Sulla riunione è piombato il gelo. Damiani, imbarazzatissimo, dopo l'estenuante opera di riconciliazione, come azionista di maggioranza dell'Act si è visto sconfessare il protocollo dal suo stesso cda. Per di più senza esserne preventivamente informato e davanti ai sindacati. Nelle spa, nel caso accada che il cda non rispetti gli indirizzi del proprietario, questo ha una duplice conseguenza. O il cda presenta le dimissioni visto il palese disaccordo o è costretto a darle.

E quello di ieri è il secondo intoppo in poco tempo per l'Act: qualche mese fa solo un miracolo ha evitato che non scoppiasse un caso. L'Act nel progetto di impresa aveva ipotizzato tre strade per la privatizzazione in vista delle prossime gare europee che decideranno a chi va la concessione decennale del trasporto pubblico. Piccolo problema: il cda aveva scelto una strada precisa, avviando il processo, senza avvisare il sindaco che rappresenta il Comune nell'assemblea dei soci.

Errare è umano, perseverare diabolico, dice un famoso detto. Chissà se a Damiani, constatando l'avvenuto affondamento, è venuto a mente. Poco dopo ha commentato gelido: «Stamani, senza preavviso, ci siamo trovati di fronte a un fatto nuovo. L'Act ritiene di poter risolvere i problemi sul tappeto in piena autonomia. La mediazione del Comune dunque non serve più. Ci attendiamo ora che nei tempi più rapidi l'azienda dimostri di poter risolvere tutti i problemi con piena soddisfazione della stessa azienda, dei sindacati e degli utenti».

Un messaggio che ai più attenti suona come una campana a morto. Megna ieri l'ha capito subito e ha rassegnato le dimissioni, amareggiato per l'affronto subito. Il presidente Borruso, che ieri ha preferito evitare qualsiasi commento, non sembra aver realizzato. E nel pomeriggio ha inviato uno comunicato. In cui si parla di «piena accettazione del dialogo con i sindacati» e che in questa ottica deve essere letta la delibera adottata dal cda. Ma che precisa anche che il cda «si riserva di prenedere in considerazione di volta in volta i vari temi in discussione, acquisire chiarimenti e approfondimenti, per verificare la compatibilità con le risorse aziendali». Come dire, sceglierà l'Act cosa e quanto discutere. Un siluro al dialogo prima ancora di iniziarlo.

I sindacati avevano già chiesto al Comune, a cui avevano lanciato l'ultimo appello di mediazione, la testa dei vertici aziendali, ora come fa capire la nuova richiesta di incontro (previsto venerdì, ci saranno Illy, Damiani, Sambo e probabilmente lo stesso Borruso) lo pretenderanno. Con «questa azienda», hanno fatto sapere, ogni dialogo è morto e sepolto. Per il bene dell'Act e delle 900 famiglie che vi ruotano attorno, viste anche le prossime gare europee, il Comune dovrà decidere in fretta.

Giulio Garau

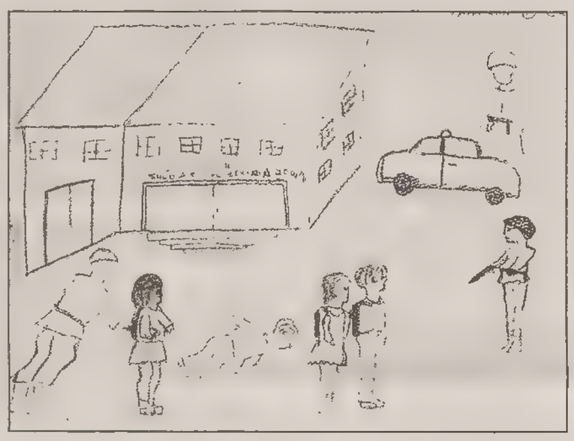
KOSOVO Antonio Giannotta, pediatra del «Burlo», volontario all'ospedale da campo di Valona

«Nei disegni gli orrori della guerra»

«I bambini portano dentro tutta la violenza cui hanno assistito»

Due settimane nell'ospedale del «campo Italia» di Valona, allestito, nell'ambito della missione Arcobaleno, sulla vecchia pista dell'aeroporto della città albanese, dove oggi vivono quattromila profughi kosovari. Antonio Giannotta, chirurgo pediatrico del «Burlo Garofolo», ha vissuto quest'esperienza intensissima, sia dal punto di vista umano che professionale, insieme ad altre due operatrici dell'istituto triestino, Donatella De Cesaro, infermiera di sala operatoria, e Marina Fragiacomo, infermiera pediatrica, e a un pediatra dell'ospedale di Gorizia, Paolo Quondam. I sanitari del Friuli-Venezia Giulia sono stati mobilitati dalla protezione civile, in quanto membri del Gruppo di intervento medico-chirurgico dell'ospedale da campo dell'Ana, l'Associazione nazionale alpini, con sede a Bergamo. E' un gruppo composto da medici e infermieri specialisti in diversi settori e provenienti da ogni parte d'Italia, che ha operato anche in Armenia.

«Nelle due settimane in cui sono rimasto a Valona - racconta Giannotta - nel nostro ospedale lavoravano, in modo del tutto volontario, 11 medici e 15 infermieri. C'erano il pediatra, l'ostetrico, il cardiologo, l'internista, l'ortopedico, il chirurgo generale e io, in qualità di chirurgo pediatrico. Il campo era organizzato così: piccole unità "di base", composte da un medico e un pediatra, assistevano ciascuna un gruppo di cinquecento profughi. Una prima "scrematura" dei pazienti era compito loro. Per i ricoveri e gli esami, invece, facevano riferimento all'ospedale, dove c'è anche una sala operatoria perfettamente efficiente e in grado di sostenere



interventi di media importanza e d'urgenza. Ho operato quattro bambini, tre di ernia e uno per un testicolo ritenuto. Erano sereni, hanno molta fiducia nelle cure e nella qualità delle nostre prestazioni. Uno di loro era nipote di un giudice kosovaro. Persone di cultura, che parlavano l'inglese ed erano vestite e nutrite molto meglio

I disegni dei bimbi kosovari: una drammatica testimonianza delle loro reali condizioni psicologiche sotto la maschera di un'apparente spensieratezza

delle altre. Eppure faceva impressione vedere come vivessero il dramma del loro popolo alla pari dei pastori e dei contadini, come se questa grande tragedia avesse annullato qualsiasi differenza».

Giannotta definisce il campo della missione Arcobaleno «un hotel a cinque stelle», con servizi igienici adeguati e ampi refettori con self service. Tutto funziona alla perfezione, grazie al lavoro instancabile dei volontari logistici. «La mattina - prosegue - in ospedale visitavamo i bambini. Il loro grande problema è la denutrizione. Hanno vissuto per due mesi nei boschi tra il Kosovo e l'Albania, sfamandosi, quando potevano, con latte di mucca. Il rapporto tra bambini e anziani, nel campo, è circa di 1 a 6. Non ci sono giovani al di sopra dei 16-17 anni, sono tutti morti o nelle file dell'Uck. Ci sono invece moltissimi vecchi e donne di tutte le età. I bambini, in apparenza, sono spensierati, anche se nei disegni denunciano tutta la violenza alla quale hanno assistito. Per gli adulti, al contrario, l'aspetto psicologico è drammatico. Il neuropsichiatra che era con noi ha dovuto affrontare diverse crisi psicotiche in pazienti che avevano assistito all'assassinio dei propri cari. Una ragazza accusava violentissimi dolori addominali: l'abbiamo operata ma non aveva nulla, si trattava della somatizzazione dell'orrore di aver visto il padre violentato e ucciso».

Nell'ospedale del Gruppo Ana sono nati tre bambini, di cui uno con parto cesareo. E' stato un momento di grande speranza, che ha ricompensato tutti della fatica e dei turni massacranti di assistenza. Non è stato invece possibile far arrivare in Italia tre piccoli gravemente malati. Senza documenti non è loro permesso lasciare l'Albania. «Il terzo di questi bambini - ricorda Giannotta - era sul gommone schiantatosi nella rada di Valona. Una notte drammatica. Dalle 2 alle 6 siamo stati impegnati senza

Antonio Giannotta con un'infermiera a Valona

sosta, medici, infermieri, forze dell'ordine, reparti logistici. I feriti sono stati ricoverati tutti nel nostro ospedale. Si è lavorato come nei telefilm di E.R. Gli infermieri, a bordo delle imbarcazioni, prestavano i primi soccorsi e quando arrivavano al campo ci ragguagliavano sulle condizioni dei feriti. Una donna, incinta di tre mesi, ha avuto un piede amputato. Io ne ho operato un'altra a un gluteo. Il bambino di cui parlavo prima ha riportato un grave trauma cranico ed è stato trasferito nelle prime ore della mattina, con un elicottero belga, all'ospedale di Tirana. E' stata una grande esperienza di solidarietà, ma anche di organizzazione ed efficienza».

Il campo «Italia» è una piccola oasi di "normalità" in un paese poverissimo e corrotto, dove la tragedia dei kosovari minaccia di trasformarsi in un'ulteriore fonte di guadagno per le organizzazioni criminali. «Il nostro campo è davvero uno dei migliori - commenta il chirurgo del "Burlo" - anche sotto l'aspetto del clima e dell'animazione. Noi medici abbiamo organizzato una partita di calcio contro i ragazzini kosovari. Abbiamo regalato loro i palloni e naturalmente ci hanno battuto». Ma qual è il ricordo più forte dell'esperienza a Valona? «La rassegnazione nei volti della gente - risponde Giannotta - e la grande riconoscenza che esprimevano per le cure ricevute. I genitori dei bambini che ho operato mi hanno ringraziato portandosi la mano sul cuore. Un gesto molto intenso».

ar. bor.

KOSOVO Mentre s'imbarcano i mezzi bloccati

Aperta un'inchiesta in Svizzera sul camion carico di «aiuti» trovato zeppo d'armi in porto

I cinquanta camion svizzeri bloccati da giorni in porto per controlli di dogana, sono stati caricati ieri sul traghetto «Egizia» diretto a Durazzo. I 50 «Saurer 2DM» con targa civile, ma ancora dipinti coi colori dell'esercito elvetico, trasportano medicinali, cibo, vestiti e coperte raccolte nel Cantone di San Gallo dall'Associazione culturale albanese «Memedhev».

Caso risolto dunque. Un'altra vicenda che coinvolge un camion di sedicenti «aiuti umanitari» proveniente dalla svizzera si è intanto aperta a livello giudiziario. La Procura federale elvetica ha avviato un'inchiesta su sollecitazione della Procura delle Repubblica di Trieste su un camion di sedicenti «aiuti umanitari» trovato zeppo d'armi in Porto Vecchio nello scorso febbraio. Nell'inchiesta sono coinvolte sei persone: quattro di nazionalità jugoslava e due svizzeri, ritenuti responsabili dell'acquisto delle armi e del trasporto. Ne ha parlato ieri pubblicamente Dominique Raymond, portavoce della Procura federale. «Le indagini erano partite dall'autista, un albanese sfuggito all'arresto. Uno dei due cittadini elvetici chiamati in causa, un commerciante d'armi, ha ammesso davanti agli inquirenti di aver venduto i fucili e una parte consistente delle cartucce».

Il camion, anzi il semirimorchio senza motrice, era stato scoperto dai finanzieri e dagli uomini della Dogana. Doveva essere imbarcato sul traghetto per Durazzo ma i documenti avevano innescato i sospetti. Timbri dubbi, nomi di spedizionieri sconosciuti. Nel cassone erano nascosti centinaia di fucili di precisione, bazooka, esplosivo, radio ricetrasmittenti per i collegamenti satellitari, pistole, mitragliette. C'erano munizioni e bombe a mano, visori notturni e tute mimetiche. Tutto l'equipaggiamento necessario per armare un centinaio di combattenti dell'Uck.

Singolare infortunio nella cucina di un'abitazione di una casa Iacp in via Machlig

Il soffitto le cade in testa: ferita

Stava andando a prendere un bicchier d'acqua quando c'è stato il crollo

Si è alzata dalla poltrona per andare a prendere un bicchiere d'acqua in cucina. Ha aperto il rubinetto e le è caduto l'intonaco del soffitto in testa.

L'incidente che fortunatamente ha causato solo lievi ferite ad Adriana Altamura, 55 anni, si è verificato l'altra sera in un appartamento al primo piano di uno stabile Iacp di via Machlig 6.

La donna è stata subito trasportata da un'ambulanza del "118" all'ospedale di Cattinara dove le sono state diagnosticate alcune contusioni e un lieve trauma commotivo. Guarirà in una settimana. Lesioni minime, ma tanta paura. «Me la sono vista proprio brutta», ha commentato la ferita ieri mattina.

Ha aggiunto: «Ho sentito uno scricchiolio e poi mi sono sentita piovere in testa i calcinacci. Mi sono resa subito conto di quello che era accaduto. Ho urlato e chiesto aiuto. Fortunatamente in casa c'era mio fratello che ha chiamato il 113».

Lo stabile di via Machlig 6 dove è crollato il soffitto.

L'appartamento del crollo è stato dichiarato inagibile dai vigili del fuoco che l'altra notte hanno effettuato un sopralluogo.

Ma già nei prossimi giorni dovrebbero iniziare i lavori di ripristino del soffitto e quindi il problema dovrebbe essere risolto.

«I tecnici dello Iacp sono arrivati già questa mattina e mi hanno promesso che in poco tempo il danno sarà riparato e così potrò rientrare in casa». La donna intanto si è temporaneamente trasferita nell'appartamento di un fratello.

Sul posto è intervenuta una pattuglia della squadra volante della polizia che ha effettuato i rilievi di legge.

Tre settimane fa si era verificato un analogo episodio in un appartamento di via Tommaso Luciani. Il soffitto della cucina di quell'alloggio era crollato sulla testa di un muratore serbo che era appena tornato assieme alla famiglia dal suo Paese.

Sei cantine in fiamme in via Santi Martiri

Attimi di paura ieri poco dopo mezzogiorno per un incendio che ha parzialmente danneggiato alcune cantine in uno stabile al numero 6 di via Santissimi Mariri. Il fuoco ha interessato sei locali adibili a ripostiglio di oggetti e mobili vecchi.

Fortunatamente, grazie all'intervento tempestivo dei vigili del fuoco, l'incendio non ha intaccato nè l'alloggio, nè gli altri locali che si trovano al piano superiore dello stabile. Anche se i pompieri hanno avuto un gran daffare per raffreddare i tubi del gas che attraversano i locali interessati dall'incendio.

A dare l'allarme è stato un abitante della casa che ha telefonato ai vigili del fuoco. Sul posto sono scattate diverse squadre dei pompieri con un'autoscala. Da un primo sopralluogo è emerso che l'incendio è stato causato da un corto circuito dell'impianto elettrico. I danni non sono rilevanti. E' intervenuta una pattuglia della squadra volante che ha effettuato i rilievi di legge.

Troppo presto azzardare previsioni

Calda oppure fredda Ancora qualche giorno per dire che estate sarà

La gente, ieri, vestita quasi come d'inverno

Per sapere come sarà la prossima estate bisognerà attendere ancora qualche giorno. Tutto dipenderà da come evolverà il clima nell'ultima settimana di questo mese e nella prima di giugno. L'Italia è ormai un Paese che si sta «tropicalizzando» sempre di più, caratterizzato da estati torride. L'allarme viene dal ministro dell'ambiente, Edo Ronchi, e il fenomeno ha rilevanza anche economica perché, affermano gli esperti, se le estati saranno sempre più calde, le stagioni intermedie saranno caratterizzate da intense piogge, con rischi maggiori di frane e alluvioni.

Il meteorologo afferma che bisognerà attendere di conoscere come sarà il clima nella quindicina tra maggio e giugno

Ma se queste sono le previsioni per l'intera area mediterranea, compresa, dunque, l'Italia, quale sarà il clima qui da noi? E' una domanda che molti si sono già posti, memori dell'estate dello scorso quando le temperature hanno raggiunto valori altissimi. E i più preoccupati sono ancora una volta gli anziani, i più colpiti dal fenomeno. «Difficile, dire, adesso, come sarà la prossima estate, ma si può comunque tentare di fare una previsione», afferma Renato Roberto Colucci, responsabile della stazione meteorologica di Borgo Grotta Gigante gestita dalla Commissione grotte «Boegan» della Società alpina delle Giulie, sezione triestina del Cai. «Si tratta - aggiunge - di rapportare l'evoluzione dei prossimi giorni con quella registrata negli anni passati, ad esclusione, però, di quello scorso, che è stato climaticamente eccezionale». La temperatura massima ha toccato infatti i 37,8 gradi: un vero e proprio record. Era il 12 agosto. La media delle massime rilevate nei 32 anni di attività della stazione di Borgo Grotta Gigante è di 27,4 gradi. E siccome le previsioni si basano sui dati statistici, cioè sulla studio del clima che ha caratterizzato gli anni scorsi, bisognerà vedere come sarà la quindicina a cavallo tra maggio e giugno. Un periodo questo che negli anni antecedenti il '98 è stato caratterizzato da temperature elevate. Un anticipo dell'estate, che invece è stata fresca. «Se, dunque - afferma Colucci, si ripeterà questa situazione, allora è probabile che la prossima estate possa essere fresca. Una previsione attendibile al 70 per cento». Parola di meteorologo.

Domenico Diaco

VIABILITÀ

Viale Miramare, traffico in tilt per un semaforo

Traffico in tilt ieri in viale Miramare e di conseguenza lungo le Rive. I problemi alla viabilità sono stati causati dai lavori di installazione di un semaforo e di un'isola salvagente all'altezza delle strisce pedonali in corrispondenza dell'uscita laterale della stazione ferroviaria dove recentemente si sono verificati diversi investimenti di pedoni. Le operazioni di installazione dell'impianto dureranno ancora qualche giorno. È quindi prevedibile che i disagi si protrarranno. Sul posto - per cercare di agevolare il flusso dei veicoli - operano diverse pattuglie della polizia municipale.

Erano sospettati di aver lucrato per far entrare in Italia un connazionale

In libertà due giovani kosovari: non erano passeur professionisti

«L'arresto è stato eseguito illegittimamente e non si ravvisa alcuna esigenza cautelare». Con questa motivazione il presidente aggiunto del Gip Nunzio Sarpietro ha rimesso in libertà due giovani kosovari giunti dalla Germania a Trieste e finiti in carcere con l'accusa di essere dei passeur professionisti. Querim Bajrami e Lars Mrafek erano sospettati di aver agito a fini di lucro. In altri termini di aver intascato svariati milioni per aiutare un altro kosovaro a entrare in Italia.

Al contrario Querim Bajrani ha sborsato settemila marchi per aiutare il proprio fratello Emin a raggiungere il nostro Paese dalla Slovenia. Li ha pagati a un vero passeur, sfuggito alle forze dell'ordine dopo aver portato a termine la propria missione. Dunque per Querim Bajrani nessun fine di lucro, ma solo solidarietà umana o familiare. Lars Mrafek, l'altro giovane finito in carcere e poi liberato su ordine del Gip, aveva affittato la «Passat» intercettata nei pressi di Muggia e l'aveva guidata fino a Trieste. Querim Bajrani non poteva farlo, sia perchè è da poco residente in Germania, sia perchè non ha la patente.

«Gli inquisiti non appaiono certamente persone che si dedicano al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina» ha scritto ancora nella sua ordinanza il magistrato che li ha fatti liberare.

Va infine detto che un recente decreto legislativo ha inasprito le pene per i passeur. L'arresto in flagranza è obbligatorio ed è disposta la confisca del mezzo di trasporto utilizzato per commettere il reato, anche nel caso di un eventuale patteggiamento della pena. Se il reato è commesso a fini di lucro o da tre o più persone in concorso tra loro le pena è la reclusione da 4 a 12 anni.

Incidente a Muggia

Urtata da un'auto finisce all'ospedale

Attraversa la strada e viene urtata da un'auto. L'investimento si è verificato ieri in via XXV Aprile a Muggia.

Ferita in maniera fortunatamente non grave è stata Milena Cappelli, 51 anni, cittadina croata. Ha riportato alcune lesioni guaribili in una ventina di giorni.

La donna è stata investita da una Citroen Xsara condotta da Vito Di Gaetano, 50 anni. I rilievi di legge sono stati condotti dai carabinieri.

E19153

COMUNE DI TRIESTE

SPERIMENTAZIONE VENDITA DI GIORNALI QUOTIDIANI E PERIODICI

Il Comune di Trieste rende noto che la legge 13 aprile 1999 n. 108 consente l'effettuazione per 18 mesi di nuove forme di vendita di giornali quotidiani e periodici in tutto il territorio nazionale.

La sperimentazione viene effettuata dalle rivendite di generi di monopolio, dalle rivendite di carburanti e di oli minerali con il limite minimo di superficie pari a mq 1500, dai bar, dalle strutture di vendita con un limite minimo di superficie di vendita pari a mq 700 e degli esercizi adibiti prevalentemente alla vendita di libri e prodotti equiparati, con un limite minimo di superficie di mq 120. Gli esercizi a prevalente specializzazione di vendita possono svolgere, ugualmente a titolo di sperimentazione, attività di vendita delle riviste di identica specializzazione.

Gli esercizi che intendono partecipare alla sperimentazione devono darne comunicazione, **entro il 24 maggio 1999**, al Comune e, per conoscenza, al Dipartimento per l'informazione e l'editoria della Presidenza del Consiglio di Ministri. Nella comunicazione deve essere indicata quale tipologia di vendita si intende sperimentare.

L'esponente dell'associazione «Edinost» messo alla porta prima dell'incontro tra gli sloveni e il ministro Bellillo

Legge di tutela, Pahor «escluso»

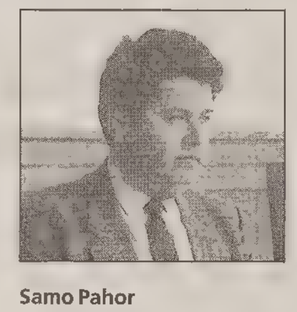
Il professore: «Chi rappresenta la minoranza non ha buoni argomenti»

Fuori anche la Comunità economica slovena. Budin: «Quelle associazioni non sono rappresentative, sul disegno di legge c'è sostanziale accordo»

Mentre è in dirittura d'arrivo la legge sulla tutela della minoranza slovena, all'interno della stessa comunità il dibattito sembra farsi più acceso. Domenica scorsa, a Sgonico il rappresentante del gruppo culturale Edinost, Samo Pahor, è stato allontanato in quanto «non invitato» dall'incontro con il ministro per gli Affari regionali, Katia Bellillo. L'incontro era stato organizzato da Stojan Spetic in quanto responsabile per le problematiche delle minoranze linguistiche al ministero per i Rapporti con le Regioni.

Spetic aveva invitato solo alcuni rappresentanti della Comunità slovena in Italia: L'Skgz, L'Sso (confederazione delle organizzazioni cattoliche), gli Sloveni della Provincia di Udine, il Forum Democratico, oltre ai Ds, Rifondazione comunista, i Comunisti italiani e sloveni e l'Unione Slovena. Pahor avrebbe voluto partecipare all'incontro, ma gli è stato impedito l'accesso, e il professore se n'è andato. Anche i rappresentanti della Comunità economico culturale slovena non sono stati invitati.

«La mia intenzione - spiega Pahor - era di consegnare al ministro il documento di commento al disegno di legge già presentato alla Commissione Affari costituzionali nel dicembre scorso; ma mentre salivo le scale mi hanno fermato dicendomi che non ero stato invitato, e quindi non potevo partecipare all'incontro, così me ne sono andato».



Samo Pahor

«Quello che mi sembra strano - continua l'esponente di Edinost - è che un simile incontro abbia avuto una forma "privata": io credo che più del numero delle preferenze politiche valgano gli argomenti, e ho tre sentenze della Corte costituzionale in materia di tutela della minoranza che mi danno ragione».

«La verità - continua Pahor - è che chi oggi rappresenta la minoranza non è in grado di portare argomenti validi: già nel '78 si lasciarono scappare l'occasione per dare attuazione alla tutela in base allo statuto speciale così come prevedeva il Trattato di Osimo, e solo perché veniva esclusa la provincia di Udine; e inoltre gli attuali rappresentanti temono ciò che io invece chiedo con fermezza: il censimento della minoranza, che è l'unico principio logico per attuare una giusta tutela».

«Non ero presente a quell'incontro - commenta l'esponente regionale dei Ds, Milos Budin -, ma posso dire che le forze politiche sono presenti nella minoranza in modo eguale, dai Ds a Rifondazione ai Comunisti italiani e sloveni fino all'Us e ai popolari».

«Del resto - continua Budin - sia l'Edinost che la Comunità economico culturale slovena sono scarsamente rappresentative della minoranza, per questo non sono state invitate; in quanto alla discussione sulla legge, rimane solo una piccola diversità di vedute tra l'Unione slovena e gli altri sul punto della legge che riguarda il territorio di applicazione della stessa: secondo l'Us l'ambito territoriale deve essere già stabilito nella norma, secondo gli altri è sufficiente che tale ambito venga stabilito da un'apposita commissione in accordo con i Comuni».

p. sp.

Una nota del Siulp

Sempre gravissimo l'agente triestino ferito a Milano in una sparatoria

Permangono sempre gravissime all'ospedale di Niguarda le condizioni dell'agente triestino Vincenzo Raiola ferito nel conflitto a fuoco con alcuni banditi che avevano tentato di rapinare un furgone portavalori a Milano sabato scorso. Il Sindacato italiano unitario lavoratori polizia (Siulp) all'indomani del sanguinoso episodio in una nota hanno espresso il suo dolore «per questi gravissimi e atroci atti di "guerra" che si consumano nella nostra penisola».

«Davanti a questi eventi di inaudita tragicità - prosegue la nota - ogni cosa finisce per assumere una dimensione più reale; ogni affanno quotidiano, anche quelli che talora riteniamo difficili da sopportare, ci appaiono piccola cosa. Tutta la nostra riconoscenza va ai nostri colleghi ormai sempre più esposti in questa società sempre più violenta e sanguinaria».

«Il Sindacato unitario lavoratori polizia - conclude la nota - è in prima linea nell'opera di sensibilizzazione e di stimolo nei confronti della nostra Amministrazione e di mobilitazione delle coscienze civili per non far prevalere la cultura della rassegnazione».

Firmato un protocollo d'intesa tra il Provveditorato agli studi e l'Enaip

Un «ponte» tra scuola e lavoro

Una chance in più per i giovani in vista dell'obbligo di restare sui banchi fino ai 15 anni

Un progetto che precorre i tempi. Con queste intenzioni è stato firmato ieri mattina da Provveditorato agli studi ed Enaip il protocollo di intesa per l'obbligo scolastico. Si è giocato d'anticipo rispetto alla legge sull'obbligo scolastico fino a 15 anni già approvata ma che entrerà in vigore solo con il primo di settembre: in pratica si allungherà di un anno la scuola dell'obbligo, che per legge durerà quindi fino al primo anno delle superiori. In questo riordino dei cicli si inserisce il sistema misto in cui scuola e istruzione professionale collaboreranno per assicurare ai giovani la possibilità di scegliere con più consapevolezza il proprio futuro.

Il progetto è rivolto soprattutto a due tipi di giovani: quelli che si iscrivevano alla formazione professionale, oppure abbandonavano la scuola dopo la terza media. Con l'estensione dell'obbligo, infatti, questi ragazzi avranno una chance in più. A 15 anni, alle fine del nuovo obbligo, si potrà infatti scegliere se proseguire nella formazione professionale oppure entrare nel mercato del lavoro, con competenze accresciute e con la possibilità di un maggiore avvicinamento al mondo dell'impresa. Ma anche proseguire nel percorso scolastico, anche grazie ad azioni integrative concordate con le scuole presso le quali si intenderà proseguire gli studi. Verranno così raggiunti diversi obiettivi: dall'assolvimento dell'obbligo scolastico novennale all'acquisizione di una certificazione fruibile nel proseguimento degli studi sia in ambito scolastico che nella formazione professionale. Il tutto tenendo conto del principio della reversibilità delle scelte.

Due sono i poli pilota che sono stati istituiti, l'Istituto tecnico per geometri «Fabiani» e l'istituto tecnico commerciale «Sandrinelli». Le due scuole, insieme all'Enaip, condurranno la sperimentazione anticipando così i contenuti della collaborazione fra scuola e mondo dell'istruzione professionale previsto dalla riforma Berlinguer.

Il progetto, che verrà presentato alla direzione regionale della formazione professionale, e che verrà quindi finanziato dalla regione, è stato firmato dal Provveditore agli studi Ugo Mannini, dal presidente delle Acli (da cui deriva l'Enaip) Franco Codega, e dai presidi del «Fabiani», Aurora Zanardi Agostini, e del «Sandrinelli», Salvatore Arfè.

Franco Codega

Nel dettaglio, la proposta progettuale integrata si compone del percorso di formazione scolastica e di quello di formazione professionale. Il primo si articola a sua volta in un'area comune ai due poli e in un'area di indirizzo del polo tecnico (fisica, chimica e tecnologia del disegno) e del polo professionale (diritto, economia, trattamento testi). Analogamente si sviluppa il percorso di formazione professionale, con in più uno stage di osservazione di 80 ore che rappresenterà per i partecipanti una modalità attraverso la quale inserirsi nel mercato del lavoro.

Il progetto messo a punto dall'Enaip su invito del Provveditorato è stato richiesto dal ministero della Pubblica istruzione, che intende valutarlo per prenderlo eventualmente a modello di attuazione del decreto Berlinguer.

Paolo Marcolin

L'INTERVENTO

Fondamentale il ruolo della Regione

L'impresa sociale ha bisogno di interventi di indirizzo che ne favoriscano la crescita

L'«impresa sociale» è da qualche tempo oggetto di un rinnovato interesse, testimoniato anche da alcuni convegni – non solo locali – di indubbio spessore. Guardando alle esperienze che si sono moltiplicate sul territorio, credo si possa parlare di modello Friuli-Venezia Giulia a partire dal grande lavoro delle imprese sociali la cui crescita in questi anni è stata notevole sia dal punto di vista degli occupati che del fatturato.

Una crescita che deve essere sostenuta da interventi di indirizzo e verifica, propri dell'azione politico-istituzionale, per evitare di esporre queste esperienze a un sottinteso quasi «ideologico» che nel difendere quanto di buono è stato fatto – ed è tantissimo –può diventare un alibi per operazioni tese a logiche di mero interesse economico o di consenso.

Credo che il vero valore aggiunto delle imprese sociali che in questi anni hanno accettato un confronto a tutto campo con la collettività, risieda nell'aver lavorato per evitare due rischi:

A) che i «soggetti vulnerabili» diventino funzionali solo all'acquisizione di quote di mercato (in qualche modo protetto e povero insieme), trasformandosi di fatto in ostaggi del sistema e non in protagonisti di un percorso di emancipazione.

B) Che la qualità dei servizi alla persona sia una variabile indipendente dentro un'organizzazione finalizzata unicamente all'abbattimento dei costi assistenziali degli Enti locali.

Ciò significa collocare l'impresa sociale in un contesto che non prescinde dalla valutazione dell'insieme dei rapporti e della qualità dei processi di integrazione/partecipazione sociale che riguardano tutti i cittadini, senza esclusione.

Questo ragionamento si intreccia, anche se in maniera non meccanica, con la riorganizzazione del «welfare state» nel passaggio cruciale della logica del risarcimento a quella delle opportunità. In questa direzione va ripensato anche il ruolo dell'impresa e il rapporto tra pubblico e privato con l'obiettivo di ottimizzare le risorse e aumentare la qualità delle prestazioni.

Questo processo ha grandi margini di tenuta ed espansione se vi è l'accesso agli strumenti di competitività del mercato e se viene assunta la centralità dei soggetti produttivi con precisi investimenti per quanto attiene alle risorse umane e relazionali, a partire dalla formazione dei soggetti vulnerabili, dentro un circuito di formazione ricorrente e permanente che sviluppi l'adattabilità alla «flessibilità intelligente» e determini «l'impiegabilità» delle conoscenze.

È chiaro che la qualità si manifesta anche con un'opzione di investimenti che, in questo caso, non sia affidata a una presunta «neutralità del mercato», infatti il mercato non può assumere il ruolo di unico e incontrollato regolatore sociale e non può, d'altra parte, essere piegato a esigenze di solidarietà; in realtà queste tensioni, che a volte si manifestano disorganicamente, determinano i «luoghi della politica».

Ecco quindi il ruolo della Regione che deve rivedere e aggiornare la legge 7/92, individuando supporti certi per il consolidamento delle imprese, strumenti per l'accesso al credito per investimenti e consolidamento di capitale, percorsi per potenziare e incentivare la formazione e soprattutto per finanziare progetti che nascono da una coprogettazione tra pubblico e privato che privilegi la qualità.

Da tutto ciò discende l'esigenza di programmare in modo diverso lo sviluppo del territorio, nella sua complessità e articolazione, e qui gli enti locali hanno un ruolo fondamentale, partendo dal presupposto che l'utilizzo della cooperazione sociale deve prevedere performance di qualità, con un sistema di certificazioni che questa qualità premi e incentivi.

Bruno Zvech
vicepresidente gruppo regionale Ds

ENFAP
CORSI FINANZIATI DALLA REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA
ANNO FORMATIVO 1998/99
della Provincia di Trieste

CORSO DI TECNICHE PER INTERVENTI SUBACQUEI
Entro i 20 metri di profondità

DURATA:	280 ore
PARTECIPANTI:	15 previa selezione
REQUISITI PER L'AMMISSIONE AL CORSO:	età superiore a 18 anni possesso brevetto sportivo o conoscenza base di subacquea presentazione di un certificato medico di sana e robusta costituzione
MATERIE DI INSEGNAMENTO:	anatomia e fisiologia dell'immersione - inglese tecnico - tecniche di saldatura subacquea - arte marinaresca - tecniche dell'immersione - tecnologie subacquee - tecniche di primo soccorso e salvamento - esercitazioni pratiche in bacino delimitato - esercitazioni pratiche in mare
PERIODO DI SVOLGIMENTO:	dalla prima metà di maggio 1999 alla prima metà di luglio 1999
INFORMAZIONI:	Segreteria Ass.ne ENFAP della Provincia di Trieste - Via S. Francesco n. 25 - II piano - Tel. 635292/635494 Da lunedì a giovedì 10-12.30 e 17-19.30 venerdì 10-12.30

Inaugurata una nuova aula delle udienze (spesi più di 3 miliardi) in un edificio di proprietà del Comune

Il tribunale si «allarga» in via Zanetti

Nell'edificio a quattro piani anche gli uffici di polizia giudiziaria

«La legge è eguale per tutti». È questo il motto che campeggia, come in ogni tribunale, anche nell'aula udienze del nuovo tribunale di sorveglianza di via Zanetti 2. Inaugurata ieri, alla presenza di numerose autorità locali (ma è attiva già da una settimana), la struttura è collocata in un ex fabbricato di proprietà del Comune.

Ed è stato proprio il Comune a provvedere alla ristrutturazione dell'edificio (direzione dei lavori ingegner Gianfranco Caputi), come ha spiegato l'assessore ai lavori pubblici Fortuna Drossi, per una spesa complessiva di tre miliardi e 100 milioni. Tutte le spese relative alla gestione del tribunale vengono in prima istanza pagate dal Comune e rifuse poi dallo Stato per un 80 per cento, nello sforzo non casuale di mantenere anche salda nelle mani del capoluogo la sede della Corte d'appello, che altrimenti potrebbe rischiare il dirottamento in altre città della regione.

L'edificio di via Zanetti completamente ristrutturato.

Ma tornando alla cerimonia di inaugurazione del tribunale e dell'ufficio notifiche e protesti, dopo il saluto del presidente della Corte d'appello, Allegri, ha preso la parola il presidente del tribunale di sorveglianza, Pasquale Mangoni. Questi ha espresso la sua gratitudine al municipio per la nuova sede, che prima era collocata in un angusto locale degli uffici giudiziari di Foro Ulpiano.

Il presidente ha poi spiegato quali siano gli interventi specifici del tribunale, che si attiva nel caso di condanne definitive per valutare la possibilità di misure alternative. La legge, infatti, prevede, tra l'altro, che per le sentenze passate in giudicato e inferiori ai tre anni (o per i residui di pena), il carcerato possa chiedere al tribunale di sorveglianza misure diverse come la detenzione domiciliare, l'affidamento in prova o la sospensione della pena. Compito del magistrato di sorveglianza sono invece le funzioni che riguardano la situazione del detenuto all'interno del carcere.

Nel suo intervento è toccato poi al sindaco Illy esprimere la sua soddisfazione per il nuovo look della struttura, che segue gli interventi già attuati per la sede dei giudici di pace e che precede quella già in programma del tribunale dei minori. L'immobile è sviluppato su quattro piani, con al piano terra l'aula udienze, servizi vari, guardiania e un'aula blindata per la custodia temporanea dei carcerati che debbono presentarsi in tribunale. Al primo piano sono stati sistemati gli uffici di polizia giudiziaria e al secondo e terzo il tribunale di sorveglianza. Mentre l'ultimo piano ospita impianti tecnologici vari e gli archivi. In corso d'opera (significativo l'apporto fornito dal geometra Zennaro del Comune, che purtroppo è deceduto prima di vedere ultimata la ristrutturazione a cui aveva lavorato) si è resa accessibile all'handicap l'intera struttura, che è anche fornita di sistemi antintrusione e di un impianto informatico generale.

Infine soltanto un'ultima osservazione. Riguarda la traduzione dei condannati alla nuova sede del tribunale, che contrariamente che nel passato, dovrà essere fatta «esternamente», visto che non c'è continuità con le carceri di via Coroneo. Lo scorso anno il tribunale ha trattato duemila ordinanze. Solo una fetta di queste ha richiesto la presenza fisica dell'interessato. Dunque, d'ora in avanti si dovrà provvedere al trasporto dell'accusato in via Zanetti, sia che esso giunga dalla sede penitenziale triestina, così come ovviamente se proviene dal resto della regione.

Daria Camillucci

Fumi e vapori della Ferriera davanti al giudice di pace

È fissata per il prossimo 2 giugno la prima udienza in sede civile per un gruppo di cittadini che si sono rivolti al giudice di pace per l'ottenimento di un risarcimento per danni al proprio patrimonio causati dall'inquinamento, dai fumi e dalle polveri prodotti dalla ferriera.

«Dietro a loro, altri residenti dei popolari rioni di Servola, Valmaura e dintorni, sono pronti a fare lo stesso - afferma Maurizio Fogar, direttore del circolo Miani e promotore, assieme all'associazione "Servola respira" e "Legambiente", di un'azione che mira a rendere visibili le inadempienze della direzione dello stabilimento siderurgico -. Dopo aver cercato inutilmente di dialogare con la Lucchini, richiedendo la manutenzione degli impianti e la predisposizione di tutte le misure utili a contenere l'inquinamento atmosferico e acustico prodotto dalla ferriera, abbiamo dovuto incassare il totale disinteresse dell'azienda sulla questione». «Così i cittadini - continua Fogar - stufi di respirare fumi e vapori nauseabondi e di vedere le proprie automobili, case, infissi, suppellettili bruniti dalle polveri di carbone e ferro, hanno deciso di rivolgeri alla magistratura, per ora quella civile (ma vi sono altre due cause penali perorate in corso), affinché adotti le misure utili alla riduzione del danno».

L'azione legale, che prevede danni fino a due milioni di lire, è di competenza del giudice di pace che verrà chiamato a decidere secondo equità.

«Sarà il giudice Vascon - riprende Fogar - a esprimersi al riguardo. Aldilà della esiti della sentenza, che in caso di condanna della ferriera darebbe adito a diversi cittadini delle zone adiacenti l'impianto a presentare anaolghi ricorsi), è importante che su questo versante sia chiamato a espimersi un solo magistrato garantendo cos' l'un'unicità di indirizzo».

«Nessuno di noi si augura la chiusura dello stabilimento - hanno detto Livio Turco e Romano Pezzetta per "Legambiente" e "Servola respira" - eppure i residenti di queste zone vogliono sia fatta chiarezza sui reali tassi dell'inquinamento con il quale quotidianamente siamo costretti a convivere. Continuiamo a non avere dati su fumi e polveri e a subire l'immobilismo di Comune e Azienda per i servizi sanitari. Per questa ragione promuoveremo in prima persona e in via privata una serie di analisi sui materiali che ogni giorno l'impianto siderurgico continua a sbuffare sulle nostre teste».

Maurizio Lozei

Ferrari
360 modena
MASERATI
3200 GT
ineco concessionaria
UDINE - Tel. 0432 470909

DUINO AURISINA Clamorosa decisione per l'intera baia, dopo che il consiglio comunale ha speso oltre un'ora discutendo di un «cessate il fuoco» in Kosovo

Per Sistiana si paga: parcheggi in gestione all'Act

I 250 posti frutteranno 70 milioni, insufficienti peraltro a sanare il grande «buco» della casa di riposo

Una giornata di mare costerà, di parcheggio, 11 mila lire.

In tutta l'area stanno per apparire le strisce blu, la tariffa sarà di 1500 lire all'ora, deroghe soltanto per forze dell'ordine, disabili e pescatori

Duecentocinquanta parcheggi a pagamento nella baia di Sistiana. E' questa la decisione più eclatante presa l'altro ieri in tarda serata dal consiglio comunale di Duino Aurisina. Tutta l'area della baia sarà nelle prossime settimane oggetto di lavori di pitturazione: le strisce blu che delimitano i parcheggi a pagamento, infatti, saranno disegnate lungo tutti gli spazi adibiti a parcheggio, fatta eccezione per qualche piccola zona che verrà dedicata ai parcheggi per i portatori di handicap, per le forze dell'ordine e i pescatori, che avranno una deroga, e per il solo carico e scarico merci.

L'altra sera la decisione: il consiglio comunale ha votato la convenzione che assegna all'Act l'incarico di gestire il servizio, il quale va in coppia con quello per la realizzazione del bus «M», la navetta che collega i paesi del Comune di Duino Aurisina con la baia di Sistiana. «Siamo contenti del provvedimento - dichiara Massimo Veronese, dei Ds, che come tutta la maggioranza ha votato favorevolmente -, così si regolamenta la zona, da anni soggetta a parcheggio selvaggio. E poi per il Comune saranno assicurati 70 milioni di lire. La decisione è coerente con il piano regolatore, che prevede per la baia di Sistiana un accesso controllato dei veicoli».

Detto e fatto, dunque: dopo la sistemazione della zona dei parcheggi della baia, che ha visto l'estirpazione di alcune radici, ora si parte con il sistema a pagamento, che prevede però una somma massima di 1500 lire all'ora, tariffa la cui regolamentazione spetta a una delibera della giunta comunale. Contemporaneamente all'avvio del servizio si spera in un potenziamento anche del bus navetta «M»: «A dire il vero - prosegue Veronese - il bus navetta è sempre stato poco utilizzato, quindi bisognerà prima verificare se la gente lo usa».

Intanto,facendo un conto indicativo, una giornata al mare per chi vuole o ha necessità di usare l'automobile (mamme con bambini, anziani...) costerà almeno 11 mila lire. E accontentandosi di stare sul moletto.

Questo per quanto riguarda la decisione più «clamorosa». Ma il consiglio comunale ha visto, in apertura di seduta, una lunga e particolareggiata discussione sulla guerra in Kosovo e sulla posizione politica presa dai vari partiti a livello nazionale, oltre che internazionale. Oltre un'ora di interventi, che hanno portato poi alla votazione all'unanimità di un documento con la richiesta di «cessate il fuoco».

Ben più breve, invece, la discussione sulla crisi economica in cui versa la casa di riposo: alla relazione del fiduciario Bua sono seguite le critiche dell'opposizione e l'appoggio della maggioranza, ma sul piano pratico si è giunti solo all'accoglimento dell'ipotesi di provare a indizzarsi verso qualche forma di marketing e pubblicità per informare la gente che parte della struttura è vuota. Solo riempiendo, infatti, i posti vacanti per autosufficienti, si riuscirà a migliorare il disavanzo di bilancio (250 milioni) previsto per il '99, per pareggiare il quale non basteranno probabilmente nemmeno i 70 milioni che giungeranno al Comune dai triestini che decideranno di pagare il parcheggio per godersi qualche ora di mare a Sistiana nel corso dell'estate.

Ancora sulla riunione di martedì, da evidenziare il «congelamento» delle dimissioni del consigliere Massimo Romita di An dalla commissione Ambiente fino al primo giugno, data in cui si dovrebbe discutere il regolamento delle commissioni istituite nel corso di questa legislatura. Sulla questione Acegas, come già annunciato ieri, la maggioranza ha deciso un nuovo rinvio (a dopo le elezioni nei Comuni di Sgonico, Monrupino e San Dorligo), e questo per non diventare oggetto di polemica delle campagne elettorali altrui.

Francesca Capodanno

Per l'Ici: nuovi orari (e fax)

Per l'accertamento dei dati riguardanti l'Ici, il Comune di Duino Aurisina corregge le precedenti informazioni circa l'orario di apertura dell'Ufficio tributi, che è il seguente: lunedì e mercoledì dalle 8.30 alle 13.30 e dalle 14.30 alle 17.30; martedì, giovedì e venerdì dalle 8.30 alle 13; sabato dalle 9 alle 12. La documentazione, si aggiunge, può essere anche inviata in fotocopia per posta o per fax all'Ufficio tributi (Aurisina Cave 25),

Due scrittori oggi ad Aurisina

Lo scrittore bosniaco (ma residente in Friuli) Bozidar Stanisic e la scrittrice fiumano-triestina Kenka Lekovic saranno stasera alle 20.15 alla biblioteca comunale di Duino Aurisina per un dibattito dal titolo: «Percorsi di convivenza e dialoghi interculturali». Saranno presenti anche Pier Luigi Di Piazza, presidente di un centro di accoglienza, e Alice Parmeggiani, traduttrice dell'ultimo libro di Stanisic, «Metamorfosi di finestre».

COMUNI AL VOTO

Belloni e Seganti presentano programmi e candidati, con un accento positivo sulle «osmize» e negativo sulla creazione di centri di accoglienza per clandestini

La Lega: «Siamo giovani, e paladini della cultura slovena»

Una politica contro i clandestini, un progetto per valorizzare le culture dei singoli paesi, una serie di azioni per la salvaguardia delle «osmize». Il programma elettorale della Lega Nord per i paesi di San Dorligo, Sgonico e Monrupino spazia dalla politica estera alle questioni piccole piccole, ma di grande importanza per gli abitanti dei Comuni.

Ieri, in una conferenza stampa, il segretario del movimento Fabrizio Belloni, insieme al consigliere regionale Federica Seganti, ha presentato la «prima volta» della Lega Nord nei tre paesi della provincia, partendo subito dai numeri: 12 donne candidate a consigliere comunale, l'età media più bassa (43 anni) e il sindaco più giovane (i 24 anni di Luca Novak) che devono far pensare a un ricambio generazionale e a una palestra per giovani adepti alla politica.

Così si presenta la Lega Nord nei tre paesi: candidando Danilo Slokar a San Dorligo, dove il partito punta a un recupero delle tradizioni della cultura slovena, alla creazione di punti di incontro dove i giovani «possano parlare lo sloveno tra loro, senza essere costretti a parlare italiano per praticare attività culturali, sociali e sportive, le cui sedi, per la maggior parte, si trovano a Trieste». Tra le cose da fare, una pista ciclabile, le barriere antirumore sulla superstrada, la regolamentazione della cava dell'Italcementi, il tutto nel rispetto e nella valorizzazione della borgata carsica.

Programmi simili tra loro per Sgonico (dove si candida il sindaco «junior», Luca Novak) e a Monrupino, dove invece la Lega Nord punta su Stefano Bellafontana: ruolo centrale per il Parco del Carso, un'opposizione netta all'ipotesi dell'inglobamento nell'area metropolitana di Trieste, il deciso «no» alla conversione di caserme abbandonate in centri di accoglienza per clandestini, e, come detto, la lotta per la salvaguardia delle «osmize» da provvedimenti legislativi che sul piano pratico ne impedirebbero l'apertura.

Federica Seganti ha commentato invece questo ingresso della Lega nella politica dei tre piccoli Comuni: «Dobbiamo ringraziare - ha detto - tutti coloro che hanno firmato per la presentazione delle liste. Sono persone che hanno dimostrato coraggio, in paesi piccoli e legati a volte da clientelismi di antica data. A loro noi promettiamo, in caso di vittoria, una amministrazione seria; se saremo all'opposizione, invece, saremo costruittivi e vigili, come nello stile del nostro partito».

fr. c.

Due simboli un po' diversi

Per un increscioso errore tipografico, nella pagina di ieri il simbolo del Fronte Giuliano a Monrupino appariva uguale a quello di San Dorligo. Ripubblichiamo la versione corretta.

«Noi parrocchiani» Domani il poemetto di Pierri a Muggia

Domani alle 18 nella sala convegni del centro culturale «Millo» di Muggia sarà presentato il poemetto in versi «Noi parrocchiani» di Ugo Pierri, con prefazione di Sergio Miniussi.

La manifestazione è a cura dell'associazione di volontariato culturale «Centro promozione» in collaborazione con il Comune di Muggia e Battello Stampatore. Interverranno Franco Facchini, Paolo Universo, Roberto Weber, don Armando Scafa, Paolo Bembi, con il coordinamento di Edoardo Kanzian. Sarà presente l'assessore alla cultura Italico Stener.

«Difesa di Opicina»: l'assemblea elegge il suo nuovo direttivo

Domani alle 20 (20.30 in seconda convocazione) si riunisce nella sede della Banca di credito cooperativo in via del Ricreatorio 2 l'assemblea annuale dell'Associazione per la difesa di Opicina.

Un centinaio di soci eleggerà il nuovo direttivo dopo aver ascoltato la relazione dei copresidenti uscenti, Paolo Milic e Gianna Crismani. L'associazione si sta attualmente interessando a un concorso d'idee per l'arredo di piazza Brdina e piazza Monte Re, finanziato dalla Fondazione CrT nell'ambito della ristrutturazione della frazione prevista dal Comune.

MD MILIC DARIO
IMPIANTI ELETTRICI
ringrazia tutti coloro che hanno preso parte all'inaugurazione della nuova sede ad Aurisina centro 142
In particolar modo l'ottetto vocale di Trieste «Trsaski oktet» che con il suo canto ha arricchito la serata

MACELLERIA DE CAVAL
PRANZI PICCOLI
Vuoi fare il pieno di salute? Porta in tavola tutti i giorni la carne equina!!!
a S. Giacomo solo in via S. Marco 34 - Tel. 040764456

MUGGIA Da lunedì parte la rassegna interamente realizzata dalle scuole (con laboratori)

Un teatro per davvero ragazzino

Ma il «via» lo dà la frizzante attrice inglese Catherine Feller

Nella vetrina del Teatro Verdi si alterneranno le medie e le elementari, ma con una giornata per le materne (grazie al gruppo di simpatici genitori)

Riprende a Muggia «Spettacolo ragazzi-Teatro scuola», con la seconda edizione di «Questo l'abbiamo fatto noi!», una vetrina dell'attività teatrale delle scuole che affianca e completa il cartellone invernale, fatto invece di laboratori e spettacoli ospiti. La rassegna dei ragazzi avrà un prologo particolare con la lezione-spettacolo di **Catherine Feller, «English People English Things» (lunedì, Teatro Verdi, 10.30 e 14.30).** *Un seguito dopo il successo ottenuto a novembre dalla frizzante attrice inglese che insegna la lingua divertendo.*

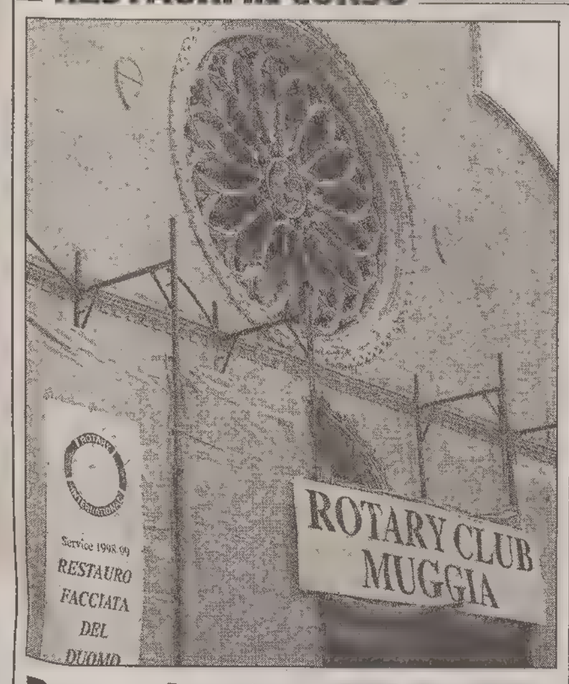
Le potenzialità del teatro nella didattica è poi testimoniata dai lavori delle scuole elementari e medie. **«La piccola odissea» e «Il flauto magico» (29 e 31 maggio)** *saranno messi in scena dalla scuola media «Nazario Sauro», mentre per la prima volta il «Verdi» ospiterà anche una scuola elementare,quella a tempo pieno di Aquilinia che festeggia il suo venticinquennale, con* **«Capuzzolo» (4 giugno).**

I bambini delle materne avranno un momento tutto proprio con **«Il libro della giungla» (7 giugno)** *realizzato dai simpatici genitori della scuola «Santi Giovanni e Paolo» che, dopo l'esperienza dello scorso anno scolastico, hanno deciso di cementare il loro sodalizio formando una compagnia dall'emblematico nome «Per sempre fioi».*

E, «dulcis in fundo», i giovani. In questi mesi le ragazze del laboratorio di attività teatrale condotto da Alessandro Tamaro hanno lavorato alla realizzazione dello spettacolo **«Un messaggio dal passato» (10 giugno)**, *scritto appositamente dallo stesso Tamaro. Lo spettacolo, sempre al «Verdi», avrà una scenografia realizzata da un apposito laboratorio che completa il progetto di educazione al teatro (le lezioni, a cura di Carmelo Vranich e Carla Crevatin, partiranno dal 28 maggio).*

Gli studenti che vogliono iscriversi al laboratorio (gratuito) possono telefonare all'Ufficio cultura del Comune di Muggia: 040.3360.340. Altri laboratori: alla materna di Fonderia **«Un fiume di parole» (17 maggio-30 giugno)**, *condotto da Grazia D'Aprile con Nicoletta Costa; nelle scuole materne:* **«Carta, cartina, cartone» (26-27-28 maggio)**, *con la compagnia «Papilù Gledalisce», a cura dell'Ente regionale teatrale.*

RESTAURI IN CORSO



Duomo in cura, via le crepe

Resterà coperta per un mese circa la facciata del duomo di Muggia per interventi di restauro realizzati coi fondi della neosezione del Rotary Club. Una ditta specializzata sta intervenendo su crepe e fessure, e pulirà le due bifore sotto il rosone. L'iniziativa rientra nel cosiddetto «servizio» offerto dal Rotary, appena istituito nella cittadina. In programma per il prossimo anno il ripristino degli antichi toponimi, indicati da apposite targhe. (Foto Balbi)

L'APPUNTAMENTO DEL GIOVEDÌ CON

AutoMercato dell'Usato

LE OCCASIONI DELLE CONCESSIONARIE TRIESTINE

AUTORIZZATA VENDITA E ASSISTENZA

Alfa Romeo

AERRE CAR s.r.l.

TRIESTE - VIA SAN FRANCESCO 60 - TEL. 040/637484

MARCA / MODELLO	ANNO	COLORE	GARANZIA
ALFA 164 2.0 T.SPARK CAT. - CLIMA	1991	grigio met.	Sì
ALFA 164 2.5 T. DIESEL SUPER L - Eco	1993	grigio met.	Sì
ALFA 156 1.8 T.SPARK 16v - CLIMA/ABS	1997	grigio Africa met.	Sì
ALFA 155 1.8 L T.SPARK CAT. - CLIMA	1992	canna fucile met.	Sì
ALFA SPIDER 1.6	1983	rosso	Sì
ALFA 146 1.6 IE L CAT.- CLIMA	1995	blu pervinca met.	Sì
ALFA 145 1.7 IE 16v CAT.	1995	rosso met.	Sì
ALFA 75 2.0 T.SPARK	1988	verde met.	Sì
FIAT PUNTO WEEKEND 1.6 16v CAT.-CLIMA	1998	verde met.	Sì
FIAT PUNTO 85 ELX 16v 5p CAT.-SERVOST.	1998	bianco	Sì
FIAT PANDA VAN CITIVAN	1996	bianco	Sì
FORD FIESTA 1.3 SX 3p	1992	verde met.	Sì
PEUGEOT 106 IE XN 5p	1996	verde	Sì

PERMUTA USATO E FINANZIAMENTI FINO A 60 MESI

ORARIO DI APERTURA:
8.30-12.30 / 15-19 SABATO 9.30-12.30

PROPOSTE CITROEN
PER IL MESE DI MAGGIO

AX 1.1 Deco 3 porte bianco anno '91	L. 2.000.000
SAXO 1.4 VSX 5 porte cat. verde met. clima anno '96	L. 13.500.000
ZX 1.6 Aura 5 porte cat. verde met. anno '94	L. 7.500.000
ZX 1.6 Aura 5 porte cat. verde met. anno '93	L. 6.500.000
ZX 1.4 Avantage Break cat. rosso bordò met. anno '94	L. 10.500.000
Xantia 1.8 SX cat. argento met. clima anno '94	L. 12.500.000
Xantia 1.8 SX cat. verde met. clima anno '94	L. 12.000.000

Contiauto srl

MANODOPERA GRATUITA A VITA

GRUPPO DINCONTI STRADA DELLA ROSANDRA, 2 TEL. 040/281447

OCCASIONI FIRMATE HONDA
il primo usato con 24 mesi di garanzia a chilometraggio illimitato

HONDA HR V 4WD	aziendale	argento met.	full optionals	31.000.000
HONDA CRX SPIDER 160 CV.	1994	blu met.	full optionals	24.900.000
HONDA CIVIC AUTOM.	1991	blu met.		9.000.000

Se invece cercate la qualità nell'usato di altre marche, abbiamo selezionato e messo a punto per voi queste proposte.

VW GOLF CABRIO AVANGARDE	1996	nero met.	abs, cap.elett.	25.500.000
FORD FIESTA KAYMAN BLU	1995	rosso	2 airbag, cat.	9.000.000
RENAULT CLIO 16 V.	1991	antracite met.	c. lega	9.000.000
Y10 1.1 ie	1993	bianco	clima, cat.	7.000.000
VW PASSAT VARIANT 1.8 GL	1990	bianco		6.400.000
OPEL ASTRA S.W. 1.6	1992	rosso	fendinebbia, cat.	9.200.000

Concessionaria HONDA per Trieste — SABATO MATTINA APERTO

E. D. MOTORS

Muggia - Zona Industriale Noghere Tel. 040.9235000

HONDA — First man, then machine

CONCESSIONARIA TOYOTA

Futurato

TRIESTE Via Muggia 6 (Zona Industriale) Tel. 040.383939

MARCA/MODELLO	ACCESSORI	ANNO	PREZZO
FIAT TEMPRA 2.0 SLX SW 4X4	ABS-A.C.	1993 CAT	9.900.000
HONDA CONCERTO 1.6 16v 5p	T.A.	1991	4.900.000
RENAULT CLIO 16v		1992	9.900.000
ROVER 216 SLI	A.C.	1994 CAT	8.900.000
VOLVO 460 1.7 SE		1992 CAT	8.900.000
INNOCENTI MINI 990 SE		1992	3.200.000
LANCIA DEDRA 1.8 IE		1991	5.500.000
NISSAN ALMERA 1.6 SR	ABS	1997	15.000.000
NISSAN PRIMERA 2.0 SLX S.W.		1992 CAT	6.500.000
RENAULT TWINGO 1.2 PACK		1995 CAT	7.900.000
TATA PICK UP 2.0 DIESEL		1995	12.500.000
JEEP CHEROKEE 2.1 T.D. 3 porte		1992	16.900.000
OPEL ASTRA 1.4 GLS SW	T.A.	1992 CAT	9.200.000

TOYOTA

Autosalone Girometta
Via Flavia 132/2 TRIESTE Tel. 040/384001

SELECT CLASS
l'usato di prestigio garantito 1 anno

SAAB 900 SE	*Turbo int. pelle 5 porte colore nero*	**1995**
SAAB 900 SE	*Turbo CABRIO Full. Opt. colore silver*	**1996**
JEEP GR. CHEROKEE 5.2	*Limited F.O. colore silver*	**1995**
JEEP CHEROKEE 2/5 T.D.	*autocarro colore blu*	**1996**
SUBARU LEGACY 2.0	*Turbo S. Wagon colore bianco*	**1994**
ALFA ROMEO 145 1.6 i.e. L	*aria cond. colore rosso*	**1995**
RENAULT CLIO 1.2 RT	*5 porte A.C. colore rosso scuro*	**1996**
RENAULT LAGUNA 2000 RT	*clima aut. colore silver*	**1994**
VOLVO 850 GLE 2.0 i	*S.W. 10 valv. F.O. colore blu*	**1996**
TOYOTA CARINA E GLI 1.6	*A.C. ABS colore bianco*	**1994**

SAAB CONCESSIONARIA mazda

Concessionaria esclusiva per Trieste

Royal Car SpA
Trieste - via Flavia 200 Tel. 040.827035

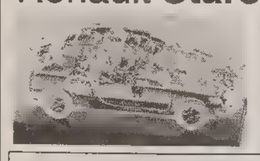
ROVER

MARCA/MODELLO	COLORE	ACCESSORI	ANNO
ROVER 618 LUSSO	verde met	2 a.bag, clima, pelle, c. lega	aziendale
A.R. DUETTO 2.0 Q.V.	rosso	pelle, c. lega, cat.	1992
BMW 520 TDS COMPACT	blu met.	Abs, 2 a.bag, clima, a.c.	1996
BWM 520 TOURING	blu met.	Abs, clima, air bag	1994
FORD FIESTA 1.3 SX	verde met.	c. centralizzata, tetto, cat.	1992
LAND ROVER DISCOVERY 2.5 TDI	bianco	doppio tetto, clima, 7 posti	1997
MITSUBISHI PAJERO WAGON 2.5 GLS	verde met.	4 vetri elettr., Abs, clima, ecodiesel	1991
MITSUBISHI SPACE RUNNER 4WD	blu met.	2 airbag, clima, v. elettr., cat.	1996
NISSAN KING CAB AUTOCARRO	canna fucile	c. lega, gomme neve nuove, ecodiesel	1990
ROVER 111 SL 3p	verde met.	c. elettr., c. central., c.a.	1994
ROVER 214 I CABRIO	rubino met.	v. elettr., c. central., antifurto, cat.	1995

FINANZIAMENTI A TASSO ZERO
FINO A 24.000.000 IN 24 MESI (TAN 0%)

Sabato mattina aperto

Renault Stars. Un modo nuovo di vedere l'usato.



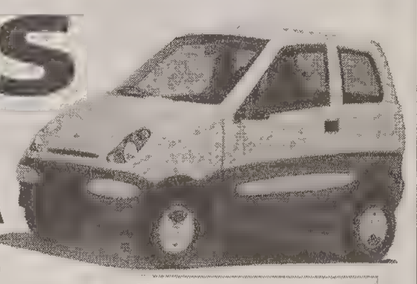
L'Usato Stars offre grandi novità. Vale a dire **12 mesi di copertura assicurativa** che garantiscono assistenza in caso di guasto, traino e auto in sostituzione gratuita, pagamento delle spese di albergo, rientro o proseguimento del viaggio, invio dei pezzi di ricambio. In più, sono anche previsti **check-up gratuito dopo un mese o 2000 km dall'acquisto**, prova su strada incondizionata e la **certificazione di 22 punti di controllo.** Per questo, le vetture Stars sono di grande qualità e perfettamente revisionate. E ogni cliente è seguito, sicuro e soddisfatto

MODELLO	ANNO	PREZZO	GARANZIA
Renault Safrane S.i. full. opt.	1995	19.500.000	12 mesi
Renault Clio 1.4 S.i. a/c	1995	10.800.000	12 mesi
Renault Megane Coach 1.6	1996	15.900.000	12 mesi
Renault Twingo Spring	1994	9.000.000	3 mesi
Fiat Tempra SX a/c	1993	10.400.000	3 mesi
Fiat 500 Sporting a/c	1996	10.500.000	12 mesi
Fiat Panda 900	1997	7.000.000	3 mesi
Volvo Super Polar sw	1995	24.000.000	12 mesi
Bmw 320 24v	1992	19.500.000	3 mesi
WF Passat Variant	1992	8.900.000	3 mesi
WF Polo 1.6 confort 5p a/c	12/1994	14.000.000	3 mesi
Opel Tigra 1.4 16v a/c	1995	15.500.000	12 mesi
Ford Mondeo Ghia a/c	1993	11.900.000	3 mesi
Ford Fiesta Windsor a/c	1995	9.800.000	12 mesi
Aut. Y10 Fire	1992	5.700.000	3 mesi
Alfa 33 1.3 sw	1992	8.500.000	3 mesi

APERTI SABATO MATTINA

Concessionaria Renault F. ZAGARIA
Piazza Sansovino 2 - Ts - Tel. 040.308702

PROVA SU STRADA da EROS



Via dei Frigessi 2/1
AUTOCARROZZERIA
Tel./Fax 040/280474

Un minimo acconto e 337.400 lire al mese!
PRONTA CONSEGNA

CITY CAR
la patente... non serve!

AUTOMOBILI ZANARDO
rivenditore autorizzato MERCEDES

Trieste - V. del Bosco, 20
Tel. 040.771970 / 365816
Fax 040.638193

MERCEDES
200 CE 1990 F.O. - 200 E 1989 CAT - 190 A.C. 1984
250 D. 1987 - 320 SL F.O. 1996 - 200 TE 1993-1992 F.O.CAT
FIAT
UNO CAT. 1994-1993 - PUNTO 75 SX 1995 - TEMPRA 4x4 SW F.O. 1993
LANCIA
ZETA F.O. 1994 CAT. - DELTA HF TURBO 16V F.O. 94
DELTA INTEGRALE 16V 1990 - THEMA SW CLIMA 1989
BMW
318 I.S. 1994 - 318 I CABRIO 1993
VOLKSWAGEN
GOLF GTI 1800 16V F.O. 1990 - GOLF 1600 1991 CAT A.C.
MAGGIOLONE CABRIO PER AMATORI
PEUGEOT - 205 GTI 1600 1992
FORD - ORION 1600 GHIA 1993
RENAULT - NEVADA 1700 SW 1989
SAAB - CABRIO TURBO 1995
PORSCHE - CARRERA 4 1991

ECCO GLI INGREDIENTI CHE FANNO PIU' BUONO L'USATO DEI CONCESSIONARI VOLVO.

SU TUTTE LE AUTO USATE, FINANZIAMENTO FINO A 25 MILIONI A TASSO ZERO.

Esempio:

Prezzo Eurotax giallo	lire	25.000.000
Importo finanziato	lire	15.000.000
Anticipo	lire	10.000.000
18 rate mensili di	lire	833.300
T.A.N.		0%
T.A.E.G.		2,15%
Spese dossier anticipate	lire	250.000
Imposta bollo	lire	20.000

Salvo approvazione della finanziaria. SveviaFin è la finanziaria per l'auto Volvo. Offerte valide fino al 30 giugno 1999

MODELLO	ANNO	EQUIPAGGIAMENTO	MODELLO	ANNO	EQUIPAGGIAMENTO
RENAULT LAGUNA 1.8	1995	ABS, clima, radio	FIAT CROMA 16v S	1993	ABS, clima
VOLVO S40 1.8	1997	Clima, air bag	FIAT PUNTO 55 S	1997	Tetto apribile
PEUGEOT 106 Premium	1995	ABS, Clima	VW GOLF GTI 2.0 16v	1994	Clima, ABS, doppio airbag
VW POLO Variant	1998	Servosterzo	JEEP CHEROKEE TD	1990	Splendido

L'usato selezionato dai Concessionari Volvo: auto di tutte le marche, sottoposte alle accurate verifiche del programma Controllo Qualità Volvo. Ogni auto controllata ha compresi nel prezzo, per un anno dall'acquisto, la Garanzia Usato senza alcun limite di chilometraggio e il servizio Volvo SOS 24 ore, operativo in tutta Italia e in altri 31 Paesi europei. L'Usato dei Concessionari Volvo: la sicurezza dell'usato con tutti gli ingredienti giusti.

Centro Usati Love Cars via Morpurgo 2 Trieste - Tel. 040.380353 **VOLVO**

quattro pi

quattropi srl
via Romagna 4 Trieste - Tel. 040.363802

LA TUA AGENZIA DI FIDUCIA PER OGNI PRATICA AUTOMOBILISTICA

quattro pi

Con dieci soldi viaggio in prima classe sulla «ferrovia a cavalli»

Dal 20 marzo 1876 anche Trieste ebbe il «tramway», ovvero la «ferrovia a cavalli». Il prezzo del biglietto, valevole per una corsa, era di dieci soldi per la prima classe e di cinque soldi per la seconda. La prima linea copriva il tratto via del Torrente, Corsia Stadion, Boschetto e ritorno (oggi via Carducci, via Battisti e via Giulia). La foto ci è stata inviata da Ferruccio Zoldan.

IL CASO

Due classi del ginnasio lamentano tre cambi di insegnante, l'ultimo di pochi giorni fa

«Anno orribile al Petrarca»

È un'indecenza ignorare la voce di coloro che sono i primi a vivere nella scuola: noi studenti. Rivendichiamo il diritto a una vita scolastica serena e soprattutto a una continuità didattica che ci viene negata a soli venti giorni dalla fine dell'anno scolastico. Sembra veramente strano che nell'epoca in cui si parla di riforma della scuola, di autonomia scolastica, di scuola democratica e aperta, lo studente attore e protagonista principale della vita scolastica debba fare i conti con inghippi burocratici e gestione di fondi statali.

Un anno scolastico da dimenticare quello delle classi IV e VB del liceo ginnasio «Francesco Petrarca»: professori continuamente assenti, supplenze che si susseguono a ritmo serrato. Questo è quello che è successo a noi, abbiamo bisogno di essere ascoltati e aiutati.

L'8 aprile scorso la professoressa titolare (insegnante di greco e latino in IVB e di materie letterarie in VB) abbandona le classi, lasciandoci in una situazione critica e precaria. Traumatico è stato l'impatto con un nuovo metodo d'insegnamento, ma grazie alla validità della supplente ci siamo risollevati,

«Si parla tanto di riforme scolastiche, invece la IV e V B hanno vissuto lunghe assenze e supplenze»

ha saputo capire, apprezzare, stimolare tutti noi. Abbiamo instaurato un rapporto di reciproca collaborazione.

Ed ecco che la professoressa viene licenziata a sole tre settimane dalla fine della scuola e subentra un'ennesima insegnante di ruolo, rientrata dopo lunga malattia. Noi nuovamente catapultati in quella medesima e drammatica situazione già presentatasi qualche tempo fa: interrogazioni da affrontare, temi ancora da svolgere con un docente che non ci conosce, un preside che afferma di non poter intervenire, una supplente estremamente valida con la quale volevamo ultimare l'anno scolastico, ma che è stata obbligata senza preavviso a lasciarci (ci teniamo a ringraziarla e ad affermare di tutto cuore che non la scorderemo mai).

Questo vuole essere un appello e insieme una denuncia rivolta a tutti i ragazzi, i genitori e gli insegnanti e alle istituzioni pubbliche che vogliono avere una scuola più giusta. La scuola è e deve essere degli studenti e per gli studenti e non ancora una volta delle norme, delle leggi, della burocrazia.

Classi IV e V B
liceo ginnasio
«F. Petrarca»

Proietti disturbato

Venerdì 14 ho assistito allo spettacolo di Gigi Proietti sotto il tendone eretto in piazza dell'Unità. All'intervallo, il pubblico è uscito per prendere una boccata d'aria o bere qualcosa al bar, affollando i locali che danno sulla piazza. Durante il secondo tempo dello spettacolo, uno di questi locali ha diffuso tenendo ben alto il volume dei suoi altoparlanti, brani di musica moderna, con prevalenza di incalzanti e fastidiosi toni bassi. Il pubblico all'interno del teatro-tenda è rimasto seccato dal baccano, e penso che lo stesso Proietti non abbia gradito la cosa.

L'episodio mi suggerisce qualche considerazione. Mi pare che quello di Trieste sia stato l'unico spettacolo di Proietti nel Nord Italia e so che sono venuti in molti da fuori Trieste per ascoltare l'attore. Dio solo sa quanto Trieste abbia bisogno di iniziative valide, che facciano affluire in città i turisti (ricordo che arriverà in piazza dell'Unità perfino Elton John). La protesta di quel locale – perché penso che di protesta si sia trattato in quanto mi è stato riferito che il tendone durante il giorno scoraggerebbe la frequentazione del bar – sarà anche legittima, ma perché metterla in atto solo alla ripresa dello spettacolo? La risposta la do io: all'intervallo gli spettatori sono usciti e hanno affollato i bar, e quindi sono stati utili. Dopo non più: si poteva infastidirli tranquillamente. Anche per fare uno sgarbo all'amministrazione comunale. C'è qualcuno che si ricorda dello slogan «Trieste ospite cortese»?

Pia Godina

Una fila per i «single»

A chi non è mai capitato di entrare (magari di sabato, quando c'è il pieno di clienti anche d'oltreconfine) in un supermercato cittadino e acquistare, specie se si è un «single», solo qualche prodotto per poi trovarsi davanti alle casse intruppato in una lunga fila di clienti muniti di carrelli strapieni di tutto e, quindi, aspettare a lungo per poter pagare le poche lire dell'acquisto? Pazienza, pazienza si dice.

Ma durante un mio recente viaggio attraverso il centro e il Nord della Francia ho notato che nella vicina nazione, latina come noi, si fanno tante cosine semplici ma molto intelligenti, come la cura e il rispetto per i giardini, l'assenza dei «graffiti» sui muri, le pulitissime e capaci aree di sosta autostradale, l'esposizione del giusto prezzo su ogni servizio o prodotto (anche minimo) venduto, la mancanza dell'odiata voce «coperto» sul conto del ristorante, l'abbondanza dei wc a disposizione dei cittadini e del turista, ecc. ecc.

Inoltre, nelle casse dei supermercati, ce n'è sempre almeno una destinata al «meno di 10 pezzi» per cui il problema triestino di cui sopra viene elegantemente risolto.

Costa molto copiare anche nella nostra città i cugini francesi? Oppure... no se pol... mai inteso... sarìa bel, però... ecc...?

Fabio Ferluga

«Giulia» troppo afoso

Da anni, ormai, frequento il centro commerciale «Il Giulia» condividendone le proposte commerciali e di «aggregato» di servizi e negozi a favore della popolazione favorita, finalmente, anche dalla buona dotazione di parcheggi. Nel tempo, però, la fresca atmosfera del centro – motivo di ritrovo anche nelle calde giornate estive di persone non solo anziane – si è trasformata in una calda «bolgia», che poco invoglia a una permanenza se non legata a un acquisto mirato.

Cause tecniche? Scarsa manutenzione?

Chiacchierando con il personale dei vari esercizi presenti, la versione più accreditata è quella delle proteste di alcuni clienti alla direzione del centro commerciale sul «gelo» che l'aria condizionata immetteva ad ogni ora all'interno dello stesso.

Devo dire che mai l'atmosfera del «Giulia» mi è sembrata gelata, ma posso capire che ogni persona abbia il suo grado di acclimatazione. Tuttavia non è possibile che la situazione di non vivibilità duri nel tempo e per il personale operante e per la vasta clientela non solo locale. Anche una condizione di aerazione gradevole può contribuire a mantenere inalterato un flusso di acquisti che non può che essere positivo per l'economica cittadina e, quindi, di riflesso per tutti noi.

Di conseguenza, prego la direzione del centro commerciale di voler verificare al fine di offrire a tutti gli interessati un ambiente ideale nel rispetto delle varie posizioni.

Walter Bastiani

I settant'anni di Berto

Questo giovanotto, immortalato in un attimo di relax, è Berto, che oggi festeggia settant'anni. Tanti affettuosi auguri da tutti i suoi familiari.

Inquinamento chimico

Da più di un anno sulle segnalazioni scorgo di tanto in tanto articoli e lettere riguardanti l'inquinamento chimico nella nostra città. Sono molte le persone che hanno avvertito odori non ben identificati, poco gradevoli sia per l'olfatto che per la vista. Un gruppo di esse ha fatto delle indagini sulla natura di tale problema e, dopo molte risposte alquanto evasive da parte delle autorità locali competenti, ha deciso, a proprie spese, di far effettuare accurate analisi chimiche affidate a un laboratorio privato di un'altra città. Ottenuti i risultati, domanda cruciale, naturalmente, era se e quanto tali sostanze fossero dannose per la salute dei cittadini. La risposta, purtroppo, è stata decisamente affermativa. Allora mi chiedo: sono forse gli interessi politici ed economici troppo importanti, per poter risolvere questo problema? Ma in data 3 maggio sembra che la puzza maleodorante sia stata notata da tutta la città, anche se ancora una volta la risposta riguardo all'origine misteriosa non si è avuta affatto; i mass media hanno dato poco spazio al problema, ipotesi soltanto, e poi il tutto è stato ancora una volta fatto cadere nel nulla. Come mai non abbiamo alcuna risposta? La salute dei cittadini è un diritto costituzionale. Mi appello a tale diritto e attendo fiduciosa una risposta da chi è in grado di far luce su tale drammatica situazione.

Anna Marinotti

Pulire il sottopassaggio

Ho appreso ascoltando un tg alla tv che a Milano taluni giovinastri che avevano imbrattato le pareti delle gallerie della metropolitana sono stati costretti, loro malgrado, a compiere un faticoso lavoro di pulitura. Passando attraverso il sottopassaggio di piazza Libertà, mi sono allora chiesto come mai anche da noi non sia possibile fare altrettanto, tanto più che, se non erro, detto sottopassaggio è chiuso durante la notte; e quindi di giorno un efficace controllo dovrebbe essere possibile. Agli organi competenti la risposta.

Antonio Capasso

Scrittura creativa

Si ringrazia la dottoressa Cristiana Vignoli per l'intervento di scrittura creativa tenutosi l'8 aprile alla scuola Filzi – Grego. Gli alunni della III A, sulla base di una storia nota, si sono cimentati nella stesura di un testo radiofonico, quelli della III B hanno riscritto la storia cambiandone i protagonisti prima e trasformandola poi da realistica a comica. Grande è stato l'interesse e la partecipazione di tutti. Sarebbe opportuno svolgere tale attività in modo sistematico durante l'anno scolastico: aiuterebbe gli alunni, in modo divertente, a capire meglio come costruire un testo e a scrivere in modo creativo e personale.

maestra Mori e
24 firme di alunni

Autista spericolato

Nella serata del 12 maggio alle 21.10, transitando con la mia autovettura, in via Roma, immediatamente dopo la piazza Ponterosso, chiaramente in direzione corso Italia, avvertivo la segnalazione di semaforo giallo, all'incrocio con la via Mazzini. Ovviamente iniziavo la manovra di fermata e contemporaneamente guardavo lo specchietto retrovisore, e mi rendevo conto che un bus, mi stava per tamponare. Immediatamente accelerava guadagnando forse un metro e, mi portavo a metà dell'attraversamento pedonale, evitando così l'eventuale impatto.

Dopo aver fatto alcune esclamazioni all'interno della mia autovettura, continuavo la marcia, ma in corso Italia, dopo che l'anzidetto bus mi seguiva, alla velocità che mantenevo di circa 40 km/h, il grosso automezzo si apprestava a sorpassarmi, subito dopo largo Riborgo, con una manovra stile autodromo. Si trattava dell'autobus dell'Azienda consorziale trasporti n. 712, diretto, come da indicazioni sul mezzo, in deposito.

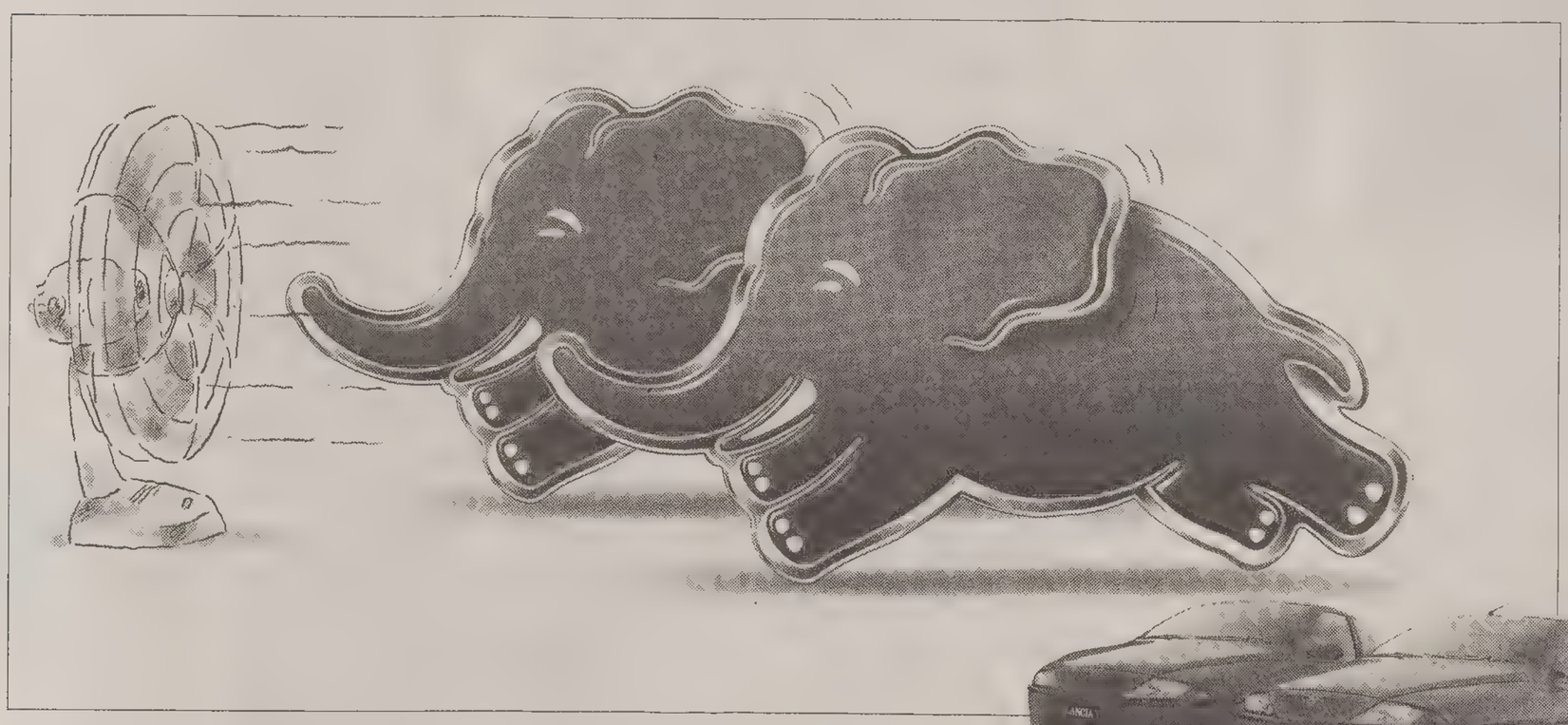
Desidero con questa segnalazione, invitare il conducente, il quale non mi è stato possibile raggiungere direttamente, a condurre, nel futuro, i mezzi con maggior professionalità e cautela, anche se forse ha fretta di rientrare al deposito per la fine del servizio.

Giorgio Ferluga

I fondi per lo Iacp

Com'è noto, i fondi Gescal che servivano a finanziare gli interventi dello Iacp in materia di edilizia sovvenzionata pubblica in favore dei cittadini a scarso reddito, è ormai prossimo ad esaurimento, con conseguente e prevedibile aggravio di costi che andranno a carico degli inquilini. L'Assocasa/Ugl, associazione nazionale che tutela gli inquilini e assegnatari nei confronti degli enti e dei privati, a fronte di un probabile rincaro degli affitti, di una probabile riduzione dei servizi ovvero di un aggravio di spese per le manutenzioni che inevitabilmente verranno addebitate agli inquilini, sollecita un pronto intervento istituzionale mirato a ripristinare la capacità finanziaria dello Iacp che possa garantire allo stesso a far fronte alle migliaia di domande di interventi sociali in materia di edilizia sovvenzionata pubblica.

Lancia Y. Caldo zero o tasso zero?



Fino al 31 maggio Lancia Y vi offre il climatizzatore incluso nel prezzo

OPPURE

un finanziamento di L.14.000.000 in 36 mesi a tasso zero.

Esempio: Lancia Y elefantino blu 1.1 a partire da L.17.700.000 (prezzo chiavi in mano esclusa I.P.T.). Anticipo L.3.700.000. Importo finanziato L.14.000.000 in 36 mesi. TAN 0% - TAEG 1,18% in 36 rate da L.388.889. Spese gestione pratica e bolli L.270.000. L'offerta non è cumulabile con altre iniziative in corso ed è valida salvo approvazione SAVA e solo per vetture disponibili in rete.

È un'iniziativa della Concessionaria Lancia.
FERRUCCI Via Flavia, 55 Trieste Tel. 040/381010

Lancia Il Granturismo

ORE DELLA CITTÀ

Conferenza sui Balcani

Oggi alle 16.30, nell'aula magna del liceo Petrarca, conferenza a carattere storico-didattico su «Balcani, radici di un conflitto». Parlerà Antonio Sema, storico militare della redazione di «Limes»

Guida la tua vita

Oggi, ottanta studenti della scuola media «G. Roli» concluderanno il corso di educazione e prevenzione stradale promosso dal Lloyd Adriatico. La prova, come quelle già effettuate in altri istituti, si svolgerà lungo un percorso attrezzato con segnaletica.

Pro Senectute

La Pro Senectute comunica che al Club Rovis di via Ginnastica 47 alle 17 si svolgerà «Canzoni senza malinconia», incontro musicale con il cantautore triestino Fulvio Gregoretti dell'Associazione musicale Fumo di Londra. Il Centro ritrovo anziani com.te Mario Crepaz di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 18.30.

Unione micologica

Per il corso di micologia per principianti, alle 18 nella sala Cral Ente porto (Stazione marittima), parlerà l'ing. Marco Morara su: «Aphyllophorales (Gimnocarpi)».

Rotary club Trieste

Per il ciclo di conversazioni sul tema «Conosciamoci meglio» parlerà oggi al Rotary club Trieste Giuseppe de Curtis. La riunione conviviale «al caminetto» è in programma per le 13, nella consueta sede dell'Hotel Savoia.

Salutisti italiani

Oggi alle 17 in via Caprin 8/b presentazione degli Inni sacri di A. Manzoni e commento di alcune strofe scelte dalla «Pentecoste» per evidenziare il confronto letterario con la loro fonte neotestamentaria. Alla lettura delle 144 rime ottocentesche seguiranno semplici poesie di autori antologici contemporanei e altre composizioni in versi di liberi concittadini.

Incontro su Preseren

Incontro sulla figura del poeta sloveno France Preseren a cura dei professori Miran Kosuta e Giorgio Depangher, oggi alle 17.30, all'aula magna del liceo Oberdan (via P. Veronese n. 1). L'iniziativa è dell'Università delle Liberetà-Auser.

Dante testa di ponte

Oggi, con inizio alle 14.15, si terrà nell'aula magna del liceo «Dante» la quinta edizione del Concorso di esecuzione musicale classica «Dante Alighieri», aperto agli studenti delle scuole secondarie superiori cittadine. Una giuria formata da esperti musicisti stilerà una graduatoria di merito, e le premiazioni si terranno in giugno, nel corso della manifestazione di fine anno scolastico al liceo «Dante», durante la quale i premiati saranno invitati a tenere un breve concerto. Ingresso libero.

Circolo Generali

Oggi alle 18 nella sala conferenze del Circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, VI piano, si terrà il terzo incontro del ciclo «Gli strumenti musicali» curato dal prof. Davide Casali, dal titolo «Il clarinetto». Alle 19, concerto del Robert Bonisolo Jazz Quartet.

I funghi velenosi

Il Comune di Duino Aurisina e l'Associazione micologica Bresadola organizzano un ciclo di incontri sulla micologia. Oggi, 4.o incontro, «I funghi velenosi e la loro tossicità», relatore Claudio Barbo. Alle 20, nella sede dei Ds in piazza ad Aurisina.

Club Anthares

Oggi alle 20, nelle sale dell'Antico Caffè San Marco (via Battisti 18), verrà inaugurata la mostra collettiva, organizzata dall'Associazione culturale «Club Anthares», intitolata «Specchi». Per l'occasione il compositore Enzo Zoccano eseguirà dei brani al pianoforte. Ingresso libero.

Lions club Trieste Host

Oggi alle 20.15 al Jolly hotel riunione conviviale con signore e ospiti nel corso della quale il dottor Lucio Susmel, presidente del consorzio Area di ricerca, terrà una conferenza sulle possibili ricadute economiche dalla ricerca scientifica alla quale il dottor Fulvio Belsasso aggiungerà le sue esperienze su mostre di divulgazione scientifica organizzate dall'associazione «Globo».

Festa di Liberazione

Continua a Bagnoli la festa di «Liberazione» alle 19 incontro sul tema: «La politica e la gestione del territorio del comune di Dolina. Alle 21 musica con il gruppo «Expander», al foyer del teatro Preseren, alle 21.30 proiezione del film «Il proiezionista».

Consapevolezza di sé

Oggi alle 20.30 al centro sportivo internazionale di via Conconello 16, Opicina, Sauro Tronconi terrà una conferenza pubblica sul metodo Self awareness growing process (Processo di crescita dell'autoconsapevolezza). Abbigliamento comodo per chi desidera rimanere alla continuazione della serata che sarà a pagamento.

Scienze della formazione

Oggi alle 10 l'aula magna della Facoltà di scienze della formazione ospiterà l'intervento del dottor Angelo Nardi direttore comunicazione e responsabile relazioni esterne di Aermec Spa a proposito de «La gestione delle risorse umane tra cultura industriale e cambiamento organizzativo.

La diplomazia e la pace

Oggi alle 18, alla libreria Borsatti (via Ponchielli 3, angolo via Santa Caterina) l'associazione Cifrematica di Trieste esporrà il tema: La diplomazia e la pace. Relatore: Massimo Meschini. Ingresso libero.

Assemblea Astad

L'assemblea generale annuale dell'Astad avrà luogo alle 17 in prima e alle 17.30 in seconda convocazione al circolo culturale Albert Schweitzer (piazza S. Silvestro 1) con all'ordine del giorno: approvazioni bilanci consuntivo 1998 e preventivo 1999; relazione sull'attività svolta; varie ed eventuali; elezione del consiglio direttivo per il triennio 1999-2001.

Amici dei musei

L'Associazione triestina amici dei musei «Marcello Mascherini» informa i soci che oggi alle 18 nella sala della Ras, in piazza della Repubblica 1, il prof. Ernesto Zar illustrerà, con proiezione di diapositive, il viaggio culturale in «Alto Adige e Trento» in programma dal 26 al 29 maggio.

Associazione Naturalcubo

Oggi alle 20.30 «Terzo millennio: quali cambiamenti?». Incontro con il dottor Claudio Drozina, autore del libro «Il grande salto» a cura dell'associazione. Naturalcubo a Trieste da Abitalmente in via A. Caccia 13/a. Ingresso libero. Per informazioni 040.3726.266.

Zezza Generation

Questa sera, alle 21, alla Marittima, manifestazione organizzata da Zezza Generation. Assaggi di piatti tipici dell'Eritrea, immagini del Continente Nero con musica curata dalla Cappella Underground. Alle 23 esibizione dei Manantial Percussione Ensemble. Esaurito lo spettacolo, i dj di Zezza Generation trascineranno la festa in un'alternanza di generi musicali. Informazioni al n. 0348/3519761.

Mostra al Cepu

Da oggi al 5 giugno, nella sede Cepu di piazza Unità 7, mostra del pittore friulano Redy Casarsa, dal titolo «Africa». Vernice alle 16 alla presenza dell'autore.

Sessioni di «integrity»

Proseguono ogni giovedì alle 18.30, al Teatro dei Fabbri, in via dei Fabbri 2, le sessioni di «integrity», un sistema di crescita energetica ideato e proposto dal Reset Energy Sistem. Per informazioni, tel. 040/771385.

La musica a scuola

Oggi al Rossetti alle 11 si terrà l'ultima lezione-concerto organizzata per gli alunni delle scuole medie dall'Associazione «I cameristi triestini» e «Macs 2000». L'argomento trattato dal maestro Fabio Nossal sarà «La vocalità dal gregoriano al musical».

La Banca del tempo

L'Associazione interculturale donne assieme «Aida» di Muggia promuove oggi alle 16.30 nella sala convegni del Centro «Millo», in piazza della Repubblica 4, Muggia, un incontro sul tema «La banca del tempo». Illustrerà Alida D'Alesio, presidente dell'associazione «L'altro tempo - Banca del tempo» di Trieste.

Gruppo azione umanitaria

A volte la vita ci riserva solo amarezze, la solitudine non ci dà tregua, si ha bisogno di parlare con qualcuno. Telefona dal lunedì al sabato dalle 18 alle 20 ai numeri 040/369622 o 040/661109: una presenza amica ti darà una mano..

Dopolavoro ferroviario

L'associazione Dopolavoro ferroviario ricorda ai propri soci che sono aperte le iscrizioni alla gita culturale in treno a Firenze, dal 5 al 6 giugno, in occasione della mostra a palazzo Strozzi «Gli Egizi a Firenze». Il programma dettagliato può essere ritirato nella sede di piazza Vittorio Veneto 3, tutti i giorni escluso il sabato dalle 9 alle 12, il martedì anche dalle 15 alle 17 (tel. 040.3794.223, fax 040.634363).

Alcolisti anonimi

Gli alcolisti possono essere aiutati a smettere di bere? Se desiderate aiuto, Alcolisti anonimi è a vostra disposizione. Riunioni in viale D'Annunzio 47 (tel. 040.398700) lunedì, mercoledì e sabato alle 17.30; in Pendice Scoglietto 6 (tel. 040.577388) il martedì alle 19.30 e il giovedì alle 18.30; in via dei Rettori 1 (tel. 040.632237) lunedì alle 19 e venerdì alle 18.

VETRINA

Corsi gratuiti di informatica e lingue

L'Assoc. cult. Orizzonti dell'Est apre la sessione dei corsi intensivi gratuiti per nuovi soci, per adulti, bambini, ragazzi di: arabo, russo, croato, sloveno, cinese, tedesco. S'informa inoltre che sono aperte le iscrizioni anche per... novità! i nuovi corsi di informatica. Tel. 040/300588 lun.-ven. 16-20, sab. 10-13, via F. Venezian 1, II p., E-mail: orizzest@tin.it.

Informatica di base e per esperti

Corsi anche estivi di informatica a vari livelli presso l'Ircop: tel. segreteria 040/370537.

Corsi di informatica per tutti

La cooperativa Stella Polare inizia i corsi di informatica di base, Word ed Excel. Telefono 040/370665.

Tour Costa Azzurra

Con il Circolo Frausin Muggia 7 giorni 6 notti dal 20 giugno al 26 giugno lire 1.100.000 incluso bevande. Per informazioni prenotazioni tel. 040/275302 040/271351.

A cena con l'asparago doc

Venerdì 21, all'hotel ristorante «Al Lido» di Muggia, si ripete l'appuntamento con l'asparago Doc di Bassano del Grappa e il Ristorante San Bassiano. È gradita la prenotazione. Tel. 040/273339.

Viavai noleggi camper 5/6 posti

Per le tue vacanze in libertà noleggia un camper! Per informazioni e prenotazioni telefonare allo 0338/6999062 oppure 040/368724.

PICCOLO ALBO

Domenica mattina smarrito cellulare Nec Db 2000 sulla riviera di Barcola. Mancia competente a chi lo riporta o telefona al numero 303389 dalle ore 11 in poi.

IN BREVE

Domani all'auditorium del Revoltella

Gli studenti del «Nordio» si misurano sulla scena con la storia di Basquiat

Nell'ambito della mostra su Jean-Michel Basquiat, allestita al civico museo Revoltella, domani, con inizio alle 17, nell'auditorium dello stesso museo, avrà luogo la rappresentazione dello spettacolo «Basquiat: graffiti a New York», realizzata dal gruppo teatrale degli studenti dell'istituto d'arte Nordio. L'appuntamento, a ingresso libero, è promosso dall'assessorato alla cultura del Comune in collaborazione con l'associazione «Amici dei musei Marcello Mascherini». Si tratta di una riduzione per le scene della tumultuosa e creativa esistenza dell'artista, morto per overdose.

Mostra di Swarovski: raccolti 20-25 milioni da destinare alla missione umanitaria «Arcobaleno»

Si è conclusa domenica scorsa, al palazzo della Regione, la prima tappa della mostra Swarovski «I mille volti del Cristallo», che ha richiamato 9 mila visitatori. Nel corso della tappa triestina, Swarovski ha partecipato a un'importante iniziativa umanitaria: ben 100 chili di pietre in cristallo, pari a 500 mila carati, per un valore di 500 milioni, sono stati messi a disposizione di Missione Arcobaleno. I visitatori che hanno deciso di aderire all'iniziativa hanno avuto la possibilità di versare una libera offerta (non inferiore a 10 mila lire), in cambio della quale Swarovski ha offerto un sacchettino contenente le preziose pietre. I fondi sono stati per il momento depositati nel caveau della CrT, prima di essere interamente devoluti alla missione italiana in Albania. Si stima che siano stati raccolti circa 20-25 milioni.

«Le pulci sull'orlo» (due attrici triestine) al Cristallo in una carrellata di personaggi esilaranti e surreali

Domani alle 21 e sabato alle 10.30, al teatro Cristallo, andrà in scena «A291 - Solo un numero nel polverone di un archivio», spettacolo teatrale de «Le pulci sull'orlo», ovvero le attrici triestine Laura Bussani e Angela Giassi (ingresso 10 mila lire). La commedia ruota attorno alla sfortunata storia di Camilla Roccascura, una scrittrice fallita che si scontra con i personaggi da lei creati. Le due attrici giocano tra realtà e immaginazione, dando vita a una carrellata di personaggi surreali che si rincorrono e si incontrano, in un finale ricco di suspence. Lo spettacolo è intervallato da interventi video a cura di Massimo Smaila. Le musiche originali sono di Francesco Augusto e Laura Bussani.

Il gruppo virile della Cappella civica ad Aquileia propone una rassegna di canti dell'antico Patriarcato

Oggi, alle 21, nella Basilica di Aquileia, si terrà un concerto del Gruppo virile della Cappella civica, diretto da Marco Sofianopulo, all'organo Mauro Macrì. La manifestazione è organizzata nell'ambito della XXX Settimana di Studi aquileiesi del Centro di antichità alto-adriatiche, in collaborazione con l'Università di Trieste. Il programma comprende una rassegna di canti liturgici dell'antico Patriarcato di Aquileia e sarà riproposto in una rassegna che la Cappella civica offrirà da quest'estate lungo i percorsi giubilari della regione.

ROIANO E PROSECCO

«Gemellaggio» di giochi tra scuole materne

I bambini della sezione «verde» della scuola materna comunale di Roiano, insieme ai genitori e alle maestre, salutano e ringraziano i loro «colleghi», il personale e la direttrice della scuola materna di Prosecco «Silvestri», che li hanno ospitati per una giornata di giochi, amicizia ed allegria.

FARMACIE

Dal 17 al 22 maggio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: corso Italia 14, tel. 631661; largo S. Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19), tel. 766643; via Flavia di Aquilinia 89 - Aquilinia, tel. 232253; Sgonico - tel. 229373 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: corso Italia 14; largo S. Vardabasso (ex via Zorutti 19); via Giulia 1; via Flavia di Aquilinia 89 - Aquilinia; Sgonico - tel. 229373 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Giulia 1, tel. 635368.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

In gita sul tram di Opicina

Col «Ferclub» sulla storica n. 1

Il club triestino Fermodellisti Mitteleuropa ha organizzato due interessanti iniziative. Per domenica 27 giugno, alle 10, è previsto un breve viaggio con la vettura storica n. 1 del tram di Opicina e visita al deposito e agli impianti funicolari della trenovia.

Domenica 20 giugno, invece, viaggio in autopullman a Kottmannsdorf (Klagenfurt) ove sarà possibile visitare il grande plastico ferroviario funzionante composto da oltre ottanta moduli. Nella grande sala di esposizione ci sarà pure una borsa scambio di modelli ferroviari. Il pranzo si terrà in un locale tipico.

Per le adesioni e le informazioni, gli interessati si possono rivolgere alla sede del Ferclub, in via Locchi 25, vicino al capolinea dell'autobus 30 sotto i Vigili urbani, ed è aperta al pubblico di sabato con il seguente orario: dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 19; il mercoledì e giovedì dalle 17 alle 19. I posti sono limitati.

MOSTRE

PIETRO GRASSI
via Piccardi 1/1

GIULIO BERNARDI
NUMISMATICO
TRIESTE
COMPRA E VENDE
ORO E MONETE
Via Roma 3, I piano 040/639086

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
20/5	6.00	Rs TIGRA	Chioggia	44
20/5	7.00	Ue ORENBURGGASPROM	Ravenna	Sistiana
20/5	7.00	Bs DELOS TRADER	Durazzo	22
20/5	8.00	Tu UND MARMARA	Istanbul	31
20/5	8.00	Ma MSC ADRIATIC	Venezia	VII
20/5	10.00	Gr EL VENIZELOS	Igoumenitsa	29
20/5	17.00	Li SILBA	Zawia	Siot
20/5	21.00	Tw EVER GROUP	Valencia	VII

TRIESTE - PARTENZE

20/5	13.00	Ct ORASAC	ordini	33
20/5	15.00	Gb SEA PIONEER	Capodistria	Molo VII
20/5	16.00	Rs VLADIMIR KOKKINAKI	ordini	Siot 2
20/5	19.00	Tu UND MARMARA	Istanbul	31
20/5	19.00	Ue ORENBURGGASPROM	Ravenna	Sistiana
20/5	20.00	Sv MOLAT	Venezia	45
20/5	20.00	Ma MSC ADRIATIC	Ravenna	VII
20/5	20.00	Bs DELOS TRADER	Durazzo	22

ELARGIZIONI

– In memoria di Patrizia Cerini dai condomini di via Castaldi 12 130.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Fausta Bidoli dalla figlia Laura 200.000 pro Agmen (clinica pediatrica).
– In memoria di Giorgio Mandich (17/5) da Loredana e Antonella Mandich 50.000 pro Astad.
– In memoria di Maria Kovacich nel X anniversario (18/5) dalla famiglia 50.000 pro Cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Aldo Belli nel XXI anniv. (19/5) da Carmen, Mauro e famiglia 50.000 pro Anffas, 50.000 pro Chiesa S. Maria Maddalena (Basovizza).
– In memoria di Pina Stopar ved. Ravano dalla famiglia Lacovigi 50.000 pro Pro Senectute.
– In memoria di Bruna Boldrini per il compleanno (20/5) da Ondina e Bruna Boldrini 100.000 pro Sogit, 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Anita e Anteo Parovel (20/5) da Marcella 50.000 pro Aism.
– In memoria di Piero Marsi e Bianca Sason per i compleanni (15 e 20/5) da Maria Grazia Sason Tamburriello 30.000 pro Unicef (bambini del Kosovo).
– In memoria di Luciano Savelli (20/5) da Livia, Fabio, Luciano, Barbara 50.000, da Marcella 50.000 pro Agmen.
– In memoria di Mario Sulli per il 96.o compleanno (20/5) dalla famiglia Sulli 100.000 pro Astad.
– In memoria di Rudi Stojkovich nel XV anniv. (20/5) dalle cognate Carmen e Anita 50.000 pro Anffas.
– In memoria di Tullio Vivanti per il compleanno (20/5) dalla sorella 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Emilia, Diego, Eugenio Audoli da Tullio Audoli 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Sergio Bacchelli da Daniela e Claudio Cendach 50.000, da Ermanno Rossetti 50.000, da Vanda Adolfo 50.000 pro Telefono Azzurro.
– In memoria di Iolanda Bartole da Maria e Marino Bartole 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Mery Bellato da Augusta e Alice Moratto 100.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Amalia Benci ved. Gazzeri dai condomini di via Barbariga 10, 255.000 pro Ist. Rittmeyer.
– In memoria di Giuseppe Bilardello dalla famiglia Cincopan Aloisi 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Vittorio Busettini dalla famiglia Busettini 200.000 pro Centro tumori Lovenati, 150.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria del caro zio Manlio Cattaruzza da Marina Cattaruzza 100.000 pro Avo.
– In memoria di Sirio Cherti dalla moglie Clementina 100.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Darno Clarici da Dino Urbani 50.000 pro Gau, da Franco e Marisa Apollonio 100.000, da Emma Catalan 50.000 pro Airc.
– In memoria di Luigina de Drago Furfaro da Gilda, Pina, Fulvia, Elsa 100.000 pro Caritas (emergenza Kosovo), da Borstner, Lipari, Masè 50.000 pro frati di Montuzza.
– In memoria di Rino Demarchi da Silvana Rizzi e famiglia 50.000 pro Ass. Cuore Amico (Muggia).
– In memoria di Giuseppe Derin da Antonietta 50.000 pro frati di Montuzza.
– In memoria di Graziella De Zadro da Bianca Rismondo Bonu 50.000 pro Caritas (poveri).
– In memoria di Giuliana Fabiani Negrelli Steindler da Adolfo Steindler 300.000 pro Leado, 500.000 pro Ass. De Banfield.
– In memoria di Idina Frinzi da Gigliola Rossini 100.000 pro Astad.
– In memoria di Maria Gherbaz ved. Zotti da Gloria, Valnea, Eta, Oriana, Loredana 80.000 pro Aism.
– In memoria della prof. Loredana Gotti in Staleni da Giovanni Scialpi 100.000 pro Ail, da Renato e Silvio Gotti 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Marino Lakota da Gianna e Ennio Gergic 100.000 pro Lega tumori Manni.
– In memoria di Bruno Lassig da Olimpia Ceugna 15.000 pro Ass. Amici del cuore, da Anita e Giorgio Miholich 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria dell'architetto Arnaldo Marinelli da Mara Baici 50.000 pro La via di Natale.
– In memoria di Lidia Miolli Grando da Licia e Luigi Sfreddo, fam. Paola e Edi Gionechetti 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria di Sandra Orlando da Rossella Marino e Paola Puggioni 50.000 pro Leado.
– In memoria di Padre Pio da N.N. 50.000 pro Burlo Garofolo.
– In memoria di Maria Roman in Pizzi dalla classe IV C Sc. E. de Amicis (Muggia) 250.000 pro Fondazione Ota – Lucchetta – D'Angelo – Hrovatin.
– In memoria di Fabio Serasin dalla cugina Lidia Zanutti 50.000, da Sonia Onorina Annaly Maria Raffaella 50.000, da Nivea e Lucio Reggente 30.000, da Franco Briganti e famiglia 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), 50.000 pro Ass. de Banfield.
– In memoria del caro Massimo Sgorbissa dagli zii e cugini 200.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Maria Silvestri in Blasizza dalle famiglie Bertani – Krecic – Fantini 60.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Raffaella Skabar in Grezzi da Maria e Iolando Orel 100.000, dagli amici di Nino 220.000 pro Centro tumori Lovenati
– In memoria di Iolanda Solidoro da Adolfo Steindler 100.000 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Bruno Sugan da Licia e Franco Millach 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Maria Vascotto dai cond. 25 – 27 via Tonello 30.000 pro frati di Montuzza.
– In memoria di Fausta Vicario Bidoli da Edda e Ermanno Scaramella 50.000 pro Comunità S. Martino al campo (don Mario Vatta).
– In memoria di Marisa Zio da Patrizia e Roberto 50.000 pro chiesa S. M. Carmelo.
– In memoria dei loro cari da Thea ed amiche della canasta 100.000 pro Banca del sangue.

Docente di Trieste, Naseem Rahman, direttore del Centro che cerca risposte alle complicate problematiche odierne

Così si smontano i problemi complessi

Cervelloni di tutto il mondo collegati via computer in 25 «stazioni»

Tra i primi obiettivi un sofisticato progetto per studiare lo smog in regione

La realtà in cui viviamo si fa ogni giorno più complicata. Per questa ragione la maggior parte dei sistemi di indagine e di analisi non è più sufficiente a risolvere le diverse questioni che sorgono nel quotidiano. Da questa considerazione, la necessità di ricorrere a nuovi metodi e strategie di approccio per i diversi problemi nazionali e sovranazionali.

«Diciamo innanzitutto che la scienza odierna si è fin troppo specializzata nelle sue metodiche operative. L'uomo della strada invece affronta le difficoltà di ogni giorno senza il conforto di teorie e calcoli particolari, rintracciando comunque delle valide soluzioni. Probabilmente perché riesce ad affrontare un problema nella sua globalità, senza ridurlo come suole fare la scienza, in tante piccole parti. È una strategia vincente, complessiva, le cui modalità possono successivamente risultare utili per la soluzione di altre questioni. Su questa visione stanno lavorando oggi diverse personalità del mondo scientifico, compreso il sottoscritto». L'idea del professor Naseem Rahman, docente universitario triestino, e di altri scienziati mondiali, ha portato alla creazione del Centro internazionale per i sistemi complessi (Cisc), una struttura che cercherà di dare delle risposte concrete alle complicate problematiche che sorgono nella società odierna.

«Un sistema complesso – spiega Rahman – si distingue per la sua unicità. Può esserlo un organismo, una persona, una società, una creazione artistica e così via. Noi cercheremo di formulare proposte operative e risolutive su una serie di temi, in maniera originale ed economica».

Il Cisc si compone di complessive 25 «stazioni» dislocate in tutte le parti del pianeta, con centro a Berlino. Non è previsto alcuno spazio fisico per le sedi: infatti tutte le postazioni saranno collegate in rete con i computer. Al vertice della struttura il presidente Hermann Haken, padre della «sinergetica», una delle metodologie (ma non la sola) utili a studiare i sistemi complessi. Vicepresidenti del Cisc lo scienziato statunitense Stewart Rice e Camillo Dejak, professore di chimica a Venezia. Direttore della struttura, il professor Rahman, coadiuvato dal matematico Sergio Invernizzi. Trieste, affiancata da Venezia, risulta l'unica base del Cisc per tutta l'area mediterranea.

«Grazie al lavoro in rete – puntualizza il professore – potremo contenere le spese al minimo mantenendo una continua comunicazione tra di noi. Operativamente, organizzeremo una serie di minicongressi dove esamineremo diverse scottanti questioni. Tutto il lavoro è finalizzato a rintracciare soluzioni concrete, eventualmente utilizzabili su altri scenari. Abbiamo appena chiesto aiuto alla Regione per far decollare uno studio di rilevazione e previsione sul fenomeno dell'inquinamento a Trieste e a Udine. Per la sua realizzazione, all'insegna dell'interdisciplinarietà, utilizzeremo sofisticati programmi già testati per importanti rilievi nei Paesi Bassi».

Maurizio Lozei
(nella foto lo scienziato Albert Einstein)

I cinque premiati dal Lloyd Adriatico andranno in Paesi di loro scelta

Giovani all'estero per conoscere nuovi modi di vita e altre culture

I cinque giovani che grazie alle borse di studio del Lloyd Adriatico potranno raggiungere l'Irlanda, gli Stati Uniti e la Gran Bretagna; in due hanno scelto invece l'Australia. Un'occasione per conoscere culture lontane e diverse e tornare in Italia con un bagaglio di esperienza e conoscenza in più.

Conoscere altri modi di vita, culture lontane finora apprese solo attraverso i libri o i media. A questo serve un soggiorno-studio all'estero, che rappresenta anche un vaiggio dentro sé stessi, per tornare a casa diversi, senz'altro più ricchi di esperienza.

Ma i cinque giovani che il Lloyd Adriatico ha premiato ieri pomeriggio con una borsa di studio all'estero per un paese a loro scelta, torneranno in Italia con un valore aggiunto in più. Porteranno una ventata di diversità nella scuola, saranno in grado di comunicare ai loro coetanei i valori dell'incontro con altri stili di comportamento, come ha detto Roberto Ruffino, segretario generale di Intervultura, un'organizzazione (la prima in Italia) che si occupa di scambi giovanili e, che ha coadiuvato il Lloyd nella scelta dei vincitori delle borse di studio.

I cinque premiati sono: Paola Filippo del «Petrarca», che per il soggiorno-studio estivo ha scelto l'Irlanda; Andrea La Fata, anche lui del «Petrarca», che ha vinto un soggiorno annuale negli Stati Uniti; Sara Polli, del «Carli», che partirà alla volta dell'Australia; Paolo Recidivi, del «Volta», sarà invece in Gran Bretagna e infine Valentina Veronesi, iscritta al liceo «Fermi» di Salò, unica vincitrice non di Trieste, si recherà la prossima estate in Australia.

Alle premiazioni era presente anche l'amministratore delegato del Lloyd Adriatico Enrico Tomaso Cucchiani, che ha ricordato la sua esperienza di giovane studente all'estero (è stato uno dei primi a utilizzare i viaggi studio di Intercultura) e ha detto come in una società divisa tra la globalizzazione e l'esigenza di preservare l'identità culturale locale, i giovani vanno incentivati ad aprirsi alla conoscenza del mondo. Il Lloyd Adriatico ha sostenuto il progetto perché i giovani possano crescere con quella cultura internazionale richiesta da un mondo con confini sempre meno definiti.

Il programma previsto da Intercultura per il viaggio-studio dei giovani all'estero, previo corso di preparazione incentrato sul confronto con mentalità diverse, si basa sulla permanenza in famiglie che li ospitano gratuitamente e sulla frequenza in una scuola pubblica, che garantirà ai giovani di confrontarsi direttamente con i loro coetanei stranieri.

Paolo Marcolin

Incontro al Rotary club Trieste Nord con Cristina Nonino

Quando la grappa è un'arte

Più di cent'anni di esperienza nel settore della distillazione, risultati riconosciuti a livello nazionale e internazionale, una capacità imprenditoriale provata dai fatti.

Tutto questo è la Nonino, azienda specializzata nella distillazione della grappa; Cristina Nonino (che assieme alla famiglia si occupa dell'azienda), è stata ospite del Rotary club Trieste Nord per una conferenza trasformatasi ancora una volta in un felice dialogo con i presenti.

Cristina Nonino è riuscita a catalizzare l'attenzione dei convitati sia in virtù delle sue doti personali che per l'obiettivo interesse che l'argomento della distillazione suscita nel pubblico.

«La mia famiglia si dedica a quest'arte dal 1897 - ha ricordato la Nonino - ma una delle tappe fondamentali nella nostra lunga storia di distillatori è quella del primo dicembre 1973, quando riuscimmo a separare dalle altre, nell'ambito della nostra produzione, le vinacce dell'uva Picolit (il vitigno più nobile e raro del Friuli), creando la prima grappa monovitigno Picolit. Rivoluzionammo così il sistema di produrre e presentare la grappa, generando seguaci non solo nel nostro Paese, ma in tutto il mondo».

Cristina Nonino ha poi ricordato come siano i componenti della famiglia (Gianola, Benito, Cristina, Antonella ed Elisabetta) a occuparsi in prima persona dell'acquisto della materia prima e a seguire le varie fasi della distillazione, per garantire in ogni momento la qualità massima del prodotto.

«La nostra distilleria - ha aggiunto Cristina Nonino - è l'unica al mondo ad avere quarantadue alambicchi discontinui a vapore che, essendo utilizzati senza interruzione di tempo sia durante il giorno che di notte, consentono la distillazione delle vinacce contemporaneamente alla vendemmia, evitando così l'insilamento».

«Una tappa fondamentale nel '73, quando creammo la monovitigno Picolit»

Nel corso della serata è stato poi ricordato il premio letterario Nonino, un riconoscimento che è assegnato ogni anno (la prima edizione si svolse nel '76), e che, nel corso della sua storia, ha visto vincitori personaggi di assoluto rilievo come Leonardo Sciascia, Jorge Amado, Claude Levi Strauss e tanti altri. L'ultima edizione ha premiato il poeta siriano Adonis, lo scrittore spagnolo Jorge Semprùn e il maestro Claudio Abbado.

u. sa.

Alla «Stadion»

Oggi e domani vanno all'asta quadri, stampe e libri antichi

Quadri, libri, orologi e altri oggetti d'antiquariato andranno all'asta, oggi e domani, nelle tre tornate organizzate dalla Stadion (oggi alle 20.30; domani alle 15.30 e alle 20.30). Molto interessanti i lotti già esposti nella sede di Riva Nazario Sauro: 350 quadri tra antichi e moderni, 70 lotti di libri, molti dei quali sulla storia di Trieste. E ancora: orologi da polso, stampe antiche della città, lampadari, argenti, arredi del Novecento, quattro carillon di fine Ottocento, mobili del Settecento veneto e una curiosa «padovanella da calesse» del Settecento. Tra i nomi di pittori triestini spiccano Asco, Barison, Bergagna, Cambon, Carà, Dudovich. Inoltre, Fluminai, Fonda, Fragiacomo, Guacci, Issupoff, Lonza, Lucano, Mascherini, Sormani. Tra i nomi di artisti regionali e nazionali Afro, Carrà, De Pisis, Celiberti, Caffi, Cargnel.

«Alpina delle Giulie»

Perfezionamento per rocciatori: due weekend sulle Dolomiti

La scuola nazionale di alpinismo «Emilio Comici» della Società alpina delle Giulie, sezione di Trieste del Club alpino italiano, organizza un corso estivo di alpinismo su roccia (Ar2 di perfezionamento). Il corso avrà una durata complessiva di sei giorni e sarà articolato in due week-end, dall'11 al 13 e dal 18 al 20 giugno. Possono iscriversi tutti i soci del Cai in regola col tesseramento, di età superiore ai 16 anni, che abbiano già effettuato un corso base di alpinismo o che conoscano i nodi, le tecniche di assicurazione e le tecniche di discesa in corda doppia. Le iscrizioni si accettano sino all'esaurimento dei posti disponibili (e non oltre il 2 giugno), nella sede della Società alpina delle Giulie in via Donota 2, tel. 040630464, da lunedì a venerdì, dalle 16.30 alle 19.30.

Presentato il libro di Mucci sull'adeguamento architettonico del lager curato da Romano Boico

La Risiera, monumento del vuoto

«Era questo l'unico modo per rappresentare l'orrore della Shoa»

Luogo della memoria o luogo del ricordo? Cos'è, per la collettività triestina, la Risiera di San Sabba? La domanda rispunta in occasione della pubblicazione del libro di Massimo Mucci «La Risiera di San Sabba. Un'architettura per la memoria» (Ed. Goriziana). Si tratta di uno studio sulla trasformazione a monumento che l'architetto Romano Boico fece del campo di detenzione di polizia (questa la corretta denominazione) di San Sabba, che i nazisti destinarono a detenuti politici ed ebrei, l'unico nell'intera Europa occidentale provvisto di un forno crematorio.

A cinquant'anni dalla Liberazione e a venticinque dalla realizzazione del progetto di Boico, la Risiera non fa ancora parte di quel vissuto partecipato su cui si deve fondare un'identità collettiva. Non è ancora un luogo del ricordo. Non per colpa del monumento, certo, quanto per la profonda divisione che lacerò il tessuto della città dal '43 in poi e le cui ferite non si sono ancora del tutto rimarginate.

Ma questa è una constatazione (sottolineata durante la presentazione del libro) che esula dall'opera di Mucci, giovane studioso che dell'architettura della Risiera ha cominciato a occuparsi all'Università. A presentare il suo lavoro (la cui pubblicazione è stata curata dall'Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione), oltre al direttore dei Civici musei, Adriano Dugulin, c'erano Fulvio Caputo e Roberto Masiero dell'Università di Trieste e Tristano Matta dell'Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione.

Dopo che, nel 1965, la Risiera venne dichiarata monumento nazionale, e si decise di adeguarne la formalizzazione architettonica, l'architetto Romano Boico, vincitore del concorso bandito dal Comune, si pose il problema di quale forma dare all'edificio come simbolo di orrore. «Ma a questo punto - ha detto Fulvio Caputo - Boico si accorse di non poterlo esprimere visivamente in alcun modo, e scelse di creare il vuoto». Davanti allo sterminio, alla Shoa, la civiltà occidentale è rimasta senza parole. Roberto Masiero ha citato le parole di Theodor Adorno: «Dopo l'Olocausto non c'è nulla da poter ricordare se non il silenzio dei morti». Boico, che forse non conosceva Adorno, ma era arrivato alle stesse conclusioni, non prova perciò a commuovere, ma solo a esprimere il vuoto.

Questa scelta va però spiegata, soprattutto - ha detto Mucci - alle migliaia di giovani che ogni anno visitano la Risiera e trovano solo un guscio vuoto. In questo senso è importante e necessaria non solo la mostra, ma anche l'opera degli storici, che svolgono il servizio informativo. Non a caso la prefazione al libro di Mucci è stata scritta da Stefano Fattorini, che del servizio didattico della Risiera si occupa da molti anni. Per far sì che San Sabba diventi finalmente un luogo della memoria, ha concluso Tristano Matta, devono concorrere due fattori, l'opera della politica istituzionale e la crescita civile della società.

p. mar.

Servola: apre l'esposizione dedicata al costume nazionale

Il Circolo culturale Ivan Grbec di Servola organizza, nella propria sede di via di Servola 124, la mostra «Il costume nazionale a Servola», dedicato ai costumi tradizionali popolari del rione. Già da tre anni il Circolo organizza un corso di cucito per i costumi popolari. I primi lavori sono stati presentati al pubblico, insieme ai costumi d'epoca, in occasione di alcune recenti esecuzioni del coro del Circolo, a Ronchi e Faenza. L'inaugurazione della mostra si terrà domani, alle 20.30, con la partecipazione del coro femminile «Ivan Grbec» diretto dalla maestra Ksenija Kos. La mostra sarà aperta da sabato 22 a martedì 25 maggio, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 20).

PROPAGANDA ELETTORALE
COMMITTENTE GASTONE PARIGI
ALLEANZA NAZIONALE
presenta i candidati
on. Gastone
PARIGI
europarlamentare uscente e capolista alle Europee
dott. Enrico
SBRIGLIA
candidato alle elezioni Europee
intervengono
on. Roberto MENIA
Paris LIPPI
Sergio DRESSI
PATTO SEGNI
ALLEANZA NAZIONALE
Giovedì 20 maggio
ore 19

ITALNOVA
DONNA
ESTATE-CERIMONIA
TAGLIE GRANDI
PREZZI PICCOLI
PIAZZA OSPITALE 7

PER LE VOSTRE CONSEGNE IMMEDIATE
ULISSE EXPRESS
040/365240
366741
V. Tacco 5 TRIESTE
La qualità su 2 ruote
E-mail express@interactiva.it

ORVISI
via Ponchielli 3
MODELLISMO E VIDEOGIOCHI

Gruppo Imprenditoriale
Leader Settori Edilizio e Immobiliare
RICERCA
CAPO CANTIERE
geometra/ingegnere cui affidare la conduzione di un importante intervento edilizio in Trieste
Richiesta esperienza minima 5 anni maturata in posizioni analoghe
Inviare dettagliato curriculum a:
Costruzioni Generali
Basso cav. Angelo s.p.a.
31040 Postioma (Tv)
Via Pastore n. 12/b
Tel. 0422/99242 - Fax 480280

IL PICCOLO

ULTIMI GIORNI
mattino dalle 10.30, pomeriggio dalle 16.30
Prezzi sconcertanti. Sempre più. Su:
tessuti, tendaggi, tappeti; mobili: poltrone, divani, librerie, armadi, letti; tovaglie, tappezzerie, scampoli; mobili per ufficio; cucine, elettrodomestici da incasso, piani cottura, forni, lavastoviglie, lavelli. E tanto altro ancora.
Prezzi ulteriormente ribassati, da ultimi giorni.
lli & perizzi
XIX biennale
vendita speciale
via San Nicolò 32 e Mazzini 31
La prossima sarà nel terzo millennio

LIDL è conveniente! ... da Giovedì 20 Maggio

Tagliasiepe elettrico

Bingo HS 450

- In polipropilene,
- 230 V, 400 W,
- lunghezza taglio 45 cm.,
- **doppio interruttore di sicurezza,**
- **stop elettrico in mezzo secondo,**
- **impugnatura ergonomica a 2 mani,**
- dim.: 83 x 14 x 23 cm.,
- colore rosso

Garanzia SOLDI RIMBORSATI!

1 anno di garanzia

adatta per potare e curare il giardino

99.900*

Termometro Galileo Galilei

- **In vetro ed acciaio,**
- con 5 ampolle galleggianti che indicano la temperatura dell'ambiente,
- **misura da 19°C a 27°C**

sfrutta la legge del peso specifico

h 29 cm. ca.

24.900*

La qualità che conviene!

Merlot Friuli-Grave D.O.C. 12% Vol. 0,75 l. L. 2.987 / l.	2.990
Birra originale tedesca - 4,9% Vol. Birra bionda, a bassa fermentazione 0,5 l. L. 1.380 / l.	690
Limoncino 30° *Ricetta originale* 70 cl. L. 9.271 / l.	6.490
Vodka alla pesca 24° *Ideale per long drinks* 70 cl. L. 8.557 / l.	5.990
Sciroppo alla menta Per 4/6 litri di bevanda 0,75 l. L. 3.987 / l.	2.990
Succo di mela A base di succo di mela, concentrato 1,5 l. L. 1.193 / l.	1.790
Fino ad esaurimento	
Salse Gourmet Messico, Steak, Tzatziki e Gitano 250 ml. L. 11.960 / l.	2.990*
Ciambella Con pezzi di cioccolato/mandorle 500 gr. L. 5.980 / Kg.	2.990*
Salatini sticks Stuzzicanti e sfiziosi 250 gr. L. 5.160 / Kg.	1.290*
Croccante alle arachidi Barrette di arachidi con caramello 200 gr. L. 9.950 / Kg.	1.990*
Viva fruit Ricche di vitamine, con polpa di frutta 350 gr. L. 9.971 / Kg.	3.490*
Nuovo in assortimento	
Salsicce originali di Norimberga 300 gr. L. 13.300 / Kg.	3.990*
Orzo tostato solubile *Senza caffeina* 200 gr. L. 9.950 / Kg.	1.990*
Detersivo in polvere Confezione risparmio, senza fosfati 5 Kg. L. 1.739 / Kg.	8.690*

Abbinato da donna

- **Maglia bianca** a girocollo, maniche corte, con simpatiche stampe blu,
- **pantaloncini corti** blu scuro, con elastico in vita,
- **taglie: S - XL**

maglietta e pantaloncini

lavorazione single jersey

100% cotone

14.900*

Completo da bambini

- Maglietta a girocollo e maniche corte,
- pantaloncini corti con elastico, cordoncino in vita e tasche laterali,
- misure: 68 - 86 cm.

100% cotone

diverse combinazioni di colore

19.900*

Pantaloncini da uomo/ragazzo

- **Con 3 tasche e cordoncino in vita,**
- taglie: S - XXL

diverse combinazioni di colore

100% cotone

9.990*

Tutina per bebè

- Sgambata,
- a maniche corte,
- **con simpatiche stampe variopinte,**
- misure: 68 - 86 cm.

100% cotone pettinato

lavorazione single jersey

9.990*

Borsa a tracolla in paglia

- **Fodera interna in cotone,**
- tasca interna,
- chiusura con cerniera

linea mare

dim.: 50 x 32 x 15 cm.

9.990*

Materassino isolante

Con 2 chiusure a nastro, **materiale: EVA,** dim.: 60 x 200 cm.

un lato rivestito con pellicola argentata

spessore: 8 mm.

14.900*

Calzini da bambina

- 70% cotone, 30% poliammide,
- 5 diverse stampe ed applicazioni,
- misure: 23 - 42

2.990*

Ciabatte da donna

- **Fasce di stoffa,**
- **suola in PU,**
- diverse combinazioni di colore,
- misure: 36 - 40

linea mare Made in Italy

plantare in vero sughero

15.900*

Telo da doccia Jacquard

Dim.: 70 x 140 cm., colori: blu e giallo

100% cotone

15.900*

Calze da uomo

- 70% cotone, 25% poliammide, 5% elastan,
- diversi colori,
- misure: 39 - 46

3.990*

Scarpe sportive unisex

- Suola in gomma ricoperta di materiale tessile,
- **con lacci e 5 occhielli,**
- colori: bianco, blu e rosso,
- misure: 36 - 43

il classico americano

in lino

9.990*

Piante fiorite in vaso

da appendere

al pezzo

8.880*

Automobilina

- **Motore a frizione, con rumore,**
- dim.: 19 x 9 x 5 cm.

adatto ai bambini al di sopra dei 3 anni

4 diversi modelli

9.990*

Pistola ad acqua

- **Con doppio serbatoio,**
- **tracolla lunghezza 73 cm.,**
- con bersagli,
- diverse combinazioni di colore

getto d'acqua oltre 10 m.

rapida e scattante

divertimento assicurato

22.900*

Bicchieri colorati

- Materiale: polipropilene,
- colori: arancio e blu,
- **resistenti e pratici**

10 pz.

riutilizzabili ed infrangibili

2.490*

4 contenitori per alimenti

Materiale per alimenti, 3 pz. h 2,5 cm. ca. e 1 pz. h 5,5 cm. ca., trasparenti, ad incastro, **salvaspazio**

per eliminare fastidiosi odori

con coperchio salva aroma

3.990*

Posate per barbecue

- **Cromate, antiruggine,**
- manico in legno,
- lunghezza 40 cm. ca.,
- pinza, forchetta e spatola

3 pz.

8.990*

Borsa per videocamera e macchina fotografica

- **2 pratiche tasche laterali ed 1 posteriore con cerniera,**
- divisori interni imbottiti,
- con 4 piedini d'appoggio,
- in nylon,
- resistente all'usura

cinghia tracolla staccabile e regolabile

modello professionale

Garanzia SOLDI RIMBORSATI!

19.900*

Centrifuga per frutta e verdura

TRONIC ES 300

- 220 V/300 W/50 Hz,
- materiale: ABS,
- alta capacità di spremitura,
- con 2 contenitori separati e graduati,
- **doppia chiusura di sicurezza,**
- **separa le scorie automaticamente,**
- piedini in gomma antiscivolo,
- filtro in acciaio

capacità 0,7 l.

Garanzia SOLDI RIMBORSATI!

1 anno di garanzia

si arresta automaticamente all'apertura

42.900*

Asta antifurto per auto

- **In acciaio rivestito in plastica,**
- dim.: 55 x 8 x 3 cm.

con chiusura di sicurezza tra volante e pedale

9.990*

* PRODOTTO DISPONIBILE NEI PUNTI VENDITA CON RELATIVA AUTORIZZAZIONE DAL 20/05/99 AL 26/05/99 FINO AD ESAURIMENTO SCORTE / TUTTI I PREZZI SONO VALIDI SALVO ERRORI ED OMISSIONI. TUTTE LE IMMAGINI HANNO VALORE PURAMENTE ILLUSTRATIVO. VALIDO SOLO PER QUANTITATIVI AD USO FAMILIARE

LIDL Cessalto. Per conoscere il nostro punto vendita più vicino telefonate al numero 0421/468511

CULTURA & SPETTACOLI

ARTE *Palazzo dei Diamanti, a Ferrara, ospita le grandi opere del Seicento nei Paesi Bassi*

Rubens e gli altri: mistico fantasticare

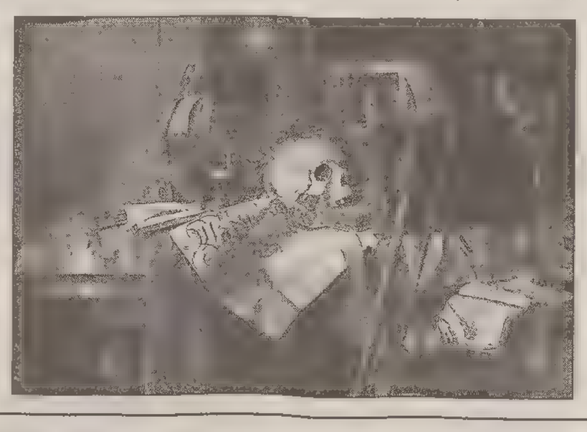
La fede, sulla tela, si fa espressione di un gusto fortemente laico e barocco

FERRARA E' un periodo felice – quello della prima metà del '600 nei Paesi Bassi – allorché gli arciduchi Alberto e Isabella d'Asburgo governano per conto del re di Spagna, dopo la riconquista di Anversa da parte di Alessandro Farnese. All'indomani del periodo iconoclasta calvinista riprende quota l'interesse per la pittura e si riaprono le botteghe d'arte. Non fatica a distinguersi fra tutti Pieter Paul Rubens che con i suoi più diretti collaboratori, Anton Van Dyck, Jacob Jordaens e molti altri, dà vita a una vera e propria fucina.

Questo importante momento per la cultura europea del '600 è fotografato come una grande istantanea nella mostra «Rubens e il suo secolo», a Ferrara, Palazzo dei Diamanti, sino al 27 giugno.

Sei sezioni tematiche con una sessantina di pezzi (fra cui una ventina di Rubens) illustrano quella che era la grande preparazione artistica del pittore. Aderendo alle richieste della committenza si cimenta in quadri con soggetti religiosi – dove si distinguono fra tutti «Il Cristo in croce» di Madrid o «La Madonna col bambino benedicente» – in felice connubio tra un profondo sentimento di fede e un'espressione più tipicamente barocca e laica. Così, nelle scene mitologiche, Rubens e gli altri si sentono più liberi e si esplicano in ricche e trionfanti composizioni figurative. Ma è, forse, nel genere del ritratto che Rubens e poi l'allievo – che diventa, a sua volta, un grande maestro, Anton Van Dyck – danno il meglio di sé con quelle immagini che sono al contempo puro virtuosismo e abile introspezione psicologica. Quadri di soggetto fantastico, nature morte e paesaggi rappresentano le testimonianze di un'epoca, nella quale si comunica in modo eloquente tramite la pittura.

Rossella Fabiani



Nelle foto: a sinistra e qui sopra, due opere di Rubens: «Madonna col bambino benedicente» e «Susanna e i vecchioni»; accanto, «Vanitas» di Franciscus Gysbrechts.

Nei Musei Provinciali di Borgo Castello, a Gorizia, i disegni e i dipinti della collezione Morassi

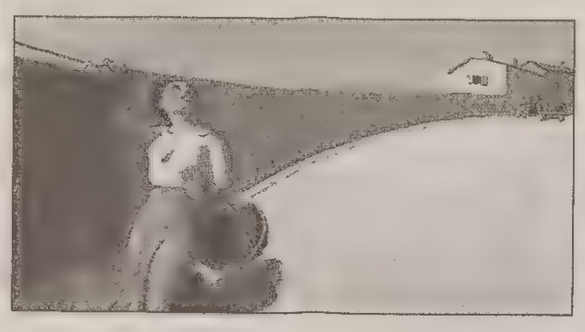
Vittorio Bolaffio: con matite e pennelli oltre i confini

Un percorso creativo in equilibrio tra le idee dell'avanguardia e il richiamo della tradizione

GORIZIA Per la prima volta in forma integrale la collezione di disegni di Vittorio Bolaffio, appartenuta al critico e storico dell'arte Antonio Morassi, viene presentata in una mostra allestita nella sede dei Musei Provinciali di Borgo Castello a Gorizia. Si tratta di oltre settanta fogli, donati da Morassi ai Musei Provinciali di Gorizia e al Museo Revoltella di Trieste, esposti accanto a una trentina di dipinti. Dopo quasi venticinque anni le due istituzioni museali più importanti di Trieste e Gorizia ripropongono una riflessione sull'autore che, nato nella città isontina nel 1883, trascorse gli anni della maturità a Trieste, dopo aver visto Firenze, Parigi, l'Oriente.

Come la maggior parte degli artisti del Litorale tra fine Ottocento e inizi Novecento, Bolaffio aveva sentito la necessità di uscire dai propri confini per andarsi a confrontare altrove, per conoscere direttamente gli artisti e le opere dei nuovi linguaggi figurativi d'avanguardia, ma aveva anche sentito il richiamo della grande tradizione culturale italiana e della sua scuola. Firenze e Parigi sono, dunque, le tappe imprescindibili per la sua formazione. Nel capoluogo toscano frequenta per due anni (dal 1900 al 1902) lo studio di Giovanni Fattori, da cui, come dice lo stesso Morassi, apprende «quell'amore per la solidità delle figure, quella sommissione, alla natura e al modello, quella sincerità devota che più non lo lasciarono», ma anche il valore dell'arte, il rigore, con cui i due artisti decidono di condurre questo mestiere.

Oltre settanta fogli e una trentina di dipinti: per la prima volta, in forma integrale, vengono esposte le opere di Vittorio Bolaffio che entrarono a fare parte della collezione del critico e storico dell'arte Antonio Morassi. A sinistra, il ritratto del poeta Umberto Saba. Sotto: «Ragazza con cesto e rondini, ovvero La primavera e le rondini». A destra: «Ritratto di giovane signora (Ritratto della signora Pavia)». Alla mostra, che resterà aperta ai Musei Provinciali di Borgo Castello a Gorizia fino al 27 giugno, è abbinato un catalogo, edito da Marsilio, con interventi critici di Fiorenza De Vecchi, Annalia Delneri e Roberta Turrin Scandalora.



E sono nuòerosi i disegni di Bolaffio presentati nella mostra di Gorizia che ci ricordano gli insegnamenti del maestro livornese: le matite che descrivono buoi, greggi, asinelli e cavalli da soma, scene campestri che seppure riprese in territorio goriziano non possono non richiamarsi alle scene maremmane di Fattori, anche per la stessa scelta del taglio compositivo che riduce in altezza la rappresentazione di una dimensione lunga e orizzontale, frequente nei dipinti del maestro toscano come in quelli del pittore goriziano.

A Parigi nel 1910 ha modo di confrontarsi con la pittura di Van Gogh, Picasso, Cézanne, Gauguin, frequentando lo studio di Amedeo Modigliani. E Gauguin e Modigliani gli suggeriscono colori più vivaci, segni più sintetici, linee di contorno nere come delle cloisons; Modigliani la predilezione per il ritratto, Gauguin il desiderio dell'Oriente, la necessità di conoscere nuove luminosità, nuove genti. Il ritratto della cugina Pia Bolaffio Muller, presente in mostra, trestimonia quanto detto, accanto ai dipinti di ambientazione orientale realizzati da Bolaffio di ritorno dal viaggio che lo portò in Giappone, in Cina, in India, all'isola di Giava. Pochi i disegni qui esposti che ricordano i suoi viaggi, una danzatrice, un uomo che dorme all'ombra di una palma; nessuno che riguardi un ritratto; moltissimi quelli che narrano la vita dei marinai, a bordo della nave o sulle banchine del porto.

Sono soprattutto questi disegni che ci riportano Bolaffio a Trieste, vicino all'amico Saba di cui realizza uno splendido ritratto (anch'esso presente alla mostra di Gorizia) a proposito del quale Biagio Marin dirà «mai scrittore scriverà sull'umanità di Saba pagine più belle di quella scritta da Bolaffio in questo quadro», per la forza dello sguardo, penetrante, limpido, per quella sua velata malinconia... E come Saba non trovava «un più caro e fido / luogo di questo. Dove mai più solo / mi sento e in buona compagnia che al molo», o come Slataper che descriveva le schiene curve degli scaricatori, Bolaffio torna spesso sul molo per descrivere le navi, i marinai che lavorano o mentre riposano guardando il mare, la gente che parte o che arriva, o rimane a terra a salutare. Fogli su fogli che ripetono gli stessi soggetti, in forme diverse e che non possono considerarsi solamente degli appunti, degli schizzi, ma vere e proprie esercitazioni, prove e studi compositivi, anche se di minime dimensioni, anche se su carta qualsiasi, anche vicino a conti delle spese.

Accanto a essi, poi, la realizzazione dei dipinti, veri capolavori su questo tema, come la «Nave attraccata al molo» dove la figura del capitano che si imbarca sulla sua nave, colto nel controluce di un tramonto di grande suggestione, aveva richiamato alla mente dello stesso Saba uno dei protagonisti dei romanzi di Conrad, o ancora il «Trittico del porto», donato dall'artista al Museo Revoltella pochi giorni prima di morire.

La vicinanza del pittore Bolaffio ai maggiori poeti della Trieste della prima metà del Novecento viene, inoltre, confermata dalla poesia inedita e autografa di Virgilio Giotti, scoperta in questa occasione sul verso di uno dei suoi disegni, intitolata «Con mia fia».

Sul rapporto di Bolaffio con il mondo culturale triestino si occupa nel catalogo, edito da Marsilio, Fiorenza De Vecchi, mentre Annalia Delneri ripercorre le vicende dell'artista e Roberta Turrin Scandalora illustra una sintesi dei materiali preparatori dell'azione scenica dedicata a Bolaffio da parte di alcune classi dell'Istituto d'arte «Max Fabiani» di Gorizia nel corso dell'anno scolastico 1998-'99.

La mostra, promossa dalla Provincia di Gorizia e dal Comune di Trieste, rimarrà aperta fino al 28 giugno.

Franca Marri

LIBRI *Il veterinario-scrittore Alessandro Paronuzzi pubblica un nuovo, divertente lavoro con l'Editore Muzzio*

Lo confesso: sono marxista. Perché Groucho mi fa proprio ridere

Se il riso fa buon sangue la lettura di «**Sono marxista, di tendenza Groucho**» di **Alessandro Paronuzzi (Editore Muzzio, pagg. 200, lire 22 mila)** è una tra le più valide cure ricostituenti.

L'ultimo libro del veterinario-scrittore, che ha firmato «101 cani d'autore», «101 gatti d'autore» e «101 cavalli d'autore», una raccolta di poesie e altro, sono 200 pagine di sana allegria, di battute e di moti di spirito che farebbero sorridere anche il più arcigno dei lettori.

Nella malinconica quotidianità, avvelenata dalla guerra e da altre sciagure, questo concentrato di humour ha lo stesso effetto di un raggio di sole dopo lunghe giornate scandite dalla pioggia. Groucho Marx è il terzo di 5 fratelli e nell'immaginario della vita è l'aiutante di bandiera del cupo Dylan Dog, tenebroso investigatore di vicende horror. Il suo cognome in pochi lo ricordano perché per tutti, o quasi, è semplicemente Groucho, scanzonato partner di Dylan Dog, che dall'ottobre del 1996 ha l'omonimo in un mensile a fumetti.

Anche se ufficialmente è il capo, Dylan Dog passa inosservato con quella miniera di umorismo e di ilarità al suo fianco. Ilarità, non volgarità, perché le battute e i moti di Groucho non scivolano mai nei triti doppi sensi sul sesso e sulle corna più o meno metaforiche.

I pensieri di Groucho sulla vita, «Oggi a me, domani a lui», «E la vita è breve, la noia l'allunga e i giornali la rendono interminabile», e ancora «La vita ride spesso di noi, raramente ci sorride». Il libro si divide in due parti con tredici capitoli più alcune pagine di considerazioni dell'autore. Nel volume sono riportati moti di personaggi celebri, come Marlene Dietrich che scrisse «Adoro le citazioni, perché è una gioia ritrovare i propri pensieri espressi bene e con autorità, da qualcuno che reputiamo più saggio di noi», o Oscar Wilde, per il quale «La differenza fra letteratura e giornalismo è che il giornalismo è illeggibile e la letteratura non è letta».

Groucho ha una battuta per tutte le circostanze e i momenti di una giornata. Eccono un assaggio: «È la legge della vita: la fetta di pane imburrata cade sempre dalla parte del burro epensare che basterebbe imburrarla dall'altra parte...». La ridente panoramica è quanto mai assortita e la si assapora di un fiato. Lo stile è agile scorrevole e disinvolto senza sacenterie: in parole più semplici è un divertimento che dura 200 pagine e a malincuore si legge la parola fine, che conclude questo spettacolo in bianco e nero con poche immagini, ma tanto spirito: merce che, purtroppo, scarseggia sull'attuale mercato sia letterario sia dello spettacolo.

Groucho ha ragione: «A volte il silenzio è la cosa più bella da ascoltare».

Miranda Rotteri

Al centro e a sinistra Groucho, il personaggio ideato da Tiziano Sclavi

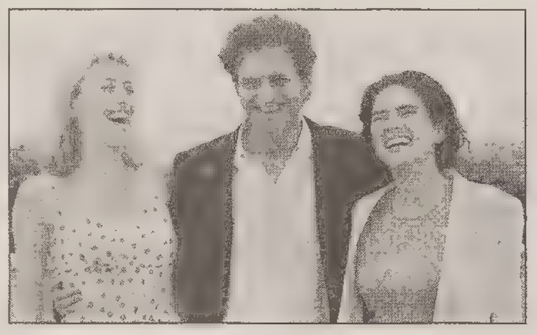
CINEMA Il convincente film di Bellocchio in concorso al Festival di Cannes

Una «Balia» da amare

E Jim Jarmusch rivisita, a modo suo, il western

CANNES L'Italia ha scagliato ieri, in concorso, l'unica freccia a sua disposizione: «**La balia**» di Marco Bellocchio, e ha fatto centro. Bellocchio, disteso, sorridente e tranquillo ha accompagnato sulla Croisette il suo ultimo bel film liberamente ispirato alla sua vita privata e a sua moglie, finita in manicomio.

Anche Bellocchio nel rivedere la novella ha messo qualcosa di suo: infatti il protagonista, che era un avvocato, nel film è uno psichiatria (Fagioli?) in difficoltà relazionale con i suoi pazienti e con se stesso. Il tema centrale che dà il titolo al film, se può sembrare obsoleto in questi tempi di omogeneizzati ipervitaminici, in realtà serve a Bellocchio per descrivere affetti, per parlarci dei rapporti o meglio dei non rapporti fra le persone, tra i sessi. Uno psichiatra (Fabrizio Bentivoglio) nella Roma fine Ottocento cura i pazienti nella clinica, ma non il rapporto con la moglie (Valeria Bruni Tedeschi) che dopo il parto non riesce ad allattare un figlio che sostanzialmente rifiuta e che la mette definitivamente in crisi di identità. Una balia (Maya Sansa) entra così nella loro vita.



Lui è borghese, freddo, asettico, formale, arido nei sentimenti, la balia invece è popolana, carnale, passione, vuole conoscere il mondo e ha un marito sovversivo in carcere. La balia, oltre il latte al bambino, riesce a dare allo psichiatra (la moglie nel frattempo è andata a vivere nella villa fuori città) anche una lezione di umanità, di «sano» rapporto interpersonale. Bellocchio regala al pubblico di Cannes un film sui rapporti umani, dolce, discreto e sentimentale, senza sbavature o presunzioni, con il rigore del grande regista che non indulge sui sentimenti, che non muove la macchina da presa solo per autolegittimare la sua presenza nei titoli di testa. Fotografato in maniera stupenda da Giuseppe Lanci e montato da Francesca Calvelli (attuale compagna di Bellocchio e mamma della loro figlia, la piccola Elena), il film è coprodotto assieme al figlio Pier Giorgio Bellocchio.

L'altro film in concorso è «**Ghost Dog: The Way of The Samurai**» firmato Jim Jarmusch, che torna a Cannes dopo quattro anni da «Dead Man» sua personale rivisitazione del genere western. Ora, invece, con la stessa metodologia del precedente film, rivisita, alla sua maniera, il genere noir con una spruzzata di samurai. I temi sono i soliti: killer pannipponico si scontra con la mafia e rimane ucciso. La messa in scena è stanca e anche il protagonista Forest Whitaker, ogni tanto si addormenta. Caro Jim, com'era bella la vita nel 1986 con Benigni e Down By Law.

Andrea Crozzoli

CINEMA Mentre è uscito negli Usa il «prologo» della serie

«Star Wars»: a ottobre il secondo episodio

NEW YORK La sceneggiatura del secondo episodio della saga di «Star Wars» sarà pronta a ottobre: lo ha promesso il regista George Lucas ai fan che da ieri negli Stati Uniti possono assistere all'ultima puntata della saga intergalattica «Episodio primo - La minaccia del fantasma».

«Ora che il film è uscito posso finalmente prendermi una vacanza», ha confidato Lucas alla Cnn. Ma la pausa per il creatore di «Star Wars» *(nella foto, una scena del film)* sarà breve: «Devo subito mettermi al lavoro sul prossimo episodio che deve essere finito di scrivere e progettato entro ottobre». Il regista di «Minaccia del fantasma» ha indicato che le riprese del secondo episodio cominceranno nella primavera del Duemila.

Intanto, «Minaccia del fantasma» ha debuttato a mezzanotte tra l'entusiasmo degli appassionati e alcune feroci stroncature della critica. Dopo mesi di attesa è dunque arrivato il giorno del giudizio per questo «prologo» della serie «Star Wars». Gli appassionati che per settimane si sono accampati in strada davanti ai cinema hanno promosso l'ultima fatica di Lucas con Liam Neeson, Ewan McGregor, Natalie Portman e il bambino Jake Lloyd.

La passione dei fan, che in alcuni casi limite hanno pagato fino a 400 dollari per un biglietto al mercato nero, non è stata gelata da alcune critiche al vetriolo (su New Yorker, Newsweek, Los Angeles Time...:) che hanno bocciato il film senza pietà.

TELEVISIONE Il comico torna da stasera su Raidue con il suo spettacolo

Rossi reinventa «Rabelais»

ROMA Il suo «Rabelais» torna sul piccolo schermo stasera su Raidue (in «One Man Show») all'insegna di «un incontro sperimentale tra teatro e tv». E poi il futuro e il passato recente. Paolo Rossi si dichiara «guarito, anche se ancora convalescente» dalla grave forma di nefrite che lo ha afflitto nei mesi scorsi e parla a ruota libera, utilizzando come sempre l'arma della battuta e del paradosso per raccontare e criticare ciò che vede intorno a sè. E puntando tutto sul «teatro all'improvviso».

«"Rabelais" - spiega - è stato uno spettacolo sperimentale già in teatro. Era un racconto circolare che il pubblico, al suo arrivo in teatro, trovava già iniziato e che cambiava ogni sera. Lo è ancora di più nella riduzione tv, che ho curato durante la convalescenza».

Brani recitati sul palco, momenti «girati nei ristoranti, in viaggio, al bar, prima e dopo lo spettacolo e altre piccole "trovate" sperimentali», fanno parte integrante dello spettacolo, che, spiega Rossi, «si propone di raccontare una figura centrale della letteratura cinquecentesca, ma dà spunto per paralleli e riferimenti tra il Medioevo e l'oggi».

Rossi dalla tv manca dall'anno scorso, quando per Italia 1 realizzò «Scatafascio». «Fu una faticaccia - dice - una vittoria per 1-0. E' che si aspettavano un 4-0, ma lavorare per la tv commerciale non è facile. Non ho fatto ciò che volevo, ma il massimo di ciò che potevo. Con "Rabelais" l'audience non è al primo posto. Altrimenti avrei intitolato lo show "Monica Lewinski"».

Basta bionde: Rupert Everett pensa a un James Bond gay

NEW YORK Basta con le bionde per James Bond se Rupert Everett avrà l'ultima parola: l'attore protagonista del «Il matrimonio del mio migliore amico» è, infatti, al lavoro su una sceneggiatura in cui il leggendario agente 007, al servizio di Sua Maestà Britannica, ha evidenti inclinazioni omosessuali.

Gay dichiarato egli stesso, Everett ha confidato alla columnist del «New York Post» Liz Smith, di non essere certo che il suo progetto abbia la minima possibilità di riuscita. «Tuttavia lo trovo divertente», ha detto l'attore.

Dando qualche possibilità di diventare film alla sceneggiatura di Everett, la cronista del «Post» ha, tuttavia, categoricamente scartato che Pierce Brosnan, la cui ultima performance nella parte del «supermacho» al servizio di Sua Maestà Britannica uscirà negli Usa nei prossimi mesi, accettererebbe di interpretare la parte dello 007 gay: «Sarebbe scosso dall'idea, e per niente solleticato».

IL PICCOLO

IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

SUPER GARDEN
VENERDÌ
MUSICA DAL VIVO
REVIVAL ANNI '70-'80
S.S. 202 OPICINA-CAMPO BASEBALL 040.212666

SUPER GARDEN
SPECIALITÀ GRIGLIATE
SCELTA VINI E MIGLIORI BIRRE
OGNI MARTEDÌ
CIBA+PATATINE+BIRRA GRANDE
L. 15.000
NON SOLO ALL'APERTO NUOVA SALA INTERNA

NUOVO A LIGNANO
mc
mistercharlie

MUSICA Comincia sabato 29 maggio a Padova la trentaseiesima edizione della rassegna, ora affidata ad Andrea Salvetti

Festivalbar, nel nome del padre-patron

Cast di stelle italiane e straniere. E a luglio due serate a Lignano

***PADOVA** Davvero non c'era un modo migliore per ricordare Vittorio Salvetti, scomparso pochi mesi fa. Innanzitutto - la cosa cui il patron teneva certo di più - non far finire la grande avventura del Festivalbar, che da quasi quarant'anni scandisce le estati musicali degli italiani. Poi farlo con il figlio Andrea sulla «tolda di comando», a raccogliere idealmente il testimone paterno, con la stessa squadra tecnico-organizzativa confermata. E ancora ricominciando da un «galà d'anteprima» che si terrà sabato 29 maggio alle 21 (su Italia 1 mercoledì 2 giugno alle 20.45) nel cuore della «sua» Padova, cioè nella splendida cornice settecentesca di Prato della Valle, una delle piazze più grandi d'Europa.*

«Sono contento di continuare il lavoro di mio padre - confessa Andrea Salvetti, che una dozzina d'anni fa ha presentato lui stesso il Festivalbar, prima di andare negli Stati Uniti a studiare per due anni produzione cinetelevisiva, tornando in Italia con una sua casa di produzione - anche perchè sarebbe stato un peccato disperdere il patrimonio da lui creato in una vita. Abbiamo scelto di ripartire da Padova, perchè qui abbiamo le nostre radici, onorando la memoria di mio padre con una grande festa popolare».

Vediamo allora il cast di questa trentaseiesima edizione. Fra gli stranieri spiccano le presenze di Skunk Anansie (nella foto qui sopra), Backstreet Boys, Britney Spears, Roxette, Anggun e dell'ex «Spice Girl» Geri Halliwell. Come al solito nutrita la pattuglia delle star italiane: Vasco Rossi e Jovanotti (nella foto in alto a destra), Eros Ramazzotti e Laura Pausini, Pino Daniele e Renato Zero, Zucchero e Litfiba. E ancora Biagio Antonacci, Antonella Ruggiero, Gianna Nannini, Anna Oxa.

Altre partecipazioni sono in via di definizione. Mentre è già sicura la conferma di Fiorello e Alessia Marcuzzi per la conduzione delle serate. Si segue la tradizione anche per le compilation tratte dalla rassegna: la «Festivalbar Rossa» e la «Festivalbar Blu», da anni regine incontrastate delle hit parade estive, oltre a quella «dance».

«La formula è invariata - prosegue Salvetti - e la qualità del cast è la miglior garanzia che offriamo al pubblico. La rinascita del Festivalbar è cominciata cinque anni fa, quando ci siamo accorti che era diventato un evento solo televisivo, con miss, balletti, sponsor troppo presenti, compromessi sui partecipanti musicali. Allora abbiamo deciso di autoprodurlo, ridando centralità ai cantanti e restituendo così credibilità alla manifestazione».

Il risultato è sotto gli occhi di tutti: le grandi star italiane, quelle che magari non vanno a Sanremo, non si fanno pregare per partecipare alla rassegna un tempo legata ai juke-box. Gli ascolti televisivi decollano (lo scorso anno medie di 4-5 milioni, con share del 20 per cento). E anche l'eterna polemica sul play-back è ormai sgonfiata. «La nostra è una vetrina discografica - spiega Salvetti - dunque la gente vuol sentire la canzone com'è nel disco. Certo che se uno vuole può tranquillamente cantare dal vivo o sulle basi. E infatti molti lo fanno».

Dopo l'anteprima padovana - per la quale si è deciso l'ingresso gratuito proprio per sottolineare la dimensione della grande festa popolare - il carrozzone itinerante si sposterà ad Ascoli Piceno (18 e 19 giugno, in tivù 22 e 29 giugno), a Ostuni, la «città bianca» delle Puglie (25 e 26 giugno, in tivù 6 e 13 luglio), e poi ancora una volta - è ormai l'ottavo anno - all'Arena Alpe Adria della «nostra» Lignano Sabbiadoro (9 e 10 luglio, in tivù 20 e 27 luglio). Finalissima sabato 4 settembre a Verona (su Italia 1 il 6 e 7 settembre), in quell'Arena restituita al Festivalbar lo scorso anno, dopo un ingiusto e ingiustificato «esilio». E che il patron ha fatto in tempo a rivedere affollata dai suoi ragazzi.

Carlo Muscatello

festa de l'unità
a MANZANO PARCO E. SARTORI

VENERDÌ 21 MAGGIO
Ore 19.00 Apertura festeggiamenti
Ore 20.30 A cena con l'**arcigola** slow food – "Sapori di Sicilia" (solo su prenotazione). Il ristorante ospita la mostra fotografica **"ROCCE DI FESTA"**, dieci immagini in bianco e nero di **Stefano Brussi**
Ore 21.00 Concerto con **LINO STRAULINO E ARBE GARBE**
Ore 22.30 All'altra festa ta **"BUSATE"** musica di strada e improvvisazione libera esibizione dei musicisti autoctoni

SABATO 22 MAGGIO
Ore 12.00 A pranzo in festa
Ore 13.30 GARA DI PESCA organizzata da A.P.S. Torreano – Pesatura ore 18.30 Premiazioni ore 20
Ore 18.00 Iniziativa culturale
Ore 19.00 Apertura ristoranti
Ore 21.00 Discoteca con **TIRRADIO**

DOMENICA 23 MAGGIO
Ore 9.00 5.o Torneo di dama interregionale organizzato dal Circolo Damistico Udinese
Ore 12.00 A pranzo in festa
Ore 16.00 All'altra festa in "BIRRERIA" **POWER ROCK MINIMALE** fino alle ore 19
Ore 16.00 Costruiamo assieme uno spettacolo – Animazione per bambini con esibizione finale alle ore 18.30
Ore 17.00 In enoteca degustazione guidata (solo su prenotazione)
Ore 19.00 Apertura ristoranti
Ore 19.00 CONCERTO DELLA BANDA DI MANZANO
Ore 21.00 Ballo con **DORINO & I LIVERMEN**
Ore 22.30 All'altra festa in "BIRRERIA", esibizione improvvisata di musicisti con **INTERAZIONI TEATRALI**

Inoltre Pesca di Beneficenza, Caffetteria, Enoteca, Ristorante Emiliano, Ristorante Arci Gola, Ristora Giovani, Birreria, Mostra Mercato, Libreria, Tendone Video Giochi. Tel. festa 0432/740408.

TEATRO Mario Maranzana protagonista al «Ghione», nella capitale, dello spettacolo tratto da «Mémoires»

Quella volta che Goldoni arrivò a Roma

ROMA Carlo Goldoni entra dalla platea: è uomo di teatro e quell'edificio per lui non ha segreti. Solo in scena, circondato da un arredo rimediato nel trovarobato di repertorio (a cura di Maria Luisa Rado), sovrastato da un cupolone disegnato con il tratto irregolare di un bambino, si lascia andare al piacevole rito della narrazione orale («Prima di scrivere bisogna parlar»), sulla falsariga dei nuovivecchi affabulatori teatrali (vedi Marco Paolini e Marco Baliani). Materia e pretesto del raccontare è l'avventura romana di Carlo Goldoni che Mario Maranzana ha tratto dal vasto materiale dei «Mémoires» e si è cucito addosso con grande disinvoltura, allestendolo al teatro Ghione dove conta su un pubblico partecipe e solidale.

Siamo intorno al 1760, Goldoni deve lasciare Venezia oberato dai debiti provocatigli dal fratello militare (e sempliciotto), ha ricevuto offerte da Parigi, vuole incontrare il papa. Contrariamente a ogni logica (se non quella dell'auspicata riscossione di alcuni crediti), il percorso Venezia-Parigi compirà una digressione geografica che lo vedrà a Chioggia, a Ravenna, a Modena, a Rimini, ecc. e ogni tappa è un inno alla digressione narrativa, alla galleria di personaggi «dal vero» che – ripete continuamente Goldoni – costituiscono il bagaglio del vero autore che «no devi aver fantasia, ma memoria».

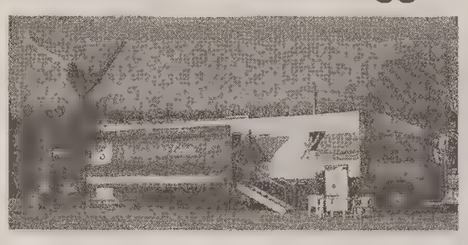
E di memoria, spirito d'osservazione e gusto per la battuta il caro Goldoni ne ha a bizzeffe; gli basta guardare il mondo per trovare materiale: il demi-monde del teatro musicale, con i cantanti, le cantanti, i castrati e gli impresari; i vizi e le virtù del popolo romano con il suo gusto e, apparentemente, senza sforzo alcuno. Con simpatica protervia (e confidando nella scarsa pratica del pubblico romano) egli confonde molto le carte della parlata veneta goldoniana e approda a un bel triestino nel quale veleggia tranquillo con il vento in poppa, sostenuto dal gradimento e dall'incoraggiamento del pubblico ignaro.

Chiara Vatteroni

Finalmente liberi.

URGENZA • FREQUENZA • INCONTINENZA URINARIA

Liberi di informarsi, finalmente a Trieste.
Da **venerdì 21 maggio** a **sabato 22** in **P.za Goldoni**



L'InfoTIR è arrivato a Trieste, con tante informazioni, sorprese per tutti, proiezioni video e una curiosa mostra fotografica. Non mancare!

ENZO IACCHETTI
animerà un interessante talk show con esperti e noti personaggi del mondo dello spettacolo, della cultura e dello sport, riuniti per approfondire il tema incontinenza urinaria e vescica iperattiva.
L'ingresso è libero.

Sabato **22 maggio** alle **ore 20.00**, al **Teatro Miela Reina** in P.za Duca degli Abruzzi, 3

Se vuoi saperne di più
Numero Verde 800-050415
Dalle 15.00 alle 19.00 risponde anche un Medico.

Campagna informativa sull'incontinenza urinaria e la vescica iperattiva promossa da G.I.S.I.U. (Gruppo Interdisciplinare Sensibilizzazione Incontinenza Urinaria).
La campagna è possibile grazie a Pharmacia & Upjohn.

TEATRO Grande successo a Trieste per il gruppo inglese, fino a domenica al «Rossetti»

Stomp, suite per sedici stivali

Ottimi percussionisti, suonano di tutto: anche gli sturalavandini

TRIESTE Stomp, in inglese, è il rumore dello stivale che picchia per terra. Pensate non a uno, ma a due, dieci, quindici stivali. E immaginate che questi stivali appartengano a una tribù rumorosa, a una squadra di pulitori, a un gruppo di ragazzoni in libera uscita. Osservateli alle prese con scope, spazzole, bidoni. Guardateli aggirarsi in una discarica tra i rottami. Uno stivale picchia per terra. Gli fanno eco i colpi di un altro stivale. Tra stivale e stivale si insinua il va e vieni di una scopa. Due scope. Tre scope. Quattro scope. Una sinfonia di scope. Un concerto per scope e stivali.

Ecco cosa può essere Stomp, visto due sera fa al Rossetti. La definizione più bella che se ne è data è quella di musical senza musiche. Perché in Stomp, della musica, resta soltanto il ritmo, il «beat», il battito delle percussioni. Sono in otto a esibirsi in palcoscenico. Di loro si è detto che hanno il ritmo nel corpo. Ma il ritmo è sempre nel corpo. Nel tamburellare delle dita sul tavolo. nell'oscillazione impaziente del piede. Nei movimenti di chi corre. Loto, gli otto percussionisti di Stomp, dimostrano che il ritmo si può trasformare in spettacolo. In autentico spettacolo.

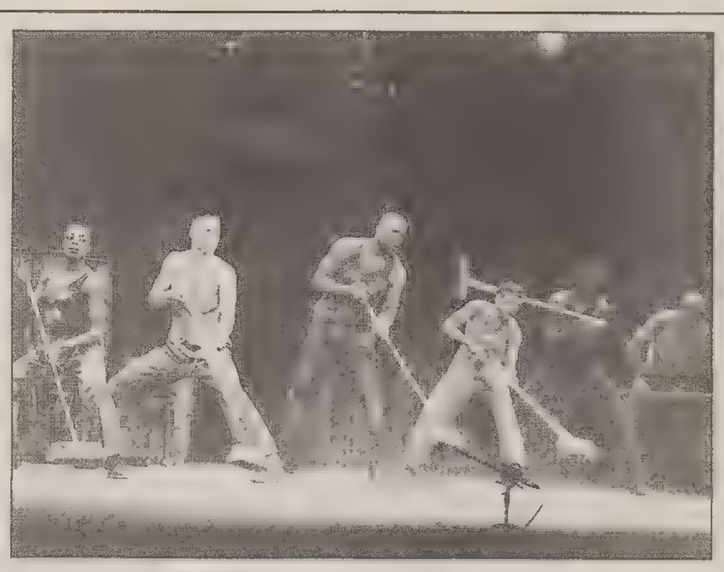
L'idea di Stomp è nata nel 1986 da uno spot pubblicitario – «Bins», che vuol dire bidoni – realizzato per una birra olandese. Nel '90 Stomp era già un allestimento sperimentale di 30 minuti e girava tutta l'Inghilterra. Poi ancora spot: per le mele australiane, per la Coca Cola, e clip musicali. Poi le Olimpiadi di Barcellona, i festival, le tournée internazionali, gli spettacoli su vasta scala. A portarli in Italia, per la prima volta, era stato il Css id Udine, sei anni fa.

Oggi Stomp vuol dire cinque formazioni che, contemporaneamente, si esibiscono in tutto il mondo. Hanno girato un cortometraggio, «Brooms», scope. Del '97 è lo special televisivo «Stomp Out Loud», premiatissimo. E la batteria di bidoni e coperchi, suonati con pezzi di tubo e bastoni, è il loro logo.

Anche a Trieste (dove si esibiranno fino a domenica) il successo è stato invidiabile. Cento minuti scanditi dalla partecipazione della platea, apprendista percussionista. Una serie di «numeri» di pochi minuti ciascuno. Il quartetto per dita che grattano scatole di fiammiferi. La suite per bidoni e pattumiere. Il coro a bocca chiusa degli sturalavandini. Spazia nel vasto settore dell'industria, dell'artigianato e dei casalinghi, il loro repertorio strumentale. Tubi di gomma, metri flessibili, scarponi da cantiere, lavelli inox, cerchioni d'auto e colapasta.

E non sono percussionisti. Come sottolineano i due inventori e direttori del gruppo, Luke e Steve: «Siamo persone col senso del ritmo, ma anche dell'avventura. Per noi la cosa più importante è la personalità, perché il vero spettacolo è l'azione reciproca fra i personaggi». Tra il nero voluminoso bravissimo a battere le mani e l'anglosassone che ringhia e che ce l'ha con tutti. Tra l'eterno sfigato che capisce le cose per ultimo e la ragazza mulatta, che quando impugna due mazze e batte sui barili ruggini, ha il carisma di una divinità tribale. Perché stomp, in inglese, è anche la danza. Potente, propiziatoria, contemporanea.

Roberto Canziani



Due immagini di «Stomp», realizzate da Francesco Bruni al Politeama Rossetti. L'idea dello spettaccolo, nata nel 1986 da uno spot pubblicitario, continua a funzionare: anche il pubblico di Trieste ha tributato al gruppo inglese un'ottima accoglienza.

APPUNTAMENTI

Coro e Orchestra al «Miela» Bonisolo Quartet dal vivo

TRIESTE Al Politeama Rossetti si replica fino a domenica «Stomp», da oltre sette anni in scena a Broadway.

Oggi alle 20.30, al Teatro Miela, concerto del Coro e dell'Orchestra «Città di Trieste», diretti da Cristina Semeraro. La serata è a favore della Missione Arcobaleno.

Oggi alle 21, al Gatomato (Contovello), serata con i Blues Etcetera (giovedì 27: Positive Vibrations & Dischi Volanti).

Oggi alle 22, all'Hip Hop (ippodromo), serata con Tre Allegri Ragazzi Morti (domani Julie's Aircut, sabato gli olandesi Mark Foggo's Skaters).

Oggi alle 19, al Circolo delle Generali, concerto del Roberto Bonisolo Jazz Quartet.

Domani alle 18, alla Libreria Minerva (via San Nicolò), Livio Sossi presenta il libro di Ugo Vicic «Misterioso delitto all'Excelsior» (illustrazioni di Sergio Bon, Colors Edizioni).

Domani alle 21, al Forte Agip di Duino, per il festival Armonie Marinare, serata con il duo Alessandro Terrin (clarinetto) e Sara Scatto (pianoforte).

Domani alle 23.30, alla discoteca Salomè (via San Michele), si terrà il dark raduno «The song of Franz».

Domani alle 21.30, al Big Buffalo (Muggia), serata con il duo Max & Max (sabato Pow-Lean).

Sabato alle 20.30, nel salone del Palazzo delle Poste, «Canzoni sulle due sponde del Piave».

Venerdì 28 maggio alle 20.30, al Teatro Verdi s'inaugura la Stagione sinfonica di primavera con il concerto diretto da Gary Bertini. In programma la Sinfonia n. 5 in do diesis minore di Mahler.

Venerdì 28 maggio alle 21, al Big Buffalo (Muggia), serata con Jimmy Joe's Band.

Dall'1 al 13 giugno, al Politeama Rossetti (e non alla Risiera di San Sabba, come precedentemente annunciato), Piera Degli Esposti proporrà la «Rappresentazione della passione», diretta da Antonio Calenda, ultimo spettacolo in abbonamento della stagione di prosa dello Stabile.

Il 4 giugno, alle 20.30, al Teatro Verdi per la Stagione sinfonica di primavera concerto diretto da Gabor Oetvös, con il soprano Françoise Pollet. Musiche di Richard Strauss.

UDINE Domani alle 21, al Teatro Ristori di Cividale, concerto del sassofonista inglese John Surman con l'arpista bretone Kristen Nogues.

Domani alle 21, al Teatro Pasolini di Cervignano, il Teatro Incerto presenta «Four» e «Laris», spettacoli in lingua friulana.

Domenica alle 17, al campo sportivo di Gemona, concerto dei Nomadi *(nella foto in alto)*.

AQUILEIA Oggi alle 21, nella Basilica, concerto del Gruppo virile della Cappella civica diretta da Marco Sofianopulo (all'organo Mauro Macrì).

PORDENONE Oggi alle 21, all'Auditorium Concordia, la pianista Rita Marcotulli propone «Omaggio a Francois Truffaut».

Sabato alle 22.30, al Rototom di Zoppola, concerto dei Madreblu *(nella foto al centro)*.

VENETO Venerdì 28 maggio alle 21, al Magic Bus di Marcon, serata con i Reggae International Tickets.

SLOVENIA Domenica fa tappa a Lubiana il tour europeo di Julio Iglesias *(nella foto in basso)*.

CONCERTO Anche pagine dell'argentino Kagel nella festosa serata con il pianista triestino al Liceo Petrarca

Levi, zingaresche rapsodie ungheresi

L'associazione che unisce allievi ed ex allievi del Petrarca non si è lasciata sfuggire l'occasione per inaugurare festosamente il nuovo pianoforte di cui l'istituto si è dotato e ha convocato per una eccezionale serata di musica Pierpaolo Levi, pure lui, e non a caso, uscito dai banchi di quel liceo classico.

Introdotto dal presidente dell'associazione dott. Ercoli e dopo un cenno di saluto e d'augurio da parte del preside prof. Feminiano, il pianista triestino è entrato subito in «medias res» affrontando la tastiera nuova di zecca e riservando all'ascolto, secondo suo costume, un programma avvincente per gli accostamenti curiosi. Il più curioso è lui, l'interprete, intellettualmente un irrequieto, sempre alla ricerca di nuovi stimoli, generoso e persino eccessivo nella capacità di donarsi. Stavolta, pescando dal suo fitto repertorio le Rapsodie ungheresi, rievocando l'entusiasmo lisztiano per una musica, quella degli zingari, che si presentava alla sua sensibilità con mille affinità, Levi ne ha proposto l'alternanza con pagine dell'argentino Mauricio Kagel, uno dei musicisti più controversi dei nostri decenni.

«La costruzione frammentaria, la frequente spezzettatura dei temi costituiscono la caratteristica che accomuna i due musicisti» ha spiegato lo stesso pianista. Ma, nella realtà delle cose, tutti hanno potuto constatare un diverso atteggiamento nei confronti dello strumento: per l'uno, sfruttamento di tutte le sue risorse, novità tecniche e rischi, ma sempre rispettandolo sommamente, per l'altro esplorazione a tutti i costi, magari squassandolo. Anche in Kagel, trascorso il primo periodo della vita, affiora qualche cambiamento, palpabile nella Rapsodia per pianoforte del 1992, decisamente in controtendenza rispetto alle partiture di vent'anni prima.

C'era anche un breve omaggio al didatta bresciano Riccardo Frugoni prima della conclusiva «Petrouschka» la versione pianistica del balletto di Stravinskij, eseguita da Pierpaolo Levi con qualche concitazione e con foga genuina, tanto da trascinare l'uditorio in un applauso convinto e prolungato.

Claudio Gherbitz

Il Friuli di Padre Turoldo: vecchio film e nuovo libro

UDINE Oggi alle 21, al Nuovo Teatro di Artegna, per la terza edizione di «Seres di maj», si terrà «Il Friuli di Padre Turoldo - Messaggi e interrogativi». Verrà presentato il libro di Nicola Borgo «Gli ultimi - Un profilo» e poi verrà proiettato il film di Padre Turoldo «Gli ultimi», assieme a due interviste recuperate dagli archivi Rai. Nell'occasione verrà anche presentato ufficialmente il nuovo progetto su Padre Turoldo, curato dalla Cineteca del Friuli.

«La vicenda di una povera famiglia in un paese del Friuli. Avvenimenti legati agli anni Trenta, il periodo della crisi mondiale; crisi che, di fatto, è venuta a pesare mortalmente, soprattutto sugli umili. Sarà ben difficile, per le nuove generazioni, valutare gli stenti, la fame e l'abbandono di quegli anni». Con queste parole David Maria Turoldo presentava il film «Gli ultimi», girato nel '62 dal regista Vito Pandolfi, su sceneggiatura firmata dallo stesso Padre Turoldo.

Modella brasiliana

A 55 anni suonati, Mick Jagger è diventato padre per la settima volta

LONDRA Settima paternità per Mick Jagger: la supermodella brasiliana Luciana Morad ha messo al mondo a New York il frutto del suo amore per l'irrequieto leader dei Rolling Stones. Il bambino - nato nell'ospedale St. Luke della Grande Mela - è stato chiamato Lucas e il test con il Dna avrebbe certificato che il padre è proprio il leggendario Mick, playboy incallito a dispetto dei 55 anni suonati. La relazione con la ventinovenne Luciana è costata molto cara al Rolling Stone: la seconda moglie, Jerry Hall, che l'ha reso padre quattro volte, non è stata di manica larga in quest'occasione e ha chiesto il divorzio. Non è ancora chiaro come andrà a finire: secondo le ultime indiscrezioni Mick sta facendo il possibile per salvare il matrimonio con Jerry, texana d'origine e anch'essa modella. Sarebbe addiritura pronto a farsi curare da uno psichiatra la «sesso-dipendenza» che lo porta a corteggiare tutte le belle donne e ragazze con cui entra in contatto.

CONCERTI Parte dall'«Hip Hop» di Trieste la nuova tournée della band pordenonese

I Ragazzi Morti si svegliano stasera

E il loro secondo album, «Mostri e normali», vola già alto

TRIESTE Il disco nuovo è in circolazione da un paio di settimane. Molte riviste l'hanno già recensito, con grandi elogi. Qualcuno ha sbattuto addirittura i Tre Allegri Ragazzi Morti in copertina. Adesso, non resta che ascoltare in concerto le canzoni di «Mostri e normali», che la band di Pordenone ha inciso dopo il bellissimo «Piccolo intervento a vivo».

E Trieste ha la fortuna di tenere a battesimo la nuova tournée dei Tarm. Questa sera, alle 22, i tre Ragazzi Morti saranno ospiti d'onore del secondo Supermegafragola Party, organizzato da Radio Fragola all'«Hip Hop». Gruppo di supporto, i triestini Alias.

Domani, invece, all'«Hip Hop» appuntamento con i Julie's Haircut, uno dei migliori gruppi emergenti della scena indipendente italiana, e con i punk rockers di casa GPV. Sabato, infine, suoneranno dal vivo i Mark Foggo's e i Rudi Mentali.

È sempre un sano, robusto, tiratissimo rock'n'roll a sostenere le canzoni dei musicisti invisibili. Ma, questa volta, i Tre Allegri Ragazzi Morti sono andati molto oltre. Perchè nel loro impasto musicale entrano suggestioni elettroniche, tentazioni pop, e una gran voglia di raccontare storie minime, forse marginali, ma intense. Che raccontano la realtà molto meglio di tanti presunti «pezzi d'autore».

«Mostri e normali», che esce su etichetta Bmg-Aspirine, parte subito forte con «Stai come me». Poi arriva la ruvida «Bella mia» che apre la strada a un'accattivante «Occhi bassi». I pezzi vincenti sono senz'altro «Catena», «Abito al limite», con quell'incedere indolente e graffiante, la pop-hit «Dimmi», la rumorosa e intelligente «Uomo mangia uomo», ma anche «Mai come voi» e «Non mi manca niente».

Pur con tutti gli occhi puntati addosso, i Tre Allegri Ragazzi Morti hanno saputo fare un disco quadrato, cantabilissimo, bello e intelligente. Che merita di volare altissimo.

a.m.l.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 1998-'99. «Tokyo Ballet». Oggi, giovedì 20 maggio, ore **20.30** (turno E/E). Repliche: venerdì 21 maggio, ore **20.30** (turno F/A), sabato 22 maggio, ore **16** (turno D/D). **Prenotazione e vendita dei biglietti:** a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE SINFONICA DI PRIMAVERA E DI AUTUNNO 1999. Campagna abbonamenti: continuano le conferme e le prenotazioni. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore **21**: Yes/No Productions presenta «Stomp». Fuori abbonamento. Durata 1 h e 40' (senza intervallo). Biglietteria del Teatro (tel. 040/54331) e Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 040/630063).

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Prevendita per «Rappresentazione della Passione» dall'1 al 13 giugno (spettacolo 5 Rosso).

TEATRO MIELA. I segreti e le bugie di Mike Leigh. Oggi ore **18:** «Who's who», 1978, versione originale. Ore **20:** «Naked», 1993, versione italiana e inglese. Ore **22.30:** «Grown-ups», 1980, versione originale. **Ingresso giornaliero L. 8000.**

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 17.30, 19.45, 22.10: «Matrix» con Keanu Reeves. Credete all'incredibile!

ARISTON. Dal Festival di Cannes. Ore **17, 19.30, 22:** «Pola X» di Leos Carax, con Catherine Deneuve, Guillaume Depardieu, Katerina Golubeva. A seno nudo a sessant'anni la Deneuve scandalizza Cannes nel film in cui si fa sesso per davvero. V. m. 16. **N.B.:** precede il cortometraggio «Baby Bounty killer».

SALA AZZURRA. Ore **17.50, 19.55, 22:** «La fortuna di Cookie» di Robert Altman, con Glenn Close, Liv Tyler e Chris O'Donnel. Ultimo giorno.

EXCELSIOR. Ore **17.30, 21:** «Il barbiere di Siberia» di Nikita Mikhalkov, con Julia Ormond e Richard Harris. Selezione ufficiale Festival di Cannes 1999.

GIOTTO MULTISALA. Via Giotto 8 (a 50 m dal Nazionale).

Sala 1. 16.45, 18.20, 20.15, 22.15: «Segreti» con Michelle Pfeiffer e Jessica Lange. Dal romanzo vincitore del premio Pulitzer il più bel film dell'anno. **Domani:** «In dreams».

Sala 2. 17.45, 20, 22.15: «I miserabili» di Bille August. Con Liam Neeson, Geoffrey Rush, Uma Thurman. L'evento più spettacolare. **Domani:** «Gli imbroglioni».

MIGNON Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Duro che duri».

NAZIONALE 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Piovuta dal cielo» con Sandra Bullock e Ben Affleck. Dall'occhio del ciclone al cuore di un uragano! Da **domani:** «Terapia e pallottole».

NAZIONALE 2. 18.30, 20.20, 22.15. Sarete divorati dalla paura: «Incubo finale». V. 14.

NAZIONALE 3. 17.45, 20, 22.15: «Shakespeare in love». Il film dei 7 Oscar.

NAZIONALE 4. 17.45, 20, 22.15: «A prima vista» con Val Kilmer e Mira Sorvino (Oscar). Dal romanzo di O. Sacks, autore di «Risvegli». Ult. giorno.

2.a VISIONE

ALCIONE. 18, 20, 22: «Un tè con Mussolini» di Franco Zeffirelli. Con Cher, Massimo Ghini, Judi Dench. Da lun. a ven. 1.o spett. 6000. Abbonati sempre 5000. Ultimo giorno.

CAPITOL. 15.30, 17.45, 20: «Gattaca». Ad ingresso gratuito per gli studenti delle scuole comunali.

CERVIGNANO

TEATRO PASOLINI. 21 maggio, ore **21:** per la rassegna «Terra di primule e temporali» il Teatro Incerto presenta «Laris», atto unico in lingua friulana di e con Elvio Scruzzi, Fabiano Fantini, Claudio Moretti. Prevendita: Teatro Pasolini, Cervignano, piazza Indipendenza 33, 21 maggio ore 20-21 (tel. 0431-370216).

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 17.15, 19.45, 22.15: «The matrix». Con Keanu Reeves e Carie-Anne Moss.

CORSO. Sala blu. 17.45, 20, 22.15: «Padrona del suo destino» con Catherine McCormack e Rufus Sewell.

CORSO. Sala gialla. 18, 21.30: «Il barbiere di Siberia», con Julia Ormond e Richard Harris.

VITTORIA. Sala 1. 17.30, 20, 22.20: «The matrix». Primo ingresso lire 7000.

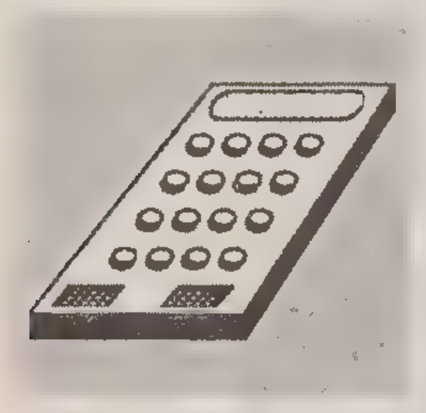
VITTORIA. Sala 3. 18, 20, 22: «La polveriera». Primo ingresso lire 7000.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 17.30, 20, 22.20: «The matrix». Con Keanu Reeves. Primo ingresso lire 7000.

IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

TELECOMANDO



Viene voglia di credere a quelle «Commesse»

di **Giorgio Placereani**

«Alla prossima che fai / ti licenzio e te ne vai». Questo distico, che chiudeva ogni settimana le storielle di un personaggio del «Corriere dei Piccoli» potrebbe far da epigrafe a «Commesse», la soap italiana di imprevisto successo che si è conclusa col sesto episodio lunedì su Raiuno.

Successo comprensibile, perché «Commesse» è costruito con abilità. Gli autori Laura Toscano e Franco Marotta sono una coppia sperimentata, il regista Giorgio Capitani è un vecchio lupo di mare del nostro cinema popolare e della Tv. La realizzazione costosa arriva al lusso di esterni rifatti in studio.

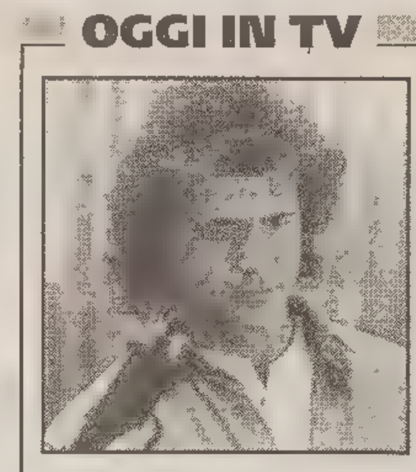
Aleggiano su «Commesse» le ombre di Luciano Emmer e Sergio Amidei. Nancy Brilli, Anna Valle, Sabrina Ferilli, Veronica Pivetti (irrimediabilmente tetra, nella foto*) e il commesso gay Franco Castellano vivono piccoli drammi quotidiani in un negozio di lusso a Roma centro (il più triste della storia del commercio italiano. Tremila commesse, mai più di due clienti per volta, e tutte loro che stanno in crocchio a parlare delle loro disgrazie. Se le vere commesse lavorassero così, sarebbero sul lastrico ben prima della sesta puntata).*

Il racconto è una sequenza di luoghi comuni; ciò rientra nello stile «niente sorprese!» tipico della soap opera «realistica» (c'è pure quella rutilante e improbabile, alla «Dynasty»), che vuol essere rassicurante anche a livello, come dire, epistemologico: rassicurante sulla leggibilità della vita. Così i rari tratti di ironica autoconsapevolezza inseriti dagli autori sono ben nascosti fra le pieghe del racconto (come la battuta «Qua non stiamo facendo un filmetto per la televisione, eh!», o l'uso intelligentemente ironico d'una scenografia veneziana di Cinecittà nell'ultimo episodio).

Per motivi non dissimili, la scalogna domina quasi incontrastata la serie. Povertà, rischi di licenziamento, corna, neonata nel cassonetto e il gay che vorrebbe tenersela ma non può, dimenticanza della suddetta in taxi, amori infelici, genitori possessivi, figli drogati, stupri (Anna Valle possiede un motorino aristotelico, che si guasta al momento giusto per farla beccare dai vigliacchi). «Commesse» dice mutamente al telespettatore: «Per quanto sfigato tu sia, non lo sarai mai tanto quanto loro», altro motivo per cui è rassicurante. Vedendo le disgrazie della detestata direttrice, due commesse si sussurrano: «Anche i ricchi piangono». La morale numero uno è che sì, anche i ricchi piangono; e anche gli architetti; e i poveri più che mai, è il loro mestiere. La morale numero due, però, è che anche i ricchi hanno un cuore; e anche gli architetti; e i poveri più che mai, è il loro mestiere.

Così man mano la direttrice Francesca (la brava Caterina Vertova), che pareva una gelida donna d'affari, si rivela come dicono a Napoli «'nu babà». Perfino il suo figlio bucato e ladro si redime. Di vere carogne alla fine ne restano poche: a occhio e croce, al di sotto della media nazionale. Ma anche questa è la regola del gioco soapistico: c'è un bilancio del dare e avere della scalogna, che come tutti i bilanci deve chiudere in pareggio. Così qualche botta di fortuna equilibra la iella, e nella sesta puntata – la migliore – tutte quante riescono a trovare 20 milioni per rilevare il negozio. Questa, ci veniva da dire guardando, contàtela a un altro – eppure ammettiamolo, siamo rimasti contenti quando ci sono riuscite. Diavolo di una soap!

OGGI IN TV



«Arma letale» su Raitre

Due poliziotti nella guerriglia

Fra i film da segnalare:

«Arma letale» ('87), di Richard Donner, con Mel Gibson *(nella foto)* e Danny Glover (Raitre, 20.45). Due poliziotti, uno bianco e l'altro nero, impegnati nella guerriglia metropolitana. Quello nero è saggio, l'altro è psicopatico e combattuto da spirito suicida.

«Stargate» ('94), di Roland Emmerich, con Kurt Russell e James Spader (Canale 5, ore 21). Una scoperta scientifica proietta l'uomo oltre le barriere del tempo. In un mondo sconosciuto i componenti della missione affrontano gravi rischi.

Italia 1, ore 20.45

Moby Dick: bombe in Adriatico

Le bombe in Adriatico con un collegamento da Chioggia, i danni al turismo e i pericoli per l'ambiente saranno al centro della puntata di «Moby Dick», il programma condotto da Michele Santoro. In primo piano: lo svolgimento della trattativa sulla pace con collegamenti da Belgrado, Washington, Mosca e Palazzo Chigi.

Canale 5, ore 17.45

Tremila assunzioni a «Verissimo»

Un'azienda di servizi telefonici si è rivolta a «Verissimo», il magazine pomeridiano, per reclutare tremila persone dai 25 ai 45 anni da assumere in azienda. Durante la trasmissione verranno spiegate le modalità per accedere a questi posti di lavoro.

Raiuno, ore 20.50

Nella casa dei sogni

Saranno le famiglie De Feudis di Trani e Mauro di Roma a sfidarsi nella sesta puntata di «La casa dei sogni», condotto da Milly Carlucci con Sandro Vannucci. Ospite della trasmissione sarà un misterioso personaggio (del cinema, della Tv, dell'attualità, dello sport o della musica) del quale le famiglie De Feudis e Mauro dovranno svelare l'identità attraverso l'arredamento della sua abitazione.

Italia 1, ore 23.05

Bertolino nei panni di Messner

Fausto Leali, Tamara Donà e Bruno Longhi saranno ospiti di «Ciro», il programma condotto da Natasha Stefanenko ed Enrico Bertolino. In scaletta anche Bertolino nei panni di Reinhold Messner.

Raiuno, ore 23.15

Guerra ed elezioni europee

Quali saranno le conseguenze della guerra nella ex Jugoslavia sui risultati delle prossime elezioni europee e di quelle amministrative? Bruno Vespa ne discuterà - tra gli altri - con Mario Segni, Fausto Bertinotti e Antonio Di Pietro a «Porta a porta».

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CHE TEMPO FA
6.40 UNOMATTINA.
7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00)
7.05 100% ECONOMIA
7.10 RASSEGNA STAMPA - CHE TEMPO FA
8.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 FLASH
9.55 LINEA VERDE - METEO VERDE
10.00 NESSUNO SAPEVA. Film (drammatico '95). Di Eric Launeville. Con Kellie Martin, Kevin Dobson, Linda Kelsey.
11.30 TG1
11.35 LA VECCHIA FATTORIA.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA
14.00 ELEZIONI EUROPEE: LISTE A CONFRONTO
14.35 IL TOCCO DI UN ANGELO. Telefilm.
15.30 LE AVVENTURE DI TIN TIN
15.45 SOLLETICO.
17.00 GT DEI RAGAZZI
17.35 OGGI AL PARLAMENTO
17.45 PRIMA DEL TG.
18.00 TG1
18.10 PRIMA - LA CRONACA PRIMA DI TUTTO.
18.35 IN BOCCA AL LUPO!.
19.30 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 CACCIA AL LUPO!
20.50 LA CASA DEI SOGNI. Con Milly Carlucci e Sandro Vannucci.
23.10 TG1
23.15 PORTA A PORTA.
0.15 TG1 NOTTE
0.35 STAMPA OGGI
0.40 AGENDA - CHE TEMPO FA
0.45 RAI EDUCATIONAL AMOR - ROMA.
1.10 RAI EDUCATIONAL MEDIA/MENTE.
1.15 SOTTOVOCE: JACQUES BLOT.
1.40 COLOMBA SOLITARIA. Telefilm.
2.25 MANHATTAN. Film (commedia '79). Di Woody Allen. Con Woody Allen, Diane Keaton, Meryl Streep.
4.00 GEORGE GERSHWIN IN CONCERTO
5.30 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

6.40 LAVORORA (R)
6.50 SETTE MENO SETTE
7.00 GO CART MATTINA
7.05 MARCO
7.25 TOPO E TALPA
7.35 PINGU
7.40 HEIDI
8.05 LE AVVENTURE DEL BOSCO PICCOLO
8.55 SISSI
9.15 VALLE DI LUNA. Telefilm.
9.40 POPEYE
9.45 L'ARCA DEL DOTTOR BAYER. Telefilm.
10.35 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO DI COLORI.
10.50 TG2 MEDICINA 33.
11.10 METEO 2
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.45 TG2 SALUTE
14.00 UN CASO PER DUE. Telefilm.
15.10 MARSHALL. Telefilm.
16.05 TG2 FLASH
16.10 TU SEI LA MIA FAMIGLIA. Film tv (sentimentale '94). Di Tom Mc Laughlin. Con Brian Dennehy, Jaquelin Bisset.
17.15 TG2 FLASH
17.55 QUANDO RIDERE FACEVA RIDERE
18.10 METEO 2
18.15 TG2 FLASH L.I.S.
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.25 EQUITAZIONE: COPPA DEL NAZIONI
19.05 SENTINEL. Telefilm.
20.00 IL LOTTO ALLE OTTO.
20.30 TG2 - 20.30
20.50 MIO PADRE E' INNOCENTE - ULTIMA PUNTATA. Film tv. Di Vincenzo Verdecchi. Con Massimo Dapporto, Desiree Becker.
22.50 PAOLO ROSSI: 1,10,100 RABELAIS
24.00 TG2 NOTTE
0.35 OGGI AL PARLAMENTO
0.45 METEO 2
0.55 I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Telefilm.
1.40 LAVORORA
1.50 TG2 NOTTE (R)
2.20 SANREMO COMPILATION
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 MORNING NEWS
8.30 RAI EDUCATIONAL MEDIA/MENTE.
8.55 RAI EDUCATIONAL LA STORIA SIAMO NOI
9.55 RAI EDUCATIONAL LEMMA - NAVIGARE NELLE PAROLE
10.00 HAREM (EDIZIONE 97/98/99).
11.00 GIROMATTINA '99. Con M. Mannoni, M. Nannini.
12.00 T3 DA MILANO
12.30 T3 LEVANTE
13.00 T3 TELESOGNI
14.00 T3 REGIONALI
14.20 T3
14.40 T3 ARTICOLO 1 - NOTIZIE E OFFERTE DI LAVORO
14.50 T3 LEONARDO
15.00 LA MELEVISIONE: FAVOLE E CARTONI
15.20 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
15.25 82. GIRO D'ITALIA: LAURIA - FOGGIA (6A TAPPA)
16.05 82. GIRO D'ITALIA: GIRO ALL'ARRIVO
17.05 PROCESSO ALLA TAPPA
17.50 EQUITAZIONE: CSIO PIAZZA DI SIENA
18.25 T3 METEO
18.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
19.00 T3
20.00 CICLISMO: 82. GIRO D'ITALIA - TGIRO
20.20 FRIENDS. Telefilm.
20.45 ARMA LETALE. Film (poliziesco '87). Di Richard Donner. Con Mel Gibson, Danny Glover.
22.35 T3
22.50 T3 REGIONALI
23.00 FILM VERO: LE STORIE DELLA VITA.
0.15 CICLISMO: 82. GIRO D'ITALIA - GIRO NOTTE
0.45 T3 - T3 IN EDICOLA - T3 NOTTE CULTURA - T3 METEO
1.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.25 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE: FUORI ORARIO
1.30 RAI NEWS 24

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 PRIMORSKA POJE 1999
20.30 TGR
20.50 FOCUS (replica)

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5
8.45 VIVERE BENE. Con Maria Teresa Ruta e Prof. Fabrizio Trecca.
10.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.30 IL COMMISSARIO SCALI. Telefilm.
12.30 CASA VIANELLO. Telefilm.
13.00 TG5
13.30 TUTTOBEAN. Telefilm.
13.45 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.20 VIVERE. Telenovela.
14.50 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.40 CIAO DOTTORE. Telefilm.
17.45 VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
18.35 PASSAPAROLA. Con Claudio Lippi.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Gerry Scotti e Gene Gnocchi.
21.00 STARGATE. Film (fantascienza '94). Di Roland Emmerich. Con Kurt Russell, James Spader.
23.15 TG5 NOTIZIE DELLA GUERRA
23.20 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Gerry Scotti e Gene Gnocchi.
2.00 HILL STREET GIORNO E NOTTE. Telefilm.
3.00 VIVERE BENE (R)
4.15 TG5 (R)
4.45 VERISSIMO (R). Con Cristina Parodi.
5.30 TG5 (R)

INTERESSI ZERO
TAN 0% TAEG 0%
Luisa Gelleti
Via F. Venezian 10/c Tel. 040/307480

ITALIA1

6.10 OCEAN GIRL. Telefilm.
6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.20 MAC GYVER. Telefilm.
10.15 WYATT EARP - RITORNO AL WEST. Film tv (western '94). Di Frank McDonald. Con Bo Hopkins, Don Meredith.
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm.
13.30 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
14.00 I SIMPSON
14.20 COLPO DI FULMINE. Con Walter Nudo e Rebecca Ream.
15.00 !FUEGO!. Con Tamara Dona'.
15.30 GLI AMICI DEL CUORE. Telefilm.
16.00 BIM BUM BAM
16.05 CHE CAMPIONI HOLLY E BENJI
16.30 BIM BUM BAM
16.35 HALLO SANDYBELL
17.05 PRENDI IL MONDO E VAI
17.25 BIM BUM BAM
17.30 BAYWATCH. Telefilm.
18.30 STUDIO APERTO
18.55 STUDIO SPORT
19.00 UNA FAMIGLIA DEL 3. TIPO. Telefilm.
19.30 LA TATA. Telefilm.
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 MOBY DICK. Con Michele Santoro.
23.05 CIRO. Con Natasha Stefanenko.
0.05 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.15 STUDIO SPORT
0.35 ITALIA 1 SPORT
0.50 RAPIDO (R)
1.20 !FUEGO! (R)
1.50 CACCIA ALLA FRASE (R)
2.20 COLPO DI FULMINE (R)
2.50 L'AVVENTURA. Film (drammatico '59). Di Michelangelo Antonioni. Con Monica Vitti, Gabriele Ferzetti.
4.30 KUN FU. Telefilm.
5.30 HELENA. Telefilm.
6.00 GLI AMICI DI PAPA'. Telefilm.

RETE4

6.00 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO (R)
6.30 UN VOLTO, DUE DONNE. Telenovela.
8.25 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 PESTE E CORNA - A TU PER TU. Con Roberto Gervaso.
8.50 AROMA DE CAFE'. Telenovela.
9.45 CUORE SELVAGGIO. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.00 NAPOLI E' SEMPRE NAPOLI. Film (commedia '54). Di Armando Fizzarotti. Con Lea Padovani, Achille Togliani.
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Emanuela Folliero.
18.55 TG4
19.30 UN GIUSTIZIERE A NEW YORK. Telefilm.
20.35 VIVA NAPOLI
23.00 L'UOMO IN UNIFORME. Film (drammatico '93). Di David Wellington. Con Tom McCamus, Brigitte Bakoa.
1.05 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.25 L'UOMO DEL BANCO DEI PEGNI. Film (drammatico '65). Di Sidney Lumet. Con Rod Steiger, Geraldine Fitzgerald.
3.15 PESTE E CORNA - A TU PER TU (R). Con Roberto Gervaso.
3.20 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.40 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO (R)
4.40 VOGLIO BENE SOLTANTO A TE. Film (musicale '46). Di Giuseppe Fatigati. Con Beniamino Gigli, Tino Scotti, Greta Gonda.

TMC

7.00 ACAPULCO BAY. Telefilm.
8.00 IRONSIDE. Telefilm.
8.55 TELEGIORNALE
9.00 ANNIBALE E LA VESTALE. Film (commedia '55). Di George Sidney. Con Esther Williams, George Sanders.
10.00 TELEGIORNALE (ALL'INTERNO DEL FILM)
11.05 AMORI E BACI. Telefilm.
11.35 QUINCY. Telefilm.
12.30 TMC SPORT
12.45 TELEGIORNALE
13.00 IL SANTO (R). Telefilm.
14.00 SPIONAGGIO INTERNAZIONALE. Film (spionaggio '56). Di Sheldon Reynolds. Con Robert Mitchum, Genevieve Page.
16.00 TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli.
18.00 ZAP ZAP TV. Con Alessandra Luna e Ettore Bassi.
19.15 CLUB HAWAII. Telefilm.
19.45 TELEGIORNALE
20.10 TMC SPORT
20.35 BINGO BONGO. Film (commedia '82). Di Pasquale Festa Campanile. Con Adriano Celentano, Carole Bouquet.
22.40 TELEGIORNALE
23.05 DOTTOR SPOT. Con Lillo Perri.
23.15 CODICE 3: EMERGENZA ASSOLUTA. Film (commedia '76). Di Peter Yates. Con Raquel Welch, Bill Cosby.
1.15 TELEGIORNALE
1.45 TAPPETO VOLANTE (R). Con Luciano Rispoli.
3.45 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

6.15 VENDETTA DI UNA DONNA. Telenovela.
7.00 SERVIZI E LAVORO
7.25 ROTOCALCO
7.50 TG MULTILINGUE
8.30 VISO GRAZIOSO. Film.
10.15 SPRINT ITALIA
11.00 VENDETTA DI UNA DONNA. Telenovela.
11.45 SQUADRA ANTICRIMINE. Telefilm.
12.40 MUOVERSI IN CITTA' LA SFIDA DEL 2000
13.15 IL NOTIZIARIO
13.35 IL SUPPLEMENTO
17.00 IL NOTIZIARIO
17.30 LA REGIONE ALLO SPECCHIO
18.05 WEST SIDE MEDICAL. Telefilm.
19.15 IL NOTIZIARIO
20.05 OBIETTIVO TRIS
20.30 KATTS AND DOG
21.00 COOPERANDO
22.45 IL NOTIZIARIO
23.30 GET SMART. Telefilm.
0.10 AGENTE SPECIALE. Telefilm.
1.00 IL NOTIZIARIO
1.45 SOLDI AD OGNI COSTO. Film (commedia '74). Di Ted Kotcheff. Con Richard Dreyfuss, Micheline Lancelot.
3.30 IL SUPPLEMENTO
5.00 IL NOTIZIARIO

TELEFRIULI

6.03 TELEGIORNALE F.V.G.
6.37 TELEFRIULI SPORT
6.45 METEO - BORSA E CAMBI
6.53 DITELO A TELEFRIULI
7.05 VIDEOBIT
7.30 BUM BUM
11.15 CORTINA DE VIDRO. Telenovela.
12.30 TG CONTATTO
13.00 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
13.15 MAGAZINE FRIULANO
13.30 TG CONTATTO
17.00 TG CONTATTO
17.30 FIRST AND TEN. Telefilm.
18.00 CORTINA DE VIDRO. Telenovela.
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.34 TELEFRIULI SPORT
19.42 METEO - BORSA E CAMBI
19.50 DITELO A TELEFRIULI
19.55 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
20.00 SENZA CONFINI NEWS
20.15 F.V.G. E DINTORNI: LA NOSTRA STORIA
20.45 CONTROCLUB
22.48 TELEGIORNALE F.V.G.
23.23 TELEFRIULI SPORT
23.30 METEO - BORSA E CAMBI
23.38 DITELO A TELEFRIULI
23.50 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
0.10 LEOPARDO DELLE NEVI. Film. Di Gerry O'Hara. Con Keri Dullea.
1.45 14. TORNEO INTERNAZIONALE CITTA' DI GRADISCA
2.25 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
2.33 TELEGIORNALE F.V.G.

CAPODISTRIA

14.30 EURONEWS
15.00 L'ALTALENA
15.30 CALCIO COPPA DELLE COPPE: LAZIO - MALLORCA
17.00 MERIDIANI. Documenti.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - SPORT
19.30 L'ALTALENA
20.00 ZONA SPORT
20.30 MAXIE. Film (fantastico '85). Di Paul Aaron. Con Glenn Close, Mandy Patinkin.
22.05 TUTTOGGI II EDIZIONE
22.20 EURONEWS
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA

RETE A

14.30 DANCE FLOOR CHART
15.30 MAD 4 HITS
17.00 SELECT MTV
18.45 TGA - SERA
19.00 MTV EASY
20.00 DANCE FLOOR CHART
21.00 BEAVIS & BUTTHEAD
21.30 CELEBRITY DEATH MATCH
22.00 DARIA
22.30 KITCHEN
23.30 AEON FLUX
24.00 MOVIE AWARDS NOMINATION SPECIAL
0.30 BRAND: NEW
1.30 NIGHT VIDEOS

TELEPORDENONE

7.00 TPN CRONACHE TELEGIORNALE (R)
8.00 CARTONI ANIMATI
9.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
9.30 CARTONI ANIMATI
11.20 BEST TARGET - STRISCIA INFORMATIVA
12.30 CANZONI ED EMOZIONI
13.10 HM
14.00 CARTONI ANIMATI
14.30 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
15.00 CARTONI ANIMATI
17.00 SPECIALE BOMBE SULLA SERBIA - IN DIRETTA
19.15 TPN CRONACHE - 1A EDIZIONE DELLA SERA
20.30 VIDEO SHOPPING
20.45 CASA COOP
21.00 CONTROCANTO
21.30 SISTEMA PORDENONE INTEGRATO ALLA REGIONE
22.30 TPN CRONACHE - 2A EDIZIONE
24.00 SHOW EROTICO NOTTURNO
1.00 TPN CRONACHE - 3A EDIZIONE
2.00 SHOW EROTICO NOTTURNO
3.00 THE BOX - JUKE BOX

TMC2

14.00 FLASH - TG
14.05 1+1+1 MINIMONOGRAFIA DEDICATA AGLI ARTICOLO 31
14.30 VERTIGINE. Con Lorenzo Scoles.
15.30 COLORADIO ROSSO
16.30 SHOWCASE - CONCERTO DI DANIELE GROFF
17.00 ARRIVANO I NOSTRI - IL MEGLIO DEL MADE IN ITALY
18.05 COLORADIO ROSSO
19.00 FLASH - TG
19.05 PUZZLE
19.30 1+1+1
20.00 LE RAGAZZE DELLA PORTA ACCANTO. Telefilm.
20.30 IL RISVEGLIO DEL DINOSAURO. Film (fantastico '53).
22.25 COLORADIO VIOLA
23.00 TMC2 SPORT
24.00 COLORADIO VIOLA
1.00 L.O.V.E. - I VIDEO OLTRE
2.00 NIGHT ON EARTH

DIFFUSIONE EUR.

13.10 JTV - JUNIOR TV
18.30 SVOLTA LA TV IN GIRO PER I PROGRAMMI DI TNE
18.35 SPLASH
19.00 TELEGIORNALE
19.30 SPRIZZ
20.30 P.E.R.
21.00 RISI E BISI
22.30 MOTORING
23.00 TELEGIORNALE
0.30 NOTTURNO NORD EST

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 CYBORG 999
8.00 CITY HUNTER
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 TOP MODELS. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 CYBORG 999
13.30 SAMPEI
14.00 CITY HUNTER
14.30 7 E VINCI. Con Serena Albano.
15.00 ALICE. Telefilm.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 SOLDATO BENJAMIN. Telefilm.
18.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 SAMPEI
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.20 CITY HUNTER
20.50 PARIGI BRUCIA?. Film (guerra '66). Di Ren, Clement. Con Jean Paul Belmondo, Kirk Douglas.
23.50 VACANZE: ISTRUZIONI PER L'USO. Con Mauro Micheloni e F.Fagella.
0.20 NEWS LINE 16/9
0.35 ANDIAMO AL CINEMA
0.50 SEVEN SHOW
1.50 SPECIALE SPETTACOLO
2.00 NEWS LINE 16/9
2.15 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

17.30 TG NEWS
18.00 CONTAINER
18.30 CRAZY DANCE ODEON
19.00 SHORT
19.15 MOTOWN
19.20 RUSH FINALE
20.00 TG ROSA
20.45 MERCENARY COMMANDOS. Film (azione '88).
22.15 METEO
22.30 ISIDE
23.30 SUDIGIRI
24.00 SKIPPER
0.30 SOFTBLOB
1.00 PROGRAMMI NOTTURNI

TELECHIARA

16.00 GIORNALE VOLONTARIATO
16.15 INCONTRI CON UGO SUMAN
16.30 GIANNI E PINOTTO
17.00 STREET LEGAL. Telefilm.
17.45 L'ECUADOR - 1A PARTE. - Documenti.
18.15 CARO DOMANI. Telefilm.
18.50 GIORNO DOPO GIORNO
19.20 IL VASO DI PANDORA
19.30 NOTIZIE DA NORDEST
19.45 TG 2000
20.00 GIANNI E PINOTTO
20.30 GRANDI VIAGGI
22.30 NOTIZIE DA NORDEST
22.45 IL VASO DI PANDORA
22.50 GRANDI VIAGGI. Documenti.
23.45 TG 2000

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6 16. All'ordine del giorno; 6.21: Settimo cielo. Quali sapienze per i nostri giorni?; 6.30: Italia istruzioni per l'uso, 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.33: Shavuoth - Festa della Pentecoste; 8.00: GR1; 8.35: Golem; 9.00: GR1 Cultura; 9.05: Radio anch'io; 10.00: Millevoci lettere; 10.30: GR1 Titoli; 11.00: GR1 Scienza; 11.18. Radioacolori; 12.05: GR1 Come vanno gli affari; 12.32: Millevoci sport, 13.00: GR1; 13.25: Parlamento news; 13.30: Partita doppia, 14.00: GR1 Medicina e Societa'; 14.15: Ciclismo: 82. Giro dell'Italia; 14.30: GR1 Titoli; 15.00: GR1 New York News; 16.00: Noi Europei; 16.30: Ciclismo: 82. Giro d'Italia; 17.00: Come vanno gli affari; 17.15 Ciclismo: 82. Giro d'Italia - Processo alla tappa; 17.30: Radiouno musica; 18 00: Bit, Viaggio nella multimedialita', 19.00: GR1; 19.32: Ascolta, si fa sera; 19.40: GR1 Zapping; 20.50: Le speranze d'Italia; 21.05: L'udienza e' aperta; 22 05: Per noi; 22.50. Bolmare; 23.10: All' ordine del giorno; 23.40: Poesia e musica; 23.45: Uomini e camion; 24. Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45. Bolmare.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Buongiorno di Radiodue; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 8.10: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.50: Eros per tre; 9.13: Il ruggito del coniglio; 10.15: Morning Hits; 10.35: Se telefonando...; 11.54: Mezzogiorno con Nada; 12.10: GR Regione; 12.30: GR2; 13.00: Hit Parade; 13.30: GR2; 14.15: Caterpillar: Cosa fatta lato A; 15.05: Jefferson; 17.10: Hit Parade; 18.02: Caterpillar; 19.30: GR2; 20.02: Hit Parade presenta: I Duellanti; 21.30: Suoni e Ultrasuoni; 22.30: GR2; 23.30: Jack Folla conduce Alcatraz; 0.15: Boogie Nights; 3.00: Solo musica, 4.00: Permesso di soggiorno; 5.00: Prima del giorno.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre; 6.45: GR3 Anteprima; 7.15: Prima pagina; 8.30: I Giornali Radio Europei; 8.45: GR3; 9.03: Mattinotre; 9.45: Giornali in classe; 10.35: Il Giudizio Universale; 11.00: Accadde domani: Le opinioni di Mattinotre; 11 40: Inaudito; 12.00: Incontro con Zubin Mehta; 12.45: Cento lire; 13 00: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.04: Lampi di Primavera; 15.05: Lampi di Jazz; 17.10: Voci di un secolo: La storia del '900; 18 00: Il Bestiario; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood party; 19.45: Radiotre Suite; 19.50: L'occhio magico; 20.00: Societa' del Quartetto: Ciclo cantate Bach; 22.30: Oltre il sipario; 23.20: Storie alla radio; 24: Musica classica.

Notturno Italiano
24: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06. Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09. Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Onda verde, Giornale radio; 11.30: Undicietrenta (diretta); 12.30: Giornale radio; 14.30: Nordest Italia (diretta); 15: Giornale radio; 15.15: Nordest Italia (diretta); 18.30: Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria. 15.30. Notiziario; 15.45: L'altraeuropa (diretta).
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).* 7: Segnale orario, Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Genti d'Istria. «Su e giù per i paesi istriani» a cura di Rozana Speh; 8.50: Soft music; 9.15: Libro aperto: Boris Pahor, «Nel labirinto». Romanzo. Sceneggiatura di Aleksander Zorn. Produzione Radio Trieste A, regia di Boris Kobal. Prima puntata; 9.40. Musica leggera slovena; 10: Notiziario, indi Concerto; 11: Studio aperto, 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Diagonali culturali; 15: Pop music; 15.30: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale, indi: Noi e la musica; 18: Gli incontri del giovedì; 18.45: Blues; 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5 MHz Regione: 101.3 MHz / Isofr.

Da lunedì a venerdì:
Dalle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 9.45, 11.45, 12.45, 13.45, 14.45, 15.45, 16.45, 17.45, 18.45, 19 45: «Centoventi secondi in due minuti tutto il Triveneto», notiziario regionale. 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 16 15, 19.15: notiziario nazionale; 7.30, 9.05, 18 50: oroscopo; 7.45: Dove come quando locandine; 8.45: Rassegna stampa triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar e/o meteomont; 7.10, 12 48, 19.48: Punto meteo; 9.30, 18.20. Tutto Tv. Dalle ore 7 alle 13: Good Morning 101 con Leda e Andro Merkù; 13 05: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.05: Hit 101, la classifica ufficiale con Mad max (al sabato Hit 101 Dance con Mr. Jake); 15: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 19: Arrivano i mostri; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati; 24: repliche notturne.
Ogni venerdì e sabato: 11: «L'impiccione viaggiatore» a cura di Andro Merkù.
Ogni domenica: 11: Hit 101 Italia la classifica italiana con Giuliano Rebonati; nel corso del pomeriggio con orario d'inizio delle partite di calcio: «Quelli della radio», sport e musica con Max Rovati e Andro Merkù, risultati e collegamenti in diretto con gli stadi per le partite di Udinese, Venezia, Treviso e Triestina

Radioattività 97.5 o 87.9 MHz Sport: 97.6 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 14.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 14.15, 17.15, 19.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: Il diario di Radioattività; 7.15: Discopiù; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 7.40: Crazy Line - 31 08 99 con Lillo Costa; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Discopiù; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 9.45: Crazy Line - 31089,10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 10 05: Disco Italia; 11 05: Discopiù; 11.15: I titoli del Gr Oggi, 12.24: Radio Trafic - viabilità; 12.40: Crazy Line - 31 08 99; 13: Anteprima play con Cristiano Danese; 13.05: Discopiù; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation; 14.30: Classifichiamo Speciale Dance chart; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 15.05: Crazy Line - 31 08 99; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 17.05: Crazy Line; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19 24: Radio Traffic e meteo; 19.40: Crazy Line; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: «Freestyle»: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» & Nico «Krypto» e Paolo «Ago» Agostinelli (replica ore 20.30).
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Cristiano Danese; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18. Euro chart.

Radio Amore

Dalle 0.00 alle 24. La più bella musica italiana; dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19: Disco Amore, le richieste in tempo reale allo 040/639159; 9 05, 10.05, 11.05, 12.05, 13.05, 14.05, 15.05, 16.05, 17.05, 18.05, 19.05, 20.05: Radio Amore News, l'informazione in tempo reale; 0.35, 8.35, 14.35, 18.35, 22.35: Hit Parade, le 5 migliori del momento; 4.35, 12.35: Hit anni 80, le 5 canzoni scelte dagli ascoltatori; 2.35, 6.35, 10.35: Un passo indietro, il meglio degli anni 60 scelto dai nostri ascoltatori al numero 040/369393; alle 8.05 poi ogni due ore: Cinema a Trieste, alle 0.50 poi ogni 4 ore: Trailer in Fm con Anicaflash

Radio Fantastica

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico; 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore): Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade; 9.05, 10,05, 11 05, 13 05, 17.05 e 21.05: Le news di Fantastica 9.31, 11 31, 13 31, 16.31, 20 31, 23 31 Ultim'ora, le novità di Fantastica.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Lavoro pers. servizio
offerte

PERSONA sola sofferente cerca distinta VERAMENTE PRATICA TUTTOFARE senza impegni familiari fisse tre ore giornaliere referenze, tel. 0347/5923102.

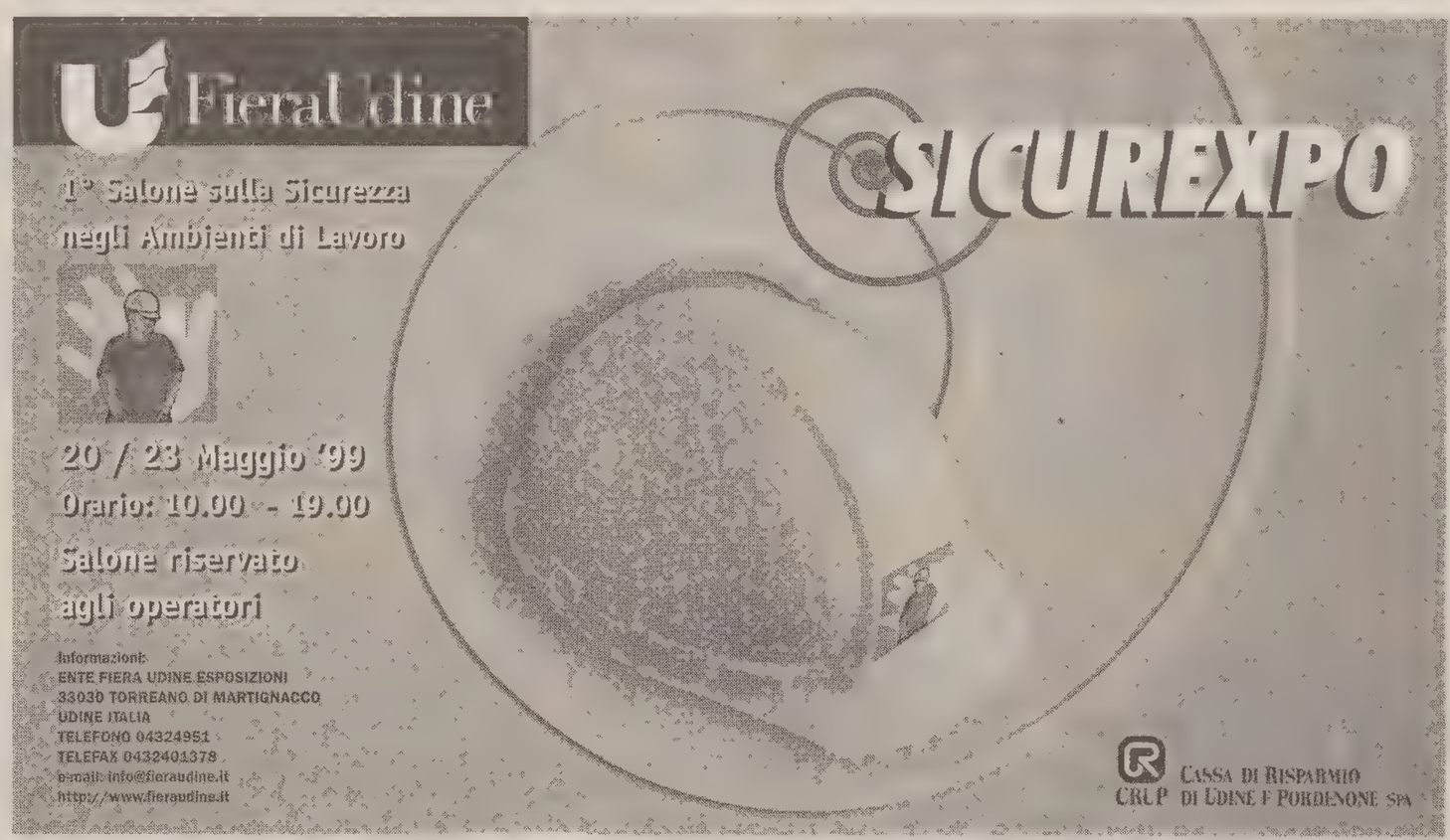
Impiego e lavoro
richieste

51ENNE sano robusto patente auto libretto sanitario cerca lavoro disponibile subito tel. 040/825669. (A6504)

Impiego e lavoro
offerte

A.A.A.A. SOCIETA' internazionale operante nel settore della formazione cerca per la sede di Trieste 2 venditrici/venditori per lavoro di consulenza. Si richiede cultura superiore attitudine ai contatti umani, flessibilità. Il tipo di lavoro, l'ambiente, la formazione professionale ad alto livello e il compenso economico rendono la presente offerta assolutamente eccezionale. Inviare c.v. e lettera di motivazione via fax allo 040/634990. (A00)
A.A.A. CERCASI urgentemente infermieri professionali, inviare curriculum a «La Quercia» corso Italia 10. Tel. 0335/7189048.
(A6755)
A. PRIMARIA SOCIETÀ COMMERCIALE nel rispetto dei programmi di sviluppo previsti per il 1999 ASSUME DIPLOMATI-LAUREATI età 25-38 anni per Trieste città e comuni limitrofi. Inviare quanto prima dettagliato curriculum vitae a Fermo Posta Centrale Trieste C.I. AB3364018.
(A6172)
AGENZIA lavoro temporaneo cerca assistenti alla persona capaci. Curriculum al Centro interinale, via Teatro 2 34121 Trieste.
(A00)

AGENZIA recupero crediti cerca acquisitori anche part-time ed esattori per Friuli, Trentino e Belluno. Tel. Dea sas 0422/433323 ore ufficio. (GTv)
APERTURA nuove sedi Udine Gorizia azienda ricerca personale mansioni interne-esterne, elevati guadagni. Tel. 0431/371122. (GTv)
APPRENDISTA commessa abbigliamento bella presenza cercasi. Lingue croato/sloveno. Tel. 040/630933. (A6757)
AZIENDA cerca apprendista operatore macchine utensili. Tel. 040/232273. (A6738)
AZIENDA livello nazionale in espansione seleziona un diplomato militesente età massima 24 anni per ampliamento organico. Per colloquio tel. 040-411808. (A6540)
AZIENDA servizi assistenziali in forte espansione seleziona: aiuto cuochi, inservienti, infermiere professionali, assistenti anziani, animatori. Per appuntamento telef. lunedì 040/361837. (A6621)
BANCA in fortissima espansione da poco presente su Trieste e Gorizia ricerca diplomati e laureati minimo venticinquenni. Preferibilmente valutiamo persone provenienti dal settore bancario e assicurativo. Massima riservatezza. Inviare curriculum a Cassetta Postale n. 1303 Ag. n.3, piazza Verdi 2, Trieste. (A6167)
CASA di riposo cerca personale tel. 0348/5903143. (A6565)
CERCASI manicure pedicure, pratica anche come parrucchiera. Tel. 040/367006.
CERCASI manovali edili giardinieri rivolgersi alla Cooperativa Pulitecno piazza Vico 7/C Trieste. (A6510)
CONCESSIONARIA moto scooter cerca urgentemente meccanico da inserire propria organizzazione. Richiedesi residenza preferibilmente provincia di Gorizia. Patente guida max serietà. Tel. 0481/484171 ore ufficio.
COSMETICA RESPONSABILE reparto assume farmacia centrale. Richiedesi conoscenza lingua slava, esperienza, professionalità, Classe, capacità lavoro autonomo. Scrivere a Fermoposta centrale Trieste C.I. AB3383882.
(A00)
LAVORO domicilio facile veloce remunerativo, informati al numero verde 800026191, telefonata gratuita.
NOVITÀ! Ricerchiamo 7 funzionari 22/35 anni compiti organizzativi ufficio aziendale area in esclusiva, 80 milioni annui nessun investimento. Telefonare allo 041/5731043.
PARRUCCHIERA fonista e artista cercasi in Bagnoli della Rosandra 119. Presentarsi Acconciature Cecilia. Requisiti bella presenza, max 25 anni.
PRIMARIA provveditoria marittima assume venditore massimo trentenne con ottima padronanza lingua inglese preferibilmente diplomato nautico macchinisti scrivere Fermo posta centrale Ts passaporto 158105N.



PRIMARIO gruppo svizzero seleziona diplomati, laureati minimo 25 anni zona Trieste, Venezia Giulia. 0432/502090.
RAGIONIERA/E con esperienza studio commercialista reparto contabilità pratica/o inserimento computer cercasi. Scrivere a fermoposta centrale Trieste C.I. AA6211665.
RAGIONIERE responsabile di reparto contabilità, capace, cerca studio commercialista. Scrivere a fermoposta centrale Trieste C.I. AA6211665. (A6486)
SOCIETÀ seleziona per uffici Trieste e Monfalcone telefoniste minimo 25 anni 3 ore giornaliere. Offresi fisso + incentivi. Telefonare ai numeri 040/367771 - 0481/410012 13.30-14.30 18.00-19.00.
(GUD)
SOCIETÀ settore informatico seleziona giovani automuniti conoscenza visualbasic e office. Part-time 12 ore settimanali provincia di residenza. 1.200.000 mensili più rimborso spese e carriera. No vendita. Telefonare 049/8072878.
4.000.000 part-time multinazionale seleziona 87 persone per distribuzione contratti telefonici 0347/1645714 Velicogna 040/661005 Memobox 290. (A6562)

Lavoro a domicilio
artigianato

A. SGOMBERIAMO rapidamente anche gratuitamente abitazioni cantine acquistando eventualmente rimanenze. Telefonare 040/394391 040/311474.

Professionisti
consulenze

MONFALCONE - Gorizia, massaggiatrice diplomata e fisioterapista esegue massaggio estetico e curativo, riflessologia plantare e depilazione. Per informazioni 0348/305620.

Vendite d'occasione

DENTISTA vende attrezzature a collega con eventuale uso locali 0347-4434320.

Acquisti d'occasione

A. LIBRI antichi moderni intere biblioteche, stampe, cartoline, acquista la libreria «Achille Misan» massime valutazioni. Tel. 040/638525 orario negozio.

Appartamenti e locali
offerte d'affitto

ALVEARE 040/638585 Belpoggio elegantemente arredato, soggiorno, salotto, due stanze, cucina, bagno, 1.000.000.
(A00)
ALVEARE 040/638585 Ghirlandaio, autometano, mq 90, 700.000 comprese spese.
(A00)
MAGAZZINI DEPOSITI affittasi strada di Fiume, diverse metrature. Tel. 040/420347 040/636996.
(A00)

AGENZIA Studio 4 tel. 040/370796 casetta centro storico a Muggia adatta a coppia ammobiliata su tre livelli ottime condizioni. (Gr)
PRIVATO affitta ampio locale servizi passo carraio. Tel. 0335.6699096 oppure 040.413351. (A6229)
PUCCINI affittasi moderno due camere tinello cucinino bagno balcone 600.000 più spese. Studio Gortan 040-366300.
(A6542)
SERVOLA in villetta confortevole appartamento con terrazze, vuoto, con autoriscaldamento solo referenziati. Cossutta Cervia Immobiliare 0348/4108182.
(A00)

Capitali - Aziende

UN PRESTITO?
veloce, con poche formalità e nella massima discrezione!!
040-630992

A.A.A. TUTTE le categorie soluzioni finanziarie velocemente. Lombardfin. Tel. 030/3534426 – 3534114. (GBR)
A. CUZZOT srl ricerca attività commerciali vario genere. Offre stima gratuita fatta da quotato professionista del settore. 040/636128. (A00)
ACQUISTIAMO attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar clientela selezionata paga contanti 02/29518014.
(GMI)

CREDIT EST S.p.A.
FINANZIAMENTI PENSIONATI, CASALINGHE, DIPENDENTI
FINO A 3.000.000 IN GIORNATA
TEL. 040 / 634025

A Lugano società internazionale propone finanziamenti con tassi d'interesse dal 3% rimborsabili da 12 a 180 mesi. Tel. 0041/91/9308300. (G.MI)
FINANZIAMENTI a dipendenti, autonomi, pensionati, casalinghe. Firma singola bollettini postali. Massima discrezione. Tempi veloci. Mutui casa Tan 3.60%. Trieste 040/772633.
(Gud)
FINANZIAMENTI risposta immediata tutte categorie 10.000.000 – 500.000.000 fiduciari mutui liquidità aziendale sconto effetti agevolazioni dipendenti statali 0498625069.
INTERMEDIA finanza anche protestati. Consulenza gratuita. Mutui 100% tel. 049/624952.
NEGOZIO centralissimo abbigliamento ottimo fatturato cedesi privatamente affitto bassissimo. Tel. 0337/543656. Dalle ore 11 alle 19.30.
(A00)
NEGOZIO FIORI piante articoli regalo vendesi. Arredamento bellissimo buon fatturato, 50 milioni. Tel. 040/420347 040/636996.

PRESTITI
ad autonomi dipendenti pensionati e casalinghe
Bollettini postali tassi fissi firma singola
Alcune soluzioni anche a protestati
es. 10.000.000 Lit. 215.000 mensili x 60 mesi
MUTUI
Acquisto casa TAN 3.60%
fino al 100% valore immobile durata fino a 30 anni
es. 100.000.000 Lit. 585.200 mensili x 20 anni
GIOTTO 040.772633
Via Milano 17 - TRIESTE

PROMOSTUDIO propone finanziamenti a tutte le categorie anche protestati – mutui 100% – consulenza gratuita tel. 049/8935158. (GPD)
SVIZZERA velocemente eroghiamo da L. 10.000.000 a L. 1 miliardo firma singola nessuna spesa. Tel. 0041/91/9350540. (G. MI)
049/8842668 Fineuro Italia soluzioni finanziarie immediate tutta Italia fiduciari liquidità aziendale leasing mutui tassi dal 4%. (GPD)

Case-ville-terreni
acquisti

A. CUZZOT srl ricerca urgentemente a Roiano soggiorno una-due camere cucina o cucinotto bagno. Pagamento contanti. 040-636128.
(A6539)
A. CUZZOT srl ricerca urgentemente camera, cameretta, cucina, bagno, zona semicentrale. Pagamento contanti. 040-636128.
(A6539)
A. CUZZOT srl ricerca urgentemente periferico luminoso soggiorno, due camere, cucina o cucinotto, bagno, poggiolo. Pagamento contanti. 040-636128.
CASETTA indipendente o accostata qualsiasi zona con cortiletto o giardino proprio pagamento contanti. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.
(Gr)
CERCASI salone 3 camere cucina servizi terrazza. Zona residenziale. Disponibilità 350.000.000 Equipe 040.764666.
(A5931)

CERCHIAMO appartamento di camera cucina bagno qualsiasi zona pagamento contanti. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (Gr)
CERCHIAMO ultimo piano zona San Vito-Campi Elisi saloncino due/tre camere cucina abitabile doppi servizi terrazzo box o posto auto. Casaimmedia 040/392731. (Gr)
CERCHIAMO URGENTEMENTE per nostra clientela cucina 1/2 camere, bagno in Trieste e circondario. Nessuna spesa. Elleci 040/635222. (A00)

Case-ville-terreni
vendite

ALVEARE 040/638585 Borgo Teresiano tranquillo, epoca signorile, ampia metratura, piano alto, ottime condizioni, 380.000.000 trattabili.
ALVEARE 040/638585 Campanelle in casetta, ingresso indipendente, due stanze, cucina, grande terrazza, 120.000.000. (A00)
ALVEARE 040/638585 Rive, ottime condizioni, vista mare, soggiorno, due stanze, cucina, balconi.
ALVEARE 040/638585 Università recente, soggiorno, tre stanze, cucina abitabile con terrazzone, garage. 235.000.000. (A00)
ADIACENZE Buonarroti bassa, appartamento rifinitissimo composto da ingresso, soggiorno, matrimoniale, singola, cucina semiabitabile, bagno, cantina, serramenti alluminio, termoautonomo. L. 105.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)
ADIACENZE piazza Foraggi appartamento perfette condizioni soggiorno cucina camera bagno ripostiglio poggiolo veranda L. 135.000.000. Cod. 273 Gallery tel. 040/7600250.
ADIACENZE tribunale, piano alto, bellissimo appartamento, ingresso, salone, due matrimoniali, singola, doppi servizi, armadi a muro, due terrazzi, veranda, L. 410.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)
ADIACENZE via Carpineto casetta accostata, completamente ristrutturata, composta da salone, cucina abitabile, matrimoniale, singola, bagno, termoautonomo, possibilità box, L. 270.000.000. Casacittà 040/362508.
AGENZIA Studio 4 040/370796 in palazzina signorile appartamento con mansarda ampia metratura vista mare e città prezzo impegnativo trattative riservate.
AQUILEIA terreni edificabili già urbanizzati da 85.000/mq, vendita diretta, nessuna spesa d'agenzia, 10.000 mq di verde comune adibito a parco. Cod. 6. 0431/35986 Gallery.
ATTICO meraviglioso con vista totale sul golfo, disposto su 2 livelli 140 mq di terrazze e box per 3 automobili. Giardino di proprietà 700 mq. Molto interessante Tecnocasa vende 040/411808. (A6207)

Continua in 34.a pagina

IL PICCOLO TUTTOSPORT

TUTTO sull'informazione che desideri
dal mondo dalla regione e dalla tua città

e... TUTTO quanto puoi desiderare
per gustare in ogni senso lo SPORT

OGNI GIORNO
insieme in edicola
a sole **L. 2.000**

SCHUMI CONTRO BATIGOL

Schumi in campo contro Batigol e Antonacci, ovvero la «Partita del cuore», una gara di soldidarietà per raccogliere fondi per la ricostruzione delle scuole distrutte dalla guerra nel Kosovo, che vedrà avversari la nazionale piloti e quella cantanti, la sera del 24 maggio, allo stadio Artemio Franchi di Firenze. A illustrare l'iniziativa è stato Gianni Morandi.

OGGI IN TV

12.30 Telemontecarlo Sport
14.15 Radio1: Ciclismo: 82.o Giro dell'Italia
15.20 Rai3: Pomeriggio sportivo
15.25 Rai3: 82. Giro d'Italia: Lauria - Foggia (6a Tappa)
15.30 Tv Capodistria: Calcio, Coppa delle Coppe: Lazio - Mallorca
16.05 Rai3: 82. Giro d'Italia: Giro all'arrivo
17.05 Rai3: Processo alla tappa
17.50 Rai3: Equitazione: CSIO Piazza di Siena
18.20 Raidue Sportsera
18.55 Italia 1: Studio sport
20.00 Raitre: Ciclismo: 82. Giro d'Italia - TGiro
20.05 Tele4: Obiettivo Tris
20.10 TMC Sport
21.00 TPN: Controcanto
24.15 Italia 1: Studio sport

IL NUOVO RONALDO

Si chiama Roque Santa Cruz, è un attaccante paraguayano di 17 anni ritenuto il nuovo prodigio del calcio sudamericano, erede di Pelè e Ronaldo. Per lui il Bayern Monaco ha investito oltre 14 miliardi di lire prelevandolo dalll'Olimpia di Asuncion. Il Bayern per il momento non vuole ufficializzare l'accordo ma non smentisce la trattativa.

A.MANZONI & C. S.p.A.
TRIESTE - Via Silvio Pellico 4 - Tel. (040) 6728311
UDINE - Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) - Tel. (0432) 246611

SPORT

A.MANZONI & C. S.p.A.
GORIZIA - Corso Italia 54 - Tel. (0481) 537291/531354
MONFALCONE - L.go Anconetta 5 - Tel. (0481) 798828/798829

CALCIO COPPA DELLE COPPE La formazione capitolina soffre ma nella ripresa trova il colpo del k.o. contro il sorprendente Maiorca

Vieri e Nedved regalano alla Lazio il primo trionfo

Il centravanti biancoceleste il grande protagonista della gara, ma gli spagnoli meritavano miglior sorte

Lazio 2
Maiorca 1

MARCATORI: pt 7' Vieri, 11' Dani; st 35' Nedved.
LAZIO: Marchegiani, Pancaro, Nesta, Mihajlovic, Favalli, D.Stankovic (11' st Conceicao), Almeyda, Mancini (45' st Couto), Nedved (38' st Lombardo), Salas, Vieri. Allenatore: Eriksson .
MAIORCA: Roa, Olaizola, Marcelino, Siviero, M.Soler, Lauren, Engonga, J.Stankovic, Ibagaza, Dani, Biagini (27'st Paunovic). Allenatore: Cuper.
ARBITRO: Benko (Austria).
NOTE: angoli 6-3 per il Maiorca. Ammoniti: Mihajlovic e Siviero per gioco falloso, Vieri per fallo di mano, Marchegiani per comportamento non regolamentare. Spettatori: 33 mila.

Il centravanti della Lazio Christian Vieri in azione; nella foto accanto Salas mentre solleva la coppa.

BIRMINGHAM E' un romano ad alzare al cielo per l'ultima volta la Coppa delle coppe, si chiama Alessandro Nesta ed esorcizza con un gesto così platealmente concreto la grande paura laziale: quella di vincere niente dopo avere puntato a tutto. Forse lo scudetto non arriverà, ma dopo questa serata una stagione da record non sara stata vissuta invano. Ha sofferto, la Lazio: subendo la freschezza di un Maiorca capace di riequilibrare una gara messasi subito male ed abile non solo nel contropiede, ma anche nell' impostazione del gioco. Ma i patimenti sono nel codice genetico biancoceleste: quel che conta è che da ieri sera la società romana aggiunge alla misera Coppa delle Alpi dei tempi bui un trofeo europeo vero, quello che le era sfuggita l'anno scorso in Uefa a Parigi contro l'Inter.

Eriksson deve ringraziare soprattutto gli autori dei gol: Vieri, centravanti d'altri tempi compresa la fascia in testa intrisa di sangue, ma anche Nedved, capace di riemergere dall' oblio con una prestazione umile premiata da un gol di sfolgorante bellezza. Era partita subito avanti la Lazio: già al 1' Salas saggiava da lontano la condizione di Roa. Poi al settimo arrivava il gol della possibile svolta, frutto della straordinaria condizione di Vieri: su traversone dalla destra di Stankovic, il centravanti saltava più in alto di Marcelino e colpiva di testa sorprendendo Roa, peraltro fuori posizione. Primo gol in Europa per lui e tema tattico preferito per la Lazio, che poteva mettersi a giocare di rimessa. Ma all'11' paradossalmente la difesa biancoceleste si faceva prendere in contropiede da Miguel Soler: il laterale sfondava sulla sinistra e crossava al centro un pallone che chiedeva solo di essere spinto in rete: Dani, lasciato solo, eseguiva.

La Lazio non si perdeva d'animo, ed era già un merito. Ci pensava Vieri a tenerla in partita: al 12' ci provava con un tiro da lontano, rimpallato. Ed al quarto d'ora con un colpo di testa, alto. Poi era Salas al 21' a non approfittare di un appoggio di testa di Favalli.

Ma Vieri, sempre lui, si ripresentava in campo con una fasciatura al capo dopo un colpo ricevuto e riprendeva a martellare la difesa avversaria. Al 28' costringeva con un tiro improvviso l'incerto Roa alla deviazione in angolo.

Nella ripresa, squadre più contratte in avvio. Un fallaccio di Siviero metteva fuori causa Stankovic al 10', imponendo ad Eriksson l'inserimento di Conceicao. La prima vera occasione arrivava su punizione di Mihajlovic al 15' (palla di poco a lato). Ma clamorosa era quella che al 24' toccava a Lauren: gran botta al volo di destro ed eccellente risposta in tuffo di Marchegiani. Ed alla mezz'ora Jovan Stankovic creava lo scompiglio nella difesa biancoceleste, prima del salvataggio di Nesta. Ma a 10' dalla fine Pavel Nedved ritrovava una di quelle giocate che ne hanno fatto negli anni scorsi uno dei migliori centrocampisti al mondo: Vieri in contrasto aereo costringeva al rinvio corto Marcelino, Nedved si avvitava su sè stesso e in mezza rovesciata di destro mandava la palla in rete.

Incidenti a Roma tra teppisti e polizia durante i festeggiamenti

Cragnotti: «E ora lo scudetto»

BIRMINGHAM «Ed ora lo scudetto». Sergio Cragnotti, presidente della Lazio, considera la grande serata di Birmigham un punto di partenza e non di arrivo. «E' chiaro che sono felice - dice - ma a questo punto sono ottimista anche per la vittoria in campionato. Questa coppa è arrivato nel momento più importante e giusto. E' un trofeo meritato, anche se abbiamo sofferto un pò. Quando sono entrato nello stadio e ho visto il rossonero del Majorca ho pensato che questi colori fossero nel nostro destino».

«Penso comunque che domenica possa accadere qualcosa di speciale. Io ci credo fino in fondo. Anche perchè con questo successo in Coppa delle Coppe la Lazio è entrata di diritto tra le grandi del calcio mondiale. Tra l' altro sono convinto - conclude Cragnotti - che Eriksson ci porterà anche in finale di Champion League».

Raggiante l'allenatore biancoceleste: «E' un momento molto bello, la Lazio ha finalmente vinto la sua prima coppa europea. E' stata una vittoria sofferta ma meritata. Adesso vediamo cosa possiamo fare domenica». La dedica di Vieri è tutta per Cragnotti: «Il merito è suo che ha costruito una grande squadra».

«Le finali e anche questa di Birmingham - sostiene l' allenatore del Maiorca Hector Raul Cuper con fare rassegnato - sono vinte, non sono giocate. Abbiamo affrontato un grande avversario esprimendo una alta qualità di gioco. Entrambe le squadre hanno avuto grandi occasioni, ma la fortuna stasera ha baciato la Lazio». I suoi ragazzi si sentono ora «feriti e tristi», ma Cuper sottolinea che il «Maiorca ha fatto davvero tutto quello che poteva».

Incidenti tra tifosi della Lazio e forze dell' ordine a Roma in piazza del Popolo. Alcune centinaia di teppisti hanno cercato di forzare i blocchi della polizia su via del Corso. Tre grossi petardi sono stati lanciati contro le forze dell'ordine mentre nella piazza almeno diecimila persone assistevano da lontano agli incidenti. Dopo pochi minuti, le forze dell'ordine, bersagliate da decine di bottiglie e lattine di birra, hanno reagito con un nutrito lancio di lacrimogeni. Feriti e fermi nella notte.

COPPA COPPE
L'albo d'oro

1961	FIORENTINA	(Ita)
1962	Atletico Madrid	(Spa)
1963	Tottenham	(Ing)
1964	Sporting Lisbona	(Por)
1965	West Ham	(Ing)
1966	Borussia Dortm.	(Ger)
1967	Bayern Monaco	(Ger)
1968	MILAN	(Ita)
1969	Slovan Bratislava	(Cec)
1970	Manchester City	(Ing)
1971	Chelsea	(Ing)
1972	Glasgow Rangers	(Sco)
1973	MILAN	(Ita)
1974	Magdeburgo	(Rdt)
1975	Dinamo Kiev	(Urs)
1976	Anderlecht	(Bel)
1977	Amburgo	(Ger)
1978	Anderlecht	(Bel)
1979	Barcellona	(Spa)
1980	Valencia	(Spa)
1981	Dinamo Tbilisi	(Urs)
1982	Barcellona	(Spa)
1983	Aberdeen	(Sco)
1984	JUVENTUS	(Ita)
1985	Everton	(Ing)
1986	Dinamo Kiev	(Urs)
1987	Ajax	(Ola)
1988	Malines	(Bel)
1989	Barcellona	(Spa)
1990	SAMPDORIA	(Ita)
1991	Manchester U.	(Ing)
1992	Werder Brema	(Ger)
1993	PARMA	(Ita)
1994	Arsenal	(Ing)
1995	Saragozza	(Spa)
1996	Paris S. Germain	(Fra)
1997	Barcellona	(Spa)
1998	Chelsea	(Ing)
1999	LAZIO	(Ita)

Giudice sportivo

Tre giornate a Pecchia (Samp) Due turni al tecnico Oddo

MILANO Sedici giocatori e l' allenatore della Salernitana Francesco Oddo, salteranno per squalifiche l' ultima giornata del campionato di serie A. Si tratta di Pecchia (Sampdoria), che ha avuto tre giornate di squalifica, di Monaco (Salernitana), fermato per due giornate e di altri 14 calciatori squalificati tutti per una giornata. Questo l' elenco: Mendez, Otero e Stovini (Vicenza); Cauet, Ze Elias e Simeone (Inter); Di Biagio e Zago (Roma); Maniero (Venezia); Tedesco (Perugia); Batistuta (Fiorentina); Cavezzi (Cagliari); Delli Carri (Piacenza); e Osmanovski (Bari).

Oddo ha ricevuto due giornate di squalfica e un' ammenda di cinque milioni di lire per aver urlato all'arbitro una espressione «volgarmente ingiuriosa». Questo l' elenco dei diffidati: Olive (Perugia); Da Silva e Miceli (Venezia); DiCara (Vicenza); Manighetti (Piacenza); Totti (Roma); Chiesa (Parma), Poggi (Udinese) e Zebina (Cagliari).

Tra le società 20 milioni di ammenda alla Salernitana, 15 milioni alla Lazio e 10 milioni ciascuno a Fiorentina e Milan per intemperanze dei propri tifosi.

MERCATO

Ma l'Udinese per ora fa «melina» sulla cessione del brasiliano

Dieci club in fila per Amoroso L'Inter ha ingaggiato Jugovic

UDINE «Abbiamo ricevuto richieste da dieci società per Amoroso, ma non ci siamo seduti a discutere con alcuna. Fino alla conclusione del campionato e delle eventuali code l'argomento per noi è chiuso». Lo ha detto il direttore generale dell'Udinese, Pierpaolo Marino, il quale ha confermato che «Amoroso si è recato lunedì a Roma per visite mediche con regolare permesso della società».

Marino ha anche ribadito che «l'Udinese è impegnata per raggiungere un importante traguardo» e che quindi queste voci sull' eventuale trasferiumento del brasiliano «non fanno altro che creare difficoltà all'ambiente». «Amoroso - ha ribadito - ha un contratto che lo lega all'Udinese fino al 2003. Per interrompere questo rapporto servono la volontà del giocatore e quella delle due società. Ci fa piacere che la Roma sia interessata ad Amoroso ma al momento non esiste alcuna possibilità di discussione».

Altro mercato. Senza ufficialità, la conferma c'è: l'Inter ha acquistato Vladimir Jugovic, centrocampista dell'Atletico Madrid, per circa per 15 miliardi. Lo slavo ex juventino, vecchia conoscenza di Marcello Lippi, sarà legato al club nerazzurro per tre anni.

Con l'arrivo di Jugovic e quello sempre più probabile di Di Biagio per quattro stagioni (alla Roma andranno 15 miliardi) si fa più delicata la posizione di Diego Simeone che evidentemente, avvertita la minaccia, martedì aveva chiesto un incontro a Massimo Moratti. «Adesso sono più tranquillo», ha detto il Cholo. Il centravanti Kanu, intanto, resterà all'Arsenal.

IL CASO

Sfide-scudetto affidate a Bazzoli e a Braschi

ROMA Il presidente dell'Aia, Sergio Gonella, ha spiegato il motivo per cui il nome dell'arbitro Ceccarini, deferito alla Corte federale per la frase offensiva rivolta a Zamorano, non è stato inserito ieri nell'urna del sorteggio per le partite di domenica prossima. «Ha chiesto lui, per motivi familiari, di non essere sorteggiato. Ora vediamo se nel deferimento ci sarà o meno la sospensione, ma non ha valore perchè quella di domenica sarebbe stata la sua ultima giornata da arbitro. Personalmente, comunque, non penso che abbia rivolto parole ingiuriose a Zamorano. Io ho arbitrato, conosco gli arbitri, non abbiamo mai offeso nessuno».

La volata scudetto è stata affidata a due arbitri esperti: Bazzoli per Lazio-Parma e Braschi per Perugia Milan. Entrambi hanno ricordi recenti con le due aspiranti al titolo: Bazzoli ha diretto recentemente Lazio-Juventus (rigore negato a Vieri) e subito dopo Samp-Lazio.

SERIE C2

TRIESTINA VERSO I PLAY-OFF Troppo piccolo lo stadio «Benelli»: solo 800 tagliandi ai tifosi alabardati

Scoppia la grana biglietti per Pesaro

Squalificati Teodorani e Scotti ma quest'ultimo potrà giocare

TRIESTE Lo stadio «Benelli» di Pesaro potrebbe andare troppo stretto ai tifosi alabardati. Per la partita di andata del primo turno dei play-off, in programma domenica 30 maggio, sono stati destinati solo 800 biglietti (100 in tribuna, 700 in gradinata laterale) per i sostenitori della squadra ospite. Lo ha deciso la Lega nel corso della riunione tecnica svoltasi nel quartiere generale di Firenze alla presenza dei dirigenti delle società interessate. Come ogni anno l'intera macchina organizzativa per gli spareggi-promozione e dei play-out sarà gestita interamente dalla Lega che ha assegnato ogni singola partita a un suo funzionario. La Triestina aveva chiesto praticamente il doppio dei tagliandi, ma non è stato possibile accontentarla perchè l'impianto pesarese ha una capienza di sole 4050 unità. «Chi non avrà il biglietto sarà meglio che resti a casa», ha avvisato il segretario della Vis Torregiani. E' difficile in questo momento poter fare una previsione sulla presenza di tifosi alabardati a Pesaro tuttavia sia il Centro di coordinamento (per informazioni rivolgersi nella sede di via dei Macelli dalle 16.30 alle 19 o telefonare al 382600) che gli ultras si stanno già mobilitando senza contare i supporter che raggiungeranno Pesaro con mezzi propri. Non ci sono ovviamente problemi per l'incontro di ritorno al «Rocco» (6 giugno) per il quale saranno stampati complessivamente 20.000 biglietti.

Paolo Scotti

«Potrebbe essere un numero insufficiente», dice Marino Moro del Centro coordinamento riguardo i biglietti per Pesaro. «Potremmo anche essere un migliaio», sostiene un portavoce degli ultrà. I tagliandi per Pesaro arriveranno in città la prossima settimana e con ogni probabilità sarà l'Utat a curare la prevendita anche se al momento non esistono certezze. Ma il Sandonà sta peggio: lo stadio non ha ottenuto l'agibilità e senza una specifica ordinanza del sindaco sarà costretta a giocare in campo neutro l'incontro con il Rimini.

Il giudice sportivo, intanto, ha squalificato per una giornata Teodorani in seguito all'espulsione di Rimini. Tra i «castigati» c'è anche il difensore Scotti, ma la su aposizione è diversa; chi è stato sospeso per cumulo di ammonizioni potrà essere regolarmente in campo nel primo incontro dei play-off. L'allenatore Mandorlini ha deciso di portare la squadra in ritiro prima della partita di Pesaro. La comitiva alabardata partirà giovedì alla volta di Pieve di Soligo, località del Trevigiano. «Abbiamo pensato che in questo modo potremo lavorare con più tranquillità per trovare la massima concentrazione». Sabato la Triestina tornerà in campo al «Rocco» per un'amichevole con la Sanvitese. Melucci e Criniti sono sulla via del recupero, mentre Zamuner è ancora nelle mani dei fisioterapisti per uno stiramento inguinale.

Maurizio Cattaruzza

Il portiere Chilavert fermo 13 mesi per atti violenti

BUENOS AIRES Il portiere paraguayano del Velez Sarsfield, Josè Luis Chilavert, non potrà giocare in Argentina per i prossimi 13 mesi. Lo ha stabilito una risoluzione della Corte suprema di giustizia, alla quale si era rivolto il procuratore generale della repubblica Nicolas Becerra affinchè confermasse la sentenza di condanna del calciatore per aver aggredito nel 1994 un magazziniere del Gimnasia di La Plata durante una partita di campionato.

Il presidente del Velez Sarsfield Raul Gomez ha così commentato la decisione della Corte: «Mi chiedo come sia stato possibile che Chilavert sia stato castigato due volte. L'Afa lo aveva infatti già punito per lo stesso episodio. Mi ricordo però che un magistrato di La Plata aveva sostenuto che bisognava punirlo perchè era paraguayano».

82 giro d'Italia

QUINTA TAPPA Il francese conquista il primato, buoni segnali da Pantani e Gotti

Jalabert in rosa, boom Di Luca

Atteso primo arrivo in salita, vince il colombiano Gonzalez

MONTE SIRINO Gli uomini della Kelme dovrebbero fare un monumento agli organizzatori del Giro. Quando la corsa rosa fa tappa in Lucania sulle pendici del Monte Sirino le maglie biancoverdi della Kelme sono sempre protagoniste. Fu così nel 1995 quando a tagliare per primo il traguardo fu Laudelino Cubino, è stato così ieri, con l' acuto del colombiano Chepe Gonzalez.

Ma il Monte Sirino, con il suo arrivo a 1525 metri, prima tappa veramente impegnativa del Giro, ha espresso altre sentenze interessanti. Niente di definitivo perchè i protagonisti avranno altre opportunità per dimostrare le loro potenzialità. Jalabert, il giorno dopo lo spunto vincente alle Terme Luigiane, conquista la maglia rosa, sottraendola derinitivamente alle ambizioni dei velocisti.

La montagna lucana ha intanto promosso Danilo Di Luca. L' abruzzese della Cantina Tollo, 23 anni, è al primo anno da professionista. Ha grinta, classe e capacità di sofferenza. Sta in gruppo senza timori e non perde mai l' occasione di mettersi in mostra.

In evidenza nelle prime tappe, ieri ha compiuto una grande azione che sarebbe diventata impresa se fosse riuscito a vincere. Ma il secondo posto gli offre comunque un meritato posto sul palcoscenico del Giro.

Pantani nel gruppo dei migliori. In leggero ritardo Jimenez e Camenzind.

Le rampe che portano al traguardo non sono brutali come quelle delle Dolomiti. Di Luca interpreta la corsa in maniera coraggiosa. A 25 km dal traguardo esce dal gruppo e si porta sui fuggitivi: un gruppetto di otto con dentro, tra gli altri, Richard, Peron e il colombiano Chepe Gonzalez.

Dietro i velocisti si perdono, mentre i migliori lasciano fare. Di Luca continua a forzare e in breve davanti rimangono in tre: l' abruzzese, Gonzalez e Peron. Anche se il colombiano non tira, la fuga ottiene un vantaggio massimo di 45", che poi calerà inesorabilmente. Di Luca si spreme, Peron cede e Chepe aspetta. L' esperienza del colombiano risulta vincente perchè ai 600 finali dimostra di avere più forza del suo giovane avversario e vince.

Il primo giudizio, dunque, pronunciato dal Monte Sirino riguarda la promozione di Di Luca. Gli altri riguardano Jalabert, Camenzind, Virenque e Jimenez. E sono mezze bocciature. Jalabert arriva terzo e veste la maglia rosa, completando un tris da campione (le maglie gialle di Tour e Vuelta ed adesso la maglia rosa), ma la sua condotta di gara non convince. Con più convinzione avrebbe potuto vincere la tappa.

«Non riuscirò a vincere il Giro - ha detto il francese dell'Once - è una corsa troppo dura per le mie caratteristiche. Essere, però, riuscito a conquistare la maglia rosa mi regala nuovi stimoli per continuare».

E Camenzind? Martedì aveva sprecato energie facendo da gregario a Jalabert. Ieri non è riuscito a finire con Pantani, Gotti, Savoldelli e Jalabert. Al traguardo arriva con un ritardo di 10". Peggio fa Virenque. Il francese arriva a 29" da Jalabert e Pantani (quarto). Un po' meglio Jimenez, ma anche lo spagnolo prende 11" da Pantani. Insomma le gerarchie cominciano a vedersi e il Pirata controlla la corsa.

Laurent Jalabert per la prima volta in maglia rosa

LE CLASSIFICHE

MONTE SIRINO Ordine di arrivo della quinta tappa del Giro d' Italia, da Terme Luigiane a Monte Sirino di 147 km.: 1) Gonzalez (Col-Kelme) in 4h11'47", alla media oraria di 35.03. (abb. 12"); 2) Di Luca (Ita) a 5" (abb. 8"); 3) Jalabert (Fra) a 6" (abb. 4"); 4) Pantani (Ita); 5) Gotti (Ita); 6) Savoldelli (Ita); 7) Frigo (Ita); 8) Rebellin (Ita) a 8"; 9) Simoni (Ita) a 9"; 10) Camenzind (Svi) a 16"; 27) Zuelle (Svi) a 28"; 33) Virenque (Spa) a 35"; 123) Blijlevens (Ola) a 16'59".

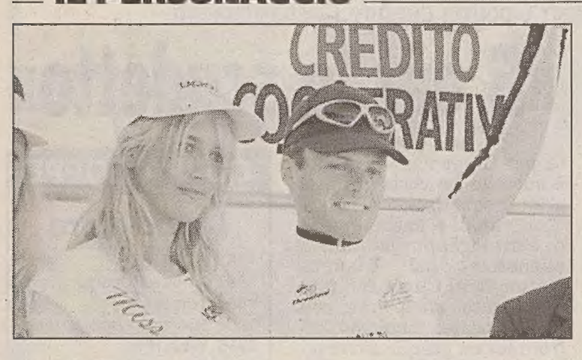
Classifica generale: 1) Jalabert (Fra-Once) in 21h26'18", alla media oraria generale di km 37.822; 2) Di Luca (Ita) a 7"; 3) Rebellin (Ita) a 14"; 4) Savoldelli (Ita) a 16"; 5) Pantani (Ita); 6) Frigo (Ita); 7) Gotti (Ita); 8) Simoni (Ita) a 19"; 9) Camenzind (Svi) a 26"; 10) Axelsson (Sve); 11) Noè (Ita) a 27"; 12) Zaina (Ita); 13) Jimenez (Spa); 14) Clavero (Spa); 15) Luttenberger (Aut); 46) Virenque (Fra) a 1'33"; 85) Tafi (Ita) a 14'03"; 97) Blijlevens (Ola) a 16'39"; 107) Cipollini (Ita) a 17'10"; 157) Faustini (Ita) a 36'25".

Oggi sesta tappa, Lauria-Foggia di 257 km, con finale pianeggiante. Dalle 15.20 su Raitre.

IL PERSONAGGIO

Anche il «Pirata» applaude la prestazione del vincitore del Giro del Friuli '98

L'uomo nuovo è l'ex gioiello del Caneva



Dall'album di Di Luca: la vittoria nel Giro del Friuli '98

MONTE SIRINO È stato il mattatore dell'ultimo Giro del Friuli dilettanti, ha vinto il Giro baby, è stato il fiore all'occhiello, un anno fa, del Record Cucine Caneva, la principale formazione dilettantistica della nostra regione.

Ventitrè anni e un grande futuro. Danilo Di Luca, terzo ai mondiali under 23 di Valkenburg, ha dimostrato ieri di non aver sofferto il salto nei professionisti. Ha sfiorato la vittoria di tappa e la maglia rosa, ma non si dà per vinto.

«Sono stato bravo lo stesso - dice il ragazzo abruzzese della Cantina Tollo - non credo di aver sbagliato a tirare fino alla fine. Sapevo che Peron non poteva darmi i cambi, avendo dietro Jalabert, ma mi sarei aspettato maggiore collaborazione da parte di Chepe Gonzalez. Un paio di volte mi sono anche spostato per chiedergli di tirare, ma è sempre rimasto alla mia ruota. Sapevo che se non avessi forzato il gruppo ci avrebbe ripreso, ma tra arrivare secondo ed essere risucchiato a pochi metri dal traguardo ho preferito la prima soluzione».

Ora Di Luca occupa il secondo posto in classifica generale, a soli sette secondi da Jalabert. «Non credo che sarà possibile sfilare la maglia ad un campione come 'Jaja', il rammarico semmai viene dal fatto di non aver capito che il gruppo stava recuperando lentamente e che con un ulteriore sforzo avrei potuto tentare di vestire la maglia rosa».

Di Luca confessa che l' attacco era stato preparato: «L' abbiamo studiato al mattino, durante la colazione. E' dall' inizio della stagione che preparo il Giro e voglio fare bene».

L' abruzzese racconta la corsa: «Gli ultimi cinque chilometri sono stati i più duri e sono stato costretto a pedalare sempre davanti e quando Chepe ha provato ad andare via l' ho subito ripreso per fargli capire che non avrebbe avuto vita facile. Poi, purtroppo, nelle ultime centinaia dimetri ho pagato gli sforzi fatti».

Al traguardo riceve l' abbraccio di Franco Gini. «E' un ragazzo imprevedibile, pazzo scatenato, ma l' adoro perchè in corsa dà sempre tutto. Ha interpretato bene la corsa e i piani che avevamo studiato a tavolino. A questo punto, viste come sono andate le cose, ho un rammarico: potevamo anche tentare di conquistare la maglia».

A Di Luca arrivano anche i complimenti di Marco Pantani: «E' un ragazzo molto interessante - è il giudizio autorevole che proviene dal 'Pirata' - ed anche se è al suo primo Giro d'Italia Danilo sta correndo con grande coraggio e grande intelligenza».

LA TRIS

A Tor di Valle Somolli Silvio può farsi valere

ROMA Poderoso schieramento di internazionali nell'odierna Tris a Tor di Valle. Ben 22 i partenti, 4 i nastri e un cavallo, Somolli Silvio, chiamato a rendere fino a un massimo di 60 metri. Ma per un trottatore che ha militato, facendo sempre la sua bella figura, in compagnie di primaria importanza, il pur pesante handicap non dovrebbe far paura. Per la freccia di Giampaolo Minnucci i favori del pronostico sono dunque obbligati, mentre non appare facile scegliere fra gli altri. Hero Hornline è comunque un altro possibile protagonista, poi attenzione a Steve Nobell, Mesa Vista, e agli indigeni The Firm e Rullo Jet.

Premio Flashtris, lire 33 milioni, m. 2600-2660. **2600:** 1) Todi Or (Martellini); 2) Peril di Rosa (Parenti); 3) Ulysses Ram (Milani); 4) rainbow Om (Kruger); 5) Uby Om (Panico); 6) Thor di Jesolo (Frulio); 7) Tricky (C. Colasanti); 8) Rasty Doc (Angeletti); 9) Teor Jet (G. Cicognani); 10) Erica Garden (Valsi). **2620:** 11) Classic Power (Vitagliano); 12) Super Point (Castaldo); 13) The Firm (Bellei); 14) Jetstar Way (Di Muro); 15) Hasse Leber (Bottoni); 16) Vaelg Frokjaer (Cudini); 17) Speedmonster (Tamburrino); 18 Mesa Vista (Sciarrillo); 19) Rullo Jet (Gubellini); 20) Steve Nobell (Haver). **2640:** 21) Hero Hornline (Ossini). **2660:** 22) Somolli Silvio (Minnucci). **I nostri favoriti.** Base: 22) Somolli Silvio. 21) Hero Hornline. 13) The Firm. Aggiunte: 20) Steve Nobell. 18) Mesa Vista. 19) Rullo Jet.

A San Giovanni Teatino (galoppo) è uscita la combinazione 2-13-3 che ha pagato 688.600 lire ai 4438 vincitori. Quota coppia: lire 63600. Ritorato il n.8 Airbag.

IN BREVE

Moto: Biaggi pensa all'iride della 500 ma sogna la «rossa»

MILANO Max Biaggi pensa al mondiale della 500 ma si tiene «una porta aperta» a Maranello. «A Montecarlo ho cenato con Bernie Ecclestone e Jean Todt. Ci saranno delle sorprese», ha rivelato Biaggi alla presentazione dello scooter Yamaha 50 che porterà i colori della sua moto da corsa. Poi il pilota romano si è chiuso a riccio, anche se ha ricordato che il test fatto lo scorso anno a Fiorano con la Ferrari l'aveva messo in agitazione al punto di non farlo dormire la notte. «Allora - ha aggiunto - non ero andato a cercare risultati, avevo gli occhi di tutti puntati, non volevo soprattutto rischiare di distruggere la Ferrari. Sono arrivato a 4-5 secondi dal tempo di Schumacher e ciò mi ha soddisfatto».

F.1: a Montmelò Ferrari dietro alle McLaren

BARCELLONA Prima delle tre giornate di prove ieri sul circuito di Montmelò. Ci sono tutte le scuderie del mondiale, con 22 piloti. Irvine e Schumacher hanno percorso rispettivamente 35 e 29 giri. Non esaltanti i riscontri: 1'24"410 per l' irlandese, 1'24"530 per il tedesco. Davanti ai due ferraristi, le McLaren che sul circuito catalano sono di casa (1'23"553 il miglior tempo di Hakkinen).

Basket: dimissioni nella Lega donne

ROMA Il presidente della Lega basket femminile Giovanni Bertolazzi si è dimesso. In una lettera al neopresidente della Fip Fausto Maifredi esprime «amarezza e delusione» per il voto federale contrario alla richiesta dai club di A1 di iscrivere a referto una terza straniera.

PALLAMANO

Qualificazioni europee L'Italia (5 reti Tarafino) si impone in Israele

TEL AVIV Eccezionale vittoria degli azzurri nelle qualificazioni al prossimo Campionato Europeo di pallamano in Croazia. Gli uomini di Cervar hanno infatti battuto a Tel Aviv il forte Israele 28-26 in una partita molto intensa sin dalle prime settore. Il tabellino dell' Italia: Biondo, Niederwieser, Schmidt Ricci 7, Montalto 6, Di Leo, Cavicchiolo, Miglietta, Fonti 5, Tarafino 5, Morelli, G. Di Vincenzo, Prantner 5.

Chiamata al terzo appuntamento la Nazionale, inserita nel Gruppo 1 con Israele, Polonia e Lussemburgo, si è impegnata allo spasimo, ottenendo il terzo successo (in precedenza c'era stata la doppietta ai danni del Lussemburgo). Sabato a Fondi la gara di ritorno.

TENNIS

Si aggiudica il trofeo «Il Campione» battendo in finale la Ragusin

La Novello lascia il segno

TRIESTE La terza edizione del trofeo «Il Campione» ridà il sorriso a una delle protagoniste del tennis regionale, Alice Novello. Ritornata al Tc Triestino dopo la parentesi veronese la Novello si è aggiudicata il torneo del Circolo Ufficiali demolendo in finale Michela Ragusin, quest'anno giocatrice del Tc San Vito. Per la Ragusin le difficoltà erano iniziate già nei quarti con il successo in tre set sulla Stulle e poi proseguite in semifinale con la battaglia vinta su Nicoletta Cossutta. Semifinalista della parte alta è stata Lavinia Novi Ussai che ha strappato un set alla favorita.

La partecipazione straniera del torneo under ha dato la possibilità al 14nne sloveno Jani Tomulic di mettersi in mostra battendo in finale Davide Goruppi. Tra le ragazze Elisa Stulle ha ottenuto il meritato premio di un tennis che l'ha vista protagonista anche tra le classificate, superando tra le under 14 la Rinaudo. Giulia De Marchi e Gioel Pizzolito sono stati i vincitori under 12 e assieme agli under 10 Janettone e Bertoia hanno partecipato alla festa dei ricchi premi.

Risultati. Singolare femminile C semifinali: Novello b. Novi Ussai 1-6 6-1 6-0, Ragusin b. Cossutta 4-6 6-4 7-5. **Finale:** Novello b. Ragusin 6-0 6-3.

Under 12 femm. semifinali: De Marchi b. Marusic 6-2 6-0, Coslovich b. M. Zini 7-6 6-0. **Finale:** De Marchi b. Coslovich 6-0 6-3. **Under 12 masch. semifinali:** Pizzolito b. Cigui 6-4 6-2, Colonnello b. Gustini 6-1 6-1. **Finale:** Pizzolito b. Colonnello 6-2 4-6 6-1.

Under 14 femm. semifinali: Rinaudo b. Tramonte per ritiro; Stulle b. S. Zini 6-2 6-4. **Finale:** Stulle b. Rinaudo 6-3 6-2. **Under 14 masch. semifinali:** Tomulic b. Bortolotti 6-4 6-1, Goruppi b. Pizzolito 6-4 6-2. **Finale:** Tomulic b. Goruppi 6-4 6-2.

Under 10 femm. semifinali: Bertoia b. Fontanot 1-0 rit., Tramonte b. G. De Marchi 9-7. **Finale:** Bertoia b. Tramonte 9-4. **Under 10 masch. semifinali:** Bertuzzi b. D. Tomulic 9-6, Janettone b. Cravera 9-5. **Finale:** Janettone b. Bertuzzi per ritiro.

Il trofeo Crali riservato ai non classificati si aprirà sabato prossimo all'At Campagnuzza di Gorizia (tel. 0481/22248) mentre l'At Sant'Elia (tel. 0481/489985) organizza un torneo per giovani under 12 e under 14. Gli under 10 saranno invece di scena al Circolo Ferriera Servola (tel. 040/822203).

Sebastiano Franco

In serie C brusco risveglio per As Il Club e Triestino

TRIESTE Brusco risveglio dai sogni di gloria delle due formazioni triestine impegnate nelle semifinali del campionato regionale di serie C. L'As Il Club ha ceduto il passo alla superiorità di squadra dell'Et Cordenons che dopo aver conquistato tre singolari ha avuto una piccola mano anche dalla fortuna nel sorteggio dei due doppi, guadagnando la finale con la coppia Colussi-Napoli, i trascinatori, vittoriosi su Stratta-Ziodato. Un maggior equilibrio è stato invece il protagonista dell'incontro fra Tc Triestino e Tc Garden di Udine. Ravalico e Del Degan sul cemento del club biancoverde tenevano in piedi le speranze del Tct ma toccava alla coppia Appio-Zanolini, cocktail di forza ed esperienza, trascinare i friulani prima al doppio di spareggio e poi con il successo in tre set su Ravalico-Rizzotti alla riedizione della finale del '97 vinta dal Tc Garden. Il torneo femminile assegnerà sabato il titolo alla vincente fra Tc Triestino e Tc San Vito B. Cossutta, Novello e Novi Ussai si troveranno così di fronte alla triestina in forza ai pordenonesi Ragusin.

Risultati. Serie C maschile semifinali. Cordenons-Il Club 4-2 (Colussi b. Stratta 6-4 6-2, Elia b. Bosa 6-0 6-1, Pietrantonio b. Grando 6-0 1-1 rit., Napoli b. D'Ambrosi 6-3 6-4, Elia-D'Ambrosi b. Stefani-Pietrantonio 6-1 6-1, Napoli-Colussi b. Stratta-Ziodato 7-5 6-3); Triestino-Garden 3-4 (Zanor b. Petrini 6-7 6-4 6-2, Ravalico b. Cicuttini 2-6 6-1 6-3, Del Degan b. Campaner 6-1 6-1, Appio b. Rizzotti 7-6 6-2, Ravalico-Petrini b. Santarelli-Tamai 7-5 7-5, Zanolini-Appio b. Leva-Rizzotti 2-6 6-3 6-3, Appio-Zanolini b. Ravalico-Rizzotti 6-3 4-6 6-3). **Serie C femm.:** Triestino-S.Vito A 2-0 (Novello b. Battiston 6-0 6-2, Novi Ussai b. Viel 6-0 6-4).

s.f.

CALCIO DILETTANTI

TORNEO DELLE REGIONI Si fa in salita il cammino della formazione di Sari

Senza Mervich, i regionali crollano

Brutta sconfitta della rappresentativa contro i campani

Friuli-V. Giulia 1
Campania 3

MARCATORI: al 5', 14' Chietti, 48' Marrazzi, al 23' s.t. Vecchiet (r).
F.-V.G.: Buiatti, Tonetti (Quargnali), Santarossa (Sandri), Bianchini, Cecotti (Sgubin), Nazzi, Veronelli, Vecchiet, Zugna (Sbisà), Bidoggia, Larzac.
CAMPANIA: Butti, Milone, Belli, Izzo (Cerchia), Caradente, Tuorres, Di Domenico, Infante, Chietti (Ipolito), Corso, Marazzo (Marchiello).
ARBITRO: Castaldi di L'Aquila

AVEZZANO Brutta sconfitta, quella della Rappresentativa regionale con la Campania. I due gol di scarto diventano estremamente pesanti anche se i nostri riusciranno a fare sei punti battendo oggi e domani la Toscana e la Sardegna che hanno pareggiato tra loro per 1-1. I campani si sono dimostrati superiori ma, determinante è stato il fatto che in campo non c'era un certo Mervich. Regalare un bomber cosi agli avversari è già dargli mezza partita in mano. Il puntero del Trieste si stava avviando anche alla conquista del titolo di capocannoniere, del torneo ma, dove non hanno potuto gli avversari, lo hanno fermato le vesciche ai piedi.

L'altra mezza partita, i campani se la sono guadagnata approfittando di una squadra quasi irriconoscibile con moltissimi giocatori che non hanno affatto recuperato come Sandri del Tolmezzo, e alcuni che hanno completamente sbagliato partita, Zugna del Muggia e Larzac del Latte Carso in particolare. Era la prima volta che la squadra si trovava in svantaggio in questo torneo, e ha dimostrato di non saper inseguire. Tutti i tre gol subiti sono arrivati nel primo tempo. Al 5' già in gol i campani con Chietti con quello che è diventato ormai un classico: la solita punizione, agevolata da una barriera che si è anche aperta. Al 14' un cross dalla destra di Corso, trova Chietti solissimo che di testa non ha nessuna difficoltà a battere Buiatti del Manzano che sostituiva lo squalificato Zanini della Pro Gorizia. Sul finale del tempo ai campani viene anche annullato un gol.

La terza rete è emblematica per spiegare la giornataccia: svirgola completamente un rinvio Tonetti del Palmanova e Marazzi si ritrova solo davanti al portiere e non può sbagliare. Nella ripresa c'è stata un po' di reazione ma ha portato solo al gol della bandiera di capitan Vecchiet della Sangiorgina che ha messo a segno un rigore concesso per un fallo di mani su tiro di Quargnali della Pro Gorizia. Ci stava ancora un rigore su Sandri, ma l'arbitro non se l'è sentita di concederlo e questo ci può costare l'eliminazione.

Oscar Radovich

Costalunga 1
Cormonese 1

MARCATORI: p.t. 2' Basaglia, 33' Albanese.
COSTALUNGA: Valzano, Armani, Bevilacqua, Marchesi, Sodomaco, Albanese (26' st Zerial), Germanò, Casasola, Koren (46' st G.Mantese), Olivieri, Ruzier. All.: Tesovic.
CORMONESE: Fabbro, Patat, Sellan, Tedesco, Spessot (31' st Grattoni), Odina, Moro (20' st Molinari), Buzzinelli, Zuliani, Hadzic (1' st Prevedini), Basaglia. All.: Battistutta.
ARBITRO: Parisi di Pordenone.
NOTE: espulso Ruzier; ammonito Sellan.

SUPERCOPPA Andata semifinali

Altro numero del Costalunga che fa soffrire la Cormonese La Pro Gorizia vince con fatica

TRIESTE Costalunga, che figurone. Dopo aver eliminato il Palmanova in Supercoppa fa ora tremare anche la forte Cormonese. Nei primi minuti la lotta sembra impari con gli ospiti al gran completo e con i triestini che invece lamentano parecchie defezioni, e quando Basaglia dopo soli 2' trova il vantaggio (tocco ravvicinato) per gli uomini di Battistutta, si crede all'inizio di una goleada anche perché il Costalunga soffre in difesa l'aggressività avversaria. Poi improvvisamente i padroni di casa mettono da parte il timore derivante dalle due categorie di differenza e cominciano a tenere il campo senza sbavature, risultando alla fine migliore in fase di costruzione. Al 33' gran numero di Olivieri che salta due avversari e serve in profondità Casasola, il pronto tiro e la pronta respinta di Fabbro, Albanese da due passi non sbaglia l'1-1. La ripresa, piacevole ma nervosa, non riserva grosse emozioni fino alla mezzora quando viene espulso (su suggerimento del guardalinee) Ruzier. Un minuto dopo Olivieri cerca il sette ma Fabbro vola e compie una prodezza. Ritorno mercoledì alle 20.30.

Massimo Umek

Pro Gorizia 2
Juniors Casarsa 1

MARCATORI: p.t. 2' Tolloi, 31' Fogolin; s.t. 29' Nediedi.
PRO GORIZIA: Dreossi, Villani, Mauro, Tiberio, Zanutta, Braida, Pivetta, Ioan, Tolloi (7' s.t. Nediedi), Del Fabbro (37' s.t. Rossi), Perosa. All.: Portelli.
JUNIORS CASARSA: Venier, Cesco, Brairt, Fogolin, Ellero, Fornaiser, Manfroi (34' s.t. Nocente), Zanette, Zanin (22' s.t. Meneghel), Pittaro, Zavagno. All.: Flaborea.
ARBITRO: Zulian di Trieste.

GORIZIA Una partita perduta (2-1 nel finale) dallo Juniors immeritatamente contro una Pro Gorizia che ha giocato bene solo nei secondi 45' quando la spinta degli ospiti è leggermente scesa. Il pari sarebbe stato il risultato più giusto. Al 2' Tolloi mette in rete un diagonale per il primo gol. Al 4' pericoloso lo Juniors con tiro respinto. Al 31' Fogolin pescato bene in area pareggia i conti. Ripresa. Del Fabbro (5') tira, Venier para. All'8' azione pericolosa ospite con Dreossi che para. Pivetta sbaglia il tiro (29'), prende la sfera Nediedi che fortuitamente la mette alle spalle di Venier. Al 33' punizione di Zanette dal limite deviata in angolo da Dreossi. Al 46' clamorosa occasione sprecata dallo Juniors. Zavagno si beve come birilli tutta la difesa compreso Dreossi ma il suo diagnonale usciva di poco.

Manlio Menichino

BASKET SERIE A2 FINALI PLAY-OFF Gara-2 questa sera a Livorno (20.30): Trieste non ha mai vinto in Toscana e oggi potrebbe essere la volta buona

Lineltex: un tabù da sfatare sulla strada dell'A1

Pancotto ha preparato nuovi giochi per Alibegovic e Williams, i più temuti da coach Banchi

Maric il «cecchino» nei 4 scontri diretti Gigena il flop

TRIESTE È stato Ivo Maric il marcatore principe dei primi 4 confronti stagionali tra Lineltex e Bini. Il play croato ha segnato 72 punti (media 18), contro i 68 di Williams. Tredici punti di media per Alibegovic che, infortunato, aveva saltato la prima partita, nel girone d'andata della regular season. A quell'incontro, a fine ottobre '98, risale una delle migliori prestazioni di Bullara, autore di 22 punti.

Nelle file labroniche Mario Gigena, quando si è trovato di fronte la Lineltex, non è mai riuscito a superare la doppia cifra.

TRIESTE Sarebbe il giorno migliore per sfatare un tabù. A Livorno la Lineltex non ha mai vinto. Anzi, in due occasioni su tre ha perso maluccio. I play-off, però, sono una storia che li lascia riscrivere. Nella valigia, ieri pomeriggio, alla partenza da Trieste, i biancorossi non hanno inserito i ricordi. Nè lo faranno i tifosi che, con mezzi propri, raggiungeranno Livorno per assistere stasera (palla a due alle 20.30) a Bini-Lineltex. Un mese fa un manipolo di sostenitori biancorossi si attrezzò sperando in una prova gagliarda della squadra di Pancotto: speranze deluse, e non solo a causa dell'assenza di Laezza.

Nella breve storia dei confronti diretti in Toscana, Trieste infatti ha sempre dovuto fare i conti con assenze eccellenti: Thomas un anno fa, Alibegovic nel passato autunno, il «più amato dai triestini» (stando al recente referendum) lo scorso aprile. Ma stasera

Semprini della Lineltex.

la Lineltex sarà al completo. Il lavoro in questi giorni è proseguito nelle linee tracciate la scorsa settimana: ripasso dei fondamentali, attento esame delle immagini di gara-1. Pancotto ha cercato di anticipare in palestra le contromisure a quelle che potranno essere stasera le mosse del tecnico livornese Banchi. Tra i ritocchi previsti dalla Bini, i più probabili sembrano raddoppi frequenti su Alibegovic e soprattutto su Williams, per evitare che l'ala Usa faccia sconquassi da rimbalzista aggiunto. Trieste, prevedendo la mossa, ha già in serbo l'antidoto.

A Livorno la Lineltex potrebbe trovare stasera un clima tutto sommato accettabile, e la meteorologia non c'entra. Tra la società toscana e il pubblico locale non c'è un gran feeling ed è da escludere il tutto esaurito al PalAllende. Le previsioni non vanno oltre le duemila presenze. La frangia più giovane e calda dei suppoters labronici, comunque, sa farsi sentire, eccome.

Gli arbitri sono i milanesi Borroni e Duva. La loro strada si è incrociata con quella della Lineltex una sola volta, nella gara-2 delle semifinali play-off con la Serapide. Vinse Trieste, tra le polemiche del pubblico di Pozzuoli. Duva, curiosamente, sembra essere abbonato alle gare-2 nei play-off triestini: un anno fa fu infatti a Gorizia, per dirigere il secondo atto della serie di finale tra Genertel e Dinamica. Vinsero gli isontini dopo un supplementare.

Stasera si gioca anche a Biella. La sorprendente Fila proverà a rimettere in equilibrio la serie con la Viola Reggio Calabria.

ro.de.

SERIE C1

Coach Bosini ha studiato il Verdeta Gallo e dice: «Bravi, ma noi vogliamo il risultato»

Ardita all'assalto della B2

GORIZIA Un preciso programma tecnico di avvicinamento alla finalissima per la B2. Il coach dell'Ardita Sbs Leasing Gorizia, Paolo Bosini (**nella foto**), ha cesellato tutti i temi tattici sui quali lavorare nel corso della settimana, in vista di gara-1 (domenica alle 18 in trasferta) contro il Verdeta Gallo di Ferrara, in quello che è l'atto finale dei play-off della serie al meglio delle tre partite per la promozione in B2.

Dice l'allenatore goriziano: «Sono fiducioso e convinto nelle nostre chance – sbotta aggressivo lo skipper dell'outsider vicinissima al sogno –, ma è vero che dovremo superarci e interpretare al meglio la

serie. No, non credo che il fattore campo possa incidere eccessivamente in favore del Gallo Ferrara. I nostri avversari sono tignosi, esperti, però soffrono le difese agguerrite. Ho visto il filmato della loro semifinale vinta con l'Artena Pordenone, e mi sono reso conto che sono bravissimi nel pazientare, nel portare l'affondo al termine dell'azione, quando la difesa si distrae. Comunque, giocano in maniera abbastanza semplice: non ricorrono a soluzione iper-tattiche. I loro punti di forza sono il play Monari, le guardie Stignani e Malagodi, l'ala Gurtner».

E l'Ardita? «Giocheremo come sempre, preparandoci con grande scrupolo, ma senza stravolgere i nostri temi tattici e le nostre caratteristiche. Vedo che la squadra è in salute, c'è entusiasmo ma non tensione. Diremo la nostra, ne sono sicuro. Vogliamo questo risultato, per noi stessi, la società, anche per Gorizia».

ATLETICA

Ottima trasferta dei cussini regionali a Bari: oro nel lungo femminile e bronzo di Gabriella Gregori nei 100 ostacoli - Marcia: bis austriaco di Ruzzier

Laurea tricolore agli universitari di Arianna Zivez

Arianna Zivez

Gabriella Gregori

TRIESTE Arianna Zivez ha vinto il titolo di Campionessa italiana universitaria di salto in lungo. Negli «universitari» a Bari la «puledra dell'atletica triestina» ha superato 6,21 m., misura buona per conseguire il tricolore e per rilanciarla nell'élite della specialità alla sua prima gara stagionale dopo lo stop invernale per un infortunio.

Ma tutta la rappresentativa dell'ateneo triestino ha fatto faville in Puglia. Sui 100 ostacoli, resi ancor più duri da un vento contrario, Gabriella Gregori si è guadagnata un bronzo in un ottimo 14"03, mentre la consocietaria Marian Raccar ha colto «personale» e sesta piazza nella stessa gara in 14"70. Un altro bronzo è arrivato dal martellista Giovanni Righi, terzo con 56,69. In finale pure l'ottocentista Dario Giacomello, quinto in 1'52"92.

A completare il successo alabardato ci hanno pensato i tanti triestini impegnati a San Biagio (Tv) nella quarta prova del «Gran Prix di Corsa su strada». Nuova, eccellente prova di Valentina Tauceri. Non solo la «mammina del mezzofondo» si è imposta facile su Monia Capelli, ma ha pure distanziato la russa Piakulina togliendole così il primato nella classifica del «Grand Prix». Tra le altre triestine nono posto dell'alabardata «acquisita» Maria Curatolo, e i 12°, 13° e 15° posti colti rispettivamente da Valentina Bonanni, Deborah Zidarich e Alessandra Pichierri. Nella prova maschile dominata dal keniota Kipruto, rientro alla gare di Michele Gamba che era praticamente fermo dall'autunno scorso, quando fu terzo nella Maratona di Venezia. Il «triestino degli altipiani» è arrivato a poca distanza dal vincitore, secondo davanti agli altri africani e allo specialista Goffi. Bene anche Roberto Pozzari e Roberto Furlanich, rispettivamente 13° e 15°.

Dalla corsa alla marcia su strada. Fabio Ruzzier, ultraquarantenne di Longera, ha vinto per il secondo anno consecutivo i Campionati Austriaci Open. Sui 20 km delle strade di Spittal, Ruzzier ha superato in una gara tattica l'austriaco Wogerbauer e il tedesco Michalski. Non pago, il giorno dopo, si è classificato alle spalle del triestino Diego Cafagna sui 5 km di marcia del Memorial «Marchi», ottenendo il primato italiano degli «over 40» in 22'07".

Alessandro Ravalico

Al «Parovel» spunto in montagna di Vittori

TRIESTE Bruno Vittori si è aggiudicato il «Memorial Mario Parovel», gara sociale riservata agli atleti del gruppo corsa in montagna della Società Alpina delle Giulie. Originale e caratteristica la distanza della prova, denominata «Kilometro Verticale», che ha portato i concorrenti a superare un dislivello di 1000 metri in soli 3300 metri di sviluppo di gara. Bruno Vittori ha così «scalato» il chilometro che porta dalla Piana di Aidussina (quota 242 sul livello del mare) sino all'arrivo del rifugio Baucerio (quota 1242) piazzato nella Selva di Ternova, in 45'23"; tempo alquanto pregevole viste le condizioni meteorologiche di stampo invernale.

Gli atleti della Società Alpina delle Giulie.

Classifica assoluta: 1) Vittori (45'23"); 2) Grahor (48'20"); 3) Del Core 51'59"; 4) Cian (53'36"); 5) Parovel A. (1h01'26"); 6) Fabris (1h01'10"); 7) Zompicchiatti (1h02'26"); 8) Udovici (1h05'03"); 9) Parovel L. (1h11'32"); 10) Abrami (1h43'24").

a.r.

EQUITAZIONE

Quattro giovani cavalieri (di Trieste, Udine e Pordenone) in gara nel prestigioso concorso

Piazza di Siena «regionale»

Ingrid Gruner del Circolo Alpe Adria. (De Lorenzo)

TRIESTE Tutta azzurra la prima giornata del Csio di Roma a Piazza di Siena. Ai successi di Arnaldo Bologni e Jerry Smit nelle due gare di apertura, il premio Giardini di Roma e il Lexus, si è aggiunto quello del torinese Claudio Minardi che in sella a Carroir des Ajoncs ha festeggiato la sua prima presenza a Piazza di Siena battendo nelle due fasi del premio Banca di Roma cavalieri sicuramente più esperti come lo svizzero Markus Fuchs e il tedesco Toni Hassmann.

Al prestigioso concorso romano sono in gara anche quattro regionali. Si tratta delle triestine Corinna Bagatto (Circolo ippico Triestino) e Ingrid Gruner (Circolo ippico Alpe Adria Trieste), del pordenonese Filippo Cimitan (C.i. San Quirino) e dell'udinese Elisa Da Ros (C.i. Gelindo di Vivaro). I quattro, guidati dall'istruttore Gino Bragagnolo, prenderanno parte, domenica, alla «Coppa del Presidente», una sorta di campionato a squadre riservato agli Juniores di primo e secondo grado e impegnativo banco di prova per i giovani cavalieri che aspirano a diventare protagonisti olimpici.

E una conferma del buon momento che sta vivendo l'equitazione regionale arriva da Sciolze (Torino) dove i cavalieri regionali si sono ben distinti. In particolare Chiara Trevisanutto (C.i. Gelindo) che ha gareggiato nel trofeo allievi emergenti. La Trevisanutto ha ottenuto il miglior piazzamento tra i regionali in gara.

VELA

Mentre al trofeo «Rizzotti» per optimist vince la squadra nazionale con Micalli e Furlani

Primavela a Spadoni e Piculin

TRIESTE Settimane interessanti per la vela dei giovanissimi della nostra regione: domenica scorsa lo Yacht Club Cupa di Sistiana ha organizzato una regata optimist, valida quale selezione cadetti della primavela, bambini, insomma, che appena si affacciano all'attività agonistica, provenienti da tutta l'undicesima zona Fiv, che comprende Friuli-Venezia Giulia e Veneto. Sono stati 50, infatti, i giovanissimi al via, ma le condizioni meteo hanno decisamente rovinato la festa: si è potuta disputare, infatti, una sola prova su percorso a quadrilatero visto che il vento in aumento (prima bora, poi levante) ha praticamente reso inagibile il campo di regata. La vittoria, per onor di cronaca, è rimasta a Sistiana, visto che la regata è andata ad Alessio Spadoni, giovane talento del YC Cupa, e anche la prima ragazza classificata, Marina Piculin, appartiene al circolo organizzatore.

Sempre per quanto riguarda gli Optimist, a Venezia si è disputato il trofeo Rizzotti, presenti 13 squadre: la vittoria è andata ai favoriti, la squadra nazionale, che vede tra le fila due triestini, Micalli dell'Adriaco e Furlani del YC Cupa; a casa in questa occasione (e per motivi di studio) il fuoriclasse Mattia Pressich, che si riposa anche in vista del primo, vero appuntamento importante, quello che attende nel prossimo week end i giovanissimi velisti della nostra zona. Oltre una ventina di timonieri optimist, infatti, sono chiamati a partecipare alla seconda e decisiva selezione in vista della rosa di atleti che parteciperà al campionato mondiale ed europeo di categoria. Mattia Pressich (campione mondiale e italiano in carica) si trova attualmente al primo posto, e nella precedente selezione ha infilato cinque primi consecutivi. Buone prospettive anche per l'undicenne muggesano Velicogna, che nella selezione 1 di tre settimane fa aveva ottenuto a sorpresa, vista la giovane età, un secondo, meritatissimo posto. I primi cinque classificati alle selezioni «vincono» un posto per i mondiali, mentre altri cinque posti più ulteriori tre femmine sono a disposizione degli atleti per i campionati europei.

fr.c.

GIOCHI DELLA GIOVENTU'

Finali regionali di atletica a Gorizia

Tre titoli a Trieste e 4 a Gorizia Duello giuliano nel salto in alto tra Zeno Da Ros e Luca Odinal

GORIZIA Al campo scuola «Fabretto» di Campagnuzza a Gorizia, si sono disputate le finali regionali di atletica leggera dei Giochi della Gioventù, riservate ai giovani della scuola media; oltre un centinaio tra maschi e femmine a contendersi il titolo regionale nelle specialità: metri 80 piani, m 80 ostacoli, m. 1000 piani, salto in alto, in lungo, getto del peso, staffetta 4x100. L'assegnazione dei titoli in palio è il seguente: 6 a Pordenone, 4 a Gorizia, 3 a Udine, 3 a Trieste. Di rilievo il risultato nei cadetti, nel salto in alto, conseguito da Zeno Da Ros della media Dante di Trieste che ha superato l'asticella posta a 174 cm, ben 16 centimetri in più del concittadino Luca Odinal della Caprin, secondo con 158 cm.

La manifestazione era dedicata a Enzo Civelli, stimato delegato regionale del Coni per lunghi anni, scomparso tredici anni fa.

RISULTATI. CADETTI: M 80 piani: 1)Loris Franzil, Trasaghis, 9"9. 2)Michele Pozzetto, Valussi Udine 9"9; 3)Eward Driussi, Manzoni Ud 10"3. **M 80 hs:** 1)Simone Dolfo, Da Vinci Cordenons 12"3. 2)Daniele Tosoni, Tolmezzo 12"4. 3)Nicola Goss, Manzoni Ud, 12"8. **M 100 piani:** 1)Deny Cozzi, Paluzza 2'56". 2)Andrea Zoccolante, Zoppola. 2'57". 3)Daniele Spago, Canova Brugnera, 3'00"8. **Alto:** 1)Zeno Da Ros, Dante Ts 1,74; 2)Luca Odinal, Caprin Ts 1,58; 3)Alessandro Fregonese, Pascoli Cormons 1,56. **Lungo:** 1)Mattia Zanier, Aviano m 15,10. 2)Andrea Bellina, Angeli Gemona, m 5,08. 3)Alessandro Coppola, Fermi Casarsa 5,04. **Peso (kg 4):** 1)Stefano Lucchetti, Randaccio Monfalcone, m 15,32. 2)Daniele Faidiga, Tarvisio, m 14,16. 3)Carlo Busiol, Canova Brugnera 12,49. **4x100:** 1)Manzoni Udine (Gos, Catarossi, Mauro, Driussi) in 50"1. 2)Valussi Udine (Pozzetto, Polito, Minen, Tirindelli) 50"7. 3)Fermi Casarsa (Coppola, Rizo, Cella, Maestrello) 51"1. **CLASSIFICA GENERALE A SQUADRE:** 1)Fermi Casarsa. 2)Valussi Udine. 3)Brugnera.

CADETTE. M 80 piani: 1)Michela Ardessi, Sauro Ts, 10"7. 2)Giulia Trevisan, Favetti Perco Gorizia, 10"8. 3)Francesca Tommasini, Fermi Casarsa, 11"2. **M 80 hs:** 1)Lara Pes, Fontanafredda 13"0. 2)Claudia Mele, Favetti Go 13"2. 3)Marcella Noacco, Nimis, 13"2. **M 100:** 1)Antonella Pussi, Favetti Go, 3'25"5. 2)Elisabetta Toniutto, Rivignano, 3'27"6. 3)Giulia Sgubin, Bergamas Ts, 3'29"3. **Alto:** 1)Giulia Brescancin, Prata m 1,54. 2)Marzia Antovino, San Pietro Nat., m 1,49. 3)Arianna Ridolfo, Caprin Ts, 1,49. **Lungo:** 1)Alessandra Coretti, Dante Ts m 4,59. 2)Valentina Zigante, Lignano 4,53. 3)Valentina Sincovich, Caprin Ts, 4,35. **Peso (kg 3):** 1)Erica De Luca, Da Vinci Cordenons, m 9,70,. 2)Cristina Marussi, Trinko Go, m 9,62. 3)Michela Basile, Caprin Ts 9,43. **4x100:** 1)Favetti Go (Munarin, Vida, Mele, Trevisan) 54"7. 2)Manzoni Udine (Mauro, Gasparutti, Scamacca, Baulino) 56"2. 3)Fermi Casarsa (Bertolin, Bucci, Colussi, Tommasini) 56"3. **CLASSIFICA GENERALE A SQUADRE:** 1)Favetti Perco Go. 2)Fermi Casarsa. 3)Caprin. **Trofeo Civelli:** 1)Pordenone; 2)Udine; 3)Trieste; 4)Gorizia.

TUTTOBOCCE

Muggia leader di serie C

Primato provinciale a Clemente Sain. Dudine e Lionetti ai tricolori ragazzi

TRIESTE Il comitato provinciale Fib ha organizzato il campionato individuale di categoria C al quale si sono iscritti 96 giocatori. I primi tre classificati si sono aggiudicati il diritto alla partecipazione ai campionati italiani di categoria. La classifica: 1) Sain C. (Maddalena); 2) Bubola (Triestina); 3) Macovazzi (Muggia); 4) Divo (Alla Gloria); 5) Bertocchi (Borgo Lauro); 6) Stoccovaz A. (Portuale); 7) Suban (Portuale); 8) Giurgevich (Monopolio).

GIOVANILI Importante appuntamento regionale alla Ponzianina per le categorie giovanili per la selezione a coppie valida per i campionati italiani. Negli allievi Buzzai e Rubino hanno conquistato un ottimo terzo posto che però non è bastato per la classificazione. Grande festa invece nella categoria ragazzi, dove Marco Dudine e Lionetti si sono piazzati al secondo posto aggiudicandosi la partecipazione ai campionati italiani, mentre Benedetti e Guerrino hanno conquistato la terza piazza. Soddisfazione anche per gli esordienti dove Dudine Elena veniva premiata con la medaglia di bronzo.

SERIE C Nella sesta giornata del campionato di società serie C, da sottolineare il pareggio fra la capoclassifica Muggia Bocce e il Portuale che assegna a questi ultimi il secondo posto e il diritto alla poule finale. Questi i risultati: Muggia Bocce-Portuale 5-5; Arci S. Luigi-Ponzianina 2-8; Triestina-Polet 4-6; San Giovanni-Maddalena 4-6. La classifica. Girone A: Muggia Bocce 38; Portuale 36; Ponzianina 34; Arci San Luigi 12. Girone B: Maddalena 38; Polet 30; San Giovanni 30; Triestina 22. Passano alla poule successiva Muggia Bocce, Portuale, Maddalena e Polet.

CATEGORIA B Per la categoria B presso la Tre Tigli di Medea presenti 60 coppie, ottimo risultato della Ponzianina con Bussai e De Gasperin che per poco non sono riusciti ad arginare il dominio assoluto delle formazioni pordenonesi, le quali si sono piazzate ai primi quattro posti.

FEMMINILE Nel settore femminile coppie regionali a Cussignano con 39 formazioni iscritte e soddisfazione per l'As Ronchi che ha conquistato con Florit e Montanari il terzo posto e il quinto con Simonit e Defendi.

CANOA

Progressi di Marco Lipizer alla coppa Mondo marathon

TRIESTE Marco Lipizer del Cmm «N. Sauro» di Trieste alla Coppa del mondo di canoa marathon. La manifestazione, che si è disputata a Pavia sabato e domenica scorsi, ha concentrato sul tratto del Ticino in prossimità della cittadina lombarda i migliori specialisti sulla lunga distanza. Tra i 38 concorrenti provenienti da 10 nazioni, nella disciplina del K1, il più forte degli italiani è stato Covi, giunto 12°. Dopo di lui, il miglior risultato degli azzurri è stato il 20° posto di Lipizer che migliora seppur di poco il 22° posto dell'anno precedente alla rassegna iridata di Città del Capo. «Siamo soddisfatti del risultato del nostro rappresentante ai mondiali di maratona», è stato l'entusiastico commento del direttore sportivo Raul Degrassi.

m.u.

Continuaz. dalla 29.a pagina

B.G. 040/271348 località Log terreno agricolo, 2058 mq circa, accesso auto, lire 19.000.000.
B.G. 040/271348 via Tribel (Monte San Pantaleone) terreno edificabile pianeggiante, adatto anche imprese, 1366 mq, possibilità quattro villette schiera.
B.G. 040/271348 zona Costalunga proponiamo terreno 625 mq circa per lire 75.000.000.
B.G. 040/271348 zona Rio Ospo terreno agricolo 2200 mq, recintato con accesso auto e baita in legno, coltivato a frutteto e vigneto.
B.G. 040/272500 Muggia, terreno non edificabile, 2300 mq circa pianeggianti, recintato, accesso auto, adatto vigneto, uliveto. Lire 85.000.000 trattabili.
B.G. 040/272500 San Dorligo della Valle terreno agricolo pianeggiante 1094 mq, accesso auto, posizione aperta, lire 28.000.000.
B.G. 040/3728802 S. Giovanni alta (a mezza costa) terreno non edificabile 445 mq, servito da strada, lire 25.000.000.
B.G. 040/3728802 San Dorligo della Valle terreno 1859 mq, fronte stada, sagoma regolare, possibilità ville bifamiliari, edificazione diretta, adatto imprese.
CASA trentennale mq 180 giardino 850 recintato, zona Farnei Muggia vendesi. Immobiliare Solario 040/636164.
CATTINARA villetta bifamiliare composta da seminterrato piano elevato e mansardato vende impresa direttamente. Telefonare 040.818141, 0337.332522. (A6314)
CATULLO solo privatamente vendesi totalmente ristrutturato atrio soggiorno 2 letto cucina abitabile bagno balconi ascensore. 040/351162.
CENTRALISSIMO splendido appartamento ristrutturato composto da ampio salone con caminetto, cucina abitabile, due matrimoniali, ampio bagno, ripostiglio, termoautonomo. L. 174.000.000. Casacittà 040/362508.
CERVIGNANO casa indipendente disposta su due piani con due appartamenti indipendenti, giardino proprio. 265.000.000. Cod. 117. Gallery 0431/35986.
COLBERT 040/634545 Campi Elisi luminosissimo ottimo soggiorno tre stanze cucina abitabile bagno due poggioli cantina. 197.000.000. (A6581)
COLBERT 040/634545 centralissimo stupendo soggiorno quattro stanze cucina abitabile doppi servizi ripostiglio 270.000.000. (A6581)
COLBERT 040/634545 S. Giovanni recente soggiorno due stanze cucinotto bagno ripostiglio 125.000.000. (A6581)
COLBERT 040/634545 V. Giuliani rimesso nuovo soleggiato stanza cucina abitabile bagno. 66.000.000. Altro simile V. Gambini. (A6581)
COLBERT 040/634545 via S. Marco panoramico buone condizioni monolocale mansardato 23.000.000 occasione! (A6581)
COMMERCIALE appartamento in villetta con giardino alberato da restaurare tre camere saloncino cucina servizi balcone e terrazzo L. 420.000.000. Cod. 74 Gallery tel. 040/7600250. (Gr)
DUINO splendido ultimo piano vista mare salone con caminetto cucina 2 camere doppi servizi terrazzo giardino 315.000.000. Rabino 040/368566. (Gr)
ELELCI 040/635222 Roiano, libero, piano alto, ascensore, buone condizioni, saloncino, due matrimoniali, grande cucina, doppi servizi, ripostiglio, due balconi. 185.000.000 occasione.
ELELCI 040/635222 S. Giacomo, libero, perfette condizioni, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, guardaroba. Riscaldamento autonomo 155.000.000.
ELLECI 040/635222 Coroneo adiacenze, libero, signorile, ascensore, soggiorno, due matrimoniali, cucina abitabile, doppi servizi, ripostigli, cantina, balcone, posto auto 215.000.000.
ELLECI 040/635222 l.go Barriera adiacenze, libero, soleggiatissimo, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno. Riscaldamento autonomo 135.000.000.
ELLECI 040/635222 l.go Pestalozzi adiacenze, libero, luminosissimo, maatrimoniale, cameretta, cucina abitabile, servizio 57.000.000.
ELLECI 040/635222 Stadio, libero, ristrutturato, luminosissimo, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, balcone, cantina 99.000.000.
FRANCOVEC appartamento recente mq 95, taverna 37, garage 15, orto 70, vendesi. Immobiliare Solario 040-636164.
GRADO Pineta attico su due livelli, soggiorno con angolo cottura, 3 camere, bagno e ripostiglio, ampio terrazzo, posto auto, termoautonomo, 200.000.000. Cod. 241/P Gallery Grado 0431/81200.
GRADO Pineta frontemare, soggiorno matrimoniale cucinino terrazza veranda, predisposto riscaldamento. 0335/6399299. (A6457)
GRADO Pineta ingresso indipendente, giardino di proprietà, soggiorno con zona cottura, 1 camera e bagno, posto auto, termoautonomo. Cod. 220/P. Gallery Grado 0431/81200.
ISTRIA sul mare vicino Pola vendo a cittadino croato o italiano doppia cittadinanza splendida villa nuova (1998) tre camere, due bagni, taverna, giardino alberato. Tel. 055/210903. (G.FI)
L'IGLOO attico con superattico di grande metratura a Opicina, posizione residenziale, prezzo interessantissimo. 040/661777.

L'IGLOO attico con superattico vista eccezionale in posizione residenziale di grande metratura con terrazze, pertinenze esterne e box doppio. 040/661777.
L'IGLOO casa amatoriale con grande giardino e vista mozzafiato in via Bonomea senza accesso auto, rifiniture di pregio, tuttavia vicina alla strada principale. 040/661777.
L'IGLOO via Commerciale bassa ristrutturato e rifinito in modo esclusivo con vista mare 90 mq, due balconi, cantina e possibilità box, 240.000.000. 040/661777.
L'IGLOO via Rossetti alta ottimo appartamento, atrio, cucina abitabile, saloncino, quattro stanze, stanzino, bagno, servizio e cantina, 298.000.000. 040/661777.
L'IGLOO: tribunale grande appartamento da rappresentanza composto da salone doppio, quattro stanze, grande cucina, tre bagni, terrazza e veranda. 040/661777.
LITHOS Fabio Severo appartamento ampie dimensioni adatto universitari 130.000.000 tel. 040/369082.
LITHOS via Udine appartamento ampia metratura buone condizioni casa d'epoca termoautonomo tel. 040/369082
MONFALCONE Kronos: centralissima attività di bar trattoria ben avviata locali con ampia metratura interna. Trattative riservate presso i nostri uffici. 0481/411430.
MONFALCONE Kronos: Gorizia corso Italia ampio attico panoramico al VI piano quattro camere soggiorno ampia cucina terrazzo mansarda e lastrico solare in proprietà esclusiva. L. 280.000.000. 0481/411430.
MONFALCONE Kronos: Pieris recente bicamere al II e ultimo piano di piccola palazzina soggiorno con poggiolo, cucina con poggiolo, bagno ripostiglio ampia cantina e garage. Lire 170.000.000. 0481/411430.
MONFALCONE Kronos: Pieris recentissima villetta accostata disposta su tre livelli, tricamere biservizi giardino. Finiture eccellenti L. 360.000.000. 0481/411430.
MONFALCONE Kronos: Pieris ville accostate di nuova costruzione disposte su due livelli con mansarda ampio giardino garage tricamere biservizi. Da L. 310.000.000. 0481/411430.
MONFALCONE Kronos: Pieris ville bifamiliari su due o tre livelli, 300 mq giardino, 3 camere 2 bagni ampia cucina soggiorno ampi porticati cantina e taverna. Da L. 280.000.000. 0481/411430.
MONFALCONE Kronos: recentissimo appartamento bicamere soggiorno cucina ripostiglio giardino in proprietà esclusiva e tavernetta al piano seminterrato. L. 225.000.000. 0481/411430.
(A00)
MONFALCONE Kronos: Ronchi appartamenti di nuova costruzione pronta consegna con una o due camere da letto, posto macchina in corte. Da Lire 38.000.000 più Lire 700.000 mensili di mutuo. 0481/411430.
(A00)
MONFALCONE Kronos: Ronchi appartamenti in corso di costruzione, prossima consegna una o due camere da letto, termoautonomi garage e cantina. A partire da L. 115.000.000. 0481/411430.ù
(A00)
MONFALCONE Kronos: Ronchi in zona contornata dal verde area edificabile di circa 1200 mq fabbricato sovrastante completamente da ristrutturare. L. 150.000.000. 0481/411430.
(A00)
MONFALCONE Kronos: Ronchi recentissimo appartamento con tre camere da letto biservizi doppio garage riscaldamento autonomo grande soffitta L. 220.000.000. 0481/411430.
(A00)
MONFALCONE Kronos: Ronchi ultime disponibilità bifamiliari su tre livelli, giardino 3 camere 2 bagni e ampia taverna. Contributo regionale concesso. Esente mediazione. 0481/411430.
MONFALCONE Kronos: Ronchi villa bifamiliare consegna fine 1999 tre camere due bagni ampia taverna giardino e porticato, disposta su unico livello. L. 315.000.00. 0481/411430.
MONFALCONE Kronos: Ronchi villa indipendente di futura costruzione disposta su un unico livello oltre ampia taverna tricamere biservizi giardino, Finiture eccellenti. Lire 380.000.000. 0481/411430.
MONFALCONE Kronos: Ronchi: zona Contado, appartamento in palazzina, secondo e ultimo piano, bicamere garage riscaldamento autonomo, libero primavera prossima. L. 160.000.000. 0481/411430.
MONFALCONE Kronos: Staranzano loc. Dobbia, ampio rustico accostato disposto su tre piani adatto anche a casa bifamiliare, giardino antistante e retrostante. L. 195.000.000. 0481/411430.
MONFALCONE Kronos: Staranzano recente appartamento su due livelli ingresso soggiorno cucina 2 bagni ripostiglio tre camere ampio poggiolo giardino e posto auto. L. 229.000.000. 0481/411430.
MONFALCONE Kronos: via delle Mandrie ultima disponibilità bicamere al piano terra con giardino e taverna. Ottime finiture consegna estate 1999. L. 264.000.000. 0481/411430.
MONFALCONE Ronchi: Staranzano rustico accostato ampia superficie interna disposto su due livelli oltre corte parzialmente da ristrutturare. Adatto a più nuclei familiari. L. 240.000.000. 0481/411430.
MUGGIA centro storico, casetta completamente ristrutturata su tre livelli, salone con caminetto, cucina abitabile, due matrimoniali, grande mansarda, doppi servizi, cantina, termoautonomo, 300.000.000. Casacittà 040/362508.
PASSAGGIO Sant'Andrea in elegante palazzo, splendido appartamento composto da ingresso, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio, serramenti alluminio, termoautonomo, L. 87.000.000. Casacittà 040/362508.
PIAZZA Vico libero ultimo piano composto da soggiorno cucina abitabile 4 camere bagno e servizio separato 120.000.000. Rabino 040/368566.
(Gr)
PRECENICO casetta carsica cantina seminterrata soggiorno cucina al piano terra e due camere al primo piano + soffitta L. 150.000.000. Cod. 254 Gallery tel. 040/7600250. (Gr)
PRIVATO vende stabile intero ambito piano Urban. Tel. 040/365610.
PRIVATO vende villa signorile MUGGIA VECCHIA e lotti edificabili ville singole o bifamiliari. Tel. 040330675.
PROGETTOCASA Giulia (via Ricci) graziosa mansardina ristrutturata composta da ingresso soggiorno cucinotto stanza bagno due vani ripostiglio 79.000.000. Cod. 242. 040/368283. (Gr)
PROGETTOCASA Roiano piano alto vista aperta buone condizioni luminoso ingresso soggiorno cucina matrimoniale camerino bagno ripostiglio balcone 145.000.000. Cod. 29. 040/368283. (Gr)
PROGETTOCASA Rossetti (via Gambini) appartamento composto da ingresso soggiorno camera matrimoniale cucina abitabile bagno ripostiglio riscaldamento autonomo 115.000.000. Cod. 217. 040/368283.
(Gr)
PROGETTOCASA San Vito terzo piano ascensore soggiorno con zona cottura camera matrimoniale cameretta bagno balcone posto macchina 190.000.000. Cod. 53. 040/368283.
(Gr)
PROGETTOCASA via Piccardi alta appartamento composto da ingresso soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale servizi separati balcone cantina 105.000.000. Cod. 252. 040/368283.
(Gr)
PROGETTOCASA Viale alto appartamento completamente ristrutturato ampio soggiorno matrimoniale cucina arredata bagno ripostiglio porta blindata riscaldamento autonomo 150.000.000. Cod. 173. 040/368283.ù
(Gr)
SAN GIACOMO in stabile d'epoca appartamento pari a primingresso composto da ingresso, cucina abitabile, saloncino, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, termoautonomo. L. 115.000.000. Casaimmedia 040/941424.
(A00)
SAN Giusto appartamento con soggiorno cucina camera poggiolo bagno ripostiglio cantina e posto macchina in garage L. 198.000.000. Cod. 270 Gallery tel. 040/7600250. (Gr)
SAN Vito libero vista golfo luminosissimo salone cucina 2 camere doppi servizi ripostiglio cantina terrazzi 400.000.000. Rabino 040/368566.
(Gr)
SEMIPERIFERICO splendido ristrutturato recentemente, tranquillo, soleggiato, ingresso, soggiorno, matrimoniale, bagno, cucina abitabile, ripostiglio, cantina, parcheggio, semiarredato. 140.000.000. Casacittà 040/362508.
SIT adiacenze Goldoni luminosissimo, silenziosissimo, appartamento mansardato, I ingresso in prestigioso stabile epoca, completamente restaurato con ascensore, termoautonomo. 040/633133.
SIT Barcola piccola casetta nuova pronta entrata, ingresso, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, cortiletto esterno, terrazzo e ampio ripostiglio esterno, posizione ottima immersa nel verde. 040/636222.
SIT Commerciale villino unifamiliare, I ingresso, pronta entrata, ottime finiture, atrio, cucinona, salone, tre matrimoniali, doppi servizi, ripostiglio, molto tranquilla. 040/636618.
SIT Nordio ottimo, ampia metratura, doppia entrata, atrio, cucina, salone d'angolo, quattro ampie stanze, doppi servizi, ripostiglio, videocitofono, ascensore, termoautonomo. 040/636618.
SIT Trebiciano centro eleganti villini accostati, I ingresso, consegna fine '99 (pagamenti frazionati personalizzati) ognuno con giardinetto proprio e 2 posti macchina. 040/636222.
STRADA di Guardiella panoramico, rifinitissimo, composto da ingresso, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, poggiolo, veranda, soffitta, semiarredato. 180.000.000. Casacittà 040/362508.
VENDESI immobile zona industriale 450 mq. Tel. 040/910233. (A6734)
VENDESI muri locale centralissimo mq 90 con licenza tab. XIV avviamento arredamento no agenzie fermo posta centrale Trieste patente TS 2149141Z. (A6458)
VIA Caprin vendo piccolo monolocale con servizio 3.o piano recentemente restaurato tel. 040/825669. (A6504)
VIA Cologna appartamento perfetto, palazzina ventennale, composto da ingresso, salone, matrimoniale, ampia singola, cucina, doppi servizi, ripostiglio, veranda, L. 175.000.000. Casacittà 040/362508.
VIA del Castelliere adiacenze, appartamento in villetta nel verde, vista mare, composto da taverna, salone, cucina, quattro camere, due terrazze abitabili, parcheggio, ampio giardino, L. 410.000.000. Casacittà 040/362508.
VIA Navali ultimo piano perfetto vista panoramica composto da soggiorno con angolo cottura camera bagno riscaldamento 97.000.000. Rabino 040/368566. (Gr)
VIA Pascoli libero stabile d'epoca piano alto soggiorno cucina abitabile 2 camere doppi servizi cantina 168.000.000. Rabino 040/368566. (Gr)
VIA Revoltella adiacenze in bel palazzo appartamento ristrutturato composto da ingresso, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, luminosissimo. L. 110.000.000. Casacittà 040/362508.
VIALE D'Annunzio appartamento adatto single camera cucina con balcone bagno e ripostiglio riscaldamento centralizzato L. 70.000.000. Cod. 271 Gallery tel. 040/7600250. (Gr)
VIALE XX Settembre panoramico su due livelli composto da: soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, due camere mansardate, bagno, ripostigli, termoautonomo, L. 240.000.000. Casacittà 040/362508.
VILLA Opicina primingresso su tre livelli con garage superficie interna di circa 250 mq, giardino circa 300 mq. Casaimmedia 040/941424.
VILLE prestigiose Contovello 4, 5 stanze salone servizi box giardino vende impresa 040/351442. (A6576)
ZONA BARRIERA impresa costruzioni vende appartamento primingresso composto da soggiorno cucina tre camere doppi servizi possibilità box. Tel. 040.634412. (A6252)
ZONA San Vito, rifinitissimo, composto da salone, cucina abitabile, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, porta blindata, poggiolo, ascensore, completamente arredato, L. 190.000.000. Casacittà 040/362508.
ZONA VIA CANTÙ vendesi villa costituita da soggiorno, cucina, quattro stanze, doppi servizi, cantina, giardino di 700 mq. Tel. 040/634412. Esclusi intermediari. (A6252)
ZONA VIA ROSSETTI impresa costruzioni vende primingressi costituiti da soggiorno cucina una due tre stanze doppi servizi cantina possibilità box. Tel. 040.634412. (A6252)
170.000.000 zona Burlo soleggiato moderno soggiorno matrimoniale cameretta cucinotto bagni ripostiglio balcone soffitta. Studio Gortan 040-366300. (A6542)
175.000.000 zona Pascoli ristrutturato in casa ristrutturata soggiorno due camere cucina bagni balcone termoautonomo. Studio Gortan 040-366300. (A6542)

23 Turismo e villeggiature

GRADO: settimanalmente affittasi appartamenti: maggio 300.000, giugno 450.000, luglio 700.000, settembre 350.000. 040/636565 - 0335/6399299. (A5576/23)

27 Diversi

ANNA divinamente eccelsa nell'arte del massaggio ti aspetta al n. tel. 03683839509. Cogli l'attimo e ti farò sognare!!! (A6650)
BELLA ragazza emancipata cerca persona per relazione o eventuale matrimonio. 0347/1464019. (G.VI)
BELLISSIMA 40enne da poco separata disponibile per incontri... audaci 03478883249.
GIOVANE impiegata delizierebbe con persona dolce in seguito possibile matrimonio. 0347/3171102. (G.VI)
VERGINE cerca un uomo che riesca a rompere i suoi tabù. 0338/4780061. (G.PA)

AZZURRA

FIAT FESTEGGIA IL GIRO D'ITALIA.

AUT. MIN. RIC.

Giro Giro Fiat: un concorso da fare di volata.

Siete appassionati di ciclismo? Bene.

Pedali, volate e maglie rosa non sono il vostro forte? Va bene lo stesso: per partecipare al grande concorso Giro Giro Fiat basta un pizzico di fortuna.

Compilate il coupon che trovate qui sotto con i vostri dati, ritagliatelo, fate tappa alla vostra Concessionaria o Succursale Fiat entro il 6/6/99 e imbucatelo nell'apposita urna. È tutto. Anzi no, dovete ancora incrociare le dita: uno dei fantastici premi ad estrazione potrà essere vostro!

1 Fiat Marea Weekend

10 Computer iMac

100 Biciclette City Bike Seven Days Bianchi

1000 Felpe

GIRO GIRO FIAT

GRANDE CONCORSO GIRO GIRO FIAT

Concorso

Cognome
Nome
Via N°
Località
Prov. CAP Tel.
E-mail Età

Il concorso scade il 6/6/99

Informiamo (Legge 675/96) che i dati saranno utilizzati per aggiornare la banca dati di TargaServices s.r.l. usato per fini commerciali/promozionali e di marketing dei prodotti del gruppo Fiat. Se non desiderate dare il consenso all'aggiornamento della banca dati barrate la casella qui a lato. ☐

CONCESSIONARIE FIAT DEL VENETO E DEL FRIULI VENEZIA GIULIA